REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 12
del 24 marzo 2010

12

Anno XLVII n. 12

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_12_1_LRE_6

Legge regionale 18 marzo 2010, n. 6
Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità

1. La Regione Friuli Venezia Giulia, riconoscendo l'apicoltura quale attività indispensabile per la salvaguardia della biodiversità ambientale e per lo sviluppo quantitativo e qualitativo delle produzioni agricole, tutela la sanità degli alveari e promuove l'attività apistica in applicazione dei principi della legge 24

dicembre 2004, n. 313 (Disciplina dell'apicoltura), sulla base delle caratteristiche del proprio territorio agro-forestale e delle risorse nettarifere e pollinifere ivi disponibili.

Art. 2 definizioni

1. Per quanto non previsto dalla legge 313/2004, ai fini della presente legge si intende per:
a) favo da nido: la costruzione di cera effettuata dalle api entro un apposito telaio ove si sviluppa la colonia;
b) famiglia: la colonia di api con regina avente un numero di favi da nido coperti da api superiori a sei;
c) nucleo: la famiglia di api con un numero di favi da nido coperti da api, da quattro a sei;
d) alveare stanziale: l'alveare che non viene spostato nel corso dell'anno.

Art. 3 organismi associativi tra apicoltori

1. Ai fini dell'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, sono organismi associativi tra apicoltori le forme associate, senza scopo di lucro, comunque denominate, costituite da apicoltori operanti in regione.
2. Con decreto del direttore del Servizio regionale competente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, sono individuati come organismi associativi maggiormente rappresentativi gli organismi di cui al comma 1, costituiti su base provinciale o interprovinciale, che rappresentano la maggioranza degli apicoltori presenti nel relativo territorio.
3. In sede di prima applicazione della presente legge, sono organismi associativi maggiormente rappresentativi: il Consorzio fra gli apicoltori della Provincia di Udine, il Consorzio fra gli apicoltori della Provincia di Pordenone, il Consorzio fra gli apicoltori della Provincia di Trieste e il Consorzio obbligatorio fra gli apicoltori della Provincia di Gorizia.
4. Le Province si avvalgono degli organismi di cui al comma 2 per la promozione dell'apicoltura e dei prodotti apistici, per la tutela della sanità delle api, per gli interventi di recupero sciami, nonché per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica e di formazione professionale a favore degli apicoltori.

Art. 4 esperti apistici

1. Gli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, provvedono alla tenuta su base provinciale degli elenchi degli esperti apistici.
2. Costituiscono requisiti per ottenere l'iscrizione negli elenchi di cui al comma 1:
a) il possesso di diploma rilasciato da una scuola secondaria di secondo grado;
b) il superamento di un corso della durata non inferiore a cento ore tra parte teorica e parte pratica, organizzato dagli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, in collaborazione con istituti universitari e centri di formazione professionale.
3. Gli esperti apistici iscritti negli elenchi provinciali di cui al comma 1 collaborano con le autorità sanitarie e supportano gli organismi associativi di cui all'articolo 3 nello svolgimento delle proprie funzioni di carattere tecnico.
4. Gli esperti apistici che, alla data di entrata in vigore della presente legge, risultano iscritti negli elenchi di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 marzo 1988, n. 16 (Norme per la valorizzazione e la tutela dell'apicoltura e per la salvaguardia dell'ambiente naturale), sono iscritti di diritto negli elenchi di cui al comma 1.
5. Al fine del recupero degli sciami, il Corpo dei Vigili del Fuoco si può avvalere degli esperti apistici iscritti negli elenchi di cui al comma 1.
6. Coloro che hanno superato il corso di esperto apistico presso il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) Api di Bologna, ovvero l'esame di apicoltura organizzato da un istituto universitario, possono iscriversi all'elenco di cui al comma 1 se dimostrano di aver svolto attività apistica per un periodo non inferiore a tre anni.
7. Agli esperti apistici, iscritti negli elenchi di cui al comma 1, viene assegnato un tesserino di riconoscimento rilasciato dalla Provincia competente per territorio e conforme alle disposizioni stabilite con regolamento, adottato previa deliberazione della Giunta regionale.
8. Ai fini del mantenimento dell'iscrizione nell'elenco di cui al comma 1, gli esperti apistici frequentano, ogni due anni, un corso di aggiornamento di almeno venti ore tra parte teorica e parte pratica, organizzato dagli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, in collaborazione con istituti universitari e centri di formazione professionale.

CAPO II - NORME IGIENICO-SANITARIE

Art. 5 uso di fitofarmaci

1. Durante il periodo di fioritura sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari tossici per le api sulle colture erbacee, arboree, ornamentali e spontanee.
2. Con decreto del direttore del Servizio regionale competente in materia fitosanitaria sono annualmen-

te prescritte le modalità di denuncia e di accertamento delle morie da apicidi.
3. Con il decreto di cui al comma 2 può essere, altresì, prescritto l'impiego, anche fuori dal periodo di fioritura, di tecniche dirette a prevenire e a ovviare i danni causati dai trattamenti alle api e agli altri insetti pronubi.

Art. 6 denuncia degli alveari

1. Chiunque detiene api in qualsiasi tipo di arnie situate nel territorio regionale provvede a denunciare i nuclei, gli alveari e gli apiari, entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno, agli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, competenti per territorio, con l'indicazione dell'entità numerica, della tipologia e dell'ubicazione degli stessi. Presso ogni apiario è, altresì, apposta una targa recante i dati identificativi, la residenza o la sede dell'apicoltore.
2. Gli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, provvedono alla mappatura degli apiari e trasmettono alla Direzione centrale competente in materia di risorse agricole, alla Direzione centrale salute e protezione sociale, alle Province e alle Aziende per i servizi sanitari competenti per territorio l'elenco degli apicoltori con l'indicazione della rispettiva consistenza e ubicazione degli apiari.
3. Gli apicoltori che non ottemperano all'obbligo della denuncia di cui al comma 1 non beneficiano dei finanziamenti previsti dalla presente legge.

Art. 7 trasferimento di api e alveari

1. Il trasferimento di alveari, nuclei e pacchi di api, effettuato al di fuori della pratica del nomadismo di cui al Capo III per la costituzione di nuovi apiari, è preventivamente comunicato agli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, competenti per territorio.
2. Gli alveari, i nuclei e i pacchi di api provenienti da altre regioni o altri Stati sono accompagnati da certificazione sanitaria di origine che va inoltrata agli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, e all'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio.

CAPO III - DISCIPLINA DEL NOMADISMO

Art. 8 nomadismo

1. Per nomadismo si intende la conduzione dell'allevamento apistico a fini di incremento produttivo che prevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno.
2. La Regione promuove la pratica del nomadismo in applicazione dei principi di tutela sanitaria degli alveari, di miglior utilizzo del pascolo per le api e di rispetto dei diritti acquisiti dagli apicoltori nell'utilizzo delle postazioni.

Art. 9 Commissioni apistiche provinciali

1. Presso gli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, sono istituite le Commissioni apistiche provinciali, nominate dalla rispettiva Provincia.
2. Le Commissioni sono presiedute dal Presidente dell'organismo, competente per territorio, di cui all'articolo 3, comma 2, o suo delegato e sono composte di:
a) un massimo di due esperti apistici;
b) un massimo di due apicoltori stanziali e un nomadista indicati dall'assemblea degli apicoltori aderenti all'organismo medesimo;
c) un veterinario dipendente dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio;
d) il Direttore o suo sostituto dell'area territoriale del Friuli Venezia Giulia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.
3. Le Commissioni durano in carica cinque anni.
4. Al fine di tutelare la sanità degli apiari e consentire un corretto utilizzo dei pascoli, le Commissioni stabiliscono, per ogni specie nettarifera da utilizzare e per la melata, il numero massimo di alveari da ammettere nelle singole zone, tenendo conto dei seguenti criteri:
a) consistenza degli alveari e dislocazione degli apiari stanziali presenti nel territorio;
b) tipologia ed entità di essenze nettarifere presenti nel territorio e carico ottimale di alveari per ettaro.
5. Le Commissioni esprimono parere in merito alle domande di cui all'articolo 10 valutandone la rispondenza rispetto ai criteri di cui al comma 4.

Art. 10 rilascio dell'autorizzazione al nomadismo

1. Gli apicoltori presentano domanda di autorizzazione al nomadismo agli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, competenti per territorio di destinazione entro il 31 gennaio di ogni anno.
2. Acquisito il parere della competente Commissione apistica, gli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, rilasciano l'autorizzazione tenendo conto del seguente ordine di priorità:
a) apicoltori che risiedono o hanno sede in regione e che hanno già esercitato il nomadismo nel territorio di competenza dell'organismo cui è stata presentata la domanda medesima;

b) apicoltori che risiedono o hanno sede in regione;
c) apicoltori che abbiano già in precedenza presentato domanda per il nomadismo nel territorio di competenza dell'organismo cui è stata presentata la domanda medesima.
3. In caso di parità si tiene conto dell'ordine di presentazione delle domande.
4. A favore degli apicoltori di cui al comma 2, lettera a), è assicurato l'utilizzo delle postazioni autorizzate l'anno antecedente a ciascuna domanda.
5. Con decreto del direttore del Servizio regionale competente sono stabiliti gli elementi essenziali della domanda di cui al comma 1, nonché le modalità per il rilascio dell'autorizzazione e la gestione del nomadismo.

Art. 11 deroga all'obbligo dell'autorizzazione

1. In via eccezionale, per motivate esigenze di utilizzo di particolari pascoli, o qualora il trasferimento si renda necessario al fine di garantire la sopravvivenza delle api, il trasferimento degli alveari è consentito anche in assenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 10.
2. Entro cinque giorni dal trasferimento, gli apicoltori inviano apposita comunicazione agli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, secondo le modalità previste dall'articolo 7.

CAPO IV - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELL'APICOLTURA

Art. 12 programma regionale triennale per l'apicoltura

1. Al fine di promuovere l'apicoltura, la conservazione dell'ambiente e la protezione degli insetti pronubi, la Regione adotta il Programma regionale triennale per l'apicoltura, di seguito denominato Programma, in conformità alle disposizioni di cui alla legge 313/2004 e al regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM). Il Programma contiene obiettivi, azioni e interventi per garantire la profilassi e il risanamento degli alveari e per migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.
2. Il Programma è adottato con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di risorse agricole, sentiti la Direzione centrale salute e protezione sociale, le Province, le Aziende per i servizi sanitari, gli organismi associativi di cui all'articolo 3, comma 2, il Laboratorio Apistico Regionale di cui all'articolo 17 e le associazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale. Il Programma può essere aggiornato annualmente.
3. Le risorse finanziarie previste per l'attuazione del Programma, ivi comprese quelle statali attribuite alla Regione, sono trasferite alle Province per la concessione dei finanziamenti agli apicoltori e agli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, secondo gli obiettivi e le modalità stabiliti nel Programma medesimo.

Art. 13 finanziamenti per lo sviluppo dell'apicoltura

1. In coerenza con il Programma di cui all'articolo 12, le Province concedono agli apicoltori, singoli o associati che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, finanziamenti per le seguenti iniziative:
a) costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari;
b) acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica, comprese le arnie, nonché di macchinari e attrezzature per la lavorazione dei prodotti dei propri apiari, con esclusione di automezzi;
c) acquisto di alveari e famiglie di api.
2. I finanziamenti per le iniziative di cui al comma 1, lettera a), sono concessi agli apicoltori possessori di almeno venticinque alveari.
3. I finanziamenti per le iniziative di cui al comma 1, lettere b) e c), sono concessi agli apicoltori che raggiungono una consistenza minima di quindici alveari, tenuto conto delle unità già denunciate e di quelle da acquistare con i contributi di cui al presente articolo.
4. I finanziamenti di cui al comma 1, lettere a) e b), sono concessi nella forma di contributi in conto capitale, secondo quanto previsto al punto IV.A "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole" degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie C, n. 319, del 27 dicembre 2006.
5. I finanziamenti di cui al comma 1, lettera c), sono concessi secondo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli.
6. Fatte salve le cause di forza maggiore, è fatto divieto di cedere, vendere o comunque distogliere dal loro uso specifico:
a) i beni immobili di cui al comma 1, lettera a), per un periodo di dieci anni dalla concessione del finanziamento;
b) i beni mobili di cui al comma 1, lettera b), per un periodo di cinque anni dalla concessione del

finanziamento;
c) gli alveari e le famiglie di api di cui al comma 1, lettera c), per un periodo di tre anni dalla concessione del finanziamento.
7. Le Province disciplinano con proprio regolamento i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, quali requisiti minimi di uniformità.

Art. 14 finanziamento dei programmi degli organismi associativi tra apicoltori

1. In coerenza con il Programma di cui all'articolo 12 e con l'osservanza di quanto previsto dal punto IV.K "Prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo" degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, le Province finanziano i programmi di attività elaborati dagli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, per promuovere la produzione di prodotti apistici e per fornire assistenza tecnica e formazione nel settore apistico.
2. Le Province sostengono in particolare:
a) interventi relativi all'organizzazione di corsi di formazione degli apicoltori;
b) organizzazione di conferenze divulgative su argomenti inerenti l'apicoltura;
c) servizi di consulenza tecnico-amministrativa, a esclusione dei servizi che rivestono carattere continuativo o periodico ovvero che sono connessi con le normali spese di funzionamento dell'attività;
d) organizzazione e partecipazione a concorsi, mostre e fiere;
e) diffusione di conoscenze scientifiche;
f) realizzazione di pubblicazioni contenenti informazioni sui produttori del territorio interessato, purché le informazioni siano di carattere generico e qualsiasi produttore possa esservi incluso.
3. Gli interventi di cui al comma 2 sono rivolti a tutti gli apicoltori del territorio interessato.
4. L'adesione agli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, non costituisce condizione per accedere alle azioni e ai servizi medesimi; gli eventuali contributi alle spese amministrative di tali organismi da parte di soggetti non aderenti sono limitati ai costi relativi alle azioni e ai servizi prestati.
5. Le Province disciplinano, con proprio regolamento, i criteri e le modalità di concessione del finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, quali requisiti minimi di uniformità.
6. Le Province possono, altresì, prevedere il finanziamento delle iniziative, contenute nei programmi di attività, diverse da quelle di cui al comma 2; a tal fine, provvedono alle notifiche o alle comunicazioni alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in vigore dall'1 dicembre 2009.

Art. 15 convenzioni con gli organismi associativi tra apicoltori

1. Le Province stipulano apposite convenzioni con gli organismi di cui all'articolo 3, comma 2, a sostegno degli oneri derivanti agli stessi dall'esercizio delle attività di cui agli articoli 3, comma 4, 6, 7, 9, 10 e 11.

Art. 16 oneri finanziari a carico delle Province

1. Agli oneri finanziari previsti per l'attuazione degli interventi di cui agli articoli 12, 13, 14 e 15 le Province provvedono:
a) con le risorse ordinarie trasferite annualmente dalla Regione alle Province;
b) con le risorse statali assegnate alla Regione e all'uopo trasferite dall'Amministrazione regionale.

Art. 17 Laboratorio Apistico Regionale

1. Il Laboratorio Apistico Regionale (LAR), operante presso l'Università degli Studi di Udine, è il riferimento scientifico regionale per lo studio e la sperimentazione sulle api allevate, sulle piante di interesse apistico, nonché per l'informazione scientifica, la formazione, l'aggiornamento tecnico e la divulgazione nel settore.
2. L'Amministrazione regionale sostiene l'attività del LAR mediante la concessione di un finanziamento annuale da parte della Direzione centrale competente in materia di risorse agricole, nel rispetto di quanto previsto dal punto IV.K "Prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo" degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013.
3. Le attività del LAR oggetto di finanziamento sono le seguenti:
a) servizi di consulenza tecnico-amministrativa, a esclusione dei servizi che rivestono carattere continuativo o periodico ovvero che sono connessi con le normali spese di funzionamento del LAR;
b) diffusione di conoscenze scientifiche e indagini sulla qualità del miele prodotto;
c) realizzazione di pubblicazioni contenenti informazioni scientifiche sulle avversità e sui sistemi di lotta alle malattie delle api;
d) aggiornamento tecnico e istruzione degli esperti apistici e degli apicoltori.
4. Le attività di cui al comma 3 sono rivolte a tutti gli apicoltori del territorio regionale.
5. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad avvalersi del LAR, previa intesa su specifici programmi

concordati, per la realizzazione di attività di monitoraggio degli effetti dell'applicazione di normative tese a ridurre il fenomeno di moria delle api.

CAPO V - DISPOSIZIONI TRANSITORIE, FINALI E FINANZIARIE

Art. 18 sanzioni

1. L'inosservanza del divieto di cui all'articolo 5, comma 1, o delle prescrizioni di cui all'articolo 5, comma 3, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 300 euro a 3.000 euro.
2. L'omissione dell'obbligo di denuncia di cui all'articolo 6 è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 euro a 500 euro.
3. L'inosservanza delle disposizioni riguardanti l'identificazione dell'apicoltore, di cui all'articolo 6, comma 1, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 euro a 500 euro.
4. L'omissione della comunicazione di cui all'articolo 7, comma 1, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 euro a 500 euro.
5. L'omissione dell'inoltro della certificazione sanitaria di origine di cui all'articolo 7, comma 2, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 euro a 500 euro.
6. Lo svolgimento della pratica del nomadismo in violazione delle disposizioni previste dagli articoli 10 e 11 è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria di 100 euro ogni dieci alveari trasferiti o loro frazione.
7. Ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6 sono tollerate le difformità riscontrate nella consistenza degli alveari rispetto alla denuncia o alla comunicazione, in misura percentuale non superiore al 10 per cento, in più o in meno, rispetto al numero complessivo degli alveari medesimi.

Art. 19 vigilanza e controllo

1. Le funzioni di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni della presente legge sono esercitate dalle Aziende per i servizi sanitari e dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio, ferma restando la competenza dei soggetti cui sono attribuiti i poteri di accertamento e contestazione di illeciti amministrativi in base alle leggi vigenti.
2. Le sanzioni amministrative sono irrogate dalle Aziende per i servizi sanitari competenti per territorio; ai relativi procedimenti si applicano le disposizioni della legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali).

Art. 20 cumulo

1. I finanziamenti concessi possono essere cumulati con altri finanziamenti pubblici in relazione agli stessi costi ammissibili fino al raggiungimento dei massimali previsti dagli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013".

Art. 21 norme transitorie

1. Ai procedimenti amministrativi in corso concernenti le domande di finanziamento presentate prima dell'entrata in vigore della presente legge continua ad applicarsi la normativa previgente.

Art. 22 abrogazioni

1. Sono abrogate le seguenti norme:
a) l'articolo 24 (Protezione e sviluppo dell'apicoltura - programma 3.1.5) della legge regionale 28 gennaio 1987, n. 3;
b) la legge regionale 29 marzo 1988, n. 16 (Norme per la valorizzazione e la tutela dell'apicoltura e per la salvaguardia dell'ambiente naturale);
c) l'articolo 17 della legge regionale 27 dicembre 1988, n. 68 (modificativo della legge regionale 16/1988);
d) la legge regionale 16 dicembre 1991, n. 61 (Estensione dell'ambito di applicazione della legge regionale 29 marzo 1988, n. 16, in materia di apicoltura);
e) il Capo I e l'articolo 17 della legge regionale 17 luglio 1992, n. 20 (Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 1988, n. 16, in materia di apicoltura e alla legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, concernente il Fondo di rotazione regionale. Norme di interpretazione, modificazione ed integrazione di altre leggi regionali nel settore dell'agricoltura. Interventi di razionalizzazione, ammodernamento e sviluppo di alcuni comparti produttivi del settore primario);
f) l'articolo 211 della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5 (modificativo ed integrativo delle leggi regionali 16/1988 e 20/1992);
g) il comma 3 dell'articolo 174 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8 (modificativo dell'articolo 211 della legge regionale 5/1994);
h) l'articolo 45 e i commi 3 e 4 dell'articolo 84 della legge regionale 13 luglio 1998, n. 12 (Nuove norme in materia di incentivi ed interventi economici in agricoltura nonché norme di riprogrammazione del

DOCUP obiettivo 5 b) e procedure di attuazione delle iniziative comunitarie Interreg II);
i) il comma 7 dell'articolo 20 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 (modificativo della legge regionale 16/1988);
j) la lettera f) del comma 2 dell'articolo 9, la lettera i) del comma 2 dell'articolo 12 e l'articolo 33 della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport).

Art. 23 norme finanziarie

1. In relazione a quanto previsto dall'articolo 12, comma 3, e dall'articolo 16, comma 1, lettera b), gli oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), fanno carico all'unità di bilancio 1.6.1.1039 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 e al capitolo 6700, la cui denominazione è modificata come segue <<Trasferimenti alle Province per la concessione di finanziamenti in materia di apicoltura - L. 313/2004>>.
2. In relazione a quanto previsto dall'articolo 12, comma 3, e dall'articolo 16, comma 1, lettera b), gli oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 13, comma 1, lettera c), fanno carico all'unità di bilancio 1.1.2.1009 e al capitolo 6843 che si istituisce, per memoria, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, con la denominazione <<Trasferimenti alle Province per la concessione agli apicoltori singoli o associati di finanziamenti per l'acquisto di alveari e famiglie di api>>.
3. In relazione a quanto previsto dall'articolo 16, comma 1, lettera a), gli oneri derivanti dal disposto di cui agli articoli 14 e 15 fanno carico all'unità di bilancio 9.1.1.1159 e al capitolo 1520 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010.
4. Gli oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 17 fanno carico all'unità di bilancio 1.1.1.1009 e al capitolo 6813 che si istituisce, per memoria, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, con la denominazione <<Finanziamento al Laboratorio Apistico Regionale per servizi di consulenza, diffusione di conoscenze scientifiche, realizzazione di pubblicazioni e di istruzione>>.

Art. 24 entrata in vigore ed efficacia

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.
2. Gli effetti degli articoli 13, 14 e 17 decorrono dal giorno successivo a quello di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea dell'esito positivo dell'esame di compatibilità svolto dalla Commissione europea sulla legge medesima.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 18 marzo 2010

TONDO

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 4
- Il testo dell'articolo 10 della legge regionale 29 marzo 1988, n. 16, è il seguente:
Art. 10 esperti apistici
1. I Consorzi apistici provinciali, per svolgere le funzioni di carattere tecnico inerenti alla loro attività, si avvalgono di esperti apistici, che devono essere iscritti in apposito elenco tenuto dai Consorzi apistici stessi.
2. I requisiti personali per ottenere la qualifica di esperto apistico sono i seguenti:
a) aver frequentato con profitto il corso di esperto apistico presso l' Istituto nazionale di apicoltura di Bologna od un corso di apicoltura organizzato da una università ovvero aver frequentato con profitto un corso di apicoltura della durata di almeno quarantotto ore organizzato dai Consorzi apistici provinciali della regione in collaborazione con l' Istituto nazionale di apicoltura di Bologna o un istituto universitario;
b) essere in possesso del certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza.
3. Gli esperti apistici hanno il compito di fornire assistenza tecnica agli apicoltori nonché di collaborare con le autorità sanitarie nelle verifiche della situazione sanitaria degli alveari.
4. Le autorità sanitarie ai fini del risanamento delle api possono avvalersi della collaborazione degli esperti apistici.

Nota all'articolo 13
- Il testo del punto IV.A degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'unione europea, serie C, n. 319, del 27 dicembre 2006, è il seguente:
IV.A aiuti agli investimenti nelle aziende agricole
(27) Il presente sottocapitolo si applica agli investimenti connessi con la produzione primaria dei prodotti che rientrano nell'allegato I del trattato. Non si applica invece agli investimenti realizzati nell'azienda agricola per la trasformazione e la commercializzazione degli stessi prodotti.
IV.A.1 analisi
(28) Per definire gli orientamenti futuri, la Commissione ha tenuto conto in particolare delle seguenti considerazioni:
a) allo scopo di ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione, l'articolo 26, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 prevede un sostegno a favore di investimenti materiali e/o immateriali che migliorino il rendimento globale dell'azienda agricola;
b) in conformità dell'articolo 26, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005, se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti obbligatori di nuova introduzione. In tal caso, all'azienda agricola può essere accordata una proroga non superiore a 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei suoi confronti, affinché possa conformarvisi. Nel caso di giovani agricoltori beneficiari dell'aiuto all'insediamento, il sostegno può essere concesso per gli investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari in vigore, se specificati nel piano aziendale di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) n. 1698/2005. Il periodo di proroga entro cui occorre conformarsi ai requisiti non può superare 36 mesi dalla data di insediamento;
c) a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1698/2005 sono vietati gli aiuti di Stato per l'ammodernamento delle aziende agricole che superano le percentuali fissate nell'allegato del medesimo regolamento, ossia:
i) 60 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005;
ii) 50 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005;
iii) 50 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori in altre zone;
iv) 40 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori in altre zone;
v) 75 % del costo dell'investimento ammissibile nelle regioni ultraperiferiche e nelle isole minori del Mar Egeo, ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93 del Consiglio, del 19 luglio 1993, recante misure specifiche per taluni prodotti agricoli in favore delle isole minori del Mar Egeo;
vi) 75 % del costo dell'investimento ammissibile negli Stati membri che hanno aderito alla Comunità il 10 maggio 2004 e il 10 gennaio 2007, per l'attuazione della direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole entro un termine massimo di quattro anni dalla data di adesione, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, e dell'articolo 5, paragrafo 1, di detta direttiva;
d) il divieto di cui all'articolo 88, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1698/2005 non si applica agli aiuti per investimenti realizzati principalmente nell'interesse pubblico, in relazione alla conservazione dei paesaggi tradizionali modellati da attività agricole e forestali o al trasferimento di fabbricati aziendali, inalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente o intesi a migliorare le condizioni di igiene e di benessere degli animali nelle aziende zootecniche e le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro;
e) qualora il trasferimento sia imposto da un esproprio che, in conformità alla legislazione dello Stato membro interessato, dà diritto ad indennizzo, il pagamento di tale indennizzo non verrà di norma onsiderato aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del trattato;
f) gli Stati membri che ritardano l'applicazione di requisiti comunitari obbligatori oltre la data prevista dalla normativa comunitaria possono, attraverso tale ritardo, conferire un vantaggio ai propri agricoltori rispetto agli agricoltori degli Stati membri che si conformano ai nuovi requisiti entro i termini prescritti. Non è opportuno aumentare ulteriormente tale rischio di distorsione della concorrenza attraverso la concessione di sostanziosi aiuti di Stato agli agricoltori che sosterranno i costi connessi ai nuovi equisiti solo dopo la scadenza dei termini previsti dalla normativa comunitaria. Nel fissare un'adeguata intensità di aiuto per investimenti connessi al rispetto di requisiti di nuova introduzione occorrerà tuttavia tener conto del fatto che il rispetto di tali requisiti comporta spesso soltanto costi per l'agricoltore, non controbilanciati da un aumento del reddito potenziale. Per questo motivo occorrerebbe riservare l'intensità di aiuto più elevata agli investimenti per conformarsi ai requisiti di nuova introduzione realizzati nel rispetto dei termini previsti dalla normativa comunitaria e concedere agli investimenti realizzati in ritardo una percentuale di aiuto inferiore. Tale percentuale dovrà essere proporzionale al ritardo e dovrebbe scendere a zero a partire da una certa data;
g) per quanto riguarda l'attuazione della direttiva 91/676/CEE, è opportuno tenere conto dei problemi e dei bisogni specifici degli Stati membri che hanno aderito alla Comunità il 10 maggio 2004 e il 10 gennaio 2007;
h) gli aiuti di Stato per l'acquisto di attrezzature di seconda mano dovrebbero essere accettati per le piccole e medie imprese nei casi in cui il costo inferiore di tali attrezzature possa costituire un utile primo passo verso la modernizzazione, in particolare per le aziende che partono da standard tecnici molto bassi e che dispongono di un modesto capitale. È invece opportuno che le grandi imprese percepiscano aiuti agli investimenti soltanto per l'acquisto di attrezzature nuove.
IV.A.2 orientamenti per gli aiuti agli investimenti nelle aziende agricole
(29) Gli aiuti agli investimenti nelle aziende agricole saranno dichiarati compatibili con il disposto dell'articolo 87,

paragrafo 3, lettera c), del trattato se soddisfano tutte le condizioni previste dall'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1857/2006. Fatto salvo il disposto dell'articolo 4, paragrafo 7, lettera c), del regolamento (CE) n. 1857/2006, si possono concedere aiuti della stessa intensità e alle stesse condizioni previste dal citato articolo 4 per specifici prodotti agricoli e per le opere di drenaggio e gli impianti ed opere per l'irrigazione che non riducono del 25 % il precedente consumo di acqua. L'importo massimo dell'aiuto fissato dall'articolo 4, paragrafo 9, del regolamento (CE) n. 1857/2006 non si applica.
(30) Gli aiuti per la conservazione dei paesaggi tradizionali e per i fabbricati aziendali saranno dichiarati compatibili con il disposto dell'articolo 87, paragrafo 3, lettere c) o d), del trattato se soddisfano tutte le condizioni previste [dall'articolo 5 del regolamento di esenzione che sostituisce il regolamento (CE) n. 1/2004]. Tuttavia il limite di 10 000 EUR fissato [dall'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento di esenzione che sostituisce il regolamento (CE) n. 1/2004] potrà essere superato in casi debitamente giustificati.
(31) Gli aiuti per il trasferimento di fabbricati aziendali realizzato nell'interesse pubblico saranno dichiarati compatibili con il disposto dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato se soddisfano tutte le condizioni previste [dall'articolo 6 del regolamento di esenzione che sostituisce il regolamento (CE) n. 1/2004].
(32) Gli aiuti agli investimenti che danno luogo a costi aggiuntivi in relazione alla tutela e al miglioramento dell'ambiente, al miglioramento delle condizioni di igiene nelle aziende zootecniche o del benessere degli animali saranno dichiarati compatibili con il disposto dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato se soddisfano tutte le condizioni previste [dall'articolo 4, paragrafo 2, lettera e), del regolamento di esenzione che sostituisce il regolamento (CE) n. 1/2004]. Per le spese connesse a investimenti realizzati dopo la scadenza dei termini previsti per conformarsi ai requisiti di nuova introduzione fissati [dall'articolo 2, paragrafo 10, del regolamento di esenzione che sostituisce il regolamento (CE) n. 1/2004], l'intensità massima di aiuto è pari:
a) al 50 % degli investimenti ammissibili nelle zone svantaggiate o nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005 e al 40 % degli investimenti ammissibili nelle altre zone per le spese sostenute nei tre anni successivi alla data entro la quale si sarebbe dovuto realizzare l'investimento nel rispetto dei termini previsti dalla normativa comunitaria;
b) le intensità massime di aiuto del 50 % e rispettivamente del 40 % di cui alla lettera a) sono ridotte rispettivamente al 25 % e al 20 % per le spese sostenute nel quarto anno successivo alla data entro la quale si sarebbe dovuto realizzare l'investimento e al 12,5 % e al 10 % per le spese sostenute nel quinto anno. Per le spese realizzate oltre il quinto anno non saranno autorizzati aiuti.
(33) Saranno dichiarati compatibili con l'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato aiuti a copertura del 75 % dei costi aggiuntivi per investimenti realizzati negli Stati membri che hanno aderito alla Comunità il 10 maggio 2004 e il 10 gennaio 2007 per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2008 e rispettivamente fino al 31 dicembre 2010. Tale intensità di aiuto deve tuttavia essere limitata ai costi aggiuntivi ammissibili necessari e non si applica agli investimenti che comportano un aumento della capacità produttiva. La Commissione verificherà attentamente la compatibilità delle misure di aiuto proposte con i programmi d'azione elaborati in conformità alla direttiva 91/676/CEE.
(34) Saranno dichiarati compatibili con il disposto dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato, purché beneficino del sostegno previsto dal regolamento (CE) n. 1698/2005, aiuti pari al 50 % degli investimenti ammissibili nelle zone svantaggiate o nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005 e pari al 40 % degli investimenti ammissibili nelle altre zone per costi aggiuntivi per investimenti realizzati ai fini dell'attuazione della direttiva 91/676/CEE. Tale intensità di aiuto deve tuttavia essere limitata ai costi aggiuntivi ammissibili necessari e non si applica agli investimenti che comportano un aumento della capacità produttiva. La Commissione verificherà attentamente la compatibilità delle misure di aiuto proposte con i programmi d'azione elaborati in conformità alla direttiva 91/676/CEE. Le misure di aiuto per l'attuazione della direttiva 91/676/CEE che la Commissione ha dichiarato compatibili con il trattato prima della data di entrata in vigore dei presenti orientamenti possono proseguire fino al 31 dicembre 2008 conservando l'aliquota di aiuto autorizzata dalla Commissione.
(35) Non saranno autorizzati aiuti per gli investimenti realizzati per conformarsi a requisiti nazionali o comunitari in vigore. Tuttavia saranno dichiarati compatibili con il disposto dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato, nella misura in cui figurino nel piano aziendale di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) n. 1698/2005, gli aiuti agli investimenti erogati ai giovani agricoltori per investimenti finalizzati a conformarsi a requisiti nazionali o comunitari vigenti. Tali aiuti saranno autorizzati ad un'aliquota fino al 60 % dell'importo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricol- C 319/6 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 27.12.2006 tori nelle zone svantaggiate o nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005 e fino al 50 % degli investimenti ammissibili da essi realizzati nelle altre zone. L'aiuto deve essere limitato ai costi aggiuntivi sostenuti non oltre 36 mesi dalla data dell'insediamento per conformarsi ai requisiti.
(36) Le notifiche relative ad aiuti per gli investimenti nelle aziende agricole devono essere accompagnate da una documentazione che dimostri che il sostegno è finalizzato a obiettivi chiaramente definiti, che riflettono precisi bisogni strutturali e territoriali e svantaggi strutturali.
(37) Se un'organizzazione comune di mercato che comprende regimi di sostegno diretto, finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), prevede restrizioni alla produzione o limitazioni del sostegno comunitario a livello dei singoli agricoltori, delle singole aziende o dei singoli impianti di trasformazione, non potranno essere concessi aiuti di Stato a sostegno di investimenti che avrebbero come conseguenza un aumento della produzione superiore a tali restrizioni o limitazioni.
(38) Per analogia, la Commissione applicherà inoltre le disposizioni di cui alla presente sezione agli investimenti nella produzione agricola primaria non realizzati da agricoltori, ad esempio all'acquisto da parte di associazioni di produttori di attrezzature da utilizzare in comune.
(39) La Commissione non dichiarerà compatibili col trattato gli aiuti per l'acquisto di attrezzature di seconda mano

concessi a favore di grandi imprese.

Note all'articolo 14
- Il testo del punto IV.K degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'unione europea, serie C, n. 319, del 27 dicembre 2006, è il seguente:
IV.K. prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo
IV.K.1 analisi
(102) Per definire gli orientamenti futuri, la Commissione ha tenuto conto in particolare delle seguenti considerazioni:
a) la Commissione considera con favore i regimi di aiuto intesi a fornire assistenza tecnica nel settore agricolo. Tali aiuti «soft» migliorano infatti l'efficienza e la professionalità dell'agricoltura comunitaria, contribuendo così alla sua redditività economica nel lungo periodo, con ripercussioni minime sulla concorrenza. Poiché il sostegno a favore delle spese a cui si sobbarcano gli agricoltori per fruire di servizi come la condivisione e lo scambio di macchinari agricoli e il ricorso a manodopera agricola costituisce una spesa ricorrente, che fa parte dei normali costi di esercizio di un'azienda, in futuro questo tipo di sostegno dovrebbe essere limitato al sostegno de minimis;
b) le grandi aziende dovrebbero essere in grado di finanziare da sole i costi di tali misure; per questo è opportuno limitare il sostegno alle sole piccole e medie imprese;
c) date le analogie tra le imprese attive nella trasformazione e nella commercializzazione dei prodotti agricoli, è opportuno autorizzare il sostegno loro destinato applicando le stesse norme previste per la concessione di aiuti a favore di altre imprese manifatturiere.
IV.K.2 orientamenti
(103) La Commissione dichiarerà compatibili con il disposto dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato gli aiuti di Stato destinati alla prestazione di assistenza tecnica erogati a produttori primari (agricoltori) se soddisfano le condizioni di cui [all'articolo 15 del futuro regolamento di esenzione].
(104) Possono prestare assistenza tecnica ai produttori primari (agricoltori) le associazioni di produttori o altre organizzazioni, indipendentemente dalle loro dimensioni.
(105) La Commissione dichiarerà compatibili con il disposto dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato gli aiuti di Stato destinati alla prestazione di assistenza tecnica erogati ad imprese attive nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli se soddisfano le condizioni di cui all'articolo 5 del regolamento (CE) n. 70/2001.
(106) La Commissione non autorizzerà la concessione di aiuti di Stato a copertura dei costi contemplati nei punti 104 e 105 a favore di grandi imprese.
(107) La Commissione esaminerà caso per caso gli aiuti a favore di altre attività destinate alla divulgazione di nuove tecniche, come progetti pilota di scala relativamente ridotta o progetti dimostrativi. Gli Stati membri devono fornire una descrizione precisa del progetto con una spiegazione della sua innovatività e dell'interesse pubblico di sovvenzionarlo (ad es. se non è mai stato sperimentato prima) e devono dimostrare che sono rispettate le seguenti condizioni:
a) il numero di aziende partecipanti e la durata del progetto pilota devono essere limitati allo stretto necessario per la corretta sperimentazione;
b) l'importo cumulato degli aiuti concessi ad un'azienda per questo tipo di progetti non può superare 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari;
c) i risultati del progetto pilota devono essere resi pubblici, perlomeno su internet, all'indirizzo precisato nel regime di aiuto;
d) ogni altra condizione giudicata necessaria dalla Commissione per evitare che il regime di aiuto abbia effetti distorsivi sul mercato o possa configurare un aiuto al funzionamento.

- Il testo dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea è il seguente:
Art. 108 ex articolo 88 del TCE
1. La Commissione procede con gli Stati membri all'esame permanente dei regimi di aiuti esistenti in questi Stati. Essa propone a questi ultimi le opportune misure richieste dal graduale sviluppo o dal funzionamento del mercato interno.
2. Qualora la Commissione, dopo aver intimato agli interessati di presentare le loro osservazioni, constati che un aiuto concesso da uno Stato, o mediante fondi statali, non è compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, oppure che tale aiuto è attuato in modo abusivo, decide che lo Stato interessato deve sopprimerlo o modificarlo nel termine da essa fissato.
Qualora lo Stato in causa non si conformi a tale decisione entro il termine stabilito, la Commissione o qualsiasi altro Stato interessato può adire direttamente la Corte di giustizia dell'Unione europea, in deroga agli articoli 258 e 259.
A richiesta di uno Stato membro, il Consiglio, deliberando all'unanimità, può decidere che un aiuto, istituito o da istituirsi da parte di questo Stato, deve considerarsi compatibile con il mercato interno, in deroga alle disposizioni dell'articolo 107 o ai regolamenti di cui all'articolo 109, quando circostanze eccezionali giustifichino tale decisione.
Qualora la Commissione abbia iniziato, nei riguardi di tale aiuto, la procedura prevista dal presente paragrafo, primo comma, la richiesta dello Stato interessato rivolta al Consiglio avrà per effetto di sospendere tale procedura fino a quando il Consiglio non si sia pronunciato al riguardo. Tuttavia, se il Consiglio non si è pronunciato entro tre mesi dalla data della richiesta, la Commissione delibera.
3. Alla Commissione sono comunicati, in tempo utile perché presenti le sue osservazioni, i progetti diretti a istituire o modificare aiuti. Se ritiene che un progetto non sia compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107,

la Commissione inizia senza indugio la procedura prevista dal paragrafo precedente. Lo Stato membro interessato non può dare esecuzione alle misure progettate prima che tale procedura abbia condotto a una decisione finale.
4. La Commissione può adottare regolamenti concernenti le categorie di aiuti di Stato per le quali il Consiglio ha stabilito, conformemente all'articolo 109, che possono essere dispensate dalla procedura di cui al paragrafo 3 del presente articolo.

Nota all'articolo 17
- Per il testo del punto IV.K degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, vedi nota all'articolo 14.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 59
- d'iniziativa dei consiglieri regionali Venier Romano e Novelli, presentato al Consiglio regionale il 27 marzo 2009 e assegnato alla II Commissione permanente l'1 aprile 2009, con parere della III Commissione permanente e del Consiglio delle Autonomie Locali;
- espresso parere favorevole dalla III Commissione permanente in data 22 luglio 2009, e favorevole, con osservazioni, dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 14 gennaio 2010 ;
Progetto di legge n. 74
- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 23 giugno 2009 e assegnato alla II Commissione permanente il 30 giugno 2009, con parere del Consiglio delle Autonomie Locali;
- espresso parere favorevole, con osservazioni, dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 14 gennaio 2010;
- progetti di legge abbinati, ai sensi dell'articolo 93 del Regolamento interno e, nella seduta del 19 gennaio 2010, scelto il progetto di legge n. 74 quale testo base;
- esaminato dalla II Commissione permanente nelle sedute del 20 novembre 2009 e 19 gennaio 2010 e, in quest'ultima, approvato all'unanimità, senza modifiche, con relazione del consigliere Venier Romano;
- esaminato dal Consiglio regionale nella seduta antimeridiana del 2 marzo 2010 e nella stessa approvato all'unanimità, con modifiche.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 1990/P dd. 16 marzo 2010.

10_12_1_DPR_1_50

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 4 marzo 2010, n. 50
Decreto di individuazione e costituzione dell'ufficio per le espropriazioni e designazione del titolare dell'ufficio per le espropriazioni per la realizzazione degli interventi di cui al decreto del Commissario delegato n. 32 del 2 ottobre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., con cui il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n.32 del 2 ottobre 2009, che individua quale supporto tecnico, operativo e logistico la Società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., con sede in Trieste, via Mazzini n.22, per la realizzazione degli interventi specificati negli allegati nn. 1 e 2 del decreto medesimo;
CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'autorità espropriante individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni;

DECRETA

1. di individuare, con l'attribuzione dei relativi poteri, l'Ufficio Espropri di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., quale Ufficio preposto alle espropriazioni necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al Decreto del Commissario Delegato n.32 del 2 ottobre 2009;
2. di conferire l'incarico quale titolare del predetto Ufficio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Direttore Generale di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., Oriano Turello,

nato a Bicinicco (Ud) il 13/05/1948, domiciliato per la carica presso la sede di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;
3. di individuare quale responsabile tecnico che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento, anche avvalendosi dell'ausilio di altri tecnici, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il geom. Fabio Smolars, nato a Trieste il 28/05/1955, domiciliato per la carica presso la sede di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;
4. di attribuire al Direttore Generale di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., Oriano Turello, tutte le funzioni indicate dall'art. 6, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e l'esercizio dei relativi poteri, entro la soglia di Euro 130.000,00.- (diconsi euro centrotrentamila/00) per ogni singolo atto, con la precisione che un'eventuale spesa superiore per singolo atto dovrà essere preventivamente autorizzata dal Soggetto Attuatore ai sensi del Decreto del Commissario Delegato n.30 del 6 agosto 2009.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

10_12_1_DPR_50_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2010, n. 050/Pres.

Art. 24 dell'Accordo Collettivo Nazionale per i rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 29.7.2009. Istituzione Comitato regionale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, il rapporto tra il Servizio Sanitario Nazionale ed i medici pediatri di libera scelta è disciplinato da apposita convenzione conforme all'Accordo Collettivo Nazionale stipulato ai sensi dell'articolo 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative in campo nazionale;

RILEVATO che:

- il vigente Accordo Collettivo Nazionale (di seguito denominato Accordo) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta è stato reso esecutivo, in conformità alle disposizioni recate dall'articolo 2-nonies, della legge 26 maggio 2004, n. 138, mediante intesa nella Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, adottata il 29 luglio 2009 ed è entrato in vigore nella data medesima;
- l'anzidetto Accordo concerne il biennio economico 2006-2007 ed il quadriennio normativo 2006-2009, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTO l'articolo 24 del succitato Accordo, il quale dispone che:

- in ciascuna Regione è istituito un Comitato permanente regionale composto da rappresentanti della Regione e da rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, domiciliati nella Regione, di cui all'articolo 22, comma 10;
- la composizione del comitato prevede, oltre alla presenza di un rappresentante per ogni sigla sindacale firmataria dell'accordo collettivo nazionale, una quota aggiuntiva di rappresentanti delle stesse OO.SS. firmatarie, definita nell'ambito degli accordi regionali, direttamente proporzionale alla rispettiva consistenza associativa, purché espressione di almeno il 10% del numero complessivo degli iscritti alle OO.SS.;
- il Comitato permanente è preposto:
  a) alla definizione degli Accordi regionali;
  b) a formulare proposte ed esprimere pareri sulla corretta applicazione delle norme del presente Accordo e degli Accordi regionali;
  c) a fornire indirizzi sui temi di formazione di interesse regionale;
  d) a collaborare per la costituzione di gruppi di lavoro, composti da esperti delle Aziende e da pediatri di libera scelta, per la verifica degli standard erogativi e d'individuazione degli indicatori di qualità;
- l'attività del Comitato permanente è comunque prioritariamente finalizzata a fornire indirizzi uniformi alle Aziende per l'applicazione dell'Accordo nazionale e degli Accordi regionali ed è sede di osservazione degli Accordi aziendali;
- la Regione fornisce il personale, i locali e quant'altro necessario per assicurare lo svolgimento dei compiti assegnati al Comitato regionale;

CONSTATATO che il summenzionato Accordo non indica il numero dei componenti del Comitato regionale, limitandosi a stabilire, come su evidenziato, che esso è costituito da rappresentanti della Regio-

ne e da rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, di cui all'articolo 22, comma 10, demandando, alla contrattazione regionale, la definizione dei contenuti e delle modalità d'attuazione dei compiti ad esso assegnati dall'Accordo medesimo;
VISTO l'articolo 22, dell'Accordo in parola che, al comma 10, precisa che sono legittimate alla trattativa, alla definizione e alla firma degli Accordi regionali le organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo, in possesso dei requisiti di rappresentatività a livello nazionale (numero di iscritti non inferiore al 5% delle deleghe complessive per la ritenuta del contributo sindacale);
PRESO ATTO che, ai sensi del su citato articolo 22, comma 10, risultano legittimate alla trattativa regionale, per aver sottoscritto l'Accordo, le Organizzazioni sindacali FIMP e CIPE;
ATTESO che, per quanto concerne le regole sul funzionamento del Comitato regionale, in mancanza di specifiche previsioni nelle disposizioni contrattuali del summenzionato Accordo, possono trovare applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nell'articolo 12, comma 4, limitatamente all'espletamento delle funzioni di segretario, e commi 5 e 6 e nell'articolo 14, comma 1, limitatamente alla durata in carica del Comitato, e commi 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1996, n. 613;
PRESO ATTO che:
- la Direzione centrale salute e protezione sociale, ora Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ha indetto, in data 1 dicembre 2009, una riunione, tenutasi, a Trieste, presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, con le OO.SS. legittimate alla trattativa, per stabilire il numero dei componenti di parte sindacale proponendone un massimo di tre, in modo da rendere l'organo collegiale più snello;
- con nota prot. n. 22984/SPS/SAN del 7 dicembre 2009 la Direzione centrale salute e protezione sociale ha chiesto, quindi, alle OO.SS. firmatarie del su indicato Accordo di fornire un'unica proposta condivisa tra loro con i nominativi di tre loro rappresentanti (e, per ciascuno di essi, di un sostituto) nel Comitato regionale, nel rispetto dell'articolo 22 dell'ACN;

RILEVATO che con i messaggi di posta elettronica del 14 dicembre 2009 e del 18 dicembre 2009, rispettivamente, le Organizzazioni Sindacali F.I.M.P. e CIPE , legittimate alla trattativa ed alla stipula degli accordi regionali e, quindi, a far parte del Comitato Regionale, hanno designato i propri rappresentanti in seno ad esso, individuandoli nei seguenti membri titolari e supplenti:

Membri titolari	Membri supplenti
Dott.ssa Lorena LOSCHI (FIMP)	Dott. Giancarlo BESOLI (FIMP)
Dott. Giuseppe MONTANARI (FIMP)	Dott. Mauro STRADI (FIMP)
Dott. Vincenzo COLACINO (CIPE)	Dott.ssa Bruna FERROLI (CIPE)

RILEVATO che l'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali ha segnalato, al Direttore centrale, con nota prot. n. 4964/D1/10 del 3 febbraio 2010, i nominativi dei componenti da lui designati quali rappresentanti della Regione in seno al Comitato in parola, di seguito elencati:

Membri titolari	Membri supplenti
Prof. Vladimir KOSIC (Presidente)	Dott.ssa Bernardetta MAIOLI (Regione FVG - DCSISPS)
Dott. Beppino COLLE (ASS n. 3 "Alto Friuli")	Dott.ssa Marcella BERNARDI (ASS n. 2 "Isontina")
Dott. Dino FARAGUNA (ASS n. 2 "Isontina")	Dott.ssa Luisella GIGLIO (I.R.C.C.S. "Burlo Garofolo")

CONSTATATO che dalle dichiarazioni rilasciate, alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ai sensi ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, dai soggetti designati a far parte del Comitato in parola, risulta che per nessuno di essi sussistono motivi di incompatibilità;
ATTESO che l'articolo 21, del precitato Accordo, dispone:
- al comma 1, che: "Ai componenti di parte medica, convenzionati per la pediatria di famiglia, presenti nei Comitati e Commissioni, previsti dal presente Accordo e da normative nazionali, regionali o aziendali, è rimborsata la spesa per le sostituzioni relative alla partecipazione alle riunioni dei suddetti organismi nella misura prevista dagli Accordi regionali e le spese di viaggio nelle tipologie e nelle misure previste dalle vigenti norme delle pubblica amministrazione";
- al comma 2, che il suddetto onere è posto a carico dell'Azienda di iscrizione del pediatra;

Ritenuto, per quanto sin qui esposto:
- di istituire il Comitato regionale, di cui al precitato articolo 24 dell'Accordo, nella composizione innanzi indicata;
- di rinviare, per quanto concerne il suo funzionamento, alle regole contenute nel decreto del Presidente della Repubblica n. 613/1996, innanzi richiamate;
- di corrispondere, ai componenti di parte medica, del Comitato regionale la misura del rimborso spettante per le sostituzioni relative alla partecipazione alle riunioni dei suddetti organismi, ammontante a Euro 200,00 (duecento/00), stabilito negli Accordi regionali recepiti e resi esecutivi con deliberazione

della Giunta regionale dell'8 maggio 2008, n. 817, che, per effetto della Norma transitoria n. 4, dell'Accordo, conservano i loro effetti giuridici ed economici fino all'entrata in vigore dei successivi Accordi regionali, nonché le spese di viaggio documentate nelle tipologie e nelle misure previste dalle vigenti norme della pubblica amministrazione;
ATTESO che le funzioni di segretario saranno svolte da un funzionario della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 328 del 25 febbraio 2010;

DECRETA

1. È istituito, ai sensi dell'articolo 24 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, inerente al biennio economico 2006-2007 ed il quadriennio normativo 2006-2009, reso esecutivo mediante intesa nella Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, adottata il 29 luglio 2009, il Comitato regionale che, in base a quanto indicato in narrativa, è così composto:
Delegazione di parte pubblica

Membri titolari	Membri supplenti
Prof. Vladimir KOSIC (Presidente)	Dott.ssa Bernardetta MAIOLI (Regione FVG - DCSISPS)
Dott. Beppino COLLE (ASS n. 3 "Alto Friuli")	Dott.ssa Marcella BERNARDI (ASS n. 2 "Isontina")
Dott. Dino FARAGUNA (ASS n. 2 "Isontina")	Dott.ssa Luisella GIGLIO (I.R.C.C.S. "Burlo Garofolo")

Delegazione di parte sindacale

Membri titolari	Membri supplenti
Dott.ssa Lorena LOSCHI (FIMP)	Dott. Giancarlo BESOLI (FIMP)
Dott. Giuseppe MONTANARI (FIMP)	Dott. Mauro STRADI (FIMP)
Dott. Vincenzo COLACINO (CIPE)	Dott.ssa Bruna FERROLI (CIPE)

2. È stabilito che le funzioni di segretario saranno svolte da un funzionario della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali.
3. Si dà atto che tutti i soggetti designati a far parte del Comitato hanno dichiarato, ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, l'insussistenza di motivi di incompatibilità.
4. Si rinvia, per quanto concerne il funzionamento del Comitato regionale alle disposizioni contenute nell'articolo 12, comma 4, limitatamente all'espletamento delle funzioni di segretario, e commi 5 e 6 e nell'articolo 14, comma 1, limitatamente alla durata in carica del Comitato, e commi 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1996, n. 613.
5. È indicata, quale sede del Comitato regionale, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, sita in Trieste, Riva Nazario Sauro n. 8.
6. Ai componenti di parte sindacale del Comitato regionale sono rimborsate, con onere a carico delle rispettive Aziende d'iscrizione, la spesa per le sostituzioni relative alla partecipazione alle riunioni dei suddetti organismi, nell'importo di Euro 200,00 (duecento/00), come stabilito negli Accordi regionali recepiti e resi esecutivi con deliberazione della Giunta regionale dell'8 maggio 2008, n. 817, che, per effetto della Norma transitoria n. 4, dell'Accordo, conservano i loro effetti giuridici ed economici fino all'entrata in vigore dei successivi Accordi regionali, nonché le spese di viaggio documentate nelle tipologie e nelle misure previste dalle vigenti norme della pubblica amministrazione.
7. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_12_1_DPR_51_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2010, n. 051/Pres.

LR 14/2002. Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia da parte della Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" e nello specifico

l'articolo 23 che disciplina i lavori in economia;
VISTO il proprio decreto 5 giugno 2003, n 0165/Pres. con il quale è stato emanato il «Regolamento di attuazione previsto dalla legge regionale 14/2002, recante "Disciplina organica dei lavori pubblici"» e nello specifico l'articolo 67 che individua le tipologie di lavori eseguibili in economia;
VISTA la legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 e nello specifico l'articolo 4 che disciplina gli acquisti di beni e servizi;
VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2010, n. 399 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia da parte della Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia da parte della Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_12_1_DPR_51_2_ALL1

Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia da parte della Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto

Art. 1 oggetto, finalità e principi

1. Il presente regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia da parte della Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto, di seguito Direzione centrale, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, concorrenza ed economicità e in conformità a quanto previsto dalla normativa statale e regionale di riferimento.

Art. 2 modalità di acquisizioni in economia

1. Le acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori possono essere effettuate mediante:
a) amministrazione diretta;
b) procedura di cottimo fiduciario.

2. Nell'amministrazione diretta le acquisizioni sono effettuate con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio delle stazioni appaltanti, sotto la direzione del responsabile del procedimento.
3. Il cottimo fiduciario è una procedura negoziata in cui le acquisizioni avvengono mediante affidamento a terzi.

Art. 3 elenco operatori economici

1. La Direzione centrale può istituire elenchi di operatori economici per le finalità di cui all'articolo 125, comma 11, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17 CE e 2004/18 CE) e può attingere anche da elenchi istituiti da altre Direzioni centrali dell'amministrazione regionale.
2. L'iscrizione all'elenco deve essere formalmente richiesta a seguito di idonee forme di pubblicità, al fine di rispettare la massima partecipazione dei soggetti fornitori, garantendo la più ampia concorrenzialità.
3. L'elenco deve essere periodicamente aggiornato, con cadenza massima triennale, e la qualificazione dei operatori economici avviene in base ai requisiti di affidabilità e capacità tecnico-economica, ferma restando l'assenza di cause ostative previste dalle vigenti leggi.
4. Al fine della concreta applicazione del principio di trasparenza deve essere garantita la comunicazione dell'esito della procedura a tutti i partecipanti.

Art. 4 individuazione dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 67 del decreto Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres (Regolamento di attuazione della legge regionale n. 14/2002) la realizzazione dei lavori in economia mediante amministrazione diretta può riguardare tutti gli interventi di competenza della Direzione centrale; l'affidamento in economia con il cottimo fiduciario riguarda lavori delle seguenti tipologie:
a) manutenzione o riparazione di opere o impianti;
b) interventi in materia di sicurezza;
c) lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;
d) lavori necessari per la compilazione di progetti;
e) completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto, quando vi è necessità e urgenza di completare i lavori.
2. Possono inoltre essere eseguiti in economia con il cottimo fiduciario i lavori di non rilevante entità relativi a costruzione, ampliamento, ristrutturazione dei porti e degli approdi marittimi, lagunari, lacuali e fluviali, anche ad uso turistico, di competenza regionale, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna, nonché delle altre opere marittime di competenza regionale.

Art. 5 individuazione dei servizi

1. Possono essere acquisiti in economia i servizi tecnico-professionali funzionali alle attività della Direzione centrale e in particolare :
a) servizi di assistenza tecnica, rilevazione dati, analisi e studio connessi alla materia del trasporto di persone, del trasporto merci, della logistica, della viabilità stradale e ferroviaria e delle telecomunicazioni;
b) servizi di noleggio, manutenzione, assistenza e riparazione di beni acquistati o in uso agli uffici della Direzione centrale;
c) servizi per l'organizzazione e la partecipazione a fiere, riunioni, manifestazioni, convegni e seminari;
d) lavori tipografici vari, lavori di fotolito, fotocomposizione e simili;
e) servizi di traduzione e interpretariato;
f) servizi necessari alla realizzazione, acquisizione, manutenzione, noleggio e gestione di impianti, mezzi e attrezzature finalizzate all'efficienza ed alla sicurezza delle operazioni portuali e della navigazione, nonché alla generale salvaguardia dell'incolumità pubblica nell'ambito delle infrastrutture oggetto degli interventi di cui all'articolo 4;
g) servizi di illuminazione e segnalamenti connessi alle infrastrutture oggetto degli interventi di cui all'articolo 4;
h) servizi necessari per i controlli diretti ad accertare lo stato e l'efficienza delle opere marittime, portuali e di navigazione interna e relativi fondali;
i) effettuazione di indagini geognostiche-geotecniche, di analisi chimico-fisiche, ivi compresi studi di compatibilità ecologica e di ripristino ambientale nonché ogni altra indagine, analisi o studio necessari al conseguimento degli obiettivi programmati o richiesti dalle normative.

Art. 6 individuazione delle forniture di beni

1. Possono essere acquisiti in economia le forniture di beni funzionali alle attività della Direzione centrale e in particolare:
a) materiale hardware, e in particolare personal computer, palmari, periferiche di alimentazione, visualizzazione, archiviazione e stampa, apparecchiature GPS, loro accessori, e relativi materiali di consumo e

servizi assistenza on site;
b) materiale didattico, formativo e di aggiornamento professionale e in particolare libri, riviste;
c) cancelleria, attrezzature da ufficio, supporti di memorizzazione e in particolare CD, DVD, USB Pen, supporti di stampa di diverse tipologia e dimensioni;
d) acquisto di spazi per articoli pubblicitari, pubblicazione di avvisi di concorso, bandi, pubblicazione di gare d'appalto e ogni altro avviso legale dovesse rendersi necessario;
e) prodotti software di sistema e applicativi, accesso a banche dati on-line nonchè relativa assistenza;
f) carte storiche, topografiche e tecniche di scale diverse, su supporto cartaceo o informatico relative al territorio regionale e a quello delle regioni e stati limitrofi, e database territoriali geo-riferiti relativi ai medesimi contesti territoriali;
g) forniture per l'organizzazione e la partecipazione a fiere, riunioni, manifestazioni, convegni e seminari;
h) spese per l'acquisto, la realizzazione, la stampa, la pubblicazione e la distribuzione di materiale promozionale quale gadget, pubblicazioni, riviste, libri, compact disc, DVD, video, o altro materiale informatico o supporto multimediale;
i) forniture necessari per i controlli diretti ad accertare lo stato e l'efficienza delle opere marittime, portuali e di navigazione interna e relativi fondali.

Art. 7 ulteriori casi di acquisizioni in economia

1. Oltre ai casi previsti dagli articoli precedenti, il ricorso all'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia è altresì consentito nelle seguenti ipotesi:
a) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
b) necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
c) per prestazioni periodiche di servizi e forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
d) urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico o artistico.

Art. 8 limiti di importo

1. Le acquisizioni di beni e servizi in economia sono ammesse ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 12/2003 fino al limite di importo di Euro 130.000,00 e l'esecuzione di lavori in economia è ammessa ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 14/2002 fino al limite di importo di Euro 200.000,00. Tali limiti si intendono in ogni caso al netto di IVA e oneri previdenziali.
2. Nessuna prestazione di beni, servizi o lavori può essere artificiosamente frazionata allo scopo di essere sottoposta alla disciplina delle acquisizioni o esecuzioni in economia.

Art. 9 contratti di importo superiore a euro 20.000,00

1. Il responsabile dell'istruttoria, previa indagine di mercato ovvero tramite gli elenchi degli operatori economici eventualmente adottati dalla amministrazione regionale, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1 ed entro i limiti di importo di cui all'articolo 8, seleziona almeno cinque operatori economici tra i quali viene individuato l'aggiudicatario, secondo la procedura stabilita dal presente articolo. Qualora non sia rinvenibile un numero di operatori economici pari a cinque, la selezione può essere operata anche su un numero inferiore.
2. La Direzione centrale invita mediante lettera o telefax o messaggio di posta elettronica certificata, di seguito per brevità lettera di invito, gli operatori selezionati a presentare offerta. La lettera di invito deve precisare il criterio prescelto, tra il prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiosa, per il raffronto delle offerte e nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa deve precisare gli elementi di valutazione dell'offerta.
3. La lettera di invito deve contenere una precisa descrizione del bene, del servizio o del lavoro, le sue caratteristiche tecniche, eventuali termini di garanzia e di assistenza e, qualora possibile o necessario, l'importo massimo previsto, al netto dell'IVA. La lettera di invito deve, altresì, prevedere che i legali rappresentanti degli operatori economici selezionati dichiarino ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in particolare di:
a) confermare di possedere i requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria prescritta per le prestazioni di pari importo da affidare con le procedure ordinarie di scelta del contraente;
b) possedere i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 163/2006;
c) essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura per l'oggetto corrispon-

dente alla prestazione da effettuare, ove necessario per la prestazione.
4. La lettera di invito deve inoltre prevedere:
a) che l'offerta sia debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante e che la stessa costituisca proposta contrattuale ai sensi dell'articolo 1326 del codice civile;
b) che la proposta contrattuale pervenga entro il termine e con le modalità previste dalla lettera d'invito medesima;
c) l'impegno per l'offerente a mantenere ferma la proposta per un periodo di novanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte;
d) l'obbligo per l'offerente di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge;
e) le condizioni di esecuzione del contratto, fra cui anche i termini per l'esecuzione della prestazione e le penalità applicate in caso di ritardo nella consegna o nell'esecuzione;
f) gli eventuali documenti ulteriori richiesti in relazione alle caratteristiche del servizio, del bene o dei lavori e alle modalità di aggiudicazione prescelte.
5. La lettera di invito può riportare la clausola per cui l'amministrazione può procedere all'aggiudicazione anche nel caso in cui dovesse essere presentata una sola offerta valida, purché sia ritenuta congrua.
6. L'offerta deve pervenire entro il termine e con le modalità previste dalla lettera d'invito e deve contenere, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 3:
a) la copia della lettera di invito, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante in ogni pagina per accettazione delle condizioni ivi contenute, integrata a cura dell'offerente in tutte le parti, ove tale integrazione sia prevista e richiesta;
b) la documentazione richiesta con la lettera di invito;
c) l'offerta tecnica, in particolare qualora sia utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
d) l'offerta economica.
7. L'aggiudicatario è individuato, utilizzando il criterio di valutazione indicato nella lettera di invito, tra gli offerenti ammessi alla selezione.
8. Nel caso in cui il criterio individuato sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il confronto delle offerte è effettuato da una commissione nominata, in numero dispari, successivamente alla scadenza del termine ultimo fissato per la presentazione delle offerte, composta dal responsabile del procedimento che la presiede e da un minimo di 2 fino ad un massimo di ulteriori 4 dipendenti della Direzione centrale, ovvero di altre Direzioni centrali dell'amministrazione regionale, se ritenuto opportuno per specifiche esigenze di carattere tecnico. Dell'esame delle offerte e dell'individuazione dell'affidatario è dato conto in apposito verbale sottoscritto dai componenti della suddetta commissione.
9. Il responsabile del procedimento provvede a comunicare l'avvenuta aggiudicazione, oltre che all'aggiudicatario, anche agli altri operatori che hanno presentato offerta. Nel caso di offerte ritenute non ammissibili è, altresì, data comunicazione delle motivazioni di esclusione.
10. In seguito all'aggiudicazione si provvede alla stipula del contratto, previsto nella forma della scrittura privata, che può consistere anche in apposito scambio di lettere con cui si dispone l'ordinazione dei beni, dei servizi o dei lavori.

Art. 10 contratti di importo fino a euro 20.000,00

1. I contratti di importo fino a euro 20.000,00, IVA esclusa, possono essere affidati anche a seguito dell'interpello di un unico operatore economico secondo le procedure di cui al comma 2.
2. Il responsabile dell'istruttoria propone al responsabile del procedimento i beni, i servizi e i lavori da acquisire o eseguire e l'operatore economico o gli operatori economici, selezionati previa indagine di mercato ovvero tramite gli elenchi degli operatori economici eventualmente adottati dall'amministrazione regionale, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1.
3. L'affidamento è disposto dal responsabile del procedimento.

Art. 11 contratti in caso di urgenza

1. Nei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d) il responsabile dell'istruttoria redige un verbale in cui sono indicati i motivi dello stato d'urgenza, le cause che lo hanno determinato, le acquisizioni necessarie per rimuoverlo e le condizioni contrattuali eventualmente già stabilite in contraddittorio con l'operatore economico, individuato direttamente dallo stesso responsabile dell'istruttoria.
2. Il verbale è trasmesso al soggetto competente a disporre la spesa; quest'ultimo dispone, l'immediata acquisizione dei beni, dei servizi o dei lavori contestualmente alla formalizzazione, da parte del responsabile del procedimento, dell'incarico all'operatore economico individuato dal responsabile dell'istruttoria.

Art. 12 garanzie

1. La garanzia provvisoria a corredo dell'offerta è prestata secondo le modalità previste dall'articolo 75

del decreto legislativo 163/2006 per le acquisizioni di beni e servizi nonché secondo le modalità previste dall'articolo 30, comma 1, della Legge Regionale 14/2002 per i lavori.
2. L'offerente è esonerato dall'obbligo di prestare la garanzia di cui al comma 1 nelle seguenti ipotesi:
a) qualora il valore del contratto non superi il valore di euro 20.000,00, IVA esclusa;
b) per servizi, beni e lavori da acquisire in caso di urgenza;
c) qualora sia un ente pubblico o un organismo di diritto pubblico.
3. La garanzia definitiva da produrre in sede di stipula del contratto è prestata secondo le modalità previste dall'articolo 113 del decreto legislativo 163/2006 per le acquisizioni di beni e servizi nonché secondo le modalità previste dall'articolo 30, comma 1, della legge regionale 14/2002 per i lavori.
4. Le garanzie di cui al presente articolo devono essere emesse nelle forme previste dalla legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3 (Norme generali e di coordinamento in materia di garanzie).

Art. 13 adeguamento automatico dei limiti

1. I limiti di importo di cui agli articoli 8, 9 e 10 sono automaticamente adeguati in relazione alle modifiche nelle soglie previste dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Art. 14 norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa rinvio in particolare:
a) alla legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
b) al decreto legislativo 163/2006;
c) all'articolo 4 della legge regionale 12/2003;
d) alla legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
e) alla legge regionale 14/2002 e all'art. 67 del decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165;
f) al decreto del Presidente della Regione 29 luglio 2009, n. 214 (Regolamento concernente criteri e modalità per l'espressione della valutazione di congruità economica e tecnica e dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale).

Art 15 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_12_1_DPR_52_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2010, n. 052/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Fondazione benefica Liliana Migliavacca e Demetrio Nimira - Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 5 marzo 2010 con cui il Presidente della "Fondazione benefica Liliana Migliavacca e Demetrio Nimira", con sede a Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale, allegato all'atto costitutivo della fondazione medesima, ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO il verbale del predetto atto costitutivo, a rogito del dott. Furio Dei Rossi, notaio in Trieste, di data 15 febbraio 2010, rep. n. 96187, fasc. n. 26710, ivi registrato il 19 febbraio 2010 al n. 1549/1T;
VISTA la consistenza patrimoniale della fondazione, superiore a 6.200.000,00 euro (seimilioniduecentomila,00) e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta fondazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la fondazione come istituzione nel settore degli interventi di tutela sociale;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'art. 2 del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto della "Fondazione benefica Liliana Migliavacca e Demetrio Nimira", con sede a Trieste, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. La fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_12_1_DPR_52_2_ALL1

Statuto della «Fondazione benefica Liliana Migliavacca e Demetrio Nimira»

Art. 1

La fondazione denominata «Fondazione Benefica Liliana Migliavacca e Demetrio Nimira« è stata disposta dalla Signora Liliana Migliavacca con suo testamento pubblico di data 27 marzo 2008.

Art. 2

La fondazione la cui durata è illimitata, ha la sua sede in Trieste, via Giustiniano n.9.

Art. 3

La fondazione ha lo scopo di promuovere la beneficenza, particolarmente verso le persone e famiglie temporaneamente bisognose per motivi di salute, per urgenti necessità mediche, nonché per perdite incolpevoli di fonti lavorative che non permettono una vita dignitosa.
Tra le finalità della Fondazione deve ritenersi ricompreso anche il sostegno a familiari indigenti conviventi con malati di Alzheimer e a studenti bisognosi meritevoli per impegno e comportamento, mediante l'assegnazione di borse di studio.
Beneficiari dell'attività della Fondazione, anche per la lotta a malattie infantili e rare, oltre a singole persone o famiglie, potranno essere anche enti benefici aventi le medesime finalità.
L'attività della Fondazione è particolarmente rivolta a soggetti residenti nella provincia di Trieste.

Art. 4

Nello svolgere la sua attività la Fondazione non opererà mai alcuna discriminazione ricollegantesi alla nazionalità, alla religione, alla razza o alle convinzioni politiche.

Art. 5

Il patrimonio della Fondazione è costituito, oltre che dall'apporto iniziale disposto dalla Fondatrice, da ogni altro cespite che sia stato destinato ad essere acquisito a titolo di capitale della Fondazione stessa.
I proventi derivanti dal patrimonio e le eventuali elargizioni in denaro ricevute a tale scopo costituiranno i mezzi per il funzionamento della Fondazione stessa secondo gli scopi di cui all'art. 3, e verranno messi a disposizione del Consiglio di Amministrazione.
La Fondazione potrà ricevere per atto tra vivi e mortis causa da qualsiasi persona, Ente pubblico o privato, a titolo di donazione o successorio, beni in natura, titoli di qualsiasi specie e somme in denaro che andranno ad aumentare il patrimonio della Fondazione, la cui amministrazione dovrà essere orientata all'incremento delle sue possibilità economiche, in relazione ai fini previsti.
Il capitale della Fondazione sarà investito a giudizio del Consiglio di Amministrazione in qualsiasi forma che, a prudente valutazione del Consiglio stesso, dia garanzia di utile e sicuro impiego.
Al fine di permettere una piena operatività della Fondazione già dal momento del suo riconoscimento il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare che il patrimonio venga inizialmente costituito da capitale fondazionale e riserve disponibili dedicate alle finalità proprie della Fondazione stessa.

Art. 6

Sono organi della Fondazione:
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Vice Presidente
- il Comitato Esecutivo

- il Collegio dei Revisori dei conti

Art. 7

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da sette consiglieri di cui cinque, per la prima volta, sono stati designati dalla Fondatrice e due verranno nominati nel corso della prima riunione del Consiglio in conformità alla volontà espressa dalla Testatrice così come previsto nel successivo art. 8.

Art. 8

Il Consiglio di Amministrazione in prima istanza è retto a vita dal rag. Paolo Di Mauro in qualità di Presidente.
Sono altresì Consiglieri il rag. Paolo Tamai in qualità di Vicepresidente, il dott. prof. Luigi Cattin, l'avv. Maurizio Consoli e il sig. Pierpaolo Bologna.
Conformemente alla volontà espressa dalla Testatrice costituente i componenti suddetti sono nominati a vita.
Nel caso in cui i Consiglieri sopra nominati non volessero o non potessero accettare, il loro posto sarà preso da altri consiglieri, indicati dal Presidente e scelti tra i cittadini particolarmente versati nel campo dell'assistenza e della beneficenza e scelti a maggioranza semplice dagli altri membri del Consiglio di Amministrazione.
Gli altri due consiglieri saranno il direttore pro-tempore della Banca che cura gli interessi della Fondazione o un suo delegato e un rappresentante del Comune di Trieste nominato dal Sindaco e scelto preferibilmente nell'ambito di funzionari con esperienza nell'assistenza a persone indigenti.

Art. 9

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica a tempo indeterminato.
Il Consiglio di Amministrazione provvede ad eleggere, nel proprio ambito, il Presidente ed il Vicepresidente.
Nel corso del loro mandato i consiglieri di amministrazione potranno venire sostituiti in caso di rinuncia all'incarico, di impedimento a svolgere le loro mansioni, di morte, ovvero, se dovessero decadere dalla carica a seguito di subita condanna per gravi reati pronunciata con sentenza passata in giudicato, ovvero per gravi motivi di carattere morale ad insindacabile giudizio degli altri consiglieri.
Nel caso si debba provvedere alla loro sostituzione, per qualsiasi motivo, si osservano le disposizioni del successivo articolo.

Art. 10

In caso in cui vengano a mancare, per qualsiasi causa, uno o più consiglieri di amministrazione, quelli rimasti in carica provvedono a sostituirli con delibera adottata a maggioranza.
Se tutti i consiglieri dovessero venire a mancare contemporaneamente, provvederà l'Autorità pubblica competente secondo le disposizioni di legge.

Art. 11

Al Consiglio di Amministrazione spetta ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, nei limiti delle disposizioni di legge.
In particolare spetta al Consiglio d'Amministrazione:
a) eleggere, fra i propri membri, il Presidente ed il Vicepresidente;
b) sostituire i componenti del Consiglio di Amministrazione venuti a mancare;
c) deliberare i regolamenti per la gestione delle entrate e delle uscite;
d) Approvare i bilanci di previsione ed i conti consuntivi rispettivamente entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed il 30 aprile successivo;
e) Nominare un membro del Collegio dei Revisori dei conti;
f) decidere l'ammontare, il numero ed i destinatari delle erogazioni, in conformità agli scopi della Fondazione ed alle categorie di interventi, come individuati al precedente articolo 3;
g) nominare i componenti del Comitato esecutivo
h) deliberare la nomina dei procuratori speciali;
i) promuovere, quando occorra, modifiche allo Statuto.

Art. 12

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il potere di rappresentanza legale della Fondazione verso terzi, in giudizio e dinanzi agli organi amministrativi, con i connessi poteri di firma.
Spetta al Presidente di adottare in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, riferendo, nel più breve tempo possibile, al Consiglio di Amministrazione e sottoponendo la relativa delibera alla ratifica di questo, nella sua prima riunione successiva.
Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, dà esecuzione alle delibere del Consi-

glio stesso e cura che sia redatto il verbale della seduta, che verrà letto, approvato e firmato dagli altri consiglieri nella seduta seguente.
Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione il Presidente può richiedere la presenza di un collaboratore il quale potrà svolgere le funzioni di segretario del Consiglio stesso.
In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci, a tutti gli effetti, il Vicepresidente, ovvero, in caso di assenza o di impedimento anche di questo, il consigliere più anziano di nomina e, in caso di contemporanea nomina, il più anziano di età.

Art. 13

Il Consiglio di Amministrazione sarà convocato, di norma, in riunione ordinaria, almeno una volta ogni trimestre.
Il Consiglio di Amministrazione sarà convocato in riunione straordinaria quando il Presidente lo riterrà opportuno o quando due membri ne faranno domanda scritta motivata.

Art. 14

L'avviso di convocazione del Consiglio di Amministrazione deve contenere l'ordine del giorno, l'indicazione del luogo, data e ora della convocazione e deve essere spedito a tutti i membri ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti a mezzo lettera raccomandata o posta certificata almeno sette giorni prima della data di convocazione.
Nei casi urgenti, a giudizio del Presidente, la convocazione può essere fatta via e-mail, per telefax o telefonicamente almeno due giorni liberi prima della riunione.
Il Consiglio di amministrazione può autoconvocarsi qualora manifestino il loro assenso, anche verbalmente, tutti i membri e vi partecipino tutti i componenti del Collegio dei Revisori dei conti.

Art. 15

Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza effettiva della metà più uno di coloro che ne fanno parte.
Le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice dei consiglieri presenti alla seduta. Alle votazioni si procede per appello nominale.
In caso di parità di voti prevarrà la determinazione per la quale ha votato il Presidente.

Art. 16

I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre riunioni consecutive, possono essere dichiarati decaduti dalla carica. La decadenza è pronunciata dallo stesso Consiglio di Amministrazione. Alla sostituzione dei membri decaduti si provvederà a termini dell'articolo 10 dello Statuto.

Art. 17

Il Comitato Esecutivo è composto da tre membri; di esso fanno parte il Presidente del Consiglio di Amministrazione e due componenti scelti dal consiglio stesso, a maggioranza semplice, tra i Consiglieri in carica.

Art. 18

Il Comitato Esecutivo coopera con il Presidente nella direzione dell'Ente e delle sue attività.
Il Comitato Esecutivo provvede allo studio e alla preparazione del conto preventivo dei costi e dei ricavi (entro il mese di novembre dell'anno precedente), del conto consuntivo (entro il 31 marzo dell'anno successivo) e dei provvedimenti da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione.
Spetta al Comitato Esecutivo di deliberare:
a) l'erogazione delle spese entro i limiti degli stanziamenti di bilancio e dei contratti e degli impegni regolarmente assunti;
b) la riscossione delle entrate;
c) tutti gli altri provvedimenti di amministrazione che secondo il presente Statuto non siano di competenza del Consiglio di Amministrazione o del Presidente. Spetta, comunque, al Comitato Esecutivo di prendere in caso di urgenza tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, salvo riferirne nella successiva adunanza al Consiglio che ratifica o meno le determinazioni prese.
Il Comitato Esecutivo si riunisce su richiesta del Presidente o di chi ne fa le veci.

Art. 19

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri, designati uno dal Consiglio di Amministrazione e due dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Trieste.
Il Collegio dei Revisori durerà in carica quattro anni ed eleggerà tra i suoi componenti, i quali potranno essere riconfermati, il suo Presidente.
Qualora durante il quadriennio di cui al comma precedente dovesse cessare dalla carica uno dei membri

del Collegio dei Revisori dei conti a seguito di rinuncia, impedimento, morte o decadenza per gravi motivi di carattere morale o a seguito di condanna per gravi reati pronunciata con sentenza divenuta irrevocabile, si provvederà alla sua sostituzione sulla base di quanto sopra indicato.
Il Collegio dei Revisori dei conti esercita le funzioni di controllo sulle gestioni amministrativa e finanziaria, nonché sulla regolare tenuta delle scritture contabili. Il Collegio deve anche controllare, in modo particolare, che siano osservate le disposizioni contenute negli articoli 3 e 4 dello Statuto.
Il compenso del Collegio dei Revisori dei conti è determinato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina e per l'intero periodo della durata del loro ufficio.

Art. 20

Le cariche di Presidente, di Vicepresidente e di membro del Consiglio, sono gratuite, salva la rifusione delle spese sostenute nell'adempimento del loro mandato.

Art. 21

L'esercizio della Fondazione inizia col primo gennaio e termina col 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 22

Il Collegio dei Revisori dei conti, presenta al Consiglio di Amministrazione, entro il 15 aprile di ciascun anno, la relazione sul bilancio consuntivo dell'anno precedente, rispettivamente, entro il 15 dicembre di ciascun anno, sul bilancio preventivo per l'anno successivo.
Il Consiglio di Amministrazione deve tener conto delle eventuali osservazioni dei Revisori dei conti e, se nel caso, apportare le conseguenti variazioni di bilancio ritenute più opportune.
Delle sedute del Collegio dei Revisori dei conti viene redatto un verbale da sottoscriversi da parte dei Revisori presenti alla seduta. I verbali devono venire sottoposti al Consiglio di Amministrazione per la adozione, in eventualità, dei provvedimenti necessari di sua competenza.
Il Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile di ciascun anno approva il bilancio consuntivo dell'anno precedente ed entro il 31 dicembre di ciascun anno il bilancio preventivo per l'anno successivo.

Art. 23

Per tutto ciò che non risulta disciplinato dal presente Statuto, troveranno applicazione le norme del Codice Civile, ovvero, quelle contenute nelle leggi speciali, emanate in materia.

Art. 24

Il presente Statuto non prevede alcun caso di estinzione della Fondazione; comunque, ove dovesse verificarsi una delle cause di estinzione previste dalla legge, il patrimonio residuo sarà devoluto dal Consiglio di Amministrazione ad istituzioni aventi finalità del tutto o in parte analoghe a quelle di cui l'art. 3 del presente Statuto.
Il presente atto è stato letto, alla presenza delle testi, da me Notaio al comparente, che lo ha approvato, confermato e sottoscritto a margine dei primi due fogli ed in calce con le testimoni e con me Notaio alle ore 13 (tredici) e 10 (dieci) minuti.
Scritto in parte con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in parte completato di mio pugno su tre fogli di cui occupa dieci pagine intere e fin qui della presente.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_12_1_DAS_PROT CIV 1

Decreto dell'Assessore regionale alla Protezione civile - Commissario delegato 26 febbraio 2010, n. 1/CD7/2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2010, n. 3847. Individuazione dei Comuni gravemente colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 22 maggio al 6 giugno 2009 nel territorio regionale nei quali intraprendere le iniziative volte a fronteggiare le conseguenze dei medesimi eventi calamitosi.

L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 22 gennaio 2010, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle province di Pordenone ed Udine dal 22 maggio al 6 giugno 2009;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2010, n. 3847, recante: "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare gli eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle province di Pordenone ed Udine dal 22 maggio al 6 giugno 2009, il territorio delle province di Treviso e Vicenza il 6 giugno 2009 e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ultima decade del mese di dicembre 2009";
ATTESO che all'art. 1, comma 1 della suddetta Ordinanza 3847/2010, l'Assessore regionale alla protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è nominato Commissario delegato per il superamento delle emergenze derivanti dagli eventi meteorologici del 22 maggio - 6 giugno 2009;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della citata Ordinanza, il Commissario delegato, previa individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi calamitosi di cui sopra, provvede all'accertamento dei danni, a rimuovere le situazione di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative - anche in deroga alla vigente normativa nazionale e regionale - volte a fronteggiare le conseguenze dei eventi alluvionali;
VISTA la relazione della Protezione civile della Regione del 26 febbraio 2010, nella quale si descrive lo stato di grave emergenza che ha colpito il territorio regionale nei giorni dal 22 maggio al 6 giugno 2009 e si individuano, nella tabella allegata alla relazione medesima i Comuni gravemente danneggiati nei quali intraprendere le iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti ai predetti eventi calamitosi, nonché a rimuovere le situazioni di pericolo con adeguate opere di prevenzione;
RITENUTO, in attuazione all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3847/2010, di individuare i Comuni gravemente colpiti dagli eventi meteorologici in argomento come riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di provvedere all'accertamento dei danni, a rimuovere le situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi calamitosi di cui trattasi;
VISTO il D.P.Reg. 13 luglio 2009, n. 0197/Pres.;

DECRETA

1. Sono individuati, per i motivi in premessa indicati, in attuazione all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3847/2010, i Comuni gravemente colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nelle province di Pordenone ed Udine dal 22 maggio al 6 giugno 2009, come riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di provvedere all'accertamento dei danni, a rimuovere le situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi calamitosi di cui trattasi.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Palmanova, 26 febbraio 2010

RICCARDI

Allegato A) al decreto 26 febbraio 2010, n. 1/CD7/10

Ordinanza PCM 3847/2010, art. 1, comma 3. Individuazione dei Comuni danneggiati in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nelle province di Pordenone e Udine dal 22 maggio al 6 giugno 2009

N.	Comune	Provincia
1	ARZENE	PN
2	AVIANO	PN
3	BERTIOLO	UD
4	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD
5	CASARSA DELLA DELIZIA	PN
6	CODROIPO	UD
7	CORDENONS	PN
8	COSEANO	UD

9	PINZANO AL TAGLIAMENTO	PN
10	SAN QUIRINO	PN
11	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
12	SEDEGLIANO	UD
13	VALVASONE	PN
14	ZOPPOLA	PN

VISTO: IL COMMISSARIO DELEGATO: RICCARDI

10_12_1_DAS_PROT CIV 5

Decreto dell'Assessore regionale alla Protezione civile - Commissario delegato 9 marzo 2010, n. 5/CD7/2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2010, n. 3847 e legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64. Approvazione delle modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle province di Pordenone e Udine dal 22 maggio al 6 giugno 2009.

L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 recante "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile";
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 8 giugno 2009, n. 632/PC/09, con il quale, d'intesa con il Presidente della Regione, è dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, 2° comma della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, lo stato di emergenza sul territorio regionale, a decorrere dal giorno 22 maggio al 6 giugno 2009 e fino a revoca, a seguito degli eventi calamitosi che hanno provocato gravi danni sul territorio regionale;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2009, con il quale è dichiarato, fino al 30 giugno 2010, lo stato d'emergenza nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le province di Pordenone ed Udine dal 22 maggio al 6 giugno 2009;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2010, n. 3847, con la quale all'Assessore alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è conferito l'incarico di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui sopra;
VISTO il decreto del Commissario delegato 26 febbraio 2010 n. 1/CD7/10, con il quale sono individuati i Comuni gravemente colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici dei giorni dal 22 maggio al 6 giugno 2009, al fine di provvedere all'accertamento dei danni, a rimuovere situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare la situazione emergenziale in atto nel territorio regionale;
ATTESO che l'articolo 1, comma 4, lettera a) dell'Ordinanza 3847/2010 prevede che, ai fini dell'erogazione dei contributi per la ripresa delle attività produttive e per il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate dai predetti eventi alluvionali, il Commissario delegato provveda secondo modalità attuative fissate con proprio provvedimento;
ATTESO altresì che il suddetto articolo 1 autorizza il Commissario delegato ad avvalersi, per il tramite della Protezione civile della Regione, degli enti territoriali e non territoriali, delle amministrazioni periferiche dello Stato, nonché di uno o più soggetti cui affidare specifici settori di intervento, ovvero in qualità di soggetti attuatori, dei comuni interessati, i quali agiscono, per quanto concerne l'attività di gestione, sulla base di specifiche direttive impartite dal medesimo Commissario delegato;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 6 dell'Ordinanza 3847/2010, agli oneri derivanti dalle attività dirette a fronteggiare gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le province di Pordenone ed Udine dal 22 maggio al 6 giugno 2009, si provvede con le risorse finanziarie stanziate ai sensi dell'Ordinanza medesima e trasferite dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri al Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della L.R. 64/1986;
RITENUTO, al fine di dare attuazione all'Ordinanza 3847/2010, di adottare le modalità attuative per la

concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati nei Comuni individuati ai sensi del decreto 1/CD7/2010;
RITENUTO inoltre di avvalersi, ai fini dell'istruttoria delle domande, della concessione e ed erogazione dei contributi di cui all'Ordinanza 3847/2010, dei Comuni individuati con il citato decreto 1/CD7/2010;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";
VISTI la Legge ed il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTO l'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;
VISTO l'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, come modificato dall'articolo 13, comma 16 della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9;
VISTO il D.P.Reg. 13 luglio 2010, n. 0197/Pres.;

DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi in premessa illustrati, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3847/2010, le modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le province di Pordenone ed Udine dal 22 maggio al 6 giugno 2010 nel testo di cui all'Allegato A) al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Ai fini dell'istruttoria delle domande, nonché della concessione e dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 1, il Commissario delegato si avvale dei Comuni individuati dal decreto 26 febbraio 2010, n. 1 /CD7/10.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diffuso attraverso il sito web della Protezione civile della Regione (www.protezionecivile.fvg.it).
Palmanova, 9 marzo 2010

RICCARDI

Allegato A) al decreto 9 marzo 2010, n. 5/CD7/10

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2010, n. 3847 e articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 e ss.mm.ii. Modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le province di Pordenone e Udine dal 22 maggio al 6 giugno 2009

TITOLO I - CONTRIBUTI A FAVORE DEI PRIVATI
CAPO I - BENEFICIARI ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Art. 1 campo di applicazione

1. Il presente Titolo disciplina, in attuazione dell'articolo 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2010, n. 3847, l'assegnazione di contributi a fondo perduto, finalizzati al ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni, mediante il ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati in conseguenza degli eccezionali eventi calamitosi che hanno colpito dal 22 maggio al 6 giugno 2009 i Comuni delle province di Pordenone ed Udine, individuati con decreto del Commissario delegato 26 febbraio 2010, n. 1/CD7/2010.
2. I danni subiti devono essere in rapporto di causalità diretta ed immediata con gli eventi di cui al comma 1 e pertanto la tipologia dei danni deve essere compatibile e congruente con la specificità degli eventi stessi.
3. I contributi non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni danneggiati costituisce condizione per l'erogazione dei contributi stessi.
4. L'ammontare dei danni è quantificato con riferimento al costo necessario per il ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati.
5. I contributi di cui al presente titolo sono concessi nei limiti e nelle percentuali determinati, in rapporto alle risorse disponibili, con provvedimento del Commissario delegato, come previsto dall'articolo 9.
6. Ai sensi delle presenti modalità attuative, i Comuni di cui al comma 1, sono individuati quali enti istruttori delle domande di contributo ed erogatori dei contributi stessi e favoriscono l'adeguata informazione e la diffusione delle modalità attuative medesime.

Art. 2 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui all'articolo 1 sono le persone fisiche proprietarie, alla data degli eventi calamitosi, di unità immobiliari e di beni mobili danneggiati in conseguenza degli eventi stessi, nei Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato 1/CD7/2010.
2. Possono inoltre accedere ai contributi previsti dalle presenti modalità attuative i soggetti:
a) conduttori, al momento degli eventi, delle unità immobiliari, previa autorizzazione da parte dei proprietari;
b) titolari, al momento degli eventi, di diritti reali di godimento sui beni immobili, nel caso in cui gli stessi siano tenuti, per atto giuridicamente rilevante, al relativo ripristino, ovvero previa autorizzazione da parte dei proprietari.
3. Le persone fisiche proprietarie, alla data degli eventi calamitosi, di unità immobiliari destinate ed utilizzate per lo svolgimento di attività d'impresa alla medesima data, accedono ai contributi ai sensi dell'articolo 16, comma 3.

Art. 3 contributi per il ripristino delle unità immobiliari danneggiate

1. Il contributo è concesso per il ripristino delle unità immobiliari e relative pertinenze catastali danneggiate a causa degli eventi calamitosi di cui all'articolo 1.
2. Le spese ammissibili a contributo per il ripristino dei beni di cui al presente Titolo sono comprensive dell'I.V.A.
3. Il contributo di cui al comma 1 è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 75 per cento dei costi di ripristino ritenuti ammissibili; detti costi sono comprensivi degli oneri di

demolizione e di smaltimento in discarica.
4. Il contributo per ciascuna unità immobiliare, comprese le relative pertinenze catastali, è concesso fino al limite massimo di:
a) euro 60.000,00, qualora destinata ad abitazione principale;
b) euro 30.000,00, qualora non destinata ad abitazione principale;
c) euro 10.000,00, qualora destinata ad uso non abitativo e qualora non utilizzata per attività d'impresa.
5. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2 accedono ai contributi nelle misure previste dal comma 4, lettere b) e c) del presente articolo.
6. Per quanto riguarda i danni ai terreni di pertinenza catastale delle unità immobiliari, sono concessi contributi per la sistemazione del terreno, intesa come rinterri e riporti, nonché per il ripristino di manufatti insistenti sulla superficie pertinenziale, quali recinzioni e muri di sostegno.
7. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi della vigente normativa di settore.
8. Sono esclusi dal contributo:
a) le unità immobiliari, che alla data degli eventi calamitosi non risultino iscritte al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o per le quali non sia stata presentata, prima di tale data, apposita domanda d'iscrizione a detto catasto;
b) le unità immobiliari o porzioni di esse costruite in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie, o di tutela paesistico-ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria prima del verificarsi degli eventi alluvionali;
c) i terreni censiti al Nuovo Catasto Terreni, sui quali non insistono unità immobiliari;
d) le opere di prevenzione.

Art. 4 spese accessorie

1. Per il ripristino dei danni subiti dalle unità immobiliari sono inoltre ammissibili a contributo, fino al limite massimo del 75 per cento:
a) le spese tecniche (quali progettazione, direzione lavori, oneri della sicurezza, collaudo, rilievi e indagini connessi al ripristino), unicamente qualora, per la specificità dell'intervento di ripristino, le relative prestazioni tecniche siano necessarie ai sensi della vigente normativa; l'ammontare delle spese tecniche non può superare il 10 per cento della spesa ammissibile riferita ai beni immobili;
b) le spese per la pulizia e lo smaltimento in discarica di detriti e materiali di risulta.
2. Le spese accessorie previste dal presente articolo concorrono al limite massimo di contributo previsto dall'articolo 3, comma 4.

Art. 5 parti comuni

1. Sono ammissibili a contributo, secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 4 i danni subiti dalle parti comuni di cui all'articolo 1117 del codice civile.
2. Nel caso in cui nell'edificio siano presenti unità immobiliari ad uso abitativo e unità immobiliari destinate ad attività d'impresa, ai fini del calcolo del contributo spettante, le parti comuni sono assimilate alle unità immobiliari dei privati e i contributi sono concessi fino al limite massimo di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a).
3. La domanda di contributo per le parti comuni danneggiate è presentata dall'amministratore di condominio, ovvero dal condomino delegato come risultante dal verbale d'assemblea condominiale.

Art. 6 contributi per il ripristino dei beni mobili danneggiati

1. Il contributo è concesso per il ripristino dei beni mobili, con esclusione dei beni mobili registrati, ubicati nei locali dell'unità immobiliare danneggiati in conseguenza degli eventi calamitosi di cui all'articolo 1
2. Il contributo di cui al comma 1 è concesso per la riparazione o il riacquisto di mobilio, arredi ed elettrodomestici distrutti o danneggiati, con esclusione delle spese per il ripristino di scorte relative a beni di consumo, collezioni e generi di lusso.
3. Il contributo è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 75 per cento dei costi di riparazione o di riacquisto dei beni danneggiati o distrutti.
4. Il limite massimo di contributo erogabile è pari ad euro 30.000,00 per il ripristino dei beni mobili ubicati nelle unità immobiliari di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a), euro 15.000,00 per quelli ubicati nelle unità immobiliari di cui all'articolo 3, comma 4, lettera b) ed euro 5.000,00 per quelli ubicati nelle unità immobiliari di cui all'articolo 3, comma 4, lettera c).

CAPO II - PROCEDIMENTO

Art. 7 presentazione delle domande di contributo

1. Per accedere ai contributi di cui al presente Titolo i soggetti individuati all'articolo 2 presentano domanda, a pena di inammissibilità, entro quarantacinque giorni a decorrere dal giorno successivo a quello

di pubblicazione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La domanda di contributo, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), è presentata al Comune ove è ubicata l'unità immobiliare.
3. In caso di comproprietà, la domanda è presentata da uno solo dei proprietari in nome e per conto degli altri ovvero unitariamente da tutti i comproprietari, specificando le rispettive quote di proprietà.
4. La domanda, debitamente sottoscritta, a pena di inammissibilità, è presentata utilizzando il modello reperibile presso la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it) o presso i Comuni ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) per le spese non ancora effettuate: preventivi analitici o computi metrici estimativi di data successiva al verificarsi degli eventi calamitosi, di quantificazione dei costi per il ripristino dell' unità immobiliare e dei beni mobili danneggiati, forniti da ditta o redatti da professionisti abilitati;
b) per le spese già effettuate: fatture quietanzate, scontrini o ricevute fiscali di data successiva al verificarsi degli eventi calamitosi;
c) autorizzazione del proprietario per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a);
d) autorizzazione del proprietario ovvero atto giuridicamente rilevante da cui risulti l'obbligo del ripristino dei beni per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b);
e) documentazione fotografica acclarante il danneggiamento dei beni.
5. La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere corredata dalla documentazione di cui al comma 4, lettera a) e/o b) ed e).

Art. 8 attività istruttoria

1. Il Comune svolge l'istruttoria delle domande anche tramite i sopralluoghi ritenuti necessari e attesta:
a) la sussistenza del nesso di causalità tra i danni denunciati nella domanda e gli effetti provocati dagli eventi calamitosi, quali risultano al Comune medesimo dai sopralluoghi effettuati durante l'emergenza o successivamente a seguito della segnalazione degli interessati, nonché da eventuale altra documentazione agli atti del Comune;
b) la titolarità dei beni in capo ai richiedenti di cui all'articolo 2;
c) la conformità delle unità immobiliari alle norme urbanistiche vigenti e alle autorizzazioni, concessioni, dichiarazioni, permessi eventualmente previsti per il caso specifico;
d) la coerenza delle spese preventivate o documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi.
2. Il Comune chiede eventuali integrazioni che devono pervenire entro il termine di venti giorni dalla richiesta, trascorso il quale, senza che sia intervenuta la regolarizzazione, la domanda è dichiarata non ammissibile.
3. A conclusione dell'istruttoria, e comunque non oltre 45 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 7, il Comune provvede alla quantificazione della spesa ritenuta ammissibile, sulla base di quanto disposto dal presente articolo.

Art. 9 determinazione del fabbisogno finanziario

1. Entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 8, comma 3, i Comuni trasmettono alla Protezione civile della Regione, secondo il modello dalla stessa fornito, i dati relativi all'ammontare complessivo della spesa ammissibile a contributo risultante ad istruttoria conclusa.
2. Entro i successivi quindici giorni, decorrenti dalla ricezione dei dati di tutti i Comuni interessati, il Commissario delegato individua il fabbisogno finanziario per il ristoro dei danni ai privati e determina, in rapporto alle risorse disponibili, le percentuali ed i limiti massimi di contributo.
3. Delle percentuali e dei limiti massimi di cui al comma 2 è dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché è data comunicazione ai Comuni e diffusione tramite il sito www.protezionecivile.fvg.it.

Art. 10 trasferimento dei fondi ai Comuni

1. Entro quindici giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 9, comma 3, i Comuni quantificano i contributi spettanti agli aventi diritto e adottano gli atti di concessione relativi, nel rispetto delle percentuali e dei limiti massimi stabiliti ai sensi dell'articolo 9, comma 2; tale quantificazione rappresenta il limite massimo di contributo erogabile.
2. Entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1, il Comune chiede alla Protezione civile della Regione l'assegnazione e l'erogazione dei fondi e allega alla suddetta richiesta una scheda riepilogativa, fornita dalla stessa Protezione civile della Regione.
3. Entro i successivi venti giorni la Protezione civile della Regione provvede all'erogazione ai Comuni richiedenti dei fondi assegnati.
4. Il Comune dà comunicazione ai beneficiari dell'adozione dei provvedimenti di cui al comma 1 e specifica i relativi contributi, nonché il termine, diversificato in relazione alla tipologia ed all'entità degli interventi di ripristino, per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta; tale

termine non può superare i dodici mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, salvo proroga da parte del Comune su motivata richiesta del beneficiario.

Art. 11 documentazione a consuntivo

1. Ai fini dell'erogazione, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune, entro il termine di cui all'articolo 10, comma 4, la documentazione giustificativa della spesa ammessa a contributo, costituita da fatture quietanzate, ricevute fiscali e scontrini fiscali, recanti data successiva al verificarsi degli eventi calamitosi.

2. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia superiore alla spesa ammessa a contributo nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 10, comma 1, nulla è dovuto per la parte eccedente; qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore alla spesa ammessa, il contributo è erogato nella misura percentuale prevista dall'articolo 9, comma 2, applicata alla spesa documentata.

3. Ai fini di cui all'articolo 30, il beneficiario è tenuto a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici.

4. Salvo motivata richiesta di proroga da parte del beneficiario, il mancato rispetto del termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 1, comporta, esperiti gli opportuni accertamenti da parte del Comune, la revoca del contributo concesso.

Art. 12 erogazioni

1. Il contributo è erogato nelle percentuali e nei limiti determinati ai sensi dell'articolo 9, comma 2, a fronte della presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta per il ripristino dei beni danneggiati.

2. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dai Comuni entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta.

3. Il saldo del contributo è erogato previa effettuazione dei controlli di cui all'articolo 31, comma 2.

4. Nel caso di comproprietà, qualora la domanda di contributo sia presentata da un comproprietario in nome e per conto degli altri, il contributo è erogato previa presentazione di apposita delega all'incasso rilasciata dagli altri proprietari; i tal caso la documentazione giustificativa della spesa deve essere intestata al comproprietario istante; qualora la domanda sia presentata unitariamente dai comproprietari, la documentazione di spesa può essere intestata ad uno solo di essi e l'erogazione del contributo avviene proporzionalmente alle quote di proprietà.

5. Il beneficiario può chiedere al Comune di accedere alle erogazioni per stati di avanzamento, in un numero non superiore a tre; i contributi eventualmente erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 13, sono detratti dall'ultimo stato di avanzamento.

6. L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata effettuata prima dell'erogazione del contributo costituisce causa di decadenza dal contributo medesimo.

Art. 13 erogazioni in via anticipata

1. Il Comune eroga ai beneficiari, che ne facciano richiesta, una somma a titolo di contributo in via anticipata, nella misura massima del 50 per cento del contributo concesso ai sensi dell'articolo 9, previa prestazione di idonea fideiussione, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione civile della Regione, maggiorata degli eventuali interessi di durata almeno pari al tempo necessario per l'effettuazione dei controlli da parte del Comune ai sensi dell'articolo 31, comma 2.

2. La fideiussione può essere prestata sia da un istituto bancario che da una compagnia assicurativa ed è redatta secondo il modello reperibile presso i Comuni o la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it).

3. I contributi erogati in via anticipata sono soggetti alla condizione risolutiva dell'effettivo ripristino dei beni danneggiati e, pertanto, ove la condizione non si realizzi, ne è dovuta la restituzione da parte del beneficiario, maggiorati degli interessi dovuti per legge, calcolati ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e ss.mm. (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

4. Il Comune verifica i termini di validità delle fideiussioni e richiede l'eventuale proroga fino alla conclusione dei controlli.

Art. 14 titolarità del contributo in caso di decesso del beneficiario

1. In caso di decesso del beneficiario, gli eredi subentrano nel diritto al contributo, previa certificazione di tale requisito, fermo restando l'obbligo di provvedere al ripristino dei beni danneggiati.

2. In presenza di una pluralità di eredi, si applicano le disposizioni stabilite all'articolo 7, comma 3 e articolo 12, comma 4.

TITOLO II - CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE
CAPO I - BENEFICIARI ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Art. 15 campo di applicazione

1. Il presente Titolo disciplina, in attuazione dell'articolo 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2010, n. 3847, l'assegnazione di contributi a fondo perduto, finalizzati alla ripresa delle attività produttive, mediante il ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito dal 22 maggio al 6 giugno 2009 i Comuni delle province di Pordenone ed Udine, individuati con decreto del Commissario delegato 26 febbraio 2010, n. 1/CD7/2010.
2. I danni subiti devono essere in rapporto di causalità diretta ed immediata con gli eventi calamitosi di cui al comma 1 e pertanto la tipologia dei danni deve essere compatibile e congruente con la specificità degli eventi stessi.
3. I contributi non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni costituisce condizione per l'erogazione dei contributi stessi.
4. L'ammontare dei danni è quantificato con riferimento al costo necessario per il ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati.
5 I contributi di cui al presente titolo sono concessi nei limiti e nelle percentuali determinati, in rapporto alle risorse disponibili, con provvedimento del Commissario delegato, come previsto dall'articolo 23.
6. Ai sensi delle presenti modalità attuative, i Comuni di cui al comma 1, sono individuati quali enti istruttori delle domande di contributo ed erogatori dei contributi stessi e favoriscono l'adeguata informazione e la diffusione delle modalità attuative medesime.

Art. 16 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui all'articolo 15 sono le imprese, che svolgevano, alla data degli eventi calamitosi, attività industriali, commerciali, artigianali, di trasporto, professionali, di servizi, turistiche ed alberghiere, nonché le società sportive e le associazioni, proprietarie, alla medesima data, di unità immobiliari e di beni mobili danneggiati, in conseguenza degli eventi stessi, nei Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato 1/CD7/2010.
2. Sono escluse le imprese del comparto agricolo che accedono ai benefici previsti dalla normativa di settore.
3. Sono inoltre destinatari dei contributi le persone fisiche proprietarie, alla data degli eventi calamitosi, di unità immobiliari destinate ad attività d'impresa e utilizzate alla medesima data per tale attività dai soggetti di cui al comma 1.
4. Possono accedere ai contributi anche i soggetti che effettuano interventi di ripristino di unità immobiliari danneggiate di proprietà di terzi, detenute, alla data degli eventi calamitosi, a qualunque legittimo titolo di possesso, previa autorizzazione dei proprietari.

Art. 17 contributi per il ripristino delle unità immobiliari danneggiate

1. Il contributo è concesso per il ripristino delle unità immobiliari e relative pertinenze catastali, adibite all'esercizio di attività d'impresa, ivi compresi gli edifici destinati ad uso ufficio, le aree attrezzate e gli impianti fissi in genere, danneggiati, a causa degli eventi di cui all'articolo 15.
2. Le spese ammissibili a contributo per il ripristino dei beni di cui al presente Titolo non sono comprensive dell'I.V.A, salvo il caso che essa non sia recuperabile e pertanto realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.
3. Il contributo di cui al comma 1 è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 70 per cento dei costi di ripristino ritenuti ammissibili; detti costi sono comprensivi degli oneri di demolizione e smaltimento in discarica.
4. Il contributo per il ripristino dell'unità immobiliare e dei beni di cui all'articolo 20 è concesso fino al limite massimo di euro 100.000,00 per ciascuna impresa danneggiata.
5. Per quanto riguarda i danni ai terreni di pertinenza catastale delle unità immobiliari, sono concessi contributi per la sistemazione del terreno, intesa come rinterri e riporti, nonché per il ripristino di manufatti insistenti sulla superficie pertinenziale, quali recinzioni e muri di sostegno.
6. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi della vigente normativa di settore.
7. Sono esclusi dal contributo:
a) le unità immobiliari, che alla data degli eventi calamitosi non risultino iscritte al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o per le quali non sia stata presentata, prima di tale data, apposita domanda d'iscrizione a detto catasto;
b) unità immobiliari o porzioni di esse costruite in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie, o di tutela paesistico - ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria prima del verificarsi degli eventi alluvionali;

c) i terreni censiti al Nuovo Catasto Terreni, sui quali non insistono unità immobiliari;
e) le opere di prevenzione.

Art. 18 spese accessorie

1. Per il ripristino dei danni subiti dalle unità immobiliari sono inoltre ammissibili a contributo, fino al limite massimo del 70 per cento:
a) le spese tecniche (quali progettazione, direzione lavori, oneri della sicurezza, collaudo, rilievi e indagini connessi al ripristino), unicamente qualora, per la specificità dell'intervento di ripristino, le relative prestazioni tecniche siano necessarie ai sensi della vigente normativa; l'ammontare delle spese tecniche non può superare il 10 per cento della spesa ammissibile riferita ai beni immobili;
b) le spese per la pulizia e lo smaltimento in discarica di detriti e materiali di risulta.
2. Le spese accessorie previste dal presente articolo concorrono al limite massimo di contributo previsto dall'articolo 17, comma 4.

Art. 19 parti comuni

1. Sono ammissibili a contributo, secondo quanto previsto dagli articoli 17 e 18 i danni subiti dalle parti comuni di cui all'articolo 1117 del codice civile.
2. Nel caso in cui nell'edificio siano presenti unicamente unità immobiliari destinate ad attività d'impresa, ai fini del calcolo del contributo spettante, i contributi sono concessi fino al limite massimo di cui all'articolo 17, comma 4; nel caso in cui nell'edificio siano presenti anche unità immobiliari ad uso abitativo, i contributi sono concessi fino al limite massimo di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a).
3. La domanda di contributo per le parti comuni danneggiate è presentata dall'amministratore di condominio, ovvero dal condomino delegato come risultante dal verbale d'assemblea condominiale.

Art. 20 contributi per il ripristino dei beni mobili danneggiati

1. Il contributo è concesso per le spese relative al ripristino di mobilio, arredi, macchinari e attrezzature funzionali all'attività d'impresa, di proprietà dell'impresa medesima; in caso di danno non riparabile la spesa ammissibile è determinata dal costo di riacquisto di un bene avente analoghe caratteristiche e funzionalità del bene danneggiato.
2. Sono altresì ammissibili a contributo le spese relative al ripristino dei beni di cui al comma 1 di proprietà di terzi detenuti dall'impresa in base a contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso e il cui ripristino sia a cura e spese dell'impresa in base al contratto medesimo.
3. Il contributo di cui al presente articolo è concesso per i beni ubicati nei locali dell'unità immobiliare danneggiati in conseguenza degli eventi calamitosi di cui all'articolo 15.
4. Il contributo è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 70 per cento dei costi di riparazione o riacquisto dei beni danneggiati, entro il limite massimo di cui all'articolo 17, comma 4.

CAPO II - PROCEDIMENTO

Art. 21 presentazione delle domande di contributo

1. Per accedere ai contributi di cui al presente Titolo i soggetti individuati all'articolo 16 presentano domanda, a pena di inammissibilità, entro quarantacinque giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La domanda di contributo, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), è presentata al Comune ove è ubicata l'unità immobiliare.
3. Per le imprese aventi più sedi operative danneggiate, localizzate in Comuni diversi, la domanda è unica per tutte le sedi ed è presentata alla Protezione civile della Regione.
4. La domanda, debitamente sottoscritta, a pena di inammissibilità, è presentata utilizzando il modello reperibile presso la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it) o presso i Comuni, ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) per le spese non ancora effettuate: preventivi analitici, computi metrici estimativi di data successiva agli eventi calamitosi, forniti da ditta terza o redatti da professionisti abilitati, con la quantificazione dei costi di ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati;
b) per le spese già effettuate: fatture quietanzate o ricevute fiscali di data successiva agli eventi calamitosi;
c) autorizzazione del proprietario per i soggetti di cui all'articolo 16, comma 4;
d) documentazione fotografica acclarante il danneggiamento dei beni.
5. La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere corredata dalla documentazione di cui al comma 4, lettere a) e/o b) e d).

Art. 22 attività istruttoria

1. Il Comune svolge l'istruttoria delle domande anche tramite i sopralluoghi ritenuti necessari e attesta:
a) la sussistenza del nesso di causalità tra i danni denunciati nella domanda e gli effetti provocati dagli eventi calamitosi, quali risultano al Comune medesimo dai sopralluoghi effettuati durante l'emergenza o successivamente a seguito della segnalazione degli interessati, nonché da eventuale altra documentazione agli atti del Comune;
b) la titolarità dei beni in capo ai richiedenti di cui all'articolo 16;
c) la conformità delle unità immobiliari alle norme urbanistiche vigenti e alle autorizzazioni, concessioni, dichiarazioni, permessi eventualmente previsti per il caso specifico;
d) la coerenza delle spese preventivate o documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi.
2. Il Comune chiede eventuali integrazioni che devono pervenire entro il termine di venti giorni dalla richiesta, trascorso il quale, senza che sia intervenuta la regolarizzazione, la domanda è dichiarata non ammissibile.
3. A conclusione dell'istruttoria, e comunque non oltre quarantacinque giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 21, il Comune provvede alla quantificazione della spesa ritenuta ammissibile, sulla base di quanto disposto dal presente articolo.
4. All'istruttoria delle domande presentate dalle imprese di cui all'articolo 21, comma 3 provvede la Protezione civile della Regione.

Art. 23 determinazione del fabbisogno finanziario

1. Entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 22, comma 3, i Comuni trasmettono alla Protezione civile della Regione, secondo il modello dalla stessa fornito, i dati relativi all'ammontare complessivo della spesa ammissibile a contributo risultante ad istruttoria conclusa.
2. Entro i successivi quindici giorni, decorrenti dalla ricezione dei dati di tutti i Comuni interessati, il Commissario delegato individua il fabbisogno finanziario per il ristoro dei danni alle imprese e determina, in rapporto alle risorse disponibili, le percentuali ed i limiti massimi di contributo.
3. Delle percentuali e dei limiti massimi di cui al comma 2 viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché viene data comunicazione ai Comuni e diffusione tramite il sito www.protezionecivile.fvg.it.

Art. 24 trasferimento dei fondi ai Comuni

1. Entro quindici giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 3, i Comuni o la Protezione civile della Regione adottano gli atti di concessione relativi, nel rispetto delle percentuali e dei limiti massimi stabiliti ai sensi dell'articolo 23, comma 2; tale quantificazione rappresenta il limite massimo di contributo erogabile.
2. Entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1, il Comune chiede alla Protezione civile della Regione l'assegnazione e l'erogazione dei fondi e allega alla suddetta richiesta una scheda riepilogativa, fornita dalla stessa Protezione civile della Regione.
3. Entro i successivi venti giorni la Protezione civile della Regione provvede all'erogazione ai Comuni richiedenti dei fondi assegnati.
4. Il Comune o la Protezione civile della Regione danno comunicazione alle imprese dei provvedimenti di cui al comma 1 e specificano i relativi contributi, nonché il termine, diversificato in relazione alla tipologia ed all'entità degli interventi di ripristino, per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta; tale termine non può superare i dodici mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, salvo proroga da parte del Comune o della Protezione civile della Regione su motivata richiesta del beneficiario.

Art. 25 documentazione a consuntivo

1. Ai fini dell'erogazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare, entro il termine di cui all'articolo 24, comma 4, al Comune o, per le imprese di cui all'articolo 21, comma 3 alla Protezione civile della Regione, la documentazione giustificativa della spesa ammessa a contributo, costituita da fatture quietanzate e ricevute fiscali, recanti data successiva al verificarsi degli eventi calamitosi, o documentazione equipollente.
2. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia superiore alla spesa ammessa a contributo nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 24, comma 1, nulla è dovuto per la parte eccedente; qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore alla spesa ammessa, il contributo è erogato nella misura percentuale prevista dall'articolo 23, comma 2, applicata alla spesa documentata.
3. Ai fini di cui all'articolo 30, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici.
4. Salvo motivata richiesta di proroga da parte dell'impresa beneficiaria, il mancato rispetto del termine

per la presentazione della documentazione di cui al comma 1, comporta, esperiti gli opportuni accertamenti da parte del Comune o della Protezione civile della Regione, la revoca del contributo concesso.

Art. 26 erogazioni

1. Il contributo è erogato nelle percentuali e nei limiti determinati ai sensi dell'articolo 23, comma 2, a fronte della presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta per il ripristino dei beni danneggiati.
2. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dai Comuni o dalla Protezione civile della Regione entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta.
3. Il saldo del contributo è erogato previa effettuazione dei controlli di cui all'articolo 31, comma 2.
4. Il beneficiario può chiedere al Comune o alla Protezione civile della Regione di accedere alle erogazioni per stati di avanzamento, in un numero non superiore a tre; i contributi eventualmente erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 27 sono detratti dall'ultimo stato di avanzamento.
5. L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata effettuata prima dell'erogazione del contributo costituisce causa di decadenza dallo stesso.

Art. 27 erogazioni in via anticipata

1. Il Comune o la Protezione civile della Regione erogano, alle imprese che ne facciano richiesta, una somma a titolo di contributo in via anticipata, nella misura massima del 50 per cento del contributo concesso ai sensi dell'articolo 24, previa prestazione di idonea fideiussione, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione civile della Regione, maggiorata degli eventuali interessi di durata almeno pari al tempo necessario per l'effettuazione dei controlli da parte del Comune e della Protezione civile della Regione ai sensi dell'articolo 31, comma 2.
2. La fideiussione può essere prestata sia da un istituto bancario che da una compagnia assicurativa e redatta secondo il modello reperibile presso i Comuni o la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it).
3. I contributi erogati in via anticipata sono soggetti alla condizione risolutiva del ripristino dei beni danneggiati e, pertanto, ove la condizione non si realizzi, ne è dovuta la restituzione da parte del beneficiario, maggiorati degli interessi, calcolati ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e ss.mm. (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
4. Il Comune verifica i termini di validità delle fideiussioni e chiede l'eventuale proroga fino alla conclusione dei controlli.

Art. 28 titolarità del contributo in caso di decesso del beneficiario

1. In caso di decesso del titolare dell'impresa individuale beneficiaria, gli eredi subentrano nel diritto al contributo, previa certificazione di tale requisito, fermo restando l'obbligo di provvedere al ripristino dei beni danneggiati.
2. In presenza di una pluralità di eredi dell'impresa individuale, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7, comma 3 e all'articolo 12, comma 4.

Art. 29 cessazione, fallimento e liquidazione

1. Non possono presentare domanda di contributo le imprese cessate o fallite o in liquidazione, anche se attive al momento degli eventi calamitosi.
2. Nel caso di impresa cessata o fallita o posta in liquidazione dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima dell'adozione dell'atto di concessione del contributo di cui all'articolo 24, comma 1, la domanda decade.
3. Nel caso di impresa cessata, fallita o posta in liquidazione dopo l'adozione dell'atto di concessione di cui all'articolo 24, comma 1:
a) se l'impresa ha già sostenuto le spese per il ripristino, il contributo è erogato al soggetto già titolare dell'impresa individuale, o, pro quota, ai soci, in presenza di società, in caso di cessazione dell'attività; il contributo è erogato al curatore o al liquidatore, in caso di fallimento o di liquidazione;
b) se l'impresa non ha ancora sostenuto le spese per il ripristino, è dichiarata decaduta dal contributo.

TITOLO III - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30 cumulabilità

1. È ammessa la cumulabilità tra i contributi di cui alle presenti modalità attuative e altri contributi pubblici o indennizzi assicurativi, nel limite massimo della spesa per il ripristino; nel caso in cui la sommatoria dei suddetti contributi ecceda l'importo del danno, si procede alla corrispondente riduzione dei contributi previsti dalle presenti modalità attuative.

Art. 31 rendiconto e controlli

1. Il Comune rendiconta al Commissario delegato, per il tramite della Protezione civile della Regione, l'utilizzo dei fondi di cui alle presenti modalità attuative con cadenza semestrale, mediante dichiarazione presentata ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 e ss.mm.ii.
2. Il Comune effettua controlli tramite sopralluoghi su tutte le liquidazioni a saldo, al fine di accertare l'effettiva esecuzione dei lavori di ripristino.
3. Il Comune effettua, mediante sorteggio, controlli a campione, tramite sopralluoghi, in misura non inferiore al 50 per cento dei beneficiari liquidati in ogni semestre; dei sopralluoghi è redatto apposito verbale.
4. Qualora in sede di controllo sia accertata la mancata o parziale effettuazione dei lavori, si procede alla revoca del contributo o alla sua riduzione, secondo quanto stabilito dalla legge regionale 7/2000. Al procedimento di recupero coattivo provvede la Regione.

Art. 32 entrata in vigore

1. Le presenti modalità attuative entrano in vigore a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL COMMISSARIO DELEGATO: RICCARDI

10_12_1_DAS_RIS AGR 347

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali 9 marzo 2010, n. 347

LR 16/1988, art. 17. Divieto di trattamenti alle colture nel periodo di fioritura.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 29.03.1988, n. 16, ed in particolare gli articoli 17, 25 e 26;
CONSIDERATO che le principali colture necessitano di insetti pronubi per l'impollinazione onde produrre frutti e semi;
RILEVATO che con la specializzazione delle colture gli insetti pronubi selvatici hanno subito notevoli rarefazioni e le api sono diventate indispensabili nel periodo dell'impollinazione;
VISTO che nelle colture da seme e da frutto, condotte secondo razionali norme fitoiatriche, non sono indispensabili trattamenti con fitofarmaci durante il periodo della fioritura, eccezion fatta per alcune colture che possono richiedere l'impiego di anticrittogamici;
CONSIDERATO che, qualora tali trattamenti vengano erroneamente eseguiti, risulta gravissimo il danno alle api ed agli alveari, grave il danno agli stessi coltivatori per la mancata allegagione dei fiori con conseguente minore e scadente produzione di frutti e semi, dannosa la ripercussione sulla fauna selvatica che vive nell'ambiente delle colture trattate;
DATA l'esigenza di instaurare e mantenere rapporti di reciproca e proficua collaborazione tra frutticoltori e produttori di semi ed apicoltori, incrementando la presenza di alveari nelle colture al momento della fioritura per facilitare l'impollinazione e per aumentare e migliorare quindi le produzioni;
RITENUTO di dover provvedere in conformità;

DECRETA

1. Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, sono vietati i trattamenti alle colture sia legnose che erbacee con fitofarmaci insetticidi, acaricidi, erbicidi ed anticrittogamici. Trattamenti anticrittogamici specifici contro micosi della vite e di colture erbacee, contro le ticchiolature delle piante da frutto nonché trattamenti insetticidi contro la dorifora della patata possono essere effettuati anche durante la fioritura, solo nei casi di necessità accertate dal Servizio fitosanitario regionale.
2. Le piante in fiore, visitate dalle api e dagli altri insetti pronubi, presenti in mezzo alle colture da trattare nei periodi precedenti e successivi alla loro fioritura, devono essere falciate prima di ogni trattamento.
3. È fatto divieto a chiunque di consigliare o prescrivere tecniche fitoiatriche in contrasto con quanto ordinato col presente decreto.
4. Il controllo sull'osservanza del presente decreto, in conformità del 1° comma dell'articolo 26 della legge regionale 29.03.1988, n. 16, è affidato all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, sentito eventualmente il Servizio fitosanitario, chimico-agrario, analisi e certificazione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far

osservare il presente decreto. I trasgressori saranno puniti conforme il primo comma dell'articolo 25 della già richiamata legge regionale 29.03.1988, n. 16.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 9 marzo 2010

VIOLINO

10_12_1_DAS_RIS AGR 348

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali 9 marzo 2010, n. 348

LR 16/1988, art. 18. Sostituzione componente Commissione apistica provinciale di Pordenone.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 29.03.1988, n. 16, ed in particolare l'articolo 18;

VISTO il decreto n. RAF/5/858 di data 20.03.2006 con il quale veniva ricostituita la Commissione apistica provinciale di Pordenone, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 464 di data 10.03.2006;

VISTO il decreto n. 573 di data 23.03.2009 con il quale venivano sostituiti due componenti della suddetta Commissione, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 502 di data 05.03.2009;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 347 di data 25.02.2010, con la quale veniva nominato il sig. Dino CASETTA, apicoltore stanziale, quale componente della predetta Commissione in sostituzione del sig. Gianfranco IANES;

DECRETA

1. La Commissione apistica provinciale di Pordenone, in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 347 di data 25.02.2010, risulta così composta:

Presidente:

il Presidente del Consorzio tra gli Apicoltori della Provincia di Pordenone, attualmente il dott. Pierbruno MUTTON;

Componenti:

sig. Gianmario BROCCA, esperto apistico;

dott. Enzo RE, esperto apistico;

sig. Dino CASETTA, apicoltore stanziale;

sig. Mireno POLO DEL VECCHIO, apicoltore stanziale;

sig. Florio BERNARDIS, apicoltore nomadista;

dott. Giuseppe MORESCO, dipendente del Dipartimento di Prevenzione - Servizio di sanità animale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 <<Friuli Occidentale>>;

Segretario:

il Segretario pro-tempore del Consorzio.

2. È confermato quant'altro disposto con i decreti n. RAF/5/858 di data 20.03.2006 e n. 573 di data 23.03.2009.

Udine, 9 marzo 2010

VIOLINO

10_12_1_DDS_1_GEST INT 3433_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 28 settembre 2009, n. 3433/CULT. FP/2009

Linea di intervento n. 17 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2009". Disciplina delle attività realizzabili.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009", di seguito "PPO 2009", approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 24 aprile 2009;
CONSIDERATO che il suddetto documento prevede la realizzazione della Linea di intervento n. 17 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del programma Operativo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1092 del 14 maggio 2009 con la quale è stato approvato l'avviso per la selezione dei soggetti formativi cui affidare la realizzazione delle attività formative rientranti nella menzionata Linea di intervento n. 17 del PPO 2009;
VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP del 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;
CONSIDERATO che il suddetto avviso rinvia ad un successivo atto la disciplina delle operazioni realizzabili da parte dei soggetti formativi selezionati;
RITENUTO di disciplinare le suddette operazioni secondo quanto contenuto nel documento costituente allegato parte integrante del presente provvedimento;
VISTO il Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal fondo sociale europeo approvato con D.P.Reg 07/Pres del 08/01/2008;
VISTO il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

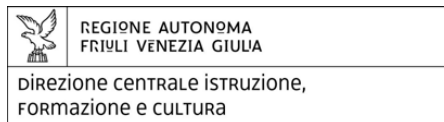
1. In relazione alla attuazione delle attività formative previste nell'ambito della Linea di intervento n. 17 del PPO 2009 , meglio indicata nelle premesse, è approvata la disciplina delle operazioni da realizzare secondo quanto contenuto nel documento costituente allegato parte integrante del presente provvedimento.
2. Il presente provvedimento e l'allegato avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 settembre 2009

FERFOGLIA

10_12_1_DDS_1_GEST INT 3433_2_ALL1

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA

Fondo sociale europeo – Programma Operativo 2007/2013

Documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2009

Linea di intervento n. 17 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati

DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' REALIZZABILI

POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Trieste, settembre 2009

1. Soggetti attuatori, destinatari e modalità di accesso dei destinatari

Nell'ambito dell'avviso di cui alla deliberazione 1092/2009 sono stati individuati i seguenti quattro soggetti formativi – soggetti attuatori -, ognuno dei quali competente alla realizzazione delle operazioni formative su un ambito provinciale del territorio regionale (cfr. decreto n. 2597/CULTFP del 10 luglio 2009):

a. provincia di Trieste: Ires FVG(capofila), Enfap FVG, Opera Villaggio del fanciullo;
b. provincia di Gorizia: Enfap FVG (capofila), Enaip FVG;
c. provincia di Udine: Enaip FVG (capofila), Ial FVG, Ires FVG;
d. provincia di Pordenone: Ial FVG (capofila), Opera Sacra Famiglia..

I destinatari delle operazioni formative sono:

a. lavoratori disoccupati;
b. lavoratori in mobilità;
c. lavoratori in cassa integrazione.

La condizione di disoccupazione – disoccupati e inoccupati – è caratterizzato dalla condizione di assenza di occupazione e dalla immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo le modalità definite con i competenti Centri per l'impiego. Lo stato di disoccupazione si riconosce quando ricorrano contestualmente le seguenti condizioni:

a. essere privo di lavoro. Il mancato svolgimento di un'attività lavorativa è dimostrato dall'assenza di un rapporto di lavoro subordinato o di un'attività di lavoro autonomo. Lo stato di disoccupazione si conserva in caso di svolgimento di una qualsiasi attività lavorativa tale da assicurare un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione (euro 8.000,00 per i redditi da lavoro dipendente o fiscalmente assimilati; euro 4.800,00 per i redditi da impresa o derivanti dall'esercizio di professioni; euro 10.000,00 per i lavoratori disabili);
b. essere immediatamente disponibile al lavoro. Tale condizione si realizza con la dichiarazione di immediata disponibilità – DID – che il soggetto compila presso il Centro per l'impiego competente per domicilio;
c. aver concordato le modalità di ricerca attiva del lavoro con i Centri per l'impiego. Tale condizione è verificata dall'impegno di accettare azioni di ricerca attiva del lavoro proposte dai Centri per l'impiego.

I lavoratori disoccupati ed i lavoratori in mobilità accedono alle operazioni formative attraverso i Centri per l'impiego – CPI - che segnalano il loro fabbisogno formativo al soggetto attuatore competente per territorio.
I lavoratori in cassa integrazione accedono alle operazioni formative recandosi presso il soggetto attuatore competente per territorio, vale a dire quello competente nel territorio provinciale dove il lavoratore risiede.

2. Progettazione, presentazione e valutazione delle operazioni

Con riferimento ai lavoratori disoccupati o in mobilità, il CPI, dopo aver evidenziato il fabbisogno formativo del lavoratore funzionale alla sua ricollocazione lavorativa, si raccorda con il soggetto attuatore competente per territorio per la definizione dell'operazione formativa da realizzare nell'ambito delle tipologie formative previste (cfr. paragrafo 3). Il raccordo tra il CPI e il soggetto attuatore competente si concretizza attraverso un apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE.
Entro 10 giorni dalla sottoscrizione del menzionato modulo il soggetto attuatore presenta l'operazione all'Ufficio di Udine della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio gestione interventi del sistema formativo, Via Sabbadini 31, 33100 Udine, (Palazzo della Regione, V° piano), per la valutazione di competenza.
L'ufficio di Udine, entro 10 giorni dal ricevimento dell'operazione comunica l'esito della valutazione al soggetto attuatore.
Le attività formative devono essere avviate entro 5 giorni successivi alla comunicazione dell'esito positivo della valutazione.

Con riferimento ai lavoratori in cassa integrazione, il soggetto attuatore presenta l'operazione, predisposta sulla base dei fabbisogni dei lavoratori che presso di esso si sono presentati, all'Ufficio di Udine della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio gestione interventi del sistema formativo, Via Sabbadini 31, 33100 Udine, (Palazzo della Regione, V° piano). Anche in questa fattispecie l'ufficio di Udine, entro 10 giorni dal ricevimento dell'operazione comunica l'esito della valutazione al soggetto attuatore che deve avviare le attività entro 5 giorni successivi a detta comunicazione.

E' ammissibile la realizzazione di operazioni che prevedano la presenza di lavoratori disoccupati/in mobilità e di lavoratori in cassa integrazione; in tal caso si applica la procedura di progettazione e presentazione dell'operazione alla Regione relativa ai lavoratori disoccupati o in mobilità.

Qualora la valutazione dell'operazione da parte della Regione non si concluda positivamente, la procedura va riavviata.

3. Operazioni formative realizzabili

Le attività formative si realizzano con riferimento alle seguenti tipologie formative di cui all'articolo 17 del Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo, approvato con DPReg n. 07/Pres dell'8 gennaio 2008:

Tipologia formativa	Durata
Qualificazione di base abbreviata	400 – 800 ore
Formazione permanente per gruppi omogenei – operazioni avanzate	50 – 400 ore
Formazione imprenditoriale di base	50 – 200 ore
Formazione permanente con modalità individuali	40 ore, 80 ore, 120 ore
Work experience	2 – 6 mesi

4. Costi unitari standard

Sotto il profilo finanziario le operazioni formative sono realizzate con l'applicazione dei seguenti costi unitari standard corrispondenti a parametri di ora/corso:

Tipologia formativa	Costi unitari standard
Qualificazione di base abbreviata	157,00 euro
Formazione permanente per gruppi omogenei – operazioni avanzate	158,00 euro
Formazione imprenditoriale di base	144,00 euro
Formazione permanente con modalità individuali – 40 ore	101,00 euro
Formazione permanente con modalità individuali – 80 ore	90,00 euro
Formazione permanente con modalità individuali – 120 ore	86,00 euro
Work experience	8,20 euro

Il costo standard dell'operazione è pari al prodotto tra il costo unitario standard e il numero delle ore di formazione previste dall'operazione (attività formativa in senso stretto).

Per quanto concerne il costo unitario standard delle work experience ed alle sue specifiche modalità di trattamento in considerazione dell'utenza di riferimento, si rinvia al paragrafo 7.3.

5. Modalità di presentazione delle operazioni

Ogni operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, area FSE.
Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it, area FSE. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a alessandra.zonta@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:

a) cognome e nome;
b) codice fiscale;
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poichè l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, alla Direzione centrale, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità del richiedente ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il numero di fax indicato dal soggetto attuatore nel formulario alla voce "Referente del progetto" è utilizzato nel corso del procedimento per tutte le comunicazioni.
E' causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione:

a. il mancato utilizzo o l'incompleta compilazione del formulario previsto;
b. la mancata presentazione di ciascuna operazione anche in forma cartacea unitamente alla scheda anagrafica.

6. Valutazione delle operazioni

La valutazione delle operazioni avviene sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 comma 1, lettera b) del Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvato con DPReg. n. 07/Pres. dell'8 gennaio 2008.
La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 45 è causa di non ammissibilità al finanziamento dell'operazione.
La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene attraverso i seguenti canali:

a. pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale che sancisce gli esiti della valutazione;
b. nota formale di approvazione – nel solo caso di ammissione al finanziamento – dell'Autorità di gestione al soggetto attuatore;
c. inserimento del decreto dirigenziale sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.

7. Gestione delle operazioni

7.1 Operazioni di carattere non individuale

Le operazioni devono essere avviate con almeno 12 allievi. Il numero massimo di allievi ammissibili è pari a 16 unità.
Le operazioni si concludono con un esame o prova finale e con il rilascio dell'attestato previsto. Ai fini della ammissione all'esame o prova finale è richiesta l'effettiva partecipazione dell'allievo, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% delle ore di formazione previste, al netto dell'esame o prova finale.

Ai fini della rendicontabilità dell'allievo è richiesta l'effettiva partecipazione dell'allievo, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% delle ore di formazione previste.
Ai fini della ammissibilità dell'operazione e della sua rendicontazione, il soggetto attuatore deve concludere l'operazione avviata con la realizzazione dell'intero percorso previsto. Qualora si verifichi un calo degli allievi si applicano le modalità di rideterminazione del costo unitario standard previste.
Le operazioni devono svolgersi, di norma, presso sedi accreditate del soggetto attuatore. A fronte di motivate esigenze, evidenziabili sia in fase di progettazione dell'operazione che successivamente alla sua approvazione da parte dell'Autorità di gestione, è ammissibili l'utilizzo di sedi occasionali, con il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di riconoscimento di tale tipologia di sede.

7.2 Disposizioni di carattere specifico relative alle operazioni rientranti nella tipologia Qualificazione di base abbreviata

Al fine di favorire la partecipazione di lavoratori già in possesso di talune delle competenze acquisibili attraverso la frequenza delle operazioni formative, è ammessa la partecipazione solo ad alcuni dei moduli formativi previsti a fronte di un accertamento delle competenze che evidenzi il fabbisogno formativo residuo necessario per ottenere l'attestato di qualifica previsto. Pertanto:

a. a pena di decadenza dal contributo, almeno 8 allievi devono partecipare all'intera operazione formativa mentre la quota rimanente può usufruire della modalità di partecipazione individualizzata; si ricorda che il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata così come definita in sede di accreditamento;
b. la documentazione di inizio dell'attività deve distinguere i nominativi degli allievi per i quali si prevede la totale partecipazione all'operazione formativa e quelli degli allievi per i quali si prevede la modalità di partecipazione individualizzata. La documentazione deve essere inviata on line alla Direzione centrale utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it, area FSE;
c. la soglia minima di presenza richiesta per la rendicontabilità degli allievi (70%) è computata rispetto allo specifico percorso previsto per ciascun allievo.

7.3 Work experience

Le work experience – WE - si realizzano, in funzione del fabbisogno del lavoratore e dell'impresa ospitante, secondo il seguente rapporto mesi /ore di formazione:

Mesi	Ore
2 mesi	240
3 mesi	360
4 mesi	480
5 mesi	600
6 mesi	720

Le WE prevedono:

a. modulo di orientamento al ruolo. Si tratta di una fase di breve durata – non più di due giornate –, nella quale vengono forniti all'allievo elementi utili ad inquadrarne la collocazione e le attività da svolgere durante la WE; all'interno di tale modulo deve essere prevista una informativa, della durata di 2 ore sui temi della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro che riguardi argomenti di carattere generale sulla cultura della prevenzione;
b. tirocinio formativo;
c. verifica finale dei risultati conseguiti, della durata di due ore, realizzata dal coordinatore e/o dal tutor del soggetto attuatore e da un rappresentante della struttura ospitante, con il rilascio di un attestato di frequenza.

Ogni WE deve prevedere almeno 5 giorni di presenza settimanale ed almeno un giorno di riposo settimanale; non è ammesso un impegno giornaliero superiore a 8 ore.

Agli allievi che superano la verifica finale viene rilasciato un attestato di frequenza. Hanno titolo a sostenere la verifica finale gli allievi che hanno maturato l'effettiva partecipazione, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della verifica finale.

Non è ammessa la sostituzione dell'allievo.

Deve essere garantita la piena corrispondenza tra i contenuti dell'operazione e la sua effettiva realizzazione. In questo senso si richiede, da parte del soggetto attuatore, la predisposizione di relazioni bimestrali che verificano l'avanzamento dell'operazione e la sua coerenza. Tali relazioni devono essere realizzate entro il quindicesimo giorno del mese successivo al bimestre considerato e sottoscritte anche dal rappresentante legale, o da persona con potere di firma documentato, del soggetto ospitante. Le relazioni devono rimanere presso il soggetto attuatore a disposizione per le verifiche in itinere realizzate dall'Autorità di gestione e successivamente allegate al rendiconto.

Come indicato al paragrafo 4, la gestione finanziaria delle operazioni, comprese le work experience, avviene con l'applicazione dei costi unitari standard.
Il costo unitario standard delle work experience è pari a euro 8,20 così strutturato:
a. euro 4,50 a titolo di indennità oraria di partecipazione a favore dell'allievo;
b. euro 3,70 a sostegno dei costi diretti dell'operazione.

Le disposizioni vigenti in tema di compatibilità tra ammortizzatori sociali e partecipazione ad attività formative prevedono:
a. la non cumulabilità tra il trattamento di cassa integrazione ed indennità per la partecipazione ad attività formative;
b. la cumulabilità tra l'indennità di disoccupazione o mobilità e indennità di partecipazione ad attività formative, nel limite massimo, per quest'ultima, di euro 600/mese.

Pertanto:
a. il costo unitario standard di work experience rivolte a lavoratori che beneficiano della cassa integrazione è pari a euro 3,70, non ricorrendo la possibilità di riconoscimento dell'indennità di partecipazione all'attività formativa;
b. il costo unitario standard di work experience rivolte a lavoratori che beneficiano dell'indennità di disoccupazione o mobilità disoccupati o in mobilità è pari a euro 8,20 con l'avvertenza che il lavoratore non può percepire, a titolo di indennità di partecipazione, un importo superiore a euro 600,00 alò mese.

Ai fini della ammissibilità finale della WE, deve essere assicurata la completa realizzazione del calendario previsto, con l'effettiva presenza dell'allievo, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della verifica finale. Il mancato rispetto anche di una sola delle due condizioni previste determina l'inammissibilità *in toto* dell'operazione e la decadenza dal contributo.
Ricorrendo le suddette condizioni di ammissibilità, la WE è rendicontabile con il riconoscimento totale della parte del costo unitario standard relativa al sostegno ai costi diretti dell'operazione e il riconoscimento della parte relativa all'indennità di presenza corrispondente alle effettive ore di partecipazione.

La WE è ammissibile e rendicontabile qualora il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste e la conseguente chiusura anticipata della WE derivino da una delle seguenti cause:
a. l'allievo ha trovato lavoro, con documentazione dell'inserimento occupazionale;
b. l'allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione. Tali condizioni di salute devono essere certificate dalla struttura sanitaria competente.

In tali fattispecie il costo dell'operazione è rideterminato in rapporto all'attività effettivamente realizzata.

7.4 Formazione permanente con modalità individuali

Ogni operazione deve prevedere almeno 5 giorni di presenza settimanale ed almeno un giorno di riposo settimanale; non è ammesso un impegno giornaliero superiore a 8 ore.

Agli allievi che superano la verifica finale viene rilasciato un attestato di frequenza. Hanno titolo a sostenere la verifica finale gli allievi che hanno maturato l'effettiva partecipazione, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della verifica finale.

Non è ammessa la sostituzione dell'allievo.

Ai fini della ammissibilità finale dell'operazione, deve essere assicurata la completa realizzazione del calendario previsto, con l'effettiva presenza dell'allievo, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della verifica finale. Il mancato rispetto anche di una sola delle due condizioni previste determina l'inammissibilità *in toto* dell'operazione e la decadenza dal contributo.

L'operazione è ammissibile e rendicontabile qualora il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste e la conseguente chiusura anticipata della WE derivino da una delle seguenti cause:
a. l'allievo ha trovato lavoro, con documentazione dell'inserimento occupazionale;
b. l'allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione. Tali condizioni di salute devono essere certificate dalla struttura sanitaria competente.

In tali fattispecie il costo dell'operazione è rideterminato in rapporto all'attività effettivamente realizzata. A titolo esemplificativo:
a. tipologia dell'operazione: 40 ore
b. costo unitario standard: 101,00 euro
b. effettiva partecipazione dell'allievo: 20 ore;
c. costo ammissibile: 2.20,00 euro (101,00 * 20)

8. Flussi finanziari e rendicontazione

Relativamente alle operazioni rientranti nelle tipologie formative "Qualificazione di base abbreviata", "Formazione permanente per gruppi omogenei", "Formazione imprenditoriale di base", "Work experience", l'Autorità di gestione può erogare una anticipazione finanziaria pari al 70% del costo standard dell'operazione ad avvenuto avvio della stessa e previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione.
Il saldo spettante viene erogato dopo la presentazione e verifica del rendiconto.
In relazione alle operazioni rientranti nella tipologia formativa "Formazione permanente con modalità individuali" si prevede un'unica erogazione finanziaria, ad avvenuta presentazione e verifica del rendiconto.
Il rendiconto di ciascuna operazione realizzata deve essere trasmesso all'Ufficio di Udine della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio gestione interventi per il sistema formativo, Via Sabbadini 31, 33100 Udine, (Palazzo della Regione, V° piano), entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.
Il rendiconto si compone:
a. del modello per la rendicontazione predisposto dalla Direzione centrale e disponibile sul sito www.regione.fvg.it area FSE;
b. del registro di presenza degli allievi;
c. dei timesheet attestanti le attività svolte dagli addetti alle funzioni di tutoraggio.

10_12_1_DDS_GEST INT 586_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 2 marzo 2010, n. 586/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

VISTO il decreto n. 465/CULT.FP/DPF del 22 febbraio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 225.436,00;

VISTE le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 11.808,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 11.808,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 213.628,00;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di conta-

bilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 11.808,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 11.808,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 marzo 2010

FERFOGLIA

10_12_1_DDS_GEST INT 586_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 586
di data 02/03/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - FEBBRAIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33WEE

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE	201006588001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	3.936,00	3.936,00	50
2	ADDETTA AGENZIA ASSICURATIVA	201006588002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	2.952,00	2.952,00	50
3	ADDETTA ALL'ASSISTENZA ALLA POLTRONA	201006588003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	4.920,00	4.920,00	50
			Totale con finanziamento		11.808,00	11.808,00	
			Totale		11.808,00	11.808,00	
			Totale con finanziamento		11.808,00	11.808,00	
			Totale		11.808,00	11.808,00	

10_12_1_DDS_GEST INT 604_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 3 marzo 2010, n. 604/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - azione 58 - Azioni di accompagnamento a favore degli allievi in condizioni di svantaggio - mese di dicembre 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2932 del 6 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.38 del 23 settembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 58 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate";
PRECISATO che il citato Avviso prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, dal 24 settembre 2009 fino al 31 dicembre 2009;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 350.000,00;
VISTO il decreto n. 68/CULT.FP/DPF del 20 gennaio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di novembre 2009 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 5.114,00;
VISTA l'operazione presentata nel mese di dicembre 2009;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto alla valutazione dell'operazione presentata nel mese di dicembre 2009, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 3622/13.1.1 del 2 febbraio 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria ed è approvabile;
PRECISATO che la disponibilità residua di euro 5.114,00 non consente di finanziare interamente l'operazione presentata dall'EN.A.I.P, unico operatore ad aver presentato operazioni nel mese di dicembre 2009;
VISTA la nota prot.n.5289/FP13.5.1 di data 12 febbraio 2010 con la quale la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura chiede all'EN.A.I.P. se intende avvalersi della facoltà di realizzare l'operazione con il finanziamento ridotto pari ad euro 5.114,00;
VISTA la nota di data 23 febbraio 2010 con la quale l'ENAIP comunica la disponibilità a realizzare la suddetta operazione con il finanziamento ridotto pari ad euro 5.114,00;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 5.114,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 5.114,00
EVIDENZIATO che con il presente decreto si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'Avviso di cui al suddetto decreto n. 2932 del 6 agosto 2009;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di conta-

bilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione dell'operazione presentata nel mese di dicembre 2009 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 5.114,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 5.114,00.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 marzo 2010

FERFOGLIA

10_12_1_DDS_GEST INT 604_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 604
di data 03/03/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - DICEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAAS58E

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 58 - Mis. di acc. e di occupab., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - CORSO LA COMUNICAZIONE RADIOFONICA VIA WEB	200940512001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.114,00	5.114,00	50
			Totale con finanziamento		5.114,00	5.114,00	
			Totale		5.114,00	5.114,00	
			Totale con finanziamento		5.114,00	5.114,00	
			Totale		5.114,00	5.114,00	

10_12_1_DDS_GEST INT 631_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 4 marzo 2010, n. 631/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

VISTE le operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 3.936,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 3.936,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 211.064,00;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;

VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 3.936,00

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 3.936,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 marzo 2010

FERFOGLIA

10_12_1_DDS_GEST INT 631_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 631
di data 04/03/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MARZO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33WEE

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO SVILUPPO SOFTWARE	201007405001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	3.936,00	3.936,00	50
			Totale con finanziamento		3.936,00	3.936,00	
			Totale		3.936,00	3.936,00	
			Totale con finanziamento		3.936,00	3.936,00	
			Totale		3.936,00	3.936,00	

10_12_1_DDS_PIAN ENER 137

Decreto del Direttore del Servizio pianificazione ed energia 26 febbraio 2010, n. 137

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in località loc. Pedrade - Comune di Varmo (UD). Proponente: Solar 3 Srl. N. pratica: 490.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003

DECRETA

Art. 1

La Società Solar 3 S.r.l., c.f. 02100060223, con sede in Comune di Trento (TN), via Solteri 64, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, come previsti nel progetto composto dagli atti ed elaborati tecnici dettagliatamente elencati in premessa, da realizzarsi in Comune di Varmo (UD), località Pedrade, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni espresse dalla Conferenza di Servizi di seguito riportate:

- *Servizio valutazione impatto ambientale*, Direzione centrale ambiente e lavori pubblici: Decreto di verifica di assoggettabilità al VIA n. 1064 SCR 757 del 15/07/2009: «1. La siepe perimetrale di mascheramento dovrà essere realizzata lungo tutto il perimetro della recinzione, dovrà presentare una sezione trasversale di almeno 10 metri e per la realizzazione della stessa dovranno essere utilizzate specie autoctone escludendo l'impiego del leccio (Quercus ilex); 2. dovranno essere predisposti in alcuni punti della recinzione dei tunnel per facilitare il passaggio della piccola fauna; 3. la siepe dovrà essere completata entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dovrà essere garantita la manutenzione della stessa con la sostituzione degli esemplari non attecchiti; 4. per la gestione del cotico erboso all'interno dell'impianto fotovoltaico viene stabilito il divieto di utilizzo esteso di diserbanti l'impiego di sostanze attive ad azione erbicida andrà limitato alla sola area investita dalla base delle strutture di sostegno ove le operazioni di sfalcio risulterebbero difficoltose o impraticabili»;
- *Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale F.V.G.* del: «Vista l 'istanza conseguente all'indizione della presente Conferenza dei Servizi con la quale la Società Solar 3 S.r.l. ha chiesto a norma del T.U. di Legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici (R.D. n. 1775 dell'11.12.1933) e/o dell'art. 95 del Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. n. 259 del 01.08.03), di poter costruire le "linee elettriche a BT ed a 20 kV in cavo sotterraneo, per connessione impianto di produzione di energia elettrica a fonti rinnovabili - fotovoltaico - in loc. Pedrade, mapp. 57, 58, 85, 86, 87 e 244, fg. 9, in comune di Varmo", esaminata la documentazione tecnica di progetto trasmessa dalla Società proponente in data 10/08/2009, in esito alle risultanze dell'istruttoria, dalla quale si evince che la linea elettrica in esame NON INTERESSA linee di telecomunicazione preesistenti con attraversamenti o parallelismi, si rilascia, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, il relativo NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

I. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;
II. siano rispettate tutte le prescrizioni di legge e le norme tecniche vigenti in materia di interferenze con linee di telecomunicazione sotterranee e/o aeree (D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449 e/o norme C.E.I. 11-17 ed 2006 fascicolo 8402 e/o norme C.E.I. ed. 103-6 ed 1997 fascicolo 4091);
III. siano trasmesse formali comunicazioni scritte di inizio e fine lavori.

Il presente nulla osta viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione sottoscritto dal richiedente senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni dal R.D. n. 1775/1933 e dal D.Lgs. n. 259/2003.

Si ricorda che l'impianto indicato in oggetto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta di competenza di questo Ufficio, che sarà rilasciato:

a) a seguito di comunicazione di fine lavori contenente una asseverazione di conferma di assenza di interferenze con linee di comunicazione elettronica preesistenti;

oppure, nell'eventualità di interferenze con cavi TLC ad oggi non segnalati, in subordine:

b) all'esito favorevole del sopralluogo tecnico di vigilanza e controllo, che dovrà essere richiesto allo scrivente Ispettorato a scavi aperti in tutti i punti di interferenza;
c) alla trasmissione di apposita dichiarazione di esecuzione delle linee elettriche nel rispetto delle norme vigenti in materia di interferenze con cavi di comunicazioni elettroniche (facsimile disponibile sul sito internet dell'Ispettorato http://digilander.libero.it/mcispfvg).
Infine si informa che nel caso fosse prevista in progetto la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato a servizio dell'impianto in esame, ai sensi degli articoli 99 e 104 del Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 01.08.2003 n. 259 pubblicato sulla G.U. del 15.09.2003), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dall'art. 107 del succitato Codice al:
1. per reti su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici - Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione - Ufficio II - V.le America, 201 - 00144 Roma.
2. per reti che impiegano bande di frequenze di tipo collettivo (ad es. reti Radiolan e/o Hiperlan 2,4 e 5 Ghz) - Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale FVG - Settore II - P.zza V. Veneto n. 1 - 34100 Trieste.
Restano escluse da tale obbligo le fattispecie previste dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105, ovvero reti ad uso privato sul proprio fondo.
Nel caso di rete di comunicazione elettronica interna al proprio fondo ad uso privato ma interfacciata alla rete pubblica, si richiama comunque al rispetto di quanto disciplinato dalla L. 109/1991 e dal D.M. 314/1992 in merito alle modalità di installazione e collaudo di detti impianti»;
- *Ministero della Difesa, Comando Militare Esercito Friuli Venezia Giulia:* «nulla contro, ai fini militari, alla realizzazione dell'opera in oggetto, purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata»;
- *Agenzia delle Dogane:* «fermi e impregiudicati i successivi adempimenti posti a tutela dell'interesse erariale che gravano sulla parte privata istante, l'Agenzia esprime parere favorevole ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica da parte dell'amministrazione procedente»;
- *Comune di Varmo:* «Considerato che il Comune stesso in merito al progetto in esame ha adottato una specifica variante urbanistica che recepisce il progetto in argomento nel PRGC con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 25/09/2009, esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione subordinatamente all'entrata in vigore della variante stessa attualmente in iter di approvazione».
- *Consorzio di Bonifica "Bassa Friulana":* «I capofossi privati posti a Nord e a Sud dell'area interessata devono essere mantenuti e manutenzionati per garantire lo sgrondo delle acque superficiali dei terreni confinanti. Per questo motivo anche le recinzioni e le alberature di mascheramento dovranno essere posizionate in modo da garantire il libero accesso ai mezzi d'opera per lo svolgimento delle attività di manutenzione».

e con le raccomandazioni espresse dalla Conferenza di Servizi di seguito riportate:
- *Servizio tutela beni paesaggistici*, Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza: «Si propone di integrare la mitigazione dell'impianto impiegando per la pavimentazione dell'area di manovra circostante la cabina elettrica, sistemi permeabili quali ghiaino o elementi autobloccanti grigliati tipo prato erboso o simili»;

Art. 2

Le opere previste dal progetto autorizzato relative all'impianto alimentato da fonti rinnovabili nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

(omissis)

Trieste, 26 febbraio 2010

TURINETTI DI PRIERO

10_12_1_DDS_PROD AGR 393

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 12 marzo 2010, n. 393

L 119/2003 e DM 6.7.2007 - Regime quote latte - Pubblicazione dell'Albo degli Acquirenti riconosciuti della Regione Friuli Venezia Giulia a far data dall'1 aprile 2010.

IL DIRETTORE

VISTO il regolamento (CE) n 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49 concernente "Riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2003, n. 119 e successive modificazioni;

CONSIDERATO in particolare che, in base all'art. 4, comma 1 della predetta Legge 119/2003, le Regioni provvedono prima dell'avvio di ogni campagna di commercializzazione, alla pubblicazione dell'elenco degli acquirenti riconosciuti;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione centrale delle risorse agricole naturali e forestali - Servizio delle produzioni agricole, sulla base della quale è stato individuato l'elenco dei primi acquirenti del Friuli Venezia Giulia a far data dal 1 aprile 2010, quindi per la campagna produttiva 2010/2011 (Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento);

PRESO ATTO che:

- il Reg. (CE) 595/2004 all'articolo 24 paragrafo 1 stabilisce che "il produttore si accerta che l'acquirente da lui rifornito sia riconosciuto";
- la L. 119/2003 all'articolo 4, comma 2, stabilisce che "ogni produttore è tenuto ad accertarsi che l'acquirente cui intende conferire latte sia riconosciuto";

CONSIDERATO quindi che le Ditte individuate dall'Allegato 1 consentono ai produttori di individuare i primi acquirenti riconosciuti al fine del rispetto dei disposti di cui al precedente punto;

STABILITO che eventuali revoche di riconoscimento agli acquirenti individuati nell'Allegato 1 verranno opportunamente pubblicizzate;

RITENUTO quindi, in applicazione dei disposti della normativa comunitaria e nazionale di settore, di procedere a pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'art. 19 del "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto n. 0277/Pres dal Presidente della Regione in data 27 agosto 2004 e successive modiche ed integrazioni;

Decreta

1. di approvare l'Albo Acquirenti latte riconosciuti, a far data dal 1 aprile 2010, per la campagna produttiva 2010/2011 (Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento);

2. di pubblicizzare opportunamente eventuali revoche di riconoscimento dei soggetti indicati nel suddetto Albo;

3. di pubblicare il presente provvedimento con l'Allegato 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Udine, 12 marzo 2010

SCARINGELLA

10_12_1_DDS_PROD AGR 393_ALL1_ALBO PRIMI ACQUIRENTI

Allegato 1

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE NATURALI E FORESTALI - SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE - UDINE

REGIME QUOTE LATTE - PERIODO 2010/2011 - PRIMI ACQUIRENTI REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - L. 119/2003 art. 4 e D.M. 31.7.2003 art. 5, c. 3 e 4.

N.	MATR	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO - SEDE LEGALE	PR
1	2881	01327130934	CASEIFICIO FRATELLI BADIN S.N.C. DI BADIN GIANFRANCO	VIA G. CARDUCCI,14 - 33080 FIUME VENETO	PN
2	685	00098580939	CASEIFICIO SOCIALE COOPERATIVO DI FONTANAFREDDA-SOC.COOP.	VIA CARDUCCI,7 - 33074 FONTANAFREDDA	PN
3	697	00074180936	COOPERATIVA AGRICOLA MEDIO TAGLIAMENTO SPILIMBERGO	VIA SAN DANIELE,6 - 33097 SPILIMBERGO	PN
4	6158	01448080935	COOPERATIVA AGRICOLA NORD EST LATTE A R.L.	VIA PAPA RONCALLI N. 11 - 33086 MONTEREALE VALCELLINA	PN
5	702	00073330938	COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE SAN NICOLO' DI PRAVISDOMINI	VIA DI SOTTO 1 - 33076 PRAVISDOMINI	PN
6	703	00113660930	COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE-SRL-VILLOTTA DI CHION	FR VILLOTTA-VIA VITTORIO VENETO 54 - 33083 CHIONS	PN
7	726	00085330934	LATTERIA SOC COOP AGRIC S. GIACOMO DI CORDENONS ED AVIANO	VIA SAN GIOVANNI,16 - 33084 CORDENONS	PN
8	727	00098920937	LATTERIA SOCIALE COOP. TURNARIA DI SAVORGNANO S.C.	VIA SANTA PETRONILLA,2/A - 33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
9	733	00098750938	LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA DI VALVASONE S.C.R.L.	VIA ROMA,16 - 33098 VALVASONE	PN
10	745	00098620933	LATTERIA SOCIALE DI MARSURE S.C.R.L.	VIA TRIESTE,42 - FRAZ. MARSURE - 33081 AVIANO	PN
11	749	00098650930	LATTERIA SOCIALE DI PALSE SOC. COOP. A R.L.	VIA A. GABELLI,4/A - 33080 PORCIA	PN
12	758	00079230934	LATTERIA SOCIALE DI TAIEDO S.C.R.L.	VIA VILLAFRANCA,4 - 33083 CHIONS	PN
13	741	80001970930	LATTERIA SOCIALE FIASCHETTI S.C.A R.L.	VIA SACILE,34 - 33070 CANEVA	PN
14	728	00098610934	LATTERIA SOCIALE TURNARIA DI MARON SCRL	VIA TAGLIO,1 - 33070 BRUGNERA	PN
15	772	PVTVNT65B04G886T	PIVETTA VALENTINO	VIA CASTELLET 1 - 33080 PORCIA	PN
16	778	00075070938	VENCHIAREDO CASEIFICIO SOCIALE COOPERATIVO SCRL	VIA IPPOLITO NIEVO,31 - 33079 SESTO AL REGHENA	PN
17	7178	02126150982	ALPINA SRL	VIA GALILEO FERRARIS 20/B - 33170 PORDENONE	PN
18	7917	01594040931	L'IMPERO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA MERCATO 2/A - 33077 SACILE	PN
19	670	94014230307	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI LATTIERO CASEARI DEL F.V.G	VIA XXIX OTTOBRE 9/B - 33033 CODROIPO	UD
20	674	01036290300	CASEIFICIO COOPERATIVO DELLA VAL DEGANO SOC. COOP.	VIA CARNIA LIBERA, 87 - 33025 OVARO	UD
21	684	84002650301	CASEIFICIO SOCIALE 'ALTO BUT' SOC. COOP. A R.L.	VIA ARTIGIANATO 1 - 33020 SUTRIO	UD
22	689	00195760301	CASEIFICIO VAL TAGLIAMENTO SOC. COOP. A R.L.	VIA CASOLARI N.3 - 33020 ENEMONZO	UD
23	695	00164830309	CONSORZIO COOPERATIVO LATTERIE FRIULANE SOC.COOP.A R.L.	VIA PIETRO ZORUTTI 98 - 33030 CAMPOFORMIDO	UD
24	711	84003190307	COOPERATIVA AGRICOLTORI VALCANALE - SOC. COOP. AGRICOLA	FR.UGOVIZZA V.PONTEBBANA N.24 - 33010 MALBORGHETTO VALBRUNA	UD
25	3389	02038030306	COSPALAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONSORZIO	VIA DELLA CODA 20/2 - 33010 PAGNACCO	UD
26	771	01788280301	FRATELLI LUVISUTTI S.N.C. DI LUVISUTTI IVAN E C.	VIA DELLA LAGUNA,141 - 33056 PALAZZOLO DELLO STELLA	UD
27	7619	02363100302	FRIULANA LATTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA GORGHI N.27 - 33100 UDINE	UD
28	720	00969980309	LATT.SOC.COOP. DI NOGAREDO DI P. E FAUGNACCO SOC.COOP.AGR.	VICOLO STELLA,1 FR.NOGAREDO DI P. - 33035 MARTIGNACCO	UD
29	776	01309460309	LATTE VIVO S.N.C. DI DRIUSSI GIACINTO & C.	FR.FELETTO U. VIA LOMBARDIA 2 - 33010 TAVAGNACCO	UD
30	669	01408900304	LATTERIA DI VENZONE SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	VIA PONTEBBANA, 5 - 33010 VENZONE	UD
31	762	01013140304	LATTERIA SOC. INTERCOMUNALE DI TRICESIMO SCARL	VIA DELLA SOIMA,8 - 33019 TRICESIMO	UD
32	739	00255570301	LATTERIA SOCIALE DI CIVIDALE E VALLI DEL NATISONE SOC.COOP.AGR.	VIA GORIZIA 17 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	UD
33	740	00254860307	LATTERIA SOCIALE DI CODERNO SOC. COOP. AGRICOLA	VIA INGORIE,2 FR.CODERNO - 33039 SEDEGLIANO	UD
34	746	00158580308	LATTERIA SOCIALE DI MORTEGLIANO - SOC. COOP. AR.L.	VIA MICON 15 - 33050 MORTEGLIANO	UD
35	750	00256920307	LATTERIA SOCIALE DI PAULARO - SOC. COOP. A R.L.	VIA G. MARCONI,34 - 33027 PAULARO	UD
36	756	00332690304	LATTERIA SOCIALE DI S.VITO DI FAGAGNA SOC.COOP. A R.L.	VIA SAN DANIELE,30 - 33030 SAN VITO DI FAGAGNA	UD
37	759	00216530303	LATTERIA SOCIALE DI TALMASSONS SOC.COOP. A R.L.	PIAZZA VALUSSI 9 - 33030 TALMASSONS	UD
38	767	00174570309	LATTERIA SOCIALE TURNARIA DI BICINICCO SOC.COOP.A R.L.	VIA ROMA, 16 - 33050 BICINICCO	UD
39	729	00184330306	LATTERIA SOCIALE TURNARIA DI BORGO PALUDO FAGAGNA	VIA SAN DANIELE N. 4 - 33034 FAGAGNA	UD
40	764	00169190303	LATTERIA SOCIALE TURNARIA DI LAVARIANO SOC. COOP.	PIAZZA S.PAOLINO 7 - 33050 MORTEGLIANO	UD
41	768	00289680308	LATTERIA TURNARIA DI BORGO RIOLO FAGAGNA SOC. COOP. AGR.	VIA RIOLO, 22 - 33034 FAGAGNA	UD

Udine, 12 marzo 2010

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: SCARINGELLA

10_12_1_DDS_SVIL RUR 337_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 5 marzo 2010, n. 337

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Graduatoria delle domande di azioni collettive forestali. Integrazione al decreto n. 2099 del 18 settembre 2009 con elenco beneficiari domande di aiuto allegate alle azioni collettive.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2054 del 9 ottobre 2008 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della versione 2 del PSR;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con decisione n. c(2009) 10346 del 17 dicembre 2009 recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2009;
ATTESO che gli approcci integrati, previsti al capitolo 3.2.5 del PSR, si distinguono in progetti integrati di filiera (di seguito PIF), progetti integrati territoriali (di seguito PIT) e azioni collettive (di seguito AC);
VISTO il Regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres, e successive modifiche ed integrazioni di seguito denominato regolamento;
ATTESO che il regolamento prevede che l'accesso al PSR avvenga anche attraverso le forme di PIF, PIT e AC e disciplina, all'articolo 5, la distinzione tra progetti integrati agricoli e progetti integrati forestali;
VISTO l'articolo 3, commi 1 e 2 del regolamento che individua il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione Centrale risorse agricole naturali e forestali quale unità organizzativa ed Autorità di gestione del PSR;
PRESO ATTO che l'articolo 62 dell'allegato A della deliberazione 2927/2009, prevede la soppressione del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e l'istituzione del Servizio affari generali e amministrativi e del Servizio sviluppo rurale che, nel nuovo assetto, è l'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che il succitato Regolamento disciplina l'accesso al PSR attraverso la modalità dei progetti integrati individuando i requisiti minimi e i criteri da utilizzare nella selezione delle domande specificando che le domande medesime siano inserite in graduatorie distinte per tipologia di accesso;
VISTO il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 916 di data 19 maggio 2008 con il quale, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, del regolamento, l'Autorità di gestione ha emanato il bando per la presentazione delle "domande di progetto integrato" a valere sul PSR;
VISTO il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 2099 del 18 settembre 2009 che approva la graduatoria regionale, a valere sul bando di cui al proprio decreto n. 916 del 19 maggio 2008, delle domande di Azioni collettive forestali di cui agli allegati A) (domande ammesse a finanziamento), e B) (domande non finanziabili per carenza di risorse) che costituiscono parte integrante del succitato decreto;
VISTO il successivo decreto del Servizio sviluppo rurale n. 67 del 26 gennaio 2010 che assegna ulteriori

disponibilità finanziarie in favore delle azioni collettive forestali di cui al bando approvato con decreto n. 916/2008;
VISTA la nota dell'Ispettorato ripartimentale Foreste di Tolmezzo n. 3995/P del 20 gennaio 2010, prot. di arrivo 4795 del 25 gennaio 2010, con la quale, a seguito di errori materiali nel conteggio dell'importo dell'aiuto concedibile alle domande di Baraldi Laura e Cossetti Loretta, allegate all'Azione Collettiva Comune di Arta Terme, sono stati inviati, a rettifica, n. 2 verbali di istruttoria riportanti l'importo corretto e che pertanto l'importo dell'aiuto massimo complessivamente spettante all'Azione Collettiva suddetta è di euro 734.285,00, a fronte di euro 735.215,55 indicato nel suddetto decreto n. 2099/2009;
RITENUTO al fine del rispetto degli obblighi informativi e pubblicitari nell'utilizzo di risorse comunitarie, di integrare il suddetto decreto n. 2099/2009 con l'"elenco beneficiari domande di aiuto allegate alle azioni collettive forestali PSR 2007-2013 ammesse a finanziamento" (allegato A), l'" elenco beneficiari domande di aiuto allegate alle azioni collettive forestali PSR 2007-2013 non finanziabili per carenza di risorse" (allegato B) e con l'"elenco beneficiari domande di aiuto allegate alle azioni collettive forestali PSR 2007-2013 archiviate" (allegato C);
PRESO ATTO che i motivi dell'archiviazione delle domande singole di cui all'allegato C sono già state comunicate agli interessati dagli uffici attuatori;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n.7 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1 L'importo dell'aiuto massimo complessivamente spettante all'Azione Collettiva Comune di Arta Terme già indicato in euro 735.215,55 nel decreto n. 2099/2009, è rideterminato per le motivazioni esplicitate nel preambolo in euro 734.285,00.
2. Il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 2099 del 18 settembre 2009 è inoltre integrato con l'"elenco beneficiari domande di aiuto allegate alle azioni collettive agricole PSR 2007-2013 ammesse a finanziamento" (allegato A), l'" elenco beneficiari domande di aiuto allegate alle azioni collettive agricole PSR 2007-2013 non finanziabili per carenza di risorse" (allegato B) e con l'"elenco beneficiari domande di aiuto allegate alle azioni collettive agricole PSR 2007-2013 archiviate" (allegato C), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 5 marzo 2010

CUTRANO

10_12_1_DDS_SVIL RUR 337_2_ALL1_DOMANDE AMMESSE

ALLEGATO A)

ELENCO BENEFICIARI DOMANDE DI AIUTO ALLEGATE ALLE AZIONI COLLETTIVE FORESTALI PSR 2007-2013 AMMESSE A FINANZIAMENTO

N AC	CAPOFILA	TITOLO AC	Beneficiario	Codice a Barre	mis	Contributo Concedibile	Contributo Finanziabile
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	CRAGNOLINI GIANNI	84750214292	122	13.481,82	13.481,82
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	COMUNE DI ARTA TERME	84750213914	125	99.000,00	99.000,00
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	NEGRI MICHELE	84750211876	323 az. 1	8.587,12	8.587,12
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	BOMBARDIER LAURA	84750212106	323 az. 1	19.670,29	19.670,29
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	CHIUSSI MARIA TERESA	84750212858	323 az. 1	26.880,00	26.880,00
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	SANDRI IRENO	84750205589	323 az. 1	21.819,77	21.819,77
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	FIOR TULLIO	84750211967	323 az. 1	18.627,26	18.627,26
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	MARCOLINI GIUSEPPINA	84750211777	323 az. 1	23.549,15	23.549,15
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	COMUNE DI ARTA TERME	84750214052	125	91.575,00	91.575,00
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	COMUNE DI TOLMEZZO	84750214441	125	245.520,00	245.520,00
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	RISERVA DI CACCIA DI DIRITTO DI ARTA TERME	84750213195	227	17.820,00	17.820,00
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	COMUNE DI ARTA TERME	84750214250	227	44.550,00	44.550,00
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	GORTANUTTI LUIGINA	84750212171	323 az. 1	10.732,73	10.732,73
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	TALOTTI ENRICHETTA	84750206827	323 az. 1	22.174,84	22.174,84
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	PESAMOSCA MARIA CRISTINA	84750211900	323 az. 1	21.676,92	21.676,92
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	COSSETTI LORETTA	84750212007	323 az. 1	24.855,35	24.855,35
25858	Comune di Arta Terme	Azione collettiva Comune di Arta Terme	BARALDI LAURA	84750213088	323 az. 1	23.764,75	23.764,75
25931	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	PLOZZER CRISTIAN	84730166067	223	13.256,10	13.256,10
25931	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	DEANA DAVINA	84730165465	223	2.452,75	2.452,75

25931	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	MONTE GIORGIO	84730165937	223	2.733,74	2.733,74
25931	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	ZUCCHIATTI DINO	84730165697	223	25.599,15	25.599,15
25931	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	AZ.AGR.MARCOLIN LUIGINO E LUCA S.S.	84730166190	223	9.126,42	9.126,42
25931	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	AZ.AGR.BORGHESE DI BORGHESE LORENZO E DAVID	84730164898	223	2.310,70	2.310,70
25931	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	VERITTI ALESSANDRA	84730165200	223	5.571,98	5.571,98
25931	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	DELLA SIEGA FERRUCCIO	84730166802	223	3.769,84	3.769,84
25931	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	DELLA SIEGA FERRUCCIO	84730166869	221	9.975,24	9.975,24
25931	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	MONTANARI MARGHERITA	84730165176	223	20.985,04	20.985,04
25893	CIA- Confederazione italiana agricoltori della Provincia di Udine	Azione Collettiva Comuni di Ovaro-Rigolato-Prato Carnico-Comeglians-Paluzza	AGOSTINIS ELIO	84750206678	323 az. 1	21.939,34	21.939,34
25893	CIA- Confederazione italiana agricoltori della Provincia di Udine	Azione Collettiva Comuni di Ovaro-Rigolato-Prato Carnico-Comeglians-Paluzza	GONANO EGLE	84750206702	323 az. 1	19.999,99	19.999,99
25893	CIA- Confederazione italiana agricoltori della Provincia di Udine	Azione Collettiva Comuni di Ovaro-Rigolato-Prato Carnico-Comeglians-Paluzza	ARIIS GIACOMINA	84750206777	323 az. 1	20.891,07	20.891,07
25893	CIA- Confederazione italiana agricoltori della Provincia di Udine	Azione Collettiva Comuni di Ovaro-Rigolato-Prato Carnico-Comeglians-Paluzza	TINELLO COSTANZA	84750204301	323 az. 1	22.780,53	22.780,53
25893	CIA- Confederazione italiana agricoltori della Provincia di Udine	Azione Collettiva Comuni di Ovaro-Rigolato-Prato Carnico-Comeglians-Paluzza	MAIER RENATA	84750206793	323 az. 1	21.163,65	21.163,65
25893	CIA- Confederazione italiana agricoltori della Provincia di Udine	Azione Collettiva Comuni di Ovaro-Rigolato-Prato Carnico-Comeglians-Paluzza	CHIARANDINI STEFANO	84750187688	323 az. 1	20.105,49	20.105,49
25893	CIA- Confederazione italiana agricoltori della Provincia di Udine	Azione Collettiva Comuni di Ovaro-Rigolato-Prato Carnico-Comeglians-Paluzza	FORGIARINI IVANO	84750206728	323 az. 1	19.999,99	19.999,99
25893	CIA- Confederazione italiana agricoltori della Provincia di Udine	Azione Collettiva Comuni di Ovaro-Rigolato-Prato Carnico-Comeglians-Paluzza	CANDIDO GIUDITTA	84750208781	323 az. 1	15.438,80	15.438,80
25893	CIA- Confederazione italiana agricoltori della Provincia di Udine	Azione Collettiva Comuni di Ovaro-Rigolato-Prato Carnico-Comeglians-Paluzza	ARIIS GIACOMINA	84750206744	323 az. 1	21.696,42	21.696,42
25893	CIA- Confederazione italiana agricoltori della Provincia di Udine	Azione Collettiva Comuni di Ovaro-Rigolato-Prato Carnico-Comeglians-Paluzza	AGOSTINIS BICE	84750206694	323 az. 1	21.524,80	21.524,80
25893	CIA- Confederazione italiana agricoltori della Provincia di Udine	Azione Collettiva Comuni di Ovaro-Rigolato-Prato Carnico-Comeglians-Paluzza	DI PIAZZA VANTE	84750206785	323 az. 1	21.164,76	21.164,76
25893	CIA- Confederazione italiana agricoltori della Provincia di Udine	Azione Collettiva Comuni di Ovaro-Rigolato-Prato Carnico-Comeglians-Paluzza	SPINOTTI FRANCESCO	84750190773	323 az. 1	13.575,34	13.575,34
25893	CIA- Confederazione italiana agricoltori della Provincia di Udine	Azione Collettiva Comuni di Ovaro-Rigolato-Prato Carnico-Comeglians-Paluzza	GIORGESSI GIUSEPPE	84750191367	323 az. 1	21.664,94	21.664,94
25893	CIA- Confederazione italiana agricoltori della Provincia di Udine	Azione Collettiva Comuni di Ovaro-Rigolato-Prato Carnico-Comeglians-Paluzza	BEACCO LIVIA	84750189932	323 az. 1	20.959,20	20.959,20
25893	CIA- Confederazione italiana agricoltori della Provincia di Udine	Azione Collettiva Comuni di Ovaro-Rigolato-Prato Carnico-Comeglians-Paluzza	TOLDO EZIO	84750190633	323 az. 1	20.462,07	20.462,07
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	PAMPAGNIN DENIS	84730165374	221	7.644,56	7.644,56
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	PARUSSINI DARIO	84730165291	221	2.576,15	2.576,15

25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	AZIENDA AGRICOLA SANTA PRIMIERA - SOCIETA' SEMPLICE -	84730165952	221	10.424,00	10.424,00
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	CUCCHINI MARCO	84730166075	223	6.925,36	6.925,36
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	ZUCCOLO ENRICO, SERGIO E ANGELO SOCIETA AGRICOLA S.S.	84730165218	223	4.775,74	4.775,74
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	ZUCCHIATTI ADELE	84730165762	223	11.505,41	11.505,41
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	PAMPAGNIN ROBERTO	84730165309	223	4.974,20	4.974,20
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	TENUTA AI LAGHI S.R.L.	84730165390	223	70.827,83	70.827,83
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	PLOZZER ENZO	84730164989	223	5.536,34	5.536,34
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	DEANA MASSIMO	84730166794	223	11.074,38	11.074,38
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	FOSCHIA MARCELLO	84730165283	223	12.702,89	12.702,89
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	PAVAN RICCARDO	84730166273	223	83.269,95	83.269,95
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	TURCO IVAN E PITTON ROSA	84730165440	221	48.850,07	48.850,07
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	TOFFOLON GIUSEPPE	84730165515	223	4.866,75	4.866,75
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	TURCO IVAN E PITTON ROSA	84730165473	223	35.989,82	35.989,82
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	AZIENDA AGRICOLA GANIS NIVES DI PONTE ENRICO & C.SOCIETA' SEMPLICE	84730165556	223	18.839,70	18.839,70
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	SORGIVA S.A.S. DI RAFFIN GIOVANNI & C.	84730165895	223	27.898,79	27.898,79
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	NUZZO LORENA	84730165903	223	4.081,94	4.081,94
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	AZIENDA AGRICOLA SANTA PRIMIERA - SOCIETA' SEMPLICE -	84730166018	223	38.609,19	38.609,19
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	PEGOLO CARLO	84730166257	223	26.498,69	26.498,69
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	TONIZZO MARIA	84730166877	223	31.317,53	31.317,53
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	PLOZZER NATALE	84730165119	221	10.550,10	10.550,10
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	TENUTA AI LAGHI S.R.L.	84730165382	221	2.765,38	2.765,38

Udine, 5 marzo 2010

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: CUTRANO

10_12_1_DDS_SVIL RUR 337_3_ALL2_DOMANDE NON FINANZIABILI

ALLEGATO B)

ELENCO BENEFICIARI DOMANDE DI AIUTO ALLEGATE ALLE AZIONI COLLETTIVE FORESTALI PSR 2007-2013 NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

N AC	CAPOFILA	TITOLO AC	Beneficiario	Codice a Barre	mis	Contributo Concedibile
25989	Romano Domenico	Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale in Comune di Lauco e Raveo	DIONISIO CINZIA	84750217188	323	21.652,13
25989	Romano Domenico	Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale in Comune di Lauco e Raveo	ROMANO DOMENICO	84750217048	323	20.000,00
25989	Romano Domenico	Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale in Comune di Lauco e Raveo	ZANIER LUIGI	84750217238	323	20.727,86
25888	Comunità montana della Carnia	Azione collettiva forestale	COMUNE DI AMPEZZO	84750221461	125	73.369,93
25888	Comunità montana della Carnia	Azione collettiva forestale	COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	84750226627	125	868.430,10
25888	Comunità montana della Carnia	Azione collettiva forestale	COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	84750226635	125	91.300,27
25888	Comunità montana della Carnia	Azione collettiva forestale	CONSORZIO BOSCHI CARNICI	84750217717	125	53.878,37

Udine, 5 marzo 2010

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: CUTRANO

10_12_1_DDS_SVIL RUR 337_4_ALL3_DOMANDE ARCHIVIATE

ALLEGATO C)

ELENCO BENEFICIARI DOMANDE DI AIUTO ALLEGATE ALLE AZIONI COLLETTIVE FORESTALI PSR 2007-2013 ARCHIVIATE

N AC	CAPOFILA	TITOLO AC	Beneficiario	Codice a Barre	mis	Note
25931	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	BRAZZONI ADRIANO	84730166059	223	ARCHIVIATA
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	SOCIETA' AGRICOLA COLLAVINI RENZO E C. S.S.	84730165143	221	ARCHIVIATA
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	SOCIETA' AGRICOLA COLLAVINI RENZO E C. S.S.	84730165150	223	ARCHIVIATA
25932	Federazione regionale pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	PAMPAGNIN DENIS	84730165366	223	ARCHIVIATA

Udine, 5 marzo 2010

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: CUTRANO

10_12_1_DDS_SVIL RUR 357_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 10 marzo 2010, n. 357

Modifiche all'allegato D del regolamento generale di attuazione del PSR approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e successivamente modificato con DPReg. n. 084/Pres. del 18 marzo 2008, con DPReg. n. 0276/Pres. del 7 ottobre 2009 e con DPReg. n. 016 del 29 gennaio 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2054 del 9 ottobre 2008 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della versione 2 del PSR;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con decisione n. c(2009) 10346 del 17 dicembre 2009 recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2009;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del PSR (di seguito regolamento), approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres, successivamente modificato con D.P.Reg. n. 084/Pres. del 18 marzo 2008, con D.P.Reg. n. 276/Pres. del 7 ottobre 2009 e con D.P.Reg. n. 16/Pres. del 29 gennaio 2010.
VISTO l'articolo 2 comma 2 del regolamento in cui si afferma che le disposizioni tecniche delle schede di misura possono essere modificate con provvedimento dell'Autorità di gestione;
RITENUTO di adeguare le disposizioni tecniche delle schede contenute nell'allegato D del regolamento e in particolare le schede delle misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 1 -Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli", 123- Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 2 -Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali", 221-"Imboschimento di terreni agricoli", 223- "Imboschimento di terreni non agricoli", 226- "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", 227- "Sostegno agli investimenti non produttivi", 311 Diversificazione in attività non agricole/ azione 1-Ospitalità agrituristica, 311- "Diversificazione in attività non agricole/ azione 2-Fattorie didattiche e sociali", 312- "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale /Azione 1-Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale, sulla base delle modifiche al PSR approvate dalla Commissione europea con decisione n. c(2009) 10346 del 17 dicembre 2009 recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2009;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del Regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres, successivamente modificato con D.P.Reg. n. 084/Pres. del 18 marzo 2008, con D.P.Reg. n. 276/Pres. del 7 ottobre 2009 e con D.P.Reg. n. 16/Pres. del 29 gennaio 2010 le modifiche alle disposizioni tecniche delle schede contenute

nell'allegato D del regolamento stesso e, in particolare, alle schede delle misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 1 -Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli", 123- Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 2 -Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali", 221-"Imboschimento di terreni agricoli", 223- "Imboschimento di terreni non agricoli", 226- "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", 227- "Sostegno agli investimenti non produttivi", 311- "Diversificazione in attività non agricole azione/1 Ospitalità agrituristica", 311- "Diversificazione in attività non agricole/azione 2-Fattorie didattiche e sociali", 312- "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", 323 -"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale/Azione 1-Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale", sulla base delle modifiche al PSR approvate dalla Commissione europea con decisione n. c(2009) 10346 del 17 dicembre 2009 recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2009 nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 10 marzo 2010

CUTRANO

10_12_1_DDS_SVIL RUR 357_2_ALL1

Modifiche all'allegato D del regolamento generale di attuazione del PSR approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres, e successivamente modificato con DPReg. n. 084/Pres. del 18 marzo 2008, con DPReg. n. 276/Pres. del 7 ottobre 2009 e con DPReg. n. 16/Pres. del 29 gennaio 2010

Art. 1 modifica all'allegato D scheda della misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole di cui al D.P.Reg. 054/Pres. e successive modificazioni e integrazioni

Art. 2 modifica all'allegato D scheda della misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste di cui al D.P.Reg. 054/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

Art. 3 modifica all'allegato D scheda della misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 1 -Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli di cui al D.P.Reg. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni;

Art. 4 modifica all'allegato D scheda della misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali del D.P.Reg. N. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni;

Art. 5 modifica all'allegato D scheda della misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli del D.P.Reg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni;

Art. 6 modifica all'allegato D scheda della misura 223 - Imboschimento terreni non agricoli del D.P.Reg. n 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni;

Art. 7 modifica all'allegato D scheda della misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi del D.P.Reg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni;

Art. 8 modifica all'allegato D scheda della misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi del D.P.Reg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni;

art. 9 modifica all'allegato D scheda della misura 311 - Diversificazione in attività non agricole azione 1-Ospitalità agrituristica del D.P.Reg. n 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni;

art. 10 modifica all'allegato D scheda della misura 311- Diversificazione in attività non agricole azione 2 - Fattorie didattiche e sociali del D.P.Reg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni;

art. 11 modifica all'allegato D scheda della misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese del D.P.Reg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni;

art. 12 modifica all'allegato D scheda della misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale/Azione 1 - Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale del D.P.Reg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni;

Art. 1 modifica all'allegato D scheda della misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole del DPReg. 054/Pres. e successive modi-

ficazioni e integrazioni

1. Nella scheda della misura 121 alla voce “Interventi ammissibili” dopo le parole “produzione di energia da impianti fotovoltaici finalizzati alla copertura del fabbisogno dell’impresa, con riferimento alle attività produttive e, purchè non prevalenti, alle necessità del beneficiario limitatamente ai fabbricati rurali” sono aggiunte le seguenti :
“Gli impianti fotovoltaici devono essere compatibili con le norme in materia di tutela del paesaggio e dell’ambiente e non generare problemi di concorrenza nell’uso del suolo con le attività agricole. In particolare gli impianti ad energia solare dovranno essere integrati o semi-integrati nei fabbricati aziendali, gli impianti a terra saranno ammessi solo in assenza o insufficienza di fabbricati finalizzati alla copertura del fabbisogno dell’impresa”.
2. Nella scheda della misura 121 alla voce “Settore vitivinicolo” le parole “regolamento (CE) 1493/99” sono sostituite dalle seguenti :
“regolamento (CE) 479/2008”
3. Nella scheda della misura 121 alla voce “Aiuto”, infine, sono aggiunte le seguenti:
“A partire dal 1/1/2010 l’intensità dell’aiuto concessa potrà essere quella prevista per i progetti integrati anche per gli accessi singoli in nel caso in cui la Regione non intenda più utilizzare la modalità di accesso integrato per la presente misura.”.

Art. 2 modifica all’allegato D scheda della misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste del DPReg. n. 054/Pres. e successive modificazioni e integrazioni

1. Nella scheda della misura 122 alla voce “spese ammissibili e liquidazioni” le parole “È ammessa l’erogazione di anticipazioni per gli interventi 3, 4 e 5 secondo i criteri stabiliti dall’articolo 41, comma 2 del regolamento generale” sono così sostituite:
“È ammessa l’erogazione di anticipazioni secondo i criteri stabiliti dall’articolo 41, comma 2 del regolamento generale.”.
2. Nella scheda della misura 122 alla voce “spese ammissibili e liquidazioni” le parole “La liquidazione per stati di avanzamento lavori è ammessa per gli interventi 3, 4 e 5 per spese documentate superiori a 20.000,00 euro” sono così sostituite:
“La liquidazione per stati di avanzamento lavori è ammessa per spese documentate superiori a 20.000,00 euro”.

Art. 3 modifica all’allegato D scheda della misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli del DPReg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni

1. Nella scheda di misura 123, azione 1 alla voce “Aiuto” infine, sono aggiunte le seguenti parole :
“A partire dall1/1/2010 l ‘intensità di aiuto concessa potrà essere quella prevista per i progetti integrati anche per gli accessi singoli nel caso in cui la Regione non intenda più utilizzare la modalità dio acceso integrato per la presente azione.”.

Art. 4 modifica all’allegato D scheda della misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali del DPReg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni

1. Nella scheda di misura 123, azione 2, alla voce “Tipi di aiuto” dopo le parole “a tale proposito il beneficiario deve comunicare l’importo complessivo degli aiuti percepiti nei tre anni precedenti la presentazione della domanda a titolo di aiuti “de minimis” sono aggiunte le seguenti :
“In alternativa i contributi possono essere erogati in conto capitale ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione europea 2009/c16/01 del 22 gennaio 2009 “Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” pubblicata sulla G.U.C.E. n. 16 del 22 gennaio 2009 e relativamente a quanto disciplinato per gli aiuti di importo limitato e compatibile , nonché di quanto previsto dall’articolo 3 “Aiuti di importo limitato” del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 pubblicato sulla G.U. n. 131 del 9 giugno 2009 e della decisione della Commissione europea n. C (2009) 4277 del 28 maggio 2009 relativa all’approvazione dell’aiuto di stato N. 2489/2009.”.
2. Nella scheda di misura 123, azione 2 alla voce “ Tipi di aiuto” dopo le parole “ per tutti i tipi di interventi l’aiuto non può superare i 200.000 euro” sono aggiunte le seguenti :

"ovvero i 500.000 euro nel caso in cui l'Amministrazione regionale preveda nel bando l'applicazione di quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione Europea 2009/C160 sullo stato di crisi finanziaria ed economica e dal DPCM 3 giugno 2009".
3. Nella scheda di misura 123, azione 2 alla voce "Spesa eligibile" le parole "della spesa pubblica ammissibile" sono sostituite dalle seguenti :
"del contributo concesso".
4. Nella scheda di misura 123, azione 2 alla voce "Intensità dell'aiuto" le parole "fino ai limiti massimi stabiliti" sono sostituite dalle seguenti:
"alle percentuali stabilite".

Art. 5 modifica all'allegato D scheda della misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli del DPReg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni

1. Nella scheda di misura 221 alla voce "Tipi e intensità degli aiuti", le parole "i limiti percentuali massimi contenuti" sono sostituite dalle seguenti :
"le percentuali contenute"
2. Nella scheda di misura 221, alla voce "Tipi e intensità degli aiuti" , infine, sono aggiunte le seguenti parole:
"A partire dal 17 dicembre 2009 in applicazione del Reg. (CE) 363/09 articolo 1 paragrafo 10 i contributi saranno erogati in conto capitale a titolo de minimis Reg. (CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006.".

Art. 6 modifica all'allegato D scheda della misura 223 - Imboschimento di terreni non agricoli del DPReg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni

1. Nella scheda di misura 223, alla voce "Tipi ed intensità degli aiuti" le parole "i limiti percentuali massimi contenuti" sono sostituite dalle seguenti:
"le percentuali stabilite".
2. Nella scheda di misura 223, alla voce "Tipi ed intensità degli aiuti" , infine, sono aggiunte le seguenti parole:
"A partire dal 17 dicembre 2009 in applicazione del Reg. (CE) 363/09 articolo 1 paragrafo 10 i contributi saranno erogati in conto capitale a titolo de minimis Reg. (CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006.".

Art. 7 modifica all'allegato D scheda della misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi del DPReg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni

1. Nella scheda di misura 226, alla voce "Intensità degli aiuti" le parole "entro i limiti massimi stabiliti" sono sostituite dalle seguenti:
"alle percentuali stabilite".
2. Nella scheda di misura 226 , alla voce "Intensità di aiuto" sono aggiunte, infine, le seguenti parole:
"A partire dal 17 dicembre 2009 in applicazione del Reg. (CE) 363/09 articolo 1 paragrafo 10 i contributi saranno erogati in conto capitale a titolo de minimis Reg. (CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006.".

Art. 8 modifica all'allegato D scheda della misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi del DPReg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni

1. Nella scheda di misura 227, alla voce "Intensità dell'aiuto", infine, sono aggiunte le seguenti parole:
"A partire dal 17 dicembre 2009 in applicazione del Reg. (CE) 363/09 articolo 1 paragrafo 10 i contributi saranno erogati in conto capitale a titolo de minimis Reg. (CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006.".

Art. 9 modifica all'allegato D scheda della misura 311 - Diversificazione in attività non agricole azione 1-ospitalità agrituristica del DPReg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni

1. Nella scheda della misura 311 azione 1 alla voce "Tipologia ed intensità di aiuto" le percentuali indicate in tabella:
"Altri imprenditori con aziende nelle zone D 50% (Progetti integrati PIT), 40% (Progetti inseriti in pacchetti di misure/(azioni)"
Altri imprenditori in altre zone ammissibili 40%(Progetti integrati), 30%(Progetti inseriti in pacchetti di

misure /(azioni)".
sono così sostituite
"Altri imprenditori con aziende nelle zone D 60% (Progetti integrati PIT), 50% (Progetti inseriti in pacchetti di misure/(azioni)"
Altri imprenditori in altre zone ammissibili 50%(Progetti integrati), 40%(Progetti inseriti in pacchetti di misure/(azioni)".

Art. 10 modifica all'allegato D scheda della misura 311 - Diversificazione in attività non agricole azione 2 - Fattorie didattiche e sociali del DPReg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni

1. Nella scheda della misura 311 azione 2 alla voce " Tipologia ed intensità di aiuto" le percentuali indicate in tabella:
"Altri imprenditori con aziende nelle zone D 50% (Progetti integrati PIT), 40% (Progetti inseriti in pacchetti di misure/(azioni)"
Altri imprenditori in altre zone ammissibili 40%(Progetti integrati), 30%(Progetti inseriti in pacchetti di misure/(azioni)".
sono così sostituite:
"Altri imprenditori con aziende nelle zone D 60% (Progetti integrati PIT), 50% (Progetti inseriti in pacchetti di misure/(azioni)"
Altri imprenditori in altre zone ammissibili 50%(Progetti integrati), 40%(Progetti inseriti in pacchetti di misure/(azioni)"

Art. 11 modifica all'allegato D scheda della misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese e successive del DPReg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni

1. Nella scheda di misura 312, alla voce "Intensità degli aiuti" le parole "fino ai limiti massimi stabiliti" sono sostituite dalle seguenti:
"alle percentuali stabilite".
2. Nella scheda della misura 312 alla voce "Intensità di aiuto" sono aggiunte, infine, le seguenti parole, "Dal primo gennaio 2010 la percentuale di aiuto concedibile sarà quella prevista per l'approccio integrato nel caso in cui la Regione non proponga più la modalità di accesso integrato per la presente misura".

Art. 12 modifica all'allegato D scheda della misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale/azione 1 - Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale del DPReg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008 e successive modificazioni e integrazioni

1. Nella scheda di misura 323, alla voce "Intensità degli aiuti" le parole "secondo i limiti massimi stabiliti" sono sostituite dalle seguenti:
"secondo le percentuali stabilite".

10_12_1_DDS_SVIL RUR 366_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 11 marzo 2010, n. 366

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Graduatoria delle domande di azioni collettive agricole. Integrazione al decreto n. 1833 del 14 agosto 2009 con elenco beneficiari domande di aiuto allegate alle azioni collettive.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo svilup-

po rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2054 del 9 ottobre 2008 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della versione 2 del PSR;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con decisione n. c(2009) 10346 del 17 dicembre 2009 recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2009;
ATTESO che gli approcci integrati, previsti al capitolo 3.2.5 del PSR, si distinguono in progetti integrati di filiera (di seguito PIF), progetti integrati territoriali (di seguito PIT) e azioni collettive (di seguito AC);
VISTO il Regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres, e successive modifiche ed integrazioni di seguito denominato regolamento;
ATTESO che il regolamento prevede che l'accesso al PSR avvenga anche attraverso le forme di PIF, PIT e AC e disciplina, all'articolo 5, la distinzione tra progetti integrati agricoli e progetti integrati forestali;
VISTO l'articolo 3, commi 1 e 2 del regolamento che individua il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione Centrale risorse agricole naturali e forestali quale unità organizzativa ed Autorità di gestione del PSR;
PRESO ATTO che l'articolo 62 dell'allegato A della deliberazione 2927/2009, prevede la soppressione del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e l'istituzione del Servizio affari generali e amministrativi e del Servizio sviluppo rurale che, nel nuovo assetto, è l'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che il succitato Regolamento disciplina l'accesso al PSR attraverso la modalità dei progetti integrati individuando i i requisiti minimi e i criteri da utilizzare nella selezione delle domande specificando che le domande medesime siano inserite in graduatorie distinte per tipologia di accesso;
VISTO il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 916 di data 19 maggio 2008 con il quale, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, del regolamento, l'Autorità di gestione ha emanato il bando per la presentazione delle "domande di progetto integrato" a valere sul PSR;
VISTO il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 1833 del 14 agosto 2009 che approva la graduatoria regionale, a valere sul bando di cui al proprio decreto n. 916 del 19 maggio 2008, delle domande di Azioni collettive agricole di cui agli allegati A) (domande ammesse a finanziamento), e B) (domande non finanziabili per carenza di risorse) che costituiscono parte integrante del succitato decreto;
RITENUTO al fine del rispetto degli obblighi informativi e pubblicitari nell'utilizzo di risorse comunitarie, di integrare il suddetto decreto n. 1833/2009 con l'"elenco beneficiari domande di aiuto allegate alle azioni collettive agricole PSR 2007-2013 ammesse a finanziamento" (allegato A), l'" elenco beneficiari domande di aiuto allegate alle azioni collettive agricole PSR 2007-2013 non finanziabili per carenza di risorse" (allegato B) e con l'" elenco beneficiari domande di aiuto allegate alle azioni collettive agricole PSR 2007-2013 archiviate" (allegato C);
PRESO ATTO che i motivi dell'archiviazione delle domande singole di cui all'allegato C sono già state comunicate agli interessati dagli uffici attuatori;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 1833 del 14 agosto 2009 è integrato con l'"elenco beneficiari domande di aiuto allegate alle azioni collettive agricole PSR

2007-2013 ammesse a finanziamento” (allegato A), l’” elenco beneficiari domande di aiuto allegate alle azioni collettive agricole PSR 2007-2013 non finanziabili per carenza di risorse” (allegato B) e con l’” elenco beneficiari domande di aiuto allegate alle azioni collettive agricole PSR 2007-2013 archiviate” (allegato C), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. Nell’importo del contributo concedibile/finanziabile, indicato nell’allegato A) non sono compresi gli importi relativi alla misura 214, in quanto, ai sensi dell’articolo 20, comma 2, del regolamento, tali misure risultano finanziate con le risorse previste nel bando della misura medesima, approvato con decreto del Direttore del Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie n. 520 del 20 marzo 2008 del e successive modifiche e integrazioni.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 11 marzo 2010

CURANO

10_12_1_DDS_SVIL RUR 366_2_ALL1_DOMANDE AMMESSE

ALLEGATO A)

ELENCO BENEFICIARI DOMANDE DI AIUTO ALLEGATE ALLE AZIONI COLLETTIVE AGRICOLE PSR 2007-2013 AMMESSE A FINANZIAMENTO

N AC	CAPOFILA	TITOLO AC	CUAA	Beneficiario	Codice a Barre	mis	Contributo Concedibile	Contributo Finanziabile
25900	Cantina Produttori Cormons società cooperativa agricola	Miglioramento nella gestione dei vigneti mirata all'ottenimento di uva di qualità	SPSMRC83C24E098C	SPESSOT MARCO	84750082681	121	15.647,85	15.647,85
25900	Cantina Produttori Cormons società cooperativa agricola	Miglioramento nella gestione dei vigneti mirata all'ottenimento di uva di qualità	RZIDRN69A22L483N	RIZ ADRIANO	84750090692	121	11.725,00	11.725,00
25900	Cantina Produttori Cormons società cooperativa agricola	Miglioramento nella gestione dei vigneti mirata all'ottenimento di uva di qualità	PLNPLA86C04C758F	POLANI VERONESE PAOLO	84750093977	121	20.674,50	20.674,50
25900	Cantina Produttori Cormons società cooperativa agricola	Miglioramento nella gestione dei vigneti mirata all'ottenimento di uva di qualità	CPZDMN80S25E098A	CAPOZZOLO DAMIANO	84750098463	121	9.957,50	9.957,50
25900	Cantina Produttori Cormons società cooperativa agricola	Miglioramento nella gestione dei vigneti mirata all'ottenimento di uva di qualità	01021010317	AZ.AG. BON DI ADRIANO E LUIGI	84750099651	121	5.085,00	5.085,00
25900	Cantina Produttori Cormons società cooperativa agricola	Miglioramento nella gestione dei vigneti mirata all'ottenimento di uva di qualità	01092260312	SOCIETA' AGRICOLA TOFFUL ANDREA E STEFANO S.S.	84750123535	121	17.800,08	17.800,08
25900	Cantina Produttori Cormons società cooperativa agricola	Miglioramento nella gestione dei vigneti mirata all'ottenimento di uva di qualità	02526770306	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA BIANCHIN S.S.	84750179099	121	17.145,00	17.145,00
25900	Cantina Produttori Cormons società cooperativa agricola	Miglioramento nella gestione dei vigneti mirata all'ottenimento di uva di qualità	00063340319	CANTINA PRODUTTORI CORMONS SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	84750217857	121	45.632,01	45.632,01
26002	Dott. Sbuelz Filippo	Progetto di azione collettiva ammodernamento Aziende frutticole Alta	RFFMFR56S25A022S	RAFFL MANFRED	84710162581	214		
26002	Dott. Sbuelz Filippo	Progetto di azione collettiva ammodernamento Aziende frutticole Alta	01164270934	ZUCCOLIN DESIO ATTILIO E EZIO EDDI - SOCIETA' SEMPLICE -	84710181045	214		
26002	Dott. Sbuelz Filippo	Progetto di azione collettiva ammodernamento Aziende frutticole Alta	01465500930	FATTORIA GELINDO DEI MAGREDI DI TREVISANUTTO G.P.D.G.T. S.S	84710454194	214		
26002	Dott. Sbuelz Filippo	Progetto di azione collettiva ammodernamento Aziende frutticole Alta	01561260934	MIDUNA S.R.L.	84750206140	121	200.159,35	200.159,35
26002	Dott. Sbuelz Filippo	Progetto di azione collettiva ammodernamento Aziende frutticole Alta	00621060938	SOCIETA' AGRICOLA LA TIEPOLA DI GABALIN PETER ED ELMAR S.S.	84750218178	121	33.435,00	33.435,00
26002	Dott. Sbuelz Filippo	Progetto di azione collettiva ammodernamento Aziende frutticole Alta	01430970937	AZIENDA AGRICOLA CAMPAGNA DI CRIVELLARO ENRICO E C. S.S.	84750219242	121	109.168,15	109.168,15
26002	Dott. Sbuelz Filippo	Progetto di azione collettiva ammodernamento Aziende frutticole Alta	RFFMFR56S25A022S	RAFFL MANFRED	84750219564	121	49.523,25	49.523,25
26002	Dott. Sbuelz Filippo	Progetto di azione collettiva ammodernamento Aziende frutticole Alta	01164270934	ZUCCOLIN DESIO ATTILIO E EZIO EDDI - SOCIETA' SEMPLICE -	84750220018	121	52.397,28	52.397,28
25924	Latteria di Campolessi Soc. coop. Agricola	Promozione di una rete territoriale di vendita diretta tra aziende agricole dell'alto Friuli	00512320300	STALLA SOCIALE DI TRASAGHIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84710743091	214		
25924	Latteria di Campolessi Soc. coop. Agricola	Promozione di una rete territoriale di vendita diretta tra aziende agricole dell'alto Friuli	00469980304	STALLA SOCIALE MULINO DI S. GIOVANNI SOCIETA' COOPERATIVA	84710743232	214		
25924	Latteria di Campolessi Soc. coop. Agricola	Promozione di una rete territoriale di vendita diretta tra aziende agricole dell'alto Friuli	FRGVEA89T58D962U	FERIGO EVA	84750121885	121	51.959,07	51.959,07
25924	Latteria di Campolessi Soc. coop. Agricola	Promozione di una rete territoriale di vendita diretta tra aziende agricole dell'alto Friuli	MLSSRN77E31L483V	MILISSO SERENO	84750122115	121	18.820,72	18.820,72
25924	Latteria di Campolessi Soc. coop. Agricola	Promozione di una rete territoriale di vendita diretta tra aziende agricole dell'alto Friuli	02546830304	AZ.AGR.FELICE P. E COLLINI M.SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	84750202966	121	42.911,05	42.911,05
25924	Latteria di Campolessi Soc. coop. Agricola	Promozione di una rete territoriale di vendita diretta tra aziende agricole dell'alto Friuli	00512320300	STALLA SOCIALE DI TRASAGHIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84750211975	121	46.731,02	46.731,02
25924	Latteria di Campolessi Soc. coop. Agricola	Promozione di una rete territoriale di vendita diretta tra aziende agricole dell'alto Friuli	00469980304	STALLA SOCIALE MULINO DI S. GIOVANNI SOCIETA' COOPERATIVA	84750212015	121	14.986,65	14.986,65
25926	Consorzio di Bonifica Pianura Isontina	Azione Collettiva Gestione Ottimizzata Irrigazione Sostenibile	00509300315	AZ. AG. MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E GALLO MARCO S.S.	84750114039	121	20.962,61	20.962,61
25926	Consorzio di Bonifica Pianura Isontina	Azione Collettiva Gestione Ottimizzata Irrigazione Sostenibile	FRGCLN60T21I939S	FERUGLIO CARLO ANTONIO	84750140158	121	18.459,15	18.459,15
25926	Consorzio di Bonifica Pianura Isontina	Azione Collettiva Gestione Ottimizzata Irrigazione Sostenibile	LSUDDE41H09E952F	LUISA EDDI	84750165163	121	35.715,48	35.715,48

25926	Consorzio di Bonifica Pianura Isontina	Azione Collettiva Gestione Ottimizzata Irrigazione Sostenibile	DRSMRA59R29E098M	DRIUS MAURO	84750173027	121	11.635,87	11.635,87
25926	Consorzio di Bonifica Pianura Isontina	Azione Collettiva Gestione Ottimizzata Irrigazione Sostenibile	SPSMRC83C24E098C	SPESSOT MARCO	84750173233	121	14.900,76	14.900,76
25926	Consorzio di Bonifica Pianura Isontina	Azione Collettiva Gestione Ottimizzata Irrigazione Sostenibile	PCRLVR56C27H964H	LIS NERIS SOCIETA' SEMPLICE AGR. (subentrata a PECORARI ALVARO)	84750173522	121	19.421,25	19.421,25
25926	Consorzio di Bonifica Pianura Isontina	Azione Collettiva Gestione Ottimizzata Irrigazione Sostenibile	01789490248	SOCIETA' AZIENDA AGRICOLA TENUTA VILLANOVA SRL	84750182713	121	21.091,11	21.091,11
25926	Consorzio di Bonifica Pianura Isontina	Azione Collettiva Gestione Ottimizzata Irrigazione Sostenibile	01754050274	AZIENDA AGRICOLA 'CA' NOVA' - S.R.L.	84750182853	121	11.485,99	11.485,99
25926	Consorzio di Bonifica Pianura Isontina	Azione Collettiva Gestione Ottimizzata Irrigazione Sostenibile	PTTGNN58H26L483J	PUIATTI GIOVANNI	84750191623	121	31.729,97	31.729,97
25926	Consorzio di Bonifica Pianura Isontina	Azione Collettiva Gestione Ottimizzata Irrigazione Sostenibile	BZZMRZ69P24D014P	BUZZINELLI MAURIZIO	84750218699	121	17.249,67	17.249,67
26009	CAPOFILA MC Vivai Italia società cooperativa agricola	Azione Collettiva per il miglioramento della qualità della Barbatella	TRNCDR51H10H891P	TRUANT CLAUDIO ROBERTO	84750211207	121	8.340,93	8.340,93
26009	CAPOFILA MC Vivai Italia società cooperativa agricola	Azione Collettiva per il miglioramento della qualità della Barbatella	01583410939	VIVAI TRUANT LINDO SOCIETA' AGRICOLA DI TRUANT ANDREA & C. S.A.S.	84750213161	121	171.684,23	171.684,23
26009	CAPOFILA MC Vivai Italia società cooperativa agricola	Azione Collettiva per il miglioramento della qualità della Barbatella	01498350931	AZIENDA AGRICOLA VIVAI PIANTE TRUANT F.LLI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	84750216388	121	10.539,56	10.539,56
26009	CAPOFILA MC Vivai Italia società cooperativa agricola	Azione Collettiva per il miglioramento della qualità della Barbatella	TRNSMN81R06I904Z	TRUANT SIMONE	84750218798	121	11.822,76	11.822,76
26009	CAPOFILA MC Vivai Italia società cooperativa agricola	Azione Collettiva per il miglioramento della qualità della Barbatella	LNRVNI78P17I904C	LENARDUZZI IVAN	84750218806	121	42.496,71	42.496,71
26009	CAPOFILA MC Vivai Italia società cooperativa agricola	Azione Collettiva per il miglioramento della qualità della Barbatella	01559030935	DEA BARBATELLE S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI CESCA DEA & C.	84750221362	121	156.441,79	156.441,79
26009	CAPOFILA MC Vivai Italia società cooperativa agricola	Azione Collettiva per il miglioramento della qualità della Barbatella	LNRTCS41E05H891E	LENARDUZZI TARCISIO	84750221701	121	29.742,18	29.742,18
26009	CAPOFILA MC Vivai Italia società cooperativa agricola	Azione Collettiva per il miglioramento della qualità della Barbatella	LNRCLD76P30I904Y	LENARDUZZI CLAUDIO	84750222386	121	30.512,17	30.512,17
25950	Studio Trevisan	Azione Collettiva Medio Friuli	01981450305	AZIENDA AGRICOLA LA SISILE	84750090312	121	86.916,18	86.916,18
25950	Studio Trevisan	Azione Collettiva Medio Friuli	01001740305	AZ.AGR. ZAMBOLIN EGIDIO,MOSE',ANNAMARIA	84750094439	121	20.628,12	20.628,12
25950	Studio Trevisan	Azione Collettiva Medio Friuli	MLSNLL60R19L686H	MALISANI ANGELO ALDO	84750110730	121	26.425,00	26.425,00
25950	Studio Trevisan	Azione Collettiva Medio Friuli	BRTMCL57B23A810F	BERTOLINI MARCELLO	84750188553	121	27.548,41	27.548,41
25950	Studio Trevisan	Azione Collettiva Medio Friuli	02507010300	SOCIETA' AGRICOLA SBRUGNERA STEFANO E PAOLO S.S.	84750203568	121	15.682,50	15.682,50
25950	Studio Trevisan	Azione Collettiva Medio Friuli	02526780305	SOCIETA' AGRICOLA GARDISAN LUIGINO E C. S.S.	84750207684	121	49.207,50	49.207,50
25950	Studio Trevisan	Azione Collettiva Medio Friuli	02504830304	SOCIETA' AGRICOLA GARDISAN GABRIELE E C. S.S.	84750207783	121	25.471,25	25.471,25
25950	Studio Trevisan	Azione Collettiva Medio Friuli	01748010301	AZ. AGR. DELLA SIEGA ALESSANDRO E PAOLO SS	84750208419	121	65.884,00	65.884,00
25950	Studio Trevisan	Azione Collettiva Medio Friuli	02276190309	AZ.AGR.QUARNIC DI STEL FLAVIO E MICHELE S.S.	84750208567	121	17.132,50	17.132,50
25950	Studio Trevisan	Azione Collettiva Medio Friuli	01364300309	AZ. AGR. FERRARA GIOVANNI, GIULIANO E ALESSANDRO	84750209730	121	103.531,10	103.531,10
25950	Studio Trevisan	Azione Collettiva Medio Friuli	BNCGFR54A26H014D	BIANCHINI GIANFRANCO	84750212189	121	37.205,96	37.205,96
25916	Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento . Realizzazione impianti irrigui aziendali	LNZRNT61C54G284D	LINZA RENATA	84750089512	121	15.416,45	15.416,45
25916	Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento . Realizzazione impianti irrigui aziendali	SCCRNN51E70E553Z	SACCOMANO ROSANNA	84750089728	121	14.253,76	14.253,76
25916	Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento . Realizzazione impianti irrigui aziendali	MSCCTN50C14I248E	MOSCHION COSTANTINO	84750091153	121	25.646,04	25.646,04
25916	Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento . Realizzazione impianti irrigui aziendali	MRTMRA60C18I562L	MORETTI MAURO	84750094538	121	8.763,30	8.763,30
25916	Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento . Realizzazione impianti irrigui aziendali	DNTNDR39P04A855G	DENTESANO ENOS ADRIANO	84750095790	121	13.617,33	13.617,33

25916	Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento . Realizzazione impianti irrigui aziendali	PCCLGN49R15I403J	PICCINI LUIGINO	84750139226	121	12.167,50	12.167,50
25916	Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento . Realizzazione impianti irrigui aziendali	STRFVN67M17G284X	STRIZZOLO FLAVIANO	84750182317	121	19.507,71	19.507,71
25916	Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento . Realizzazione impianti irrigui aziendali	PLTSFN62C26B483G	PILUTTI STEFANO	84750187290	121	16.030,68	16.030,68
25916	Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento . Realizzazione impianti irrigui aziendali	01794850303	DEGANO LUIGI E DEGANO LORIS	84750207890	121	15.375,79	15.375,79
25916	Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento . Realizzazione impianti irrigui aziendali	01748010301	AZ. AGR. DELLA SIEGA ALESSANDRO E PAOLO SS	84750208450	121	20.976,13	20.976,13
25916	Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento . Realizzazione impianti irrigui aziendali	02287060301	SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	84750210597	121	27.408,08	27.408,08
25916	Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento . Realizzazione impianti irrigui aziendali	MRCLNG66A31L483H	MARCON LUIGINO GIOVANNI	84750211314	121	15.474,10	15.474,10
25916	Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento . Realizzazione impianti irrigui aziendali	02546670304	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TAVANO S.S.	84750211421	121	36.346,05	36.346,05
25916	Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento . Realizzazione impianti irrigui aziendali	DNTDNT54R26A855Z	DENTESANO DANTE	84750212668	121	33.280,11	33.280,11
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	KBRRNT64C28D014W	KEBER RENATO	84750177945	121	17.932,50	15273,77
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	DRSMRA59R29E098M	DRIUS MAURO	84750178265	121	14.178,85	12076,65
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	BLZFNC59L15D014L	BLAZIC FRANCO	84750182838	121	5.602,50	4771,86
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	00058420316	ISTITUTO 'A.CERRUTI' - VILLA RUSSIZ	84750182994	121	8.359,87	7120,42
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	SKKDEI70S07E098T	SKOK EDI	84750185161	121	10.930,05	9309,53
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	00344620315	AZIENDA AGRICOLA KOMIC FRANCESCO E CLAUDIO S.S.	84750196069	121	15.653,25	13332,45
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	01055010316	TENUTA LA PONCA SRL SOCIETA' AGRICOLA	84750196721	121	37.288,01	31759,58
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	DSVNDR86S20E098P	D'OSVALDO ANDREA	84750205647	121	16.958,25	14443,97
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	00421660317	CONTI ATTEMS SOCIETA AGRICOLA S.R.L.	84750205928	121	14.876,55	12670,91
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	00357970318	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' SEMPLICE	84750205944	121	14.962,50	12744,11
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	PRNRRT75T18E098R	PRINCIC ROBERT	84750206033	121	14.892,30	12684,32
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	01027190311	ZUANI SOCIETA' AGRIC.DI FELLUGA PATRIZIA E FIGLI S.S.	84750206256	121	14.375,16	12243,86

25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	STRSCR54H17D014P	STURM OSCAR	84750206298	121	6.030,00	5135,97
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	PDVDJN67T02E098X	PODVERSIC DAMIJAN	84750206520	121	41.148,90	35048,04
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	01974400309	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	84750209698	121	8.396,50	7151,61
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	80002390310	CONSORZIO TUTELA DENOMINAZIONE VINI COLLIO	84750218368	133	70.000,00	59621,59
25852	Consorzio Tutela Vini Collio	Vigna in Collio	BZZMRZ69P24D014P	BUZZINELLI MAURIZIO	84750218426	121	21.937,95	18685,36
25988	Dott. Sbuelz Filippo	Azione collettiva "ammmodernamento Aziende frutticole"	01560540302	SOCIETA' AGRICOLA RAFFL MAXIMILIAN E MANFRED S.S.	84710018635	214		
25988	Dott. Sbuelz Filippo	Azione collettiva "ammmodernamento Aziende frutticole"	NTAGNN63C09C107M	NATA GIANNI	84710026893	214		
25988	Dott. Sbuelz Filippo	Azione collettiva "ammmodernamento Aziende frutticole"	01007410309	IL POMARIO DI NATA MARIO, NOEMI E SONIA	84710027768	214		
25988	Dott. Sbuelz Filippo	Azione collettiva "ammmodernamento Aziende frutticole"	01735220301	AZIENDA AGRICOLA MAIA SOCIETA' SEMPLICE	84750205175	121	35.375,67	30130,77
25988	Dott. Sbuelz Filippo	Azione collettiva "ammmodernamento Aziende frutticole"	SPRPLP72M01A952H	SPARER PHILIPP	84750208641	121	143.729,60	122419,81
25988	Dott. Sbuelz Filippo	Azione collettiva "ammmodernamento Aziende frutticole"	01007410309	IL POMARIO DI NATA MARIO, NOEMI E SONIA	84750211496	121	30.642,94	26099,73
25988	Dott. Sbuelz Filippo	Azione collettiva "ammmodernamento Aziende frutticole"	NTAGNN63C09C107M	NATA GIANNI	84750214920	121	49.336,15	42021,42
25988	Dott. Sbuelz Filippo	Azione collettiva "ammmodernamento Aziende frutticole"	BRGGTR67M28A952F	BERGER GUENTER	84750219457	121	130.364,78	111036,5
25988	Dott. Sbuelz Filippo	Azione collettiva "ammmodernamento Aziende frutticole"	01560540302	SOCIETA' AGRICOLA RAFFL MAXIMILIAN E MANFRED S.S.	84750219796	121	82.574,25	70331,54

Udine, 11 marzo 2010

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: CUTRANO

10_12_1_DDS_SVIL RUR 366_3_ALL2_DOMANDE NON FINANZIABILI

ALLEGATO B)

ELENCO BENEFICIARI DOMANDE DI AIUTO ALLEGATE ALLE AZIONI COLLETTIVE AGRICOLE PSR 2007-2013 NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

N AC	CAPOFILA	TITOLO AC	CUAA	Beneficiario	Codice a Barre	mis	Contributo Concedibile
25991	La Natura Società Cooperativa agricola	Cooperativa La Natura: un progetto di aggregazione e qualificazione	FNZMHL74L10G284O	FONZAR MICHELE	84750216842	121	€ 8.155,00
25991	La Natura Società Cooperativa agricola	Cooperativa La Natura: un progetto di aggregazione e qualificazione	BRGYMN75E19E098R	BERGAMASCO YUNMANI	84750216891	121	€ 55.454,00
25991	La Natura Società Cooperativa agricola	Cooperativa La Natura: un progetto di aggregazione e qualificazione	01879540308	AZIENDA AGRICOLA FONZAR PAOLO,LUCA,LUCIAN	84750216925	121	€ 15.768,55
25991	La Natura Società Cooperativa agricola	Cooperativa La Natura: un progetto di aggregazione e qualificazione	00272790304	AZ. AGR. FONZAR ADELIO, LUCA, LUCIANO, DANIEL	84750216958	121	€ 7.801,50
25991	La Natura Società Cooperativa agricola	Cooperativa La Natura: un progetto di aggregazione e qualificazione	FNZPLA65B16G284C	FONZAR PAOLO	84750217014	121	€ 7.313,31
25991	La Natura Società Cooperativa agricola	Cooperativa La Natura: un progetto di aggregazione e qualificazione	02490800303	LA NATURA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84750217477	123.1	€ 269.379,76
26018	Ente Comune di Maniago	Maniago Agricoltura	DBRLDI46R69C385S	DI BERNARDO ILDA	84750220133	121	€ 7.816,05
26018	Ente Comune di Maniago	Maniago Agricoltura	BRNFBN68H10E889T	BRUNA FABIANO	84750220190	121	€ 5.360,58
26018	Ente Comune di Maniago	Maniago Agricoltura	00272500935	AZ. AGR. DE GIUSTI DI DE GIUSTI ANDREA & C. - SO	84750220257	121	€ 14.189,40
26018	Ente Comune di Maniago	Maniago Agricoltura	01050520939	SOCIETA' AGRICOLA MARSON DI MARSON ALDO E	84750220299	121	€ 15.990,59
26018	Ente Comune di Maniago	Maniago Agricoltura	DRALCU41C62D408O	DARIO LUCIA	84750220307	121	€ 11.523,24
25995	Felluga Elda	Promozione del Territorio del FVG e dei trasporti tipici certificati DOP, DOC e DOCG	80011770304	CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI LATISANA	84750210175	133	€ 10.500,00
25995	Felluga Elda	Promozione del Territorio del FVG e dei trasporti tipici certificati DOP, DOC e DOCG	02214730307	ENOTECA DI BUTTRIO	84750210191	133	€ 28.000,00
25995	Felluga Elda	Promozione del Territorio del FVG e dei trasporti tipici certificati DOP, DOC e DOCG	00331220301	COOPERATIVA AGRICOLA RAMANDOLO SOC. COO	84750210233	133	€ 14.000,00
25995	Felluga Elda	Promozione del Territorio del FVG e dei trasporti tipici certificati DOP, DOC e DOCG	02238870303	MOVIMENTO TURISMO DEL VINO FVG SOCIETA' CO	84750212635	133	€ 70.000,00
25995	Felluga Elda	Promozione del Territorio del FVG e dei trasporti tipici certificati DOP, DOC e DOCG	90100950329	COM.PROMOTORE VALORIZZ OLIO OLIVA E.V.TS-P	84750213294	133	€ 42.000,00

Udine, 11 marzo 2010

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: CUTRANO

10_12_1_DDS_SVIL RUR 366_4_ALL3_DOMANDE ARCHIVIATE

ALLEGATO C)

ELENCO BENEFICIARI DOMANDE DI AIUTO ALLEGATE ALLE AZIONI COLLETTIVE AGRICOLE PSR 2007-2013 ARCHIVIATE

N AC	CAPOFILA	TITOLO AC	CUAA	Beneficiario	Codice a Barre	mis	Note
25991	La Natura Società Cooperativa agricola	Cooperativa La Natura: un progetto di aggregazione e qualificazione	TMAPLA71C18C817Y	TAM PAOLO	84750222618	121	archiviata

Udine, 11 marzo 2010

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: CUTRANO

10_12_1_DDS_SVIL RUR 400_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 15 marzo 2010, n. 400

Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99, per l'annualità 2010.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CEE) n. 797/85 del Consiglio, del 12 marzo 1985 relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, sue modifiche e integrazioni (in particolare i regolamenti (CEE) n. 1760/87, n. 1094/88, n. 1609/89, n. 2156/89, n. 3808/89);
VISTO il regolamento (CEE) n. 2328/91 del Consiglio del 15 luglio 1991, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie;
VISTO il regolamento (CEE) n. 2080/92 del Consiglio del 30 giugno 1992, che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con deliberazione della Giunta regionale del 08 aprile 1993, n. 1739, avviato e modificato con deliberazione della Giunta regionale del 28 gennaio 1994, n. 193;
VISTO il Manuale applicativo del programma pluriennale regionale 1994-1998 di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto dell'Assessore regionale alle foreste e ai parchi del 04 agosto 1995, n. 341 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole del 18 dicembre 1998, n. 494;
VISTO il regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
VISTO il regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/01, (CE) n. 1454/01, (CEE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/99, (CE) n. 1254/99, (CE) n. 1673/00, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/01;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/04 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 817/04 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Bando - Regolamento relativo all'imboschimento dei terreni agricoli previsto dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, approvato con Decreto dell'Assessore alle foreste n. 750 del 04 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 e succ. mod. ed integr., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/06 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/06 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/06 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle

procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 8 paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1975/06, le domande sono presentate in conformità all'articolo 11 del regolamento (CE) n. 796/04 e pertanto entro il 15 maggio 2009;
VISTO il decreto dell'Assessore alle Risorse agricole, naturali, forestali e montagna del 14 agosto 2007, n. 2228 inerente l'adeguamento delle procedure relative alle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli alla nuova programmazione 2007-2013;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DPReg. 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
CONSIDERATO che sono tuttora vigenti gli impegni pluriennali per l'imboschimento di superfici agricole, riferibili ai regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e n. 1257/99 - Misura h del PSR 2000-2006, che prevedono la corresponsione di premi per coprire le spese di manutenzione e compensare le perdite di reddito;
ATTESO che i pagamenti dei suddetti premi da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2006, a fronte degli impegni pluriennali assunti dai beneficiari, sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013, giusto articolo 3, paragrafo 2 del citato regolamento (CE) n. 1320/06;
CONSIDERATO che tutti i contratti in corso per le misure forestali pluriennali derivanti dai regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99 sono a carico del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 a valere sulla misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli;
ATTESO che per i suddetti impegni in corso il fabbisogno finanziario per l'annualità 2010 ammonta a € 1.700.000,00;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del regolamento (CE) n. 1698/05 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (CE) n. 1782/03, titolo II, capitolo 4, la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale, nonché la compilazione delle domande di aiuto devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
VISTA la circolare AGEA n. 59 del 24 dicembre 2009 recante istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg.to (CE) 1698/05 - Campagna 2010;
RITENUTO pertanto di stabilire al 09 giugno 2010 la data di scadenza, per l'annualità 2010, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99;
RITENUTO altresì di stabilire al 30 giugno 2010 la data di scadenza, per l'annualità 2010, per la presentazione del formato cartaceo agli uffici istruttori delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2010, per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99.
2. Le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità ivi predisposte.
3. Le domande sono rilasciate sul portale SIAN entro il 09 giugno 2010. Le domande rilasciate oltre tale termine sono irricevibili.
4. Le domande rilasciate sul portale SIAN entro il 09 giugno 2010, sono consegnate in formato cartaceo presso gli Ispettorati ripartimentali delle Foreste competenti per territorio entro il 30 giugno 2010. Le domande pervenute oltre tale termine sono irricevibili anche se rilasciate su SIAN entro i termini di cui al punto 3.

5. Per l'annualità 2010, la disponibilità finanziaria per le domande di pagamento a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 e assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99 ammonta a € 1.700.000,00.
6. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed in particolare del DLgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
7. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivante da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99.
8. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 15 marzo 2010

CUTRANO

10_12_1_DDS_SVIL RUR 401_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 15 marzo 2010, n. 401

Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "Misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e succ. mod. e integr. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO in particolare l'art. 11 par. 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 che stabilisce che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così come approvato dalla Commissione Europea (di seguito denominato PSR)ed in particolare le disposizioni relative alla "misura 214-Pagamenti agroambientali" (di seguito denominata misura 214);
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito chiamato Regolamento) approvato con DPReg. 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e smi;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo Pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e succ. mod. e integr. sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal Regolamento (CE) n. 73/2009, titolo II, capitolo 4, art. dal 14 al 27, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiu-

to/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
VISTO il decreto n° 520 del 20 marzo 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie "Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento di adesione dall'annualità 2008 alla "misura 214-Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e succ. mod.;
VISTO il decreto n. 991 del 28 maggio 2009 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie recante modifica delle disponibilità finanziarie stabilite con decreto n. 520 del 20 marzo 2008 in cui si stabilisce che la disponibilità finanziaria complessiva del bando è rideterminata in euro 18.000.000,00;
CONSIDERATO che l'importo di cui al punto precedente è sufficiente a coprire tutte le richieste di aiuto/pagamento pervenute nel 2008 e per i successivi cinque anni di impegno;
ATTESO che per i suddetti impegni in corso l'importo liquidabile nell'annualità 2010 ammonta a circa € 3.600.000,00;
VISTA la circolare AGEA n. 59 prot. 2797/UM del 24 dicembre 2009 avente per oggetto : "Sviluppo rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2010."
RITENUTO pertanto di stabilire al 17 maggio 2010 la data di scadenza, per l'annualità 2010, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2008.
RITENUTO di stabilire al 30 giugno 2010 la data di scadenza, per l'annualità 2010, per la presentazione del formato cartaceo agli uffici istruttori delle domande di pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2008;
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/pres. e succ. mod. ed integr. di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2010, per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni di cui al bando del 2008 a valere sulla misura 214 del PSR.
2. Tutte le domande di cui ai successivi punti da 3 a 8 sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità ivi predisposte.
3. Le domande pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione e riferiti agli impegni di cui alla misura 214- pagamenti agroambientali del PSR, sono rilasciate sul portale SIAN entro la data del 17 maggio 2010.
4. Le domande di cui al punto 3 possono essere rilasciate entro la data del 9 giugno 2010. In tal caso, l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.
5. Per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 15 e 22 del Reg. (CE) n. 796/04 delle domande di pagamento, il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN è fissato al 31 maggio 2010.
6. Il rilascio sul portale SIAN di una domande di modifica ai sensi dell'art. 15 e 22 del Regolamento CE 796/04, oltre il termine del 31 maggio 2010 e fino al 9 giugno 2010 comporta una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo del premio a cui l'agricoltore avrebbe avuto diritto in caso di presentazione entro i termini.
7. le domande di cui ai punti precedenti da 3 a 6 rilasciate successivamente al 9 giugno 2010 sono irricevibili.
8. Il termine ultimo per la consegna del formato cartaceo di tutte le domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214- Pagamenti agroambientali" e delle relative domande di modifica ai sensi dell'art. 15 e 22 del Reg. (CE) n. 796/04 agli uffici attuatori, Ispettorati Provinciali Agricoltura competenti per territorio, è fissato al 30 giugno 2010. Le domande pervenute oltre il termine suddetto, anche se rilasciate a portale SIAN entro i termini di cui ai punti da 3 a 8, sono irricevibili.
9. Per la presentazione delle domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 22 del reg. (CE) n. 796/04 delle domande di pagamento, il rilascio sul portale SIAN deve avvenire antecedentemente al momento della comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore. Le domande presentate successivamente alla comunicazione dell'irregolarità sono irricevibili.
10. Per l'annualità 2010 la disponibilità finanziaria per le domande di pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2008 ammon-

ta ad € 3.600.000,00 e fa capo al piano finanziario della misura 214 "pagamenti agroambientali" del Piano di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007.
11. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
12. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alla misura 214 del PSR.
13. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 15 marzo 2010

CUTRANO

10_12_1_DDS_SVIL RUR 402_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 15 marzo 2010, n. 402

Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 ed ex Regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il Regolamento (CE) n. 2078/92 relativo ai metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale;
VISTO il programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 approvato con deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 1997, n. 657;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);
VISTO il Regolamento applicativo della misura «f- misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
VISTO in particolare l'art. 11 par. 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 che stabilisce che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e succ. mod e integr., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 93, par. 1, c. 3;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e succ. mod. e integr. del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e succ. mod e integr. del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con DPReg. 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con DPReg. 18 marzo 2008, n. 084;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo Pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e succ. mod. e integr. sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che in attuazione del citato Regolamento CE 1230/2006, sono stati "trascinati" sul piano finanziario del Piano di Sviluppo Rurale 2007-13 gli impegni decennali relativi alle domande di aiuto/pagamento presentate a valere del Regolamento 2078/92 nell'anno 2002 e che essi fanno capo alle disponibilità della misura 214 - pagamenti agroambientali;
ATTESO che per i suddetti impegni in corso l'importo liquidabile nell'annualità 2010 ammonta a circa € 1.000.000,00;
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal Regolamento (CE) n. 1782/2003, titolo II, capitolo 4, artt. dal 17 al 27, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
VISTA la circolare AGEA n. 59 prot. 2797/UM del 24 dicembre 2009 avente per oggetto: "Sviluppo rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2010."
RITENUTO pertanto di stabilire al 09 giugno 2010 la data di scadenza, per l'annualità 2010, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere su impegni relativi al periodo di programmazione 2000-2006 ai sensi del Regolamento (CE) 1257/99 ed ex Regolamento (CE) 2078/92;
RITENUTO pertanto di stabilire al 30 giugno 2010 la data di scadenza, per l'annualità 2010, per la presentazione del formato cartaceo agli uffici istruttori delle domande di pagamento a valere su impegni relativi al periodo di programmazione 2000-2006 ai sensi del Regolamento (CE) 1257/99 ed ex Regolamento (CE) 2078/92;
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/pres. e succ. mod. ed integr. di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2010, per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f) del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica" nonché sul programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative".
1. Le domande di cui al punto 1 sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità ivi predisposte e rilasciate entro la data del 09 giugno 2010.
2. Le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 e 22 del regolamento (CE) n. 796/04 possono essere presentate entro la data del 09 giugno 2010.
3. Le domande iniziali e di modifica rilasciate a portale SIAN oltre il termine del 09 giugno 2010 sono irricevibili.
4. Le domande rilasciate sul portale SIAN entro la data del 09 giugno 2010, sono consegnate in formato cartaceo agli uffici attuatori competenti entro la data del 30 giugno 2010. Le domande presentate in via cartacea oltre il termine del 30 giugno 2010 sono irricevibili anche se sono state rilasciate in via informatica entro i termini di cui al punto 4.
5. Per l'annualità 2010 la disponibilità finanziaria per le domande di pagamento a valere sulla misura f) del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica" nonché sul programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e

"G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative" ammonta ad € 1.000.000,00 e fa capo al piano finanziario del PSR 2007-13, misura 214 - pagamenti agroambientali.
6. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
7. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alla misura f) del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica" nonché sul programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative".
8. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 15 marzo 2010

CUTRANO

10_12_1_DDS_SVIL RUR 403_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 15 marzo 2010, n. 403
Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);
VISTO il Regolamento applicativo della misura «f- misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
VISTO in particolare l'art. 11 par. 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 che stabilisce che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e succ. mod. e integr., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 93, par. 1, c. 3;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 e successive

modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con DPReg. 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo Pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e succ. mod. e integr. sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
VISTA la legge regionale 29 gennaio 2003 n. 1, modificata dalla legge regionale 4 giugno 2004 n. 18 ed integrata dalla legge regionale 18 luglio 2005, n. 15, ed in particolare l'art. 7, c. 89 e 90, che autorizza l'Amministrazione Regionale a trasferire all'Organismo Pagatore le risorse necessarie per l'erogazione degli aiuti aggiuntivi;
VISTA la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili e finanziabili per le campagne dal 2003 al 2007 inerente al PSR 2000-2006 Misura f) - misure agroambientali, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 26 maggio 2004;
VISTA la graduatoria provvisoria delle ulteriori domande ammissibili e finanziabili riferentesi al 2000-2006 Misura f) - misure agroambientali, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 36 del 8 settembre 2004;
CONSIDERATO che, con riferimento al Piano di sviluppo rurale 2000-2006 misura f - Misure agroambientali, finanziamenti regionali aggiuntivi assegnati con decorrenza dall'annualità 2003, sono ancora in corso di validità esclusivamente gli impegni decennali a valere sulla azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica";
ATTESO che per i suddetti impegni in corso l'importo liquidabile per l'annualità 2010 ammonta a circa € 40.000,00;
VISTA la legge regionale 20 dicembre 2007 n. 32 e il Programma operativo di gestione 2008 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3301 dd. 28 ottobre 2007 con i quali è attribuito al capitolo 6330, per l'anno 2008, l'importo di € 250.000,00;
VISTO il decreto n. 2793 del 6 novembre 2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie che ha disposto l'impegno a favore di AGEA dell'importo di € 250.000,00 per far fronte parzialmente alle esigenze finanziarie delle domande ammissibili a finanziamenti aggiuntivi nell'ambito della misura «f- misure agroambientali» del PSR;
DATO ATTO che i fondi necessari per liquidare gli impegni ancora in corso sono imputabili alla disponibilità del capitolo di spesa 6330 del Bilancio Regionale;
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal Regolamento (CE) n. 73/2009, titolo II, capitolo 4, art. dal 14 al 27, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
VISTA la circolare AGEA n. 59 prot. 2797/UM del 24 dicembre 2009 avente per oggetto : "Sviluppo rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2010."
RITENUTO pertanto di stabilire al 09 giugno 2010 la data di scadenza, per l'annualità 2010, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulla misura f) del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica", da finanziare con risorse aggiuntive;
RITENUTO di stabilire al 30 giugno 2010 la data di scadenza, per l'annualità 2010, per la presentazione del formato cartaceo agli uffici istruttori delle domande di pagamento a valere sulla misura f) del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica", da finanziare con risorse aggiuntive;
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/pres. e succ. mod. ed integr. di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2010, per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f) del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica", da finanziare con risorse aggiuntive
2. Le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità ivi predisposte.
3. Le domande sono rilasciate sul portale SIAN entro la data del 09 giugno 2010.

4. Le domande rilasciate sul portale SIAN entro la data del 09 giugno 2010, sono consegnate in formato cartaceo agli uffici attuatori competenti entro la data del 30 giugno 2010. Le domande pervenute oltre tale termine sono irricevibili anche se esse sono state rilasciate al portale SIAN entro i termini di cui al punto 3.
5. Per l'annualità 2010 la disponibilità finanziaria per le domande di pagamento a valere sulla misura f) del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica", da finanziare con risorse aggiuntive, ammonta ad € 40.000,00 e fa capo agli stanziamenti di cui al capitolo di spesa 6330 del Bilancio Regionale di cui al decreto 2793 del 6 novembre 2008 del direttore del servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie.
6. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
7. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari degli aiuti, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento con fondi aggiuntivi relativo alla misura f) del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica",.
8. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 15 marzo 2010

CUTRANO

10_12_1_DDS_SVIL RUR 418_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 15 marzo 2010, n. 418

Termini per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni a valere sulla "Misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2010.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO - AUTORITA' DIGESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 796/04 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/06 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/06 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1975/06, le domande di pagamento per le misure connesse alla superficie sono presentate in conformità all'articolo 11 del regolamento (CE) n. 796/04 e pertanto entro il 15 maggio 2010;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così come approvato dalla Commissione Europea (di seguito denominato PSR) con decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 ed in particolare le disposizioni relative alla "misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli" (di seguito denominata misura 221);
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DPReg. 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie del 20 marzo 2008 n. 922 di approvazione del Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modificazioni;

ATTESO che il medesimo provvedimento assegna una disponibilità finanziaria per la misura 221 del PSR pari a euro 1.768.000,00;
VISTA la graduatoria approvata con Decreto n. RAF/923 del 21 maggio 2009 del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo e relativa alle domande ad accesso individuale alla Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia";
CONSIDERATO che l'importo indicato nel decreto 922/2008 è sufficiente a coprire l'impegno finanziario degli aiuti iniziali per l'impianto e i premi annuali per la manutenzione e per il mancato reddito, laddove previsti in base alla tipologia d'impianto, nell'intero periodo di validità del PSR 2007-2013 per le domande ammesse a finanziamento con la graduatoria di cui al punto precedente;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del Regolamento (CE) n. 1698/05 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (CE) n. 1782/03, titolo II, capitolo 4, la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale, nonché la compilazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
VISTA la circolare AGEA n. 59 del 24 dicembre 2009 recante istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg.to (CE) 1698/2005 - Campagna 2010;
RITENUTO pertanto di stabilire al 17 maggio 2010 la data di scadenza, per l'annualità 2010, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulla misura 221 del PSR per impegni pluriennali assunti a decorrere dall'annualità 2009;
RITENUTO altresì di stabilire al 30 giugno 2010 la data di scadenza, per l'annualità 2010, per la presentazione del formato cartaceo agli uffici istruttori delle domande di pagamento a valere sulla misura 221 del PSR per impegni pluriennali assunti a decorrere dall'annualità 2009 di cui alla graduatoria delle domande individuali approvate con Decreto RAF/923 del 21 maggio 2009 del Direttore del servizio gestione forestale e antincendio boschivo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2010, per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura 221 del PSR per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione di cui alla graduatoria delle domande individuali approvate con Decreto RAF/923 del 21 maggio 2009 del Direttore del servizio gestione forestale e antincendio boschivo.
2. Le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità ivi predisposte.
3. Le domande di pagamento sono rilasciate sul portale SIAN entro il 17 maggio 2010, mentre le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 e 22 del Reg.to (CE) n. 796/2004 entro il 31 maggio 2010.
4. Ai sensi dell'art. 21, par. 1 del Reg.to (CE) 796/2004, le domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto del 15 maggio. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.
5. La presentazione di una domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 e 22 del Regolamento CE 796/2004 oltre il termine del 31 maggio 2010 comporta una riduzione dell'1% del premio a cui il produttore avrebbe diritto per ogni giorno lavorativo di ritardo sino al 9 giugno 2010.
6. Sia le domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione, sia le domande di modifica ai sensi dell'art. 15 e 22 presentate oltre il 9 giugno 2010 sono irricevibili.
7. Le domande di cui ai punti precedenti rilasciate sul portale SIAN sono consegnate in formato cartaceo presso gli Ispettorati ripartimentali delle Foreste competenti per territorio entro il 30 giugno 2010. Le domande presentate oltre i termini suddetti sono irricevibili anche se rilasciate entro i termini di cui al precedente punto 3
8. Per la presentazione delle domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 22 del Reg.to (CE) n. 796/04 delle domande di pagamento, il rilascio sul portale SIAN deve avvenire antecedentemente la comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore; le domande di revoca parziale pervenute dopo la comunicazione delle irregolarità all'agricoltore sono irricevibili

9. All'impegno finanziario delle domande di pagamento a valere sulla misura 221 del PSR per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione l'annualità 2010 di cui alla graduatoria delle domande individuali approvate con Decreto RAF/923 del 21 maggio 2009 del Direttore del servizio gestione forestale e antincendio boschivo, si fa fronte con la disponibilità finanziaria pari a euro 1.768.000,00 del citato decreto n. 922 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie del 20 marzo 2008 n. 922.
10. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed in particolare del DLgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
11. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alla misura 221 del PSR.
12. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 15 marzo 2010

CUTRANO

10_12_1_DGR_30

Deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2010, n. 30
Programma di sviluppo rurale 2007-2010 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori". Suddivisione disponibilità risorse anno 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007 n. 2985 con la quale si prende atto della approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, successivamente aggiornato e riapprovato dalla Commissione Europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres. che approva il Regolamento generale di attuazione Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008 n. 084/Pres.;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres. con il quale è stato emanato il regolamento applicativo della "misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2008 n. 085/Pres. e decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2008 n. 0235/Pres.;
VISTO il comma 3, dell'articolo 3, del citato decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 che prevede che la disponibilità annuale delle risorse cofinanziate ed aggiuntive regionali, per le domande presentate nel periodo 2007 - 2013 nell'ambito della indicata "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" sia stabilita dalla Giunta regionale entro la data del 31 gennaio;
VISTA l'impossibilità di rispettare il predetto termine del 31 gennaio per motivi legati alla mancanza del software necessario ad operare sulla misura 112;
TENUTO CONTO che, successivamente, con delibera n. 1175 di data 21 maggio 2009 si determina, in adempimento a quanto previsto dal comma 3, dell''articolo 3, del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres, l'importo di € 1.068.017,80. (unmilionesessantottomiladiciasette/80) quale disponibilità di risorse per l'annualità 2009 da destinare al finanziamento delle istanze presentate nell'ambito della misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 che dispone che la struttura responsabile di misura predisponga due graduatorie, con scadenza semestrale, formulate sulla base dei criteri di priorità di cui al successivo articolo 22 del richiamato Decreto del Presidente della

Regione, che comprendano le domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre di ogni anno;
PRESO ATTO che, all'interno della succitata delibera n. 1175 non viene esplicitata la modalità di suddivisione dell'importo di € 1.068.017,80. (unmilionesessantottomiladiciasette/80) all'interno delle due graduatorie per l'anno 2009;
RITENUTO necessario garantire l'accesso al finanziamento ai beneficiari che, in possesso di tutti i requisiti, si collocano nelle prime posizioni delle graduatorie;
VALUTATA la necessità di suddividere in misura eguale il suddetto importo di € 1.068.017,80. per le due graduatorie relative alle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre del 2009;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale risorse agricole, naturali e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di suddividere in misura eguale l'importo di € 1.068.017,80. (unmilionesessantottomiladiciasette/80) per le due graduatorie, relative alle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre del 2009, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008.
2. Di determinare, sulla base di quanto stabilito al precedente comma 1, i seguenti importi: € 534.008,90 (cinquecentotrentaquattromilaotto/90) per la graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2009 ed € 534.008,90 (cinquecentotrentaquattromilaotto/90) per la graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 30 settembre 2009.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_12_1_DGR_350

Deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2010, n. 350
Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma FVG: misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori". Determinazione risorse da destinare per l'annualità 2008 al finanziamento del premio aggiuntivo in conto interessi a favore delle istanze comprese nel decreto del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo RAF/9/1954 di data 13.7.2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007 n. 2985 con la quale si prende atto della approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, successivamente aggiornato e riapprovato dalla Commissione Europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres. che approva il Regolamento generale di attuazione Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, modificato con decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008 n. 084/Pres. e con decreto del Presidente della Regione 7 ottobre 2009 n. 0276/Pres.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres. con il quale è stato emanato il regolamento applicativo della "misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2008 n. 085/Pres,. con decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2008 n. 0235/Pres. ed infine con decreto del Presidente della Regione 29 maggio 2009 n. 0139/Pres.;
VISTO il decreto RAF/9/1594 di data 13 luglio 2009 che approva la graduatoria delle domande della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" ammesse a finanziamento dagli Uffici attuatori entro la data del 30 settembre 2008;
PRESO ATTO che il comma 1, dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres. prevede un ulteriore aiuto in conto interessi, denominato premio aggiuntivo fino ad un massimo di 15.000, 00 Euro connesso alla realizzazione del Piano degli investimenti e delle azioni di cui al successivo articolo 9 riconducibili alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" ed alle OCM di settore;
VISTA la versione definitiva dello schema di convenzione per la regolamentazione della gestione ed erogazione del sopraccitato premio aggiuntivo concordata tra l'A.R. e l'Agea "Agenzia per le erogazioni in agricoltura" di Roma, inviata alla suddetta Agenzia con nota di data 18 maggio 2009 prot. 36788;
TENUTO CONTO che la parte di premio in conto interessi è determinata sulla base dell'importo del finanziamento, del tasso EURIRS, del tasso di riferimento comunitario incrementato di un punto percentuale e della durata del finanziamento, fissata in semestri;
RITENUTO di definire, quale data per la determinazione del tasso di riferimento comunitario, la data del decreto di approvazione della succitata graduatoria, con la quale si specificano le domande ammesse a finanziamento e per le quali, nel caso in cui i beneficiari ne abbiano fatta richiesta, risulta indispensabile calcolare la quota parte in conto interessi;
VISTO in particolare il comma 3, dell'articolo 3, del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres., che assegna per la citata misura in fase di prima applicazione per l'annualità 2008, risorse cofinanziate pari all'importo di € 600.000,00 (seicentomila/00);
CONSIDERATO che le risorse di cui all'art. 3 comma 3 del Regolamento citato non potevano comprendere gli importi necessari al pagamento dell'aiuto in contro interessi in quanto alla data di entrata in vigore del Regolamento non sussistevano i presupposti per l'attivazione e per la quantificazione dello stesso che sono stati definiti all'interno dello schema di convenzione dell'Organismo Pagatore - AgEA;
CONSIDERATO pertanto che le predette risorse cofinanziate, sono destinate esclusivamente al pagamento dell'aiuto in conto capitale, previsto dall'articolo 10 del sopraccitato decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres.;
PRESO ATTO che le imprese agricole individuate alle posizioni n. 1, n. 2, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 12 e n. 17 (parzialmente finanziabile) della citata graduatoria risultano aver inoltrato la domanda per beneficiare del predetto premio aggiuntivo in conto interessi e che l'importo complessivo necessario per soddisfare tali domande, sulla base dei suesposti parametri, ammonta ad € 115.332,63;
RITENUTO necessario in adempimento all'articolo 11 del sopraccitato decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres., provvedere al finanziamento del sopraccitato premio aggiuntivo in conto interessi, utilizzando allo scopo ulteriori risorse destinate all'abbattimento degli interessi a fronte della contrazione di finanziamenti agrari bancari il cui importo minimo sia pari ad almeno il doppio del premio unico su rate semestrali fino ad un massimo di 10 semestri indipendentemente dalla durata del finanziamento;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale risorse agricole, naturali e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di determinare, in adempimento all'articolo 11 del sopraccitato decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres. nell' importo complessivo di € 115.332,63 le risorse da destinare per l'annualità 2008 al finanziamento del premio aggiuntivo in conto interessi a favore delle istanze comprese nel decreto RAF/9/1594 di data 13 luglio 2009 che approva la graduatoria delle domande della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" ammesse a finanziamento dagli Uffici attuatori entro la data del 30 settembre 2008 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Le risorse indicate al punto 1 sono destinate all'abbattimento degli interessi a fronte della contrazione di finanziamenti agrari bancari il cui importo minimo sia pari ad almeno il doppio del premio unico su rate semestrali fino ad un massimo di 10 semestri indipendentemente dalla durata del finanziamento.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_12_1_DGR_427_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2010, n. 427

Art. 2545-septiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Friul Forestambiente Scrl" con sede in Tolmezzo, senza nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTO, altresì, il verbale di revisione ordinaria ultimato il giorno 26.10.2009 alla cooperativa "Friul Forestambiente scrl" con sede in Tolmezzo, dal quale si rileva che la società, allo stato inattiva, non è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita;
ATTESO che, nel verbale ispettivo, il legale rappresentante dell'ente si associa alla richiesta del revisore onde ottenere l'adozione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della società in parola;
RAVVISATA, conseguentemente, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di procedere allo scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della predetta cooperativa, ricorrendo i presupposti di legge;
RILEVATA, inoltre, l'inesistenza di rapporti patrimoniali da definire;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23, dalla Commissione regionale per la cooperazione nella seduta del giorno 1° marzo 2010;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO vieppiù l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Friul Forestambiente scrl" con sede in Tolmezzo, costituita addì 25.07.2003 per rogito notaio dott. Romano Lepre di Tolmezzo, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire, ai sensi di quanto previsto dal 1° comma dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_12_1_DGR_428_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2010, n. 428

Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Meramar Società Cooperativa" con sede in Mereto di Tomba.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2626 del giorno 26.11.2009 con la quale la cooperativa "Meramar Società Cooperativa" con sede in Mereto di Tomba, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. ed il dott. Daniele Delli Zotti ne veniva nominato commissario governativo;
VISTA, inoltre, la relazione dd.29.12.2009, sub prot. n. 47/PROD/COOP dd.04.01.2010, del predetto commissario governativo da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;
RAVVISATA la necessità, fatta presente anche dallo stesso organo della procedura commissariale, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 1° marzo 2010, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa la dott.ssa Alda Picco, con studio in Udine, Via San Vito al Tagliamento n. 7, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, altresì, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Meramar Società Cooperativa" con sede in Mereto di Tomba, costituita addì 22.01.2008, per rogito notaio dott.ssa Chiara Contursi di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Alda Picco, con studio in Udine, Via San Vito al Tagliamento n. 7, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_12_1_DGR_429_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2010, n. 429
Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "World Working - Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Muggia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 15.12.2009 alla cooperativa "World Working - Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Muggia, dal quale si evince che la società si trova in stato d'insolvenza, atteso il patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2008;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 1° marzo 2010, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa la dott.ssa

Lorella Torchio, con studio in Trieste, Piazza Goldoni n. 9, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, altresì, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "World Working - Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Muggia, costituita addì 06.08.1996, per rogito notaio dott. Giuliano Chersi di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Piazza Goldoni n. 9, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_12_1_DGR_430_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2010, n. 430
Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della "Cooperativa di Lavoro del Basso Friuli - Società Cooperativa" con sede in Torviscosa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale e la situazione patrimoniale al 31.10.2009 allo stesso allegata concernenti la revisione ordinaria ultimata il giorno 15.01.2010 alla "Cooperativa di Lavoro del Basso Friuli - Società Cooperativa" con sede in Torviscosa, dai quali si evince il complessivo stato d'insolvenza della società, atteso il patrimonio netto negativo in formazione, a seguito dell'acclarato relativo risultato economico deficitario;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 1° marzo 2010, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa la dott.ssa Alda Picco, con studio in Udine, Via San Vito al Tagliamento n. 7, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, vieppiù, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La "Cooperativa di Lavoro del Basso Friuli - Società Cooperativa" con sede in Torviscosa, costituita addì 13.11.1985, per rogito notaio dott. Giancarlo Suitner di Cervignano del Friuli, è posta in liquidazione

coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Alda Picco, con studio in Udine, Via San Vito al Tagliamento n. 7, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_12_1_DGR_431_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2010, n. 431
Art. 2545-terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della "Cooperativa Giuliana Trasporti - Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 18.01.2010 alla "Cooperativa Giuliana Trasporti - Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste, dal quale si evince che la società si trova in stato d'insolvenza, atteso il patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2008;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 1° marzo 2010, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa la dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Piazza Goldoni n. 9, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO, altresì, l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La "Cooperativa Giuliana Trasporti - Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Trieste, costituita addì 20.11.1974, per rogito notaio dott. Giulio Flora di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Piazza Goldoni n. 9, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_12_1_DGR_442_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2010, n. 442

LR 11/2006, art. 8 bis. Determinazione degli importi degli assegni una tantum correlati alle nascite e alle adozioni avvenute a partire dal 1.1.2010 fino al 31.12.2010 ai sensi dell'art. 6 del Regolamento emanato con DPReg. 149/2009 come modificato dal DPReg. 46/2010 e integrazione dell'importo degli assegni per le nascite e adozioni di figli gemelli avvenute dal 1.1.2007 al 31.12.2009 ai sensi dell'art. 6 DPReg. 46/2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), ed in particolare l'articolo 8-bis, che prevede l'attribuzione di assegni una tantum correlati alle nascite e alle adozioni di minori avvenute a partire dall'1 gennaio 2007, erogati dai Comuni a favore di nuclei familiari in cui almeno uno dei genitori sia residente da almeno dieci anni, anche non continuativi, nel territorio nazionale e di cui almeno cinque nel territorio regionale, ovvero che per il medesimo periodo in esso abbia prestato attività lavorativa;

ATTESO che, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, i requisiti e le modalità di accesso al beneficio, l'entità dell'assegno, anche in ragione del numero dei figli, nonché le modalità di assegnazione ed erogazione agli aventi diritto sono disciplinati con regolamento;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n° 0149/Pres. del 4 giugno 2009 con il quale è stato emanato il "Regolamento per la concessione degli assegni una tantum correlati alle nascite e alle adozioni di minori avvenute a partire dall'1 gennaio 2007 di cui al comma 3 dell'articolo 8 bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità)", modificato con decreto del Presidente della Regione n° 046/Pres. del 5 marzo 2010, di seguito "regolamento";

VISTO l'articolo 6 del regolamento secondo cui:

"1. L'importo dell'assegno è differenziato a seconda che il minore per la cui nascita o adozione sia richiesto il beneficio sia primo figlio, figlio successivo al primo o nato da parto gemellare.

2. Nel caso di nascita o adozione di un primo figlio è concesso l'importo base dell'assegno compreso tra un minimo di euro 500,00 (cinquecento) ed un massimo di euro 1.000,00 (mille).

3. Nel caso di nascita o adozione di un figlio successivo al primo, l'importo base dell'assegno di cui al comma 2 è aumentato di un valore compreso tra un minimo del trenta ed un massimo del cento per cento.

3 bis. Nel caso di nascita o adozione di figli gemelli, l'importo base dell'assegno di cui al comma 2 è aumentato, per ogni figlio, di un valore compreso tra un minimo del venti ed un massimo del cento per cento.

4. Gli importi effettivi dei benefici di cui ai commi 2, 3 e 3 bis sono fissati annualmente con deliberazione della Giunta regionale, in base alle risorse finanziarie disponibili.

5. La deliberazione di Giunta regionale di cui al comma 4 è soggetta a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

6. I Comuni possono integrare l'importo fissato con fondi propri."

VISTO il comma 1 dell'articolo 6 (disposizioni transitorie) del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n° 046/Pres. del 5 marzo 2010 [Regolamento di modifica al regolamento per la concessione degli assegni una tantum correlati alle nascite e alle adozioni di minori avvenute a partire dall'1 gennaio 2007 di cui al comma 3 dell'articolo 8 bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2009, n. 0149/Pres.], ai sensi del quale la Giunta regionale, in considerazione della modalità di determinazione dell'assegno ai sensi del comma 3 bis dell'articolo 6 del regolamento, può disporre, con propria deliberazione ai sensi del comma 4 dell'articolo 6 del regolamento, e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, un'integrazione dell'importo degli assegni, anche già erogati, limitatamente alle nascite ed adozioni di figli gemelli avvenute dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2009;

RITENUTO di determinare per l'anno 2010, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento, gli importi degli assegni una tantum correlati alle nascite e alle adozioni di minori avvenute a partire dal 1° gennaio 2010 e fino al 31 dicembre 2010, come segue:
- euro 600,00 (seicento), quale importo base dell'assegno nel caso di nascita o adozione di un primo figlio;
- euro 810,00 (ottocentodieci), quale valore maggiorato del 35 per cento rispetto all'importo base, nel caso di nascita o adozione di un figlio successivo al primo;
- euro 750,00 (settecentocinquanta), per ogni figlio, quale valore maggiorato del 25 per cento rispetto all'importo base, nel caso di nascita o adozione di figli gemelli o di adozione contemporanea di più figli.

RITENUTO, ai sensi del citato comma 1 dell'articolo 6 (disposizioni transitorie) del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n° 046/Pres. del 5 marzo 2010, di disporre, in ragione della diversa modalità di calcolo introdotta dalla modifica regolamentare che tiene conto del numero di figli del parto gemellare, un'integrazione della misura dell'assegno a suo tempo determinato con propria deliberazione n. 1312 dell'11 giugno 2009 per le nascite ed adozioni di figli gemelli avvenute dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2009, in relazione al ricalcolo dell'importo complessivamente spettante risultante dalla moltiplicazione dell'importo di euro 600,00 (seicento) per ogni figlio gemello;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'istruzione, formazione e cultura, delegato alle politiche per la famiglia; all'unanimità,

DELIBERA

1. di determinare gli importi dell'assegno una tantum correlato alle nascite e alle adozioni di minori avvenute a partire dall'1 gennaio 2010 e fino al 31 dicembre 2010, nelle seguenti misure:
- euro 600,00 (seicento), quale importo base dell'assegno nel caso di nascita o adozione di un primo figlio;
- euro 810,00 (ottocentodieci), quale valore maggiorato del 35 per cento rispetto all'importo base, nel caso di nascita o adozione di un figlio successivo al primo;
- euro 750,00 (settecentocinquanta), per ogni figlio, quale valore maggiorato del 25 per cento rispetto all'importo base, nel caso di nascita o adozione di figli gemelli o di adozione contemporanea di più figli.

2. di disporre, in ragione della diversa modalità di calcolo introdotta dalla modifica regolamentare che tiene conto del numero di figli del parto gemellare, un'integrazione dell'importo degli assegni, anche se già erogati, per le nascite ed adozioni di figli gemelli avvenute dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2009, in relazione al ricalcolo dell'importo complessivamente spettante risultante dalla moltiplicazione dell'importo di euro 600,00 (seicento) per ogni figlio gemello;

3. di dare atto che i Comuni possono integrare gli importi indicati al comma 1 con fondi propri.

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_12_1_DGR_450_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2010, n. 450. (Estratto)

Comune di Tarvisio: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 71 del 18.12.2009, di approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2350 del 22.10.2009 in merito alla variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale del comune di TARVISIO, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 71 del 18.12.2009;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 71 del 18.12.2009, di approvazione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale del comune di Tarvisio;

3. omissis

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_12_1_DGR_451_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2010, n. 451. (Estratto)

Comune di Ruda: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 46 del 28.12.2009, di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di RUDA n. 46 del 28.12.2009, di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale;
2. omissis

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_12_1_DGR_454_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2010, n. 454. (Estratto)

Comune di Romans d'Isonzo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 43 del 30.11.2009, di approvazione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1885 del 6.8.2009 in merito alla variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale del comune di ROMANS D'ISONZO, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 43 del 30.11.2009;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 43 del 30.11.2009, di approvazione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale del comune di Romans d'Isonzo;
3. omissis

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_12_1_DGR_455_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2010, n. 455. (Estratto)

Comune di Villesse: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 33 del 16.12.2009, di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 2419 del 29.10.2009 in merito all'adeguamento del Piano di settore del comparto del commercio ed alla contestuale variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale del comune di VILLESSE, superata dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno delle previsioni della variante stessa, disposta con la deliberazione comunale consiliare n. 33 del 16.12.2009;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 33 del 16.12.2009, di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale del comune di Villesse;
3. omissis

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_12_1_DGR_458_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2010, n. 458
POR FESR 2007-2013. Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione". Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo". Individuazione, modificazione e integrazioni criteri di selezione Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" e Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" (Parte biomasse - Sfruttamento di fonti rinnovabili).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) N. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) N. 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti e s.m.i.;
VISTO l'articolo 3, comma 2, lettera b), del citato Regolamento (CE) N. 1083/2006 che prevede, tra gli obiettivi da realizzare, quello relativo alla "Competitività regionale e occupazione", finalizzato a rafforzare, al di fuori delle regioni in ritardo di sviluppo, la competitività e le attrattive delle regioni e l'occupazione anticipando i cambiamenti economici e sociali, inclusi quelli connessi all'apertura degli scambi, mediante l'incremento ed il miglioramento della qualità degli investimenti nel capitale umano, l'innovazione e la promozione della società della conoscenza, l'imprenditorialità, la tutela ed il miglioramento dell'ambiente e il miglioramento dell'accessibilità, dell'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e lo sviluppo di mercati del lavoro inclusivi;
CONSIDERATO che, con propria deliberazione del 25 maggio 2007, n. 1274, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
ATTESO che, a norma dell'art. 32, comma 5, del Regolamento (CE) N. 1083/2006, spetta alla Commissione europea adottare ciascun programma operativo;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR "Obiettivo competitività regionale ed occupazione" della Regione Friuli Venezia Giulia,;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010 di adozione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia aggiornato e revisionato ai sensi dell'art. 33 del Reg(CE) 1083/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 gennaio 2010, n. 19, con cui la Giunta regionale ha preso atto della predetta Decisione;
VISTO l'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) N. 1083/2006, a norma del quale il Comitato di Sorveglianza ha il compito di esaminare ed approvare i criteri di selezione delle operazioni finanziate entro sei mesi dall'approvazione del POR e di approvare ogni revisione di tali criteri secondo le esigenze della programmazione;

VISTA la propria deliberazione del 14 dicembre 2007, n. 3162, con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 per l'Obiettivo competitività regionale e occupazione";
VISTO il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività e Occupazione, adottato dallo stesso in data 23 maggio 2008, e di cui la Giunta regionale ha preso atto con la deliberazione della Giunta regionale del 12 giugno 2008, n. 1095;
ATTESO che, in attuazione di tale disposizione, l'Autorità di gestione del POR, individuata con apposita deliberazione n. 2562/2006 nel Servizio politiche comunitarie della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, ha elaborato il documento contenente la proposta di criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR "Obiettivo competitività regionale e occupazione", in collaborazione con i Servizi e le Direzioni centrali responsabili dell'attuazione e della gestione delle Attività previste dal Programma medesimo;
VISTA la deliberazione di generalità del 15 maggio 2008, n. 894, avente ad oggetto "Programmazione 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione. Informativa e presentazione del documento di sintesi dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per l'Obiettivo Competitività e Occupazione per il periodo 2007-2013", con la quale sono stati presentati in via preliminare alla Giunta regionale i predetti criteri di selezione;
VISTA la nota della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (Prot. n. ALP.VDIR.POR3/13356/B/10/AG/242) dd. 08/05/2008, con cui è stato trasmesso, in qualità di Autorità ambientale del POR FESR 2007-2013, il contributo collaborativo approvato dal gruppo interdirezionale a supporto della Autorità stessa, recante alcune considerazioni e osservazioni sulla proposta di criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del Programma;
CONSIDERATO che, in sede di primo Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione", riunitosi il giorno 23 maggio 2008 a Trieste, sono stati esaminati ed approvati i criteri di selezione delle operazioni, in conformità a quanto previsto dal già citato art. 65 del Regolamento (CE) N. 1083/2006;
CONSIDERATO che, in tale sede, sono stati approvati, in particolare, i criteri di selezione relativi alle Attività 1.1.b, 1.2.a, 1.2.b, 1.2.c, 2.1.a, 2.1.b, 2.1.c, 3.1.a, 3.1.b, 3.2.a, 3.2.b, 5.1.a, 5.1.b, 5.2.a, 6.1.a, 6.1.b.,6.1.c e 6.2.a del POR FESR;
VISTA la propria deliberazione del 12 giugno 2008, n. 1097, con cui la Giunta regionale ha preso atto del documento che individua i criteri di selezione per le Attività 1.1.b, 1.2.a, 1.2.b, 1.2.c, 2.1.a, 2.1.b, 2.1.c, 3.1.a, 3.1.b, 3.2.a, 3.2.b, 5.1.a, 5.1.b, 5.2.a, 6.1.a, 6.1.b, 6.1.c e 6.2.a, come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 23 maggio 2008;
RILEVATO che in sede di secondo Comitato di Sorveglianza del POR FESR, tenutosi a Gorizia il 16 giugno 2009, sono state approvate alcune modifiche relative, tra l'altro, ai criteri di selezione dell'attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - parte biomasse - linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili";
VISTO in particolare l'art. 7 del predetto regolamento che disciplina le consultazioni per iscritto dei membri del Comitato di Sorveglianza;
VISTA la legge regionale del 21 luglio 2008, n. 7, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2008 n. 1427 con la quale la Giunta regionale, in adempimento a quanto previsto dall'art. 27 della succitata legge regionale, ha approvato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2009, n. 1277 con la quale la Giunta medesima, ha approvato il "Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238;
CONSIDERATO che, a norma dell'art. 7, comma 2, di detto Regolamento, adottato con Decreto del Presidente della Regione del 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i, la Giunta regionale, con apposita deliberazione proposta dall'Assessore alle relazioni internazionali e comunitarie, individua i criteri di selezione delle operazioni da presentare per l'approvazione al Comitato di Sorveglianza;
ATTESO che si ritiene necessario, a seguito delle richieste inoltrate dalle Strutture Attuatrici e delle indicazioni pervenute dall'Autorità Ambientale, proporre l'inserimento, nonché la modifica/integrazione di alcuni criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito dell'Asse 5 "Ecosotenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" del POR FESR, come riportato nel testo allegato (Allegato 1), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
RICORDATO che, in particolare con riferimento all'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" la scheda di

attività approvata con D.G.R. 1861 dd. 6 agosto 2009 ne prevede l'attuazione attraverso due distinte procedure di cui una a gestione speciale ed una a gestione ordinaria, quest'ultima tramite bando;
ATTESO che, in relazione alla summenzionata gestione speciale, con deliberazione n. 2109 dd. 24 settembre 2009, la Giunta regionale ha identificato il D.PReg. 7 novembre 2006, n. 0345/2006 quale strumento regionale coerente con i criteri e le modalità attuative dell'attività 5.1.a del POR FESR 2007-2013 ed ha preso atto dell'elenco delle domande di contributo potenzialmente ammissibili al POR FESR;
VISTA la nota Prot. 8319 dd. 8 febbraio 2010, con la quale l'Autorità ambientale trasmetteva il riscontro alla Bozza di bando avente ad oggetto l'Attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica", inoltrata in data 11 dicembre 2009 dal Servizio Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale Attività Produttive, in qualità di Struttura regionale attuatrice competente;
PRESO ATTO che l'Autorità ambientale forniva delle indicazioni in relazione ai criteri di valutazione da applicare alle sole iniziative a gestione ordinaria al fine di rispondere più efficacemente all'obiettivo di sostegno dell'efficienza energetica ed utilizzo delle fonti rinnovabili;
RITENUTO, pertanto, opportuno per l'attuazione dell'Attività 5.1.a, accogliere i suggerimenti formulati dall'Autorità ambientale, operando una distinzione tra i criteri di valutazione da applicare per le operazioni a gestione speciale e quelli da applicare per le operazioni a gestione ordinaria, in particolare apportando per queste ultime talune modifiche e precisazioni ai criteri di ammissibilità e valutazione al fine di una maggiore coerenza con quanto previsto dal POR nonché per rendere i suddetti criteri più idonei ed efficaci in relazione alle tipologie di intervento previste;
RITENUTO inoltre opportuno nell'ambito della modalità di gestione speciale, provvedere ad una individuazione dei beneficiari più puntuale e coerente rispetto alle previsioni del POR apportando delle modifiche al testo di alcuni criteri di ammissibilità;
VISTE le note prot. 79732 dd. 13.11.2009, prot. 80438 dd. 17.11.2009, prot. 12317 dd. 15.12.2010 e prot. 15683 dd. 04.03.2010 con le quali il Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali con riferimento all'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - parte biomasse - linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili" avanzava richiesta di modifica e integrazione dei criteri di ammissibilità e valutazione;
RITENUTO opportuno, con riferimento alla suddetta all'Attività 5.1.b, apportare talune modifiche ed integrazioni ai criteri di selezione già approvati dal Comitato di Sorveglianza del 23 maggio 2008 e del 16 giugno 2009, al fine di renderli più idonei ed efficaci in relazione alle tipologie di intervento previste;
PRESO ATTO che, a seguito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, potranno essere apportate eventuali modifiche e integrazioni al documento allegato alla presente, fermo restando la successiva presa d'atto delle stesse da parte della Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, i criteri di selezione e le modifiche a quelli già approvati in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione del 23 maggio 2008, in relazione all'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"sia per la procedura a gestione speciale che per quella a gestione ordinaria, come riportato nel testo allegato (Allegato 1) alla presente deliberazione e parte integrante della stessa;
2. di individuare le modifiche e le integrazioni, resesi necessarie per le motivazioni espresse in premessa, ai criteri di selezione, già approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 23 maggio 2008 e del 16 giugno 2009, relativi all'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - parte biomasse - linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili", come riportato nel testo allegato (Allegato 1) alla presente deliberazione e parte integrante della stessa.
3. di dare mandato all'Autorità di Gestione in relazione a tutti gli adempimenti necessari in ordine alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza e delle eventuali modifiche e integrazioni da apportare al documento allegato alla presente deliberazione, fermo restando la successiva presa d'atto delle stesse da parte della Giunta regionale.
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_12_1_DGR_458_2_ALL1

Allegato 1

PROPOSTE DI MODIFICA/INTEGRAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DEL POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

ASSE V– Ecosostenibilita' ed efficienza energetica del sistema produttivo

ATTIVITA' 5.1.a "Sostenibilità energetica" – gestione speciale

Obiettivo Specifico	**Promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica connessa al sistema produttivo**		
Obiettivi operativi	Attività	Criteri di Ammissibilità Si / No	Criteri di valutazione (punteggio)
V.1 Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili	*V.1.a* Sostenibilità energetica Sostegno alle PMI e GI (industriali, artigiane, imprese che gestiscono infrastrutture e impianti turistici e imprese commerciali) nelle iniziative volte a promuovere l'efficienza energetica, con riferimento, tra l'altro, al risparmio energetico, alla tutela ambientale e all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, nonché allo sviluppo della "filiera dell'energia". **Supporto alle PMI e GI per:** a) Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili ~~di energia~~; b) Interventi per il migliore rendimento di macchine e apparecchiature, diretto a produrre un risparmio energetico; c) Interventi per la sostituzione di idrocarburi con altri combustibili d) Interventi per la cogenerazione di energia e calore	▪ Imprese artigiane, industriali, commerciali, ~~di servizio~~ e imprese che gestiscono infrastrutture e impianti turistici ~~turistiche~~ aventi un'unità operativa localizzata nel territorio regionale ▪ Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando; ▪ Conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dalla scheda di attività e dal bando. ▪ Possesso delle certificazioni o altre documentazioni (ad es.: iscrizione Camera di Commercio, albi professionali, etc) ~~eventualmente richiesti dal bando.~~ ▪ Rapporto tra energia primaria fossile annua risparmiata e costo dell'investimento complessivo maggiore di zero ▪ Coerenza con le strategie e gli obiettivi regionali previsti dal Piano Energetico Regionale approvato con DGR n. 1021 del 4/5/2007	**Criteri di valutazione** ▪ Energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (KWh/costo dell'investimento) ▪ Energia risparmiata (KWh/costo dell'investimento) ▪ Progetti: - sostituzione di idrocarburi con altri combustibili rispetto al costo dell'investimento (KWh/€) - cogenerazione di energia e calore (energia totale prodotta/costo dell'investimento; MWh/€) ▪ Tipologia di spesa ammissibile (articolo 10, comma 2 del regolamento approvato con DPREG 0345/2006) ▪ Minimizzazione degli impatti ambientali correlati all'intervento di risparmio energetico realizzato **Criteri di priorità/premialità** ▪ Migliore rapporto tra energia primaria fossile annua risparmiata e costo dell'investimento complessivo ▪ Possesso della certificazione ambientale ai sensi delle norme ISO 14000 o EMAS ▪ Progetti presentati da imprenditoria giovanile ▪ Progetti presentati da imprenditoria femminile ▪ Microimprese fino a 9 dipendenti ▪ Imprese localizzate nei comuni di montagna ▪ Ordine cronologico di presentazione della domanda

ASSE V– Ecosostenibilita' ed efficienza energetica del sistema produttivo

ATTIVITA' 5.1.a "Sostenibilità energetica" – gestione ordinaria

Obiettivo Specifico	**Promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica connessa al sistema produttivo**		
Obiettivi operativi	Attività	Criteri di Ammissibilità Si / No	Criteri di valutazione (punteggio)
V.1 Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili	*V.1.a* Sostenibilità energetica Sostegno alle PMI e GI (industriali, artigiane, imprese che gestiscono infrastrutture e impianti turistici e imprese commerciali) nelle iniziative volte a promuovere l'efficienza energetica, con riferimento, tra l'altro, al risparmio energetico, alla tutela ambientale e all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, nonché allo sviluppo della "filiera dell'energia". **Supporto alle PMI e GI per:** a) Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili ~~di energia~~; b) Interventi per il ~~migliore rendimento di macchine e apparecchiature, diretto a produrre un~~ risparmio energetico; c) Interventi per la sostituzione di idrocarburi con altri combustibili d) Interventi per la cogenerazione di energia e calore	▪ Imprese artigiane, industriali, commerciali, ~~di servizio~~ e imprese che gestiscono infrastrutture e impianti turistici ~~turistiche~~ aventi un'unità operativa localizzata nel territorio regionale ▪ Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando; ▪ Conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dalla scheda di attività e dal bando. ▪ Possesso delle certificazioni o altre documentazioni (ad es.: iscrizione Camera di Commercio, albi professionali, etc) eventualmente richiesti dal bando. ▪ Rapporto tra energia primaria fossile annua risparmiata e costo dell'investimento complessivo maggiore di zero ▪ Coerenza con le strategie e gli obiettivi regionali previsti dal Piano Energetico Regionale approvato con DGR n. 1021 del 4/5/2007	**Criteri di valutazione** ▪ Energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili~~-~~rapportata al costo di investimento (applicato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili) ~~(KWh/costo dell'investimento)~~ ▪ Energia primaria risparmiata ~~(~~rapportata al costo di investimento (applicato ad interventi per il risparmio energetico) ~~KWh/costo dell'investimento)~~ ▪ ~~progetti:~~ ▪ Energia primaria risparmiata rapportata al costo di investimento (applicato ad interventi per la sostituzione di idrocarburi con altri combustibili) ▪ Energia totale o incremento di energia prodotta rapportata al costo di investimento (applicato ad interventi di cogenerazione) ~~di energia e calore~~ ▪ ~~tipologia di spesa ammissibile (articolo 10, comma 2 del regolamento approvato con DPREG 0345/2006)~~ ▪ Minimizzazione degli impatti ambientali, ~~correlati all'intervento di risparmio energetico realizzato~~ riferiti alle emissioni di CO_2 **Criteri di priorità** ▪ ~~migliore rapporto tra energia primaria fossile annua risparmiata e costo dell'investimento complessivo~~ ▪ Possesso della certificazione ambientale ai sensi delle norme ISO 14000 o EMAS ▪ Progetti presentati da imprenditoria giovanile ▪ Progetti presentati da imprenditoria femminile ▪ Microimprese fino a 9 dipendenti ▪ Imprese localizzate nei comuni di montagna ▪ Ordine cronologico di presentazione della domanda

ATTIVITA' 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"
(parte biomasse – linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili")

Obiettivo Specifico	**Promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica connessa al sistema produttivo**		
Obiettivi operativi	*Attività*	*Criteri di Ammissibilità Si / No*	*Criteri di valutazione (punteggio)*
V.1 Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili	V.1.b Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili Le attività previste in questa linea di attività riguardano: *Sfruttamento di fonti rinnovabili*. Si prevede di realizzare strutture ed infrastrutture per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia; *Sensibilizzazione sullo sfruttamento delle fonti rinnovabili.* In quest'ambito potranno inoltre essere sostenute iniziative per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la diffusione di una cultura dell'utilizzo energetico delle risorse rinnovabili.	**PARTE BIOMASSE** ***Sfruttamento di fonti rinnovabili*** ▪ Localizzazione dell'attività e dell'intervento in aree ammissibili ai beneficiari ▪ Qualificazione del soggetto proponente con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando Tecnici ▪ Documentazione minima di progetto: - Relazione tecnica firmata da tecnico abilitato comprendente: committente e località dell'impianto, relazione tecnica dell'impianto, calcolo del risparmio energetico in termine di riduzione di CO_2 per sostituzione di combustibili fossili (gasolio e metano) con fonti rinnovabili, quadro economico. ~~documentazione del contatore di energia termica ed elettrica generata~~ - Potenza termica massima non superiore a 5 MW termici	**PARTE BIOMASSE** ***Sfruttamento di fonti rinnovabili*** **Criteri di valutazione** **Criteri tecnici** ▪ Efficienza energetica dell'impianto ▪ Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (grado di cantierabilità) ▪ Innovazione tecnologica con particolare riguardo all'efficienza energetica dell'impianto **Criteri ambientali** ▪ Coerenza con le vocazioni ambientali del territorio ed in particolare con la filiera foresta legno ▪ ~~% di energia generata prodotta da fonti rinnovabili quali biomasse agricole e forestali provenienti dal territorio (max 70 km distanza tra luogo di approvvigionamento e l'impianto).~~ ▪ Sostenibilità energetica ▪ Biomasse forestali ~~con catena di custodia certificata~~ da boschi certificati **Criteri sociali** ▪ Occupazione diretta generata dal progetto **Criteri finanziari** ▪ Sostenibilità finanziaria e ambientale dell'impianto ~~(misurata ad esempio da Valore attuale netto e/o saggio di rendimento interno). Per indicazioni sull'analisi finanziaria si veda "Guida all'analisi costi-benefici dei progetti di investimento. Fondi strutturali, Fondi di Coesione e ISPA". http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/guides/cost/guide02_it.pdf~~ ▪ Capacità di cofinanziamento del progetto **CRITERI DI PRIORITA'** ▪ Iniziative ~~sinergiche ad altri interventi~~ che si integrano a progetti finanziati dal PSR 2007-13 ▪ Interventi ricadenti nei comuni il cui territorio è compreso, in

Obiettivo Specifico	**Promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica connessa al sistema produttivo**		
Obiettivi operativi	*Attività*	*Criteri di Ammissibilità Si / No*	*Criteri di valutazione (punteggio)*
			tutto o in parte, entro i confini di un parco o di una riserva naturale regionale ai sensi e nei casi previsti dall'art. 33 della L.R. 42/1996. ▪ Localizzazione dell'impianto conforme alle previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente ▪ Ordine cronologico di presentazione della domanda

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_12_1_DGR_464_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2010, n. 464

Art. 2545-septiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della "Società Cooperativa Sociale La Saccaleva - Onlus" con sede in Trieste, senza nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTO, altresì, il verbale di revisione ordinaria ultimato il giorno 15.01.2010 alla "Società Cooperativa Sociale La Saccaleva - Onlus" con sede in Trieste dal quale si rileva che la cooperativa, inattiva, non persegue lo scopo mutualistico né è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita;
ATTESO che, nel verbale ispettivo, il legale rappresentante dell'ente si associa alla richiesta del revisore onde ottenere l'adozione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della società in parola;
RAVVISATA, conseguentemente, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di procedere allo scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della predetta cooperativa, ricorrendo i presupposti di legge;
RILEVATA, inoltre, l'inesistenza di rapporti patrimoniali da definire;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23, dalla Commissione regionale per la cooperazione nella seduta del giorno 1° marzo 2010;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO vieppiù l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la "Società Cooperativa Sociale La Saccaleva - Onlus" con sede in Trieste, costituita addì 08.11.2005 per rogito notaio dott. Furio Gelletti di Trieste, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire, ai sensi di quanto previsto dal 1° comma dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_12_1_ADC_AMB LLPP PN BADIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Caseificio Badin.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/12/IPD/1201.1, emesso in data 20.01.2010 e firmato per accettazione in data 29.01.2010, è stato assentito alla ditta Caseificio Badin di Badin Gianfranco & C. snc, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,01 (1 l/s), per un quantitativo non superiore a 6.000 mc/anno, da falda sotterranea mediante pozzo artesiano ubicato sul terreno al fg. 25 mapp. 100/ b del Comune di Fiume Veneto, per uso industriale, fino al 31.12.2029.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_12_1_ADC_AMB LLPP PN BROVEDANI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Brovedani Spa per ottenere la variante di concessione di derivazione d'acqua (IPD/2784/1).

La Ditta Brovedani spa ha presentato in data 05.08.2010 domanda intesa ad ottenere la variante alla concessione di cui al decreto n. LL.PP./1220/IPD/2784 dd. 17.09.2007 per la derivazione di ulteriori mod. 0,013 d'acqua ad uso industriale in aggiunta ai mod. 0,0185 d'acqua originariamente previsti per l'uso igienico ed assimilati e potabile, mediante l'avampozzo sito sul terreno distinto in catasto al foglio 3 mappale 278 in Comune di San Vito al Tagliamento .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 24.03.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 24.03.2010.
Con successivo avviso esposto allo stesso albo pretorio sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_12_1_ADC_AMB LLPP PN FEDRIGO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Termoidraulica Fedrigo.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/11/IPD/2952, emesso in data 20.01.2010 e firmato per accettazione in data 01.02.2010, è stato assentito alla ditta Termoidraulica Fedrigo G. & C. snc, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,0167 (1,67 l/s), per un quantitativo non superiore a 60 mc/anno, da falda sotterranea mediante pozzo artesiano ubicato sul terreno al fg. 41 mapp. 845 del Comune di Zoppola, per uso potabile, fino al 19.01.2040.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_12_1_ADC_AMB LLPP PN GERARDUZZI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Impresa Gerarduzzi di Gerarduzzi Franco e F.lli Snc per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/2979).

La Ditta Impresa Gerarduzzi di Gerarduzzi Franco e F.lli snc. ha presentato in data 02.07.2009 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di max 2,4 litri/sec d'acqua, medi 1,6 litri/sec per una quantità annua stimata complessiva pari a 10 mc per uso igienico ed assimilati mediante un pozzo da realizzare sul terreno distinto in catasto al foglio 3 mappale 1660 in Comune di San Vito al Tagliamento
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 24.03.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 24.03.2010.
Con successivo avviso esposto allo stesso albo pretorio sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_12_1_ADC_AMB LLPP PN TODESCO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Todesco Scavi Snc di Todesco Aldo & C. per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/2957).

La Ditta Todesco Scavi snc di Todesco Aldo & C. ha presentato in data 08.01.2009 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di 2,5 litri/sec d'acqua, per una quantità annua stimata pari a 10.000 mc per i servizi igienici, abbattimento polveri prodotte da frantoi per materiali lapidei e ala gocciolante per irrigazione piante mediante un pozzo da realizzare sul terreno distinto in catasto al foglio 4 mappale 1252 in Comune di San Vito al Tagliamento .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 24.03.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 24.03.2010.
Con successivo avviso esposto allo stesso albo pretorio sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Respon-

sabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_12_1_ADC_AMB LLPP PN TREB_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Tre-B.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/21/IPD/2929, emesso in data 27.01.2010 e firmato per accettazione in data 11.02.2010, è stato assentito alla ditta Tre-B srl, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,035 (3,5 l/s) da falda sotterranea mediante pozzo artesiano ubicato sul terreno al fg. 18 mapp. 1219 del Comune di Fiume Veneto per uso potabile ed igienico fino al 26.01.2040.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_12_1_ADC_AMB LLPP UD 03-01 MOCCHIUTTI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21, comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua - Mocchiutti Andrea e Serravalle Davide.

I richiedenti Mocchiutti Andrea e Seravalli Davide, rispettivamente con sede in Udine e in Gemona del Friuli, in data 13 agosto 2009 hanno presentato domanda di concessione per derivare acqua in sinistra del Rio Fuina, in corrispondenza di una briglia esistente con sfioro alla quota di m 835,70 s.l.m, in località Fuina, in Comune di Prato Carnico, nella misura di massimi 350 l/sec., minimi 25 l/sec e medi 143 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 119,94 la potenza nominale media di kW 168, con restituzione, alla quota di m 714,40 s.l.m, in sponda sinistra dello stesso Rio, in località S. Antonio, nello stesso Comune.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Prato Carnico, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 1 marzo 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_12_1_ADC_ATT PROD 03-11 CANCELLAZIONE 21 COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Cancellazione di numero 21 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative con decreti assessorili di data 11 marzo 2010 ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79.

Sezione produzione-lavoro:

1. COOPERATIVA PROGETTO GIOVANI società cooperativa a responsabilità limitata - S. Vito al Tagliamento
2. AZZURRA società cooperativa a responsabilità limitata -TRIESTE
3. EDILSERGIO piccola soc. coop. - Tarcento (UD)
4. R.D.A. Ponteggi soc. coop. a r. l. - Porpetto (UD)
5. E' RIALTA cooperativa sociale a responsabilità limitata - Tolmezzo (UD)
6. ELOISA piccola società cooperativa a responsabilità limitata -TRIESTE
7. STRADE NUOVE società cooperativa sociale -TRIESTE
8. PROMOTION società cooperativa a responsabilità limitata - GORIZIA
9. FELICITTA' cooperativa sociale a r. l. - GORIZIA
10. PERLA piccola società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione - Codroipo (UD)

Sezione consumo

1. Cooperativa popolare di consumo di Porpetto - Porpetto (UD)

Sezione miste:

1. S.A.S. Juniors società sportiva dilettantistica società cooperativa - Casarsa della Delizia (PN)

Sezione edilizia:

1. EDILIZIA LA SPERANZA soc. coop. a r. l. in liquidazione - Rivignano (UD)

Sezione agricoltura:

1. LATTERIA SOCIALE DI BUTTRIO soc. coop. a r. l. - Buttrio (UD)
2. Cooperativa S. ROCCO società agricola - Codroipo (UD)
3. LATTERIA DI RIZZOLO-RIBIS società cooperativa agricola - Reana del Roiale (UD)
4. TERRE ROSSE piccola società cooperativa - Travesio (PN)

Sezione pesca:

1. GRADO PESCA soc. coop. a r. l. - Grado (GO)

Sezione cooperazione sociale:

1. E' RIALTA cooperativa sociale a responsabilità limitata - Tolmezzo (UD)
2. STRADE NUOVE società cooperativa sociale - TRIESTE
3. FELICITTA' cooperativa sociale a r. l. - GORIZIA

10_12_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1750/09 presentato il 20.08.2009
GN 2014/09 presentato il 30.09.2009
GN 2191/09 presentato il 20.10.2009
GN 2438/09 presentato il 20.11.2009
GN 2448/09 presentato il 20.11.2009
GN 2449/09 presentato il 20.11.2009
GN 2457/09 presentato il 23.11.2009
GN 2544/09 presentato il 03.12.2009
GN 2553/09 presentato il 03.12.2009
GN 2566/09 presentato il 04.12.2009
GN 2567/09 presentato il 04.12.2009
GN 2574/09 presentato il 07.12.2009
GN 2575/09 presentato il 07.12.2009
GN 2576/09 presentato il 07.12.2009
GN 2577/09 presentato il 07.12.2009
GN 2581/09 presentato il 07.12.2009
GN 2592/09 presentato il 10.12.2009
GN 2613/09 presentato il 11.12.2009
GN 2622/09 presentato il 14.12.2009
GN 2623/09 presentato il 14.12.2009
GN 2624/09 presentato il 14.12.2009
GN 2625/09 presentato il 14.12.2009
GN 2626/09 presentato il 14.12.2009
GN 2650/09 presentato il 15.12.2009
GN 2678/09 presentato il 17.12.2009
GN 2741/09 presentato il 23.12.2009
GN 2744/09 presentato il 24.12.2009
GN 2757/09 presentato il 29.12.2009
GN 2758/09 presentato il 29.12.2009
GN 2760/09 presentato il 29.12.2009

GN 2765/09 presentato il 29.12.2009
GN 3/10 presentato 04.01.2010
GN 39/10 presentato 08.01.2010
GN 40/10 presentato 08.01.2010
GN 41/10 presentato 08.01.2010
GN 42/10 presentato 08.01.2010
GN 82/10 presentato 13.01.2010
GN 90/10 presentato 13.01.2010
GN 170/10 presentato 20.01.2010
GN 196/10 presentato 22.01.2010

10_12_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5337/09 presentato il 22/10/2009
GN 5338/09 presentato il 22/10/2009
GN 5351/09 presentato il 23/10/2009
GN 5352/09 presentato il 23/10/2009
GN 5374/09 presentato il 23/10/2009
GN 5375/09 presentato il 23/10/2009
GN 5608/09 presentato il 06/11/2009
GN 5609/09 presentato il 06/11/2009
GN 5624/09 presentato il 06/11/2009
GN 5631/09 presentato il 09/11/2009
GN 5632/09 presentato il 09/11/2009
GN 5645/09 presentato il 09/11/2009
GN 5772/09 presentato il 13/11/2009
GN 5823/09 presentato il 16/11/2009
GN 5824/09 presentato il 16/11/2009
GN 5869/09 presentato il 18/11/2009
GN 5975/09 presentato il 25/11/2009
GN 5976/09 presentato il 25/11/2009
GN 5977/09 presentato il 25/11/2009
GN 5988/09 presentato il 26/11/2009
GN 5989/09 presentato il 26/11/2009
GN 5994/09 presentato il 26/11/2009
GN 5995/09 presentato il 26/11/2009
GN 6077/09 presentato il 30/11/2009
GN 6078/09 presentato il 30/11/2009
GN 6083/09 presentato il 30/11/2009
GN 6089/09 presentato il 01/12/2009
GN 6091/09 presentato il 01/12/2009
GN 6092/09 presentato il 01/12/2009
GN 6125/09 presentato il 02/12/2009
GN 6126/09 presentato il 02/12/2009
GN 6136/09 presentato il 02/12/2009
GN 6138/09 presentato il 02/12/2009
GN 6169/09 presentato il 04/12/2009
GN 6195/09 presentato il 09/12/2009
GN 6207/09 presentato il 09/12/2009
GN 6252/09 presentato il 10/12/2009
GN 6268/09 presentato il 11/12/2009
GN 6271/09 presentato il 11/12/2009
GN 6278/09 presentato il 11/12/2009
GN 6279/09 presentato il 11/12/2009
GN 6280/09 presentato il 11/12/2009
GN 6304/09 presentato il 14/12/2009
GN 6305/09 presentato il 15/12/2009
GN 6307/09 presentato il 15/12/2009
GN 6322/09 presentato il 15/12/2009
GN 6329/09 presentato il 15/12/2009
GN 6332/09 presentato il 15/12/2009
GN 6333/09 presentato il 15/12/2009
GN 6373/09 presentato il 15/12/2009
GN 6376/09 presentato il 15/12/2009
GN 6388/09 presentato il 16/12/2009
GN 6390/09 presentato il 16/12/2009
GN 6413/09 presentato il 17/12/2009
GN 6423/09 presentato il 18/12/2009
GN 6451/09 presentato il 21/12/2009
GN 6452/09 presentato il 21/12/2009
GN 6462/09 presentato il 21/12/2009
GN 6479/09 presentato il 22/12/2009
GN 6480/09 presentato il 22/12/2009
GN 6481/09 presentato il 22/12/2009
GN 6482/09 presentato il 22/12/2009
GN 6483/09 presentato il 22/12/2009
GN 6484/09 presentato il 22/12/2009
GN 6490/09 presentato il 22/12/2009
GN 6492/09 presentato il 22/12/2009
GN 6493/09 presentato il 22/12/2009
GN 6494/09 presentato il 22/12/2009
GN 6495/09 presentato il 22/12/2009
GN 6496/09 presentato il 22/12/2009
GN 6497/09 presentato il 22/12/2009
GN 6504/09 presentato il 22/12/2009
GN 6508/09 presentato il 22/12/2009
GN 6545/09 presentato il 23/12/2009
GN 6546/09 presentato il 23/12/2009
GN 6548/09 presentato il 23/12/2009
GN 6549/09 presentato il 23/12/2009
GN 6551/09 presentato il 23/12/2009
GN 6572/09 presentato il 24/12/2009
GN 6573/09 presentato il 24/12/2009
GN 6575/09 presentato il 24/12/2009
GN 6576/09 presentato il 24/12/2006
GN 6577/09 presentato il 24/12/2009
GN 6585/09 presentato il 24/12/2009
GN 6586/09 presentato il 24/12/2009
GN 6596/09 presentato il 28/12/2009
GN 6600/09 presentato il 28/12/2009
GN 6607/09 presentato il 29/12/2009
GN 6609/09 presentato il 29/12/2009
GN 6621/09 presentato il 29/12/2009
GN 6703/09 presentato il 30/12/2009
GN 6714/09 presentato il 31/12/2009

GN 6715/09 presentato il 31/12/2009
GN 0036/10 presentato il 05/01/2010
GN 0061/10 presentato il 05/01/2010
GN 0062/10 presentato il 05/01/2010
GN 0063/10 presentato il 05/01/2010
GN 0064/10 presentato il 05/01/2010
GN 0065/10 presentato il 05/01/2010
GN 0068/10 presentato il 05/01/2010
GN 0069/10 presentato il 05/01/2010
GN 0070/10 presentato il 05/01/2010
GN 0072/10 presentato il 05/01/2010
GN 0073/10 presentato il 05/01/2010
GN 0076/10 presentato il 07/01/2010
GN 0125/10 presentato il 11/01/2010
GN 0160/10 presentato il 12/01/2010
GN 0161/10 presentato il 12/01/2010
GN 0318/10 presentato il 20/01/2010
GN 0319/10 presentato il 20/01/2010
GN 0566/10 presentato il 01/02/2010
GN 0657/10 presentato il 03/02/2010
GN 0667/10 presentato il 04/02/2010
GN 0679/10 presentato il 04/02/2010
GN 0869/10 presentato il 12/02/2010
GN 0870/10 presentato il 12/02/2010
GN 1176/10 presentato il 24/02/2010
GN 1224/10 presentato il 26/02/2010

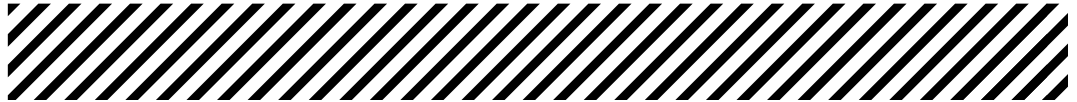
10_12_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 08776/2006 presentato il 12.06.2006
GN 03120/2007 presentato il 13.03.2007
GN 03517/2007 presentato il 22.03.2007
GN 10096/2007 presentato il 03.08.2007
GN 10105/2007 presentato il 03.08.2007
GN 11092/2007 presentato il 03.09.2007
GN 11439/2007 presentato il 11.09.2007
GN 11787/2007 presentato il 19.09.2007
GN 11962/2007 presentato il 21.09.2007
GN 11963/2007 presentato il 21.09.2007
GN 11980/2007 presentato il 24.09.2007
GN 12013/2007 presentato il 24.09.2007
GN 12043/2007 presentato il 25.09.2007
GN 12044/2007 presentato il 25.09.2007
GN 12864/2007 presentato il 10.10.2007
GN 08189/2008 presentato il 17.06.2008
GN 08267/2008 presentato il 18.06.2008
GN 08559/2008 presentato il 24.06.2008
GN 09215/2008 presentato il 07.07.2008
GN 09310/2008 presentato il 09.07.2008
GN 09326/2008 presentato il 09.07.2008
GN 09748/2008 presentato il 17.07.2008
GN 09824/2008 presentato il 18.07.2008
GN 10022/2008 presentato il 23.07.2008
GN 10023/2008 presentato il 23.07.2008
GN 10024/2008 presentato il 23.07.2008
GN 10085/2008 presentato il 24.07.2008
GN 10086/2008 presentato il 24.07.2008
GN 10129/2008 presentato il 24.07.2008
GN 10158/2008 presentato il 25.07.2008
GN 10221/2008 presentato il 28.07.2008
GN 10232/2008 presentato il 28.07.2008
GN 10235/2008 presentato il 28.07.2008
GN 10429/2008 presentato il 01.08.2008
GN 10494/2008 presentato il 04.08.2008
GN 10496/2008 presentato il 04.08.2008
GN 10497/2008 presentato il 04.08.2008
GN 10912/2008 presentato il 18.08.2008
GN 10944/2008 presentato il 18.08.2008
GN 11154/2008 presentato il 25.08.2008
GN 11156/2008 presentato il 25.08.2008
GN 11196/2008 presentato il 26.08.2008
GN 11332/2008 presentato il 28.08.2008
GN 11644/2008 presentato il 08.09.2008
GN 11687/2008 presentato il 09.09.2008
GN 11756/2008 presentato il 10.09.2008
GN 11762/2008 presentato il 10.09.2008
GN 11765/2008 presentato il 10.09.2008
GN 11922/2008 presentato il 15.09.2008
GN 11924/2008 presentato il 15.09.2008
GN 11926/2008 presentato il 15.09.2008
GN 11928/2008 presentato il 15.09.2008
GN 12277/2008 presentato il 24.09.2008
GN 12417/2008 presentato il 26.09.2008
GN 12599/2008 presentato il 01.10.2008
GN 12663/2008 presentato il 02.10.2008
GN 12678/2008 presentato il 02.10.2008
GN 13163/2008 presentato il 14.10.2008
GN 13422/2008 presentato il 20.10.2008
GN 13426/2008 presentato il 20.10.2008
GN 13634/2008 presentato il 23.10.2008
GN 13839/2008 presentato il 28.10.2008
GN 13946/2008 presentato il 30.10.2008
GN 13957/2008 presentato il 30.10.2008
GN 14097/2008 presentato il 04.11.2008
GN 14100/2008 presentato il 04.11.2008
GN 14112/2008 presentato il 04.11.2008
GN 14474/2008 presentato il 11.11.2008
GN 14704/2008 presentato il 14.11.2008
GN 14705/2008 presentato il 14.11.2008
GN 14707/2008 presentato il 14.11.2008
GN 14764/2008 presentato il 17.11.2008
GN 14765/2008 presentato il 17.11.2008
GN 14771/2008 presentato il 17.11.2008
GN 14773/2008 presentato il 17.11.2008
GN 14774/2008 presentato il 17.11.2008

GN 14775/2008 presentato il 17.11.2008
GN 14777/2008 presentato il 17.11.2008
GN 14778/2008 presentato il 17.11.2008
GN 14811/2008 presentato il 18.11.2008
GN 14945/2008 presentato il 19.11.2008
GN 15321/2008 presentato il 26.11.2008
GN 15323/2008 presentato il 26.11.2008
GN 15332/2008 presentato il 26.11.2008
GN 15409/2008 presentato il 27.11.2008
GN 15410/2008 presentato il 27.11.2008
GN 15576/2008 presentato il 02.12.2008
GN 15696/2008 presentato il 04.12.2008
GN 15700/2008 presentato il 04.12.2008
GN 15804/2008 presentato il 05.12.2008
GN 15901/2008 presentato il 09.12.2008
GN 16013/2008 presentato il 11.12.2008
GN 16105/2008 presentato il 12.12.2008
GN 16200/2008 presentato il 15.12.2008
GN 16233/2008 presentato il 15.12.2008
GN 16816/2008 presentato il 24.12.2008
GN 16851/2008 presentato il 24.12.2008
GN 16907/2008 presentato il 29.12.2008
GN 16912/2008 presentato il 29.12.2008
GN 00039/2009 presentato il 07.01.2009
GN 00087/2009 presentato il 08.01.2009
GN 00107/2009 presentato il 08.01.2009
GN 00112/2009 presentato il 08.01.2009
GN 00117/2009 presentato il 08.01.2009
GN 00237/2009 presentato il 12.01.2009
GN 00242/2009 presentato il 12.01.2009
GN 00431/2009 presentato il 15.01.2009
GN 00498/2009 presentato il 16.01.2009
GN 00562/2009 presentato il 19.01.2009
GN 00938/2009 presentato il 27.01.2009
GN 00941/2009 presentato il 27.01.2009
GN 00943/2009 presentato il 27.01.2009
GN 00975/2009 presentato il 27.01.2009
GN 00978/2009 presentato il 27.01.2009
GN 00980/2009 presentato il 27.01.2009
GN 00982/2009 presentato il 27.01.2009
GN 00984/2009 presentato il 27.01.2009
GN 00989/2009 presentato il 27.01.2009
GN 01066/2009 presentato il 29.01.2009
GN 01099/2009 presentato il 29.01.2009
GN 01103/2009 presentato il 29.01.2009
GN 01305/2009 presentato il 04.02.2009
GN 01318/2009 presentato il 04.02.2009
GN 01323/2009 presentato il 04.02.2009
GN 01474/2009 presentato il 06.02.2009
GN 01557/2009 presentato il 10.02.2009
GN 01619/2009 presentato il 10.02.2009
GN 01800/2009 presentato il 16.02.2009
GN 01942/2009 presentato il 19.02.2009
GN 02133/2009 presentato il 24.02.2009
GN 02135/2009 presentato il 24.02.2009
GN 02137/2009 presentato il 24.02.2009
GN 02138/2009 presentato il 24.02.2009
GN 02312/2009 presentato il 27.02.2009
GN 02313/2009 presentato il 27.02.2009
GN 02317/2009 presentato il 27.02.2009
GN 02463/2009 presentato il 03.03.2009
GN 02471/2009 presentato il 03.03.2009
GN 02614/2009 presentato il 05.03.2009
GN 02989/2009 presentato il 13.03.2009
GN 03108/2009 presentato il 17.03.2009
GN 03294/2009 presentato il 19.03.2009
GN 03295/2009 presentato il 19.03.2009
GN 03296/2009 presentato il 19.03.2009
GN 03399/2009 presentato il 23.03.2009
GN 03478/2009 presentato il 24.03.2009
GN 03641/2009 presentato il 27.03.2009
GN 03642/2009 presentato il 27.03.2009
GN 03901/2009 presentato il 01.04.2009
GN 04050/2009 presentato il 06.04.2009
GN 04074/2009 presentato il 06.04.2009
GN 04269/2009 presentato il 08.04.2009
GN 04271/2009 presentato il 08.04.2009
GN 04274/2009 presentato il 08.04.2009
GN 04276/2009 presentato il 08.04.2009
GN 04277/2009 presentato il 08.04.2009
GN 04279/2009 presentato il 08.04.2009
GN 04280/2009 presentato il 08.04.2009
GN 04481/2009 presentato il 14.04.2009
GN 04484/2009 presentato il 14.04.2009
GN 04485/2009 presentato il 14.04.2009
GN 04486/2009 presentato il 14.04.2009
GN 04487/2009 presentato il 14.04.2009
GN 04488/2009 presentato il 14.04.2009
GN 04655/2009 presentato il 16.04.2009
GN 04671/2009 presentato il 17.04.2009
GN 04773/2009 presentato il 20.04.2009
GN 04774/2009 presentato il 20.04.2009
GN 04870/2009 presentato il 21.04.2009
GN 04872/2009 presentato il 21.04.2009
GN 04875/2009 presentato il 21.04.2009
GN 05004/2009 presentato il 23.04.2009
GN 05054/2009 presentato il 24.04.2009
GN 05207/2009 presentato il 27.04.2009
GN 05372/2009 presentato il 29.04.2009
GN 05375/2009 presentato il 29.04.2009
GN 05377/2009 presentato il 29.04.2009
GN 05396/2009 presentato il 29.04.2009
GN 05529/2009 presentato il 04.05.2009
GN 05600/2009 presentato il 05.05.2009
GN 06167/2009 presentato il 15.05.2009
GN 06169/2009 presentato il 15.05.2009
GN 06176/2009 presentato il 15.05.2009
GN 06180/2009 presentato il 15.05.2009
GN 06232/2009 presentato il 18.05.2009
GN 06234/2009 presentato il 18.05.2009
GN 06239/2009 presentato il 18.05.2009
GN 06297/2009 presentato il 19.05.2009
GN 06298/2009 presentato il 19.05.2009
GN 06299/2009 presentato il 19.05.2009
GN 06363/2009 presentato il 20.05.2009
GN 06395/2009 presentato il 20.05.2009
GN 06675/2009 presentato il 27.05.2009
GN 06677/2009 presentato il 27.05.2009
GN 06762/2009 presentato il 29.05.2009
GN 06999/2009 presentato il 04.06.2009
GN 07057/2009 presentato il 05.06.2009
GN 07058/2009 presentato il 05.06.2009

GN 07070/2009 presentato il 05.06.2009
GN 07172/2009 presentato il 08.06.2009
GN 07174/2009 presentato il 08.06.2009
GN 07268/2009 presentato il 10.06.2009
GN 07315/2009 presentato il 11.06.2009
GN 07351/2009 presentato il 11.06.2009
GN 07513/2009 presentato il 16.06.2009
GN 07517/2009 presentato il 16.06.2009
GN 07522/2009 presentato il 16.06.2009
GN 07523/2009 presentato il 16.06.2009
GN 07524/2009 presentato il 16.06.2009
GN 07526/2009 presentato il 16.06.2009
GN 07544/2009 presentato il 16.06.2009
GN 07655/2009 presentato il 18.06.2009
GN 07741/2009 presentato il 19.06.2009
GN 07744/2009 presentato il 19.06.2009
GN 07746/2009 presentato il 19.06.2009
GN 07748/2009 presentato il 19.06.2009
GN 07750/2009 presentato il 19.06.2009
GN 07810/2009 presentato il 22.06.2009
GN 07854/2009 presentato il 23.06.2009
GN 08221/2009 presentato il 30.06.2009
GN 08224/2009 presentato il 30.06.2009
GN 08225/2009 presentato il 30.06.2009
GN 08226/2009 presentato il 30.06.2009
GN 08228/2009 presentato il 30.06.2009
GN 08229/2009 presentato il 30.06.2009
GN 08231/2009 presentato il 30.06.2009
GN 08389/2009 presentato il 02.07.2009
GN 08391/2009 presentato il 02.07.2009
GN 08601/2009 presentato il 08.07.2009
GN 08606/2009 presentato il 08.07.2009
GN 08607/2009 presentato il 08.07.2009
GN 08913/2009 presentato il 14.07.2009
GN 09059/2009 presentato il 16.07.2009
GN 09269/2009 presentato il 21.07.2009
GN 09276/2009 presentato il 21.07.2009
GN 09621/2009 presentato il 28.07.2009
GN 10044/2009 presentato il 05.08.2009
GN 10058/2009 presentato il 05.08.2009
GN 10369/2009 presentato il 12.08.2009
GN 10638/2009 presentato il 21.08.2009
GN 10716/2009 presentato il 25.08.2009
GN 10763/2009 presentato il 26.08.2009
GN 10900/2009 presentato il 01.09.2009
GN 13180/2009 presentato il 15.10.2009
GN 13465/2009 presentato il 20.10.2009
GN 14080/2009 presentato il 02.11.2009
GN 14084/2009 presentato il 02.11.2009
GN 14086/2009 presentato il 02.11.2009
GN 14092/2009 presentato il 02.11.2009
GN 14341/2009 presentato il 09.11.2009
GN 14430/2009 presentato il 10.11.2009
GN 14531/2009 presentato il 12.11.2009
GN 14639/2009 presentato il 13.11.2009
GN 14875/2009 presentato il 19.11.2009
GN 15002/2009 presentato il 20.11.2009
GN 15003/2009 presentato il 20.11.2009
GN 15006/2009 presentato il 20.11.2009
GN 15008/2009 presentato il 20.11.2009
GN 15023/2009 presentato il 20.11.2009
GN 15024/2009 presentato il 20.11.2009
GN 15025/2009 presentato il 20.11.2009
GN 15052/2009 presentato il 23.11.2009
GN 15055/2009 presentato il 23.11.2009
GN 15658/2009 presentato il 02.12.2009
GN 15791/2009 presentato il 04.12.2009
GN 15793/2009 presentato il 04.12.2009
GN 15853/2009 presentato il 07.12.2009
GN 15874/2009 presentato il 07.12.2009
GN 15986/2009 presentato il 10.12.2009
GN 00064/2010 presentato il 04.01.2010
GN 00232/2010 presentato il 08.01.2010
GN 00584/2010 presentato il 15.01.2010
GN 00754/2010 presentato il 19.01.2010
GN 00755/2010 presentato il 19.01.2010
GN 00775/2010 presentato il 19.01.2010
GN 00777/2010 presentato il 19.01.2010
GN 00778/2010 presentato il 19.01.2010
GN 00779/2010 presentato il 19.01.2010
GN 00780/2010 presentato il 19.01.2010

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

10_12_3_GAR_COM CERCIVENTO BANDO ALBERGO DIFFUSO_027

Comune di Cercivento (UD)

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 - Asse 4 "Sviluppo Territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente". Linea di intervento 1 - Valorizzazione dell'Albergo Diffuso - Nuove realizzazioni. Bando comunale per la selezione degli interventi dei privati e delle imprese da inserire nel progetto integrato di Albergo Diffuso.

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina la selezione dei soggetti privati e delle imprese che potranno essere inseriti nel Progetto Integrato di Albergo Diffuso del Comune di Cercivento che verrà successivamente sottoposto, per poter essere realizzato, a richiesta di contributo ai sensi del Bando Regionale per l'Assegnazione di Contributi per Nuove Iniziative di Albergo Diffuso, approvato con delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 2698 del 03.12.2009.
2. Il presente bando non riguarda l'erogazione di contributi da parte del Comune, ma unicamente la selezione degli interventi di privati e di imprese da inserire nel Progetto Integrato di Albergo Diffuso.
3. I contributi di cui al precedente comma sono previsti dall'Attività 4.2.a. " Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente "del POR 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, Linea di Intervento 1 - Valorizzazione dell'Albergo Diffuso - Nuove realizzazioni.
4. Gli interventi dei privati e delle imprese ammessi a contributo devono essere finalizzati al recupero e alla valorizzazione di immobili di proprietà privata per la realizzazione o l'adeguamento di unità abitative da destinarsi ad Albergo Diffuso.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
a) Comune capofila: Comune di Cercivento.
b) Privati: persone fisiche proprietarie e/o comproprietarie di immobili nel Comune di Cercivento.
c) Imprese: micro imprese proprietarie di immobili nel Comune di Cercivento e attive nei settori turistico, del commercio al dettaglio, della somministrazione di alimenti e bevande e dell'artigianato, così come definite all'articolo 2, comma 1 lettera c) del Bando Regionale. Le imprese non devono ricadere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 4 del Bando Regionale.
d) Bando Regionale: Bando Regionale per l'Assegnazione di Contributi per Nuove Iniziative di Albergo Diffuso, approvato con delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 2698 del 03.12.2009 e pubblicata sul BUR Supplemento Ordinario n. 26 del 16/12/2009 al BUR n.50 del 16/12/2009.
e) Società di Gestione dell'Albergo Diffuso: società privata avente tra le proprie finalità la gestione del nuovo Albergo Diffuso, che viene costituita dai privati e dalle imprese beneficiari di contributo successivamente alla presentazione della domanda di contributo alla Regione Friuli Venezia Giulia.
f) Unità abitativa: uno o più locali, così come definiti e disciplinati all'articolo 64 commi 9 e 9 bis e all'articolo 65 comma 2 della Legge Regionale n. 2/2002 e come conformi alle prescrizioni di cui alla Legge Regionale n. 44/1985 (altezze minime e principali requisiti igienico-sanitari dei locali adibiti ad abita-

zione, uffici pubblici e privati ed alberghi), nonché alla normativa vigente in materia urbanistica, edilizia, ambientale, igienico-sanitaria, di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.
g) Intervento: per i privati e le imprese si intende l'iniziativa, oggetto di domanda di contributo riconducibile alla tipologia di intervento di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) del Bando Regionale (Interventi sul patrimonio immobiliare esistente inclusi eventuali arredi e impianti ed eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne, finalizzati alla realizzazione di non più di sei unità abitative per singolo stabile, con un massimo di 24 posti letto complessivi).

Art. 3 modalità per la predisposizione del progetto integrato di Albergo Diffuso

1. Con il presente bando il Comune seleziona gli interventi dei privati e delle imprese da inserire nel Progetto Integrato di Albergo Diffuso.
2. Il Comune successivamente approva la graduatoria degli interventi dei privati e delle imprese, i quali entro il termine stabilito dalla determinazione di approvazione della graduatoria, presentano la documentazione necessaria per la partecipazione al Bando Regionale. Decorso inutilmente tale termine, la domanda verrà considerata improcedibile dandone comunicazione ai richiedenti.
3. Il Comune predispone ed approva il Progetto Integrato di Albergo Diffuso, costituito dai propri interventi e da quelli dei privati e delle imprese selezionati attraverso il presente bando.
4. Il Progetto è sottoscritto da tutti i partecipanti.
5. Il Progetto è presentato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia entro il 30 giugno 2010.

Art. 4 partecipanti

1. I soggetti che possono partecipare al seguente bando sono i privati proprietari e/o comproprietari e le imprese proprietarie di immobili nel Comune di Cercivento, per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) del Bando Regionale.
2. Ciascun privato o impresa può presentare una sola domanda di contributo relativa agli interventi di cui sopra per la realizzazione di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile.

Art. 5 requisiti generali di ammissibilità degli interventi dei privati e delle imprese

1. Le iniziative dei privati e delle imprese devono rispondere ai requisiti generali di ammissibilità di cui all'articolo 6 del Bando Regionale.

Art. 6 criteri di ammissibilità dei singoli interventi previsti dal bando regionale

1. I singoli interventi devono rispondere ai criteri di ammissibilità previsti dai seguenti commi da 2 a 9.
2. Gli interventi ammissibili sono quelli sul patrimonio immobiliare esistente inclusi eventuali arredi e impianti ed eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne, finalizzati alla realizzazione di non più di sei unità abitative per singolo stabile, con un massimo di 24 posti letto complessivi. Qualora in uno stabile siano presenti più unità abitative appartenenti a diversi proprietari e vengano presentate domande che comportino il superamento di uno dei limiti di cui sopra, gli interventi ammissibili sono selezionati secondo ordine decrescente di punteggio attribuito sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7.
3. Gli interventi di cui sopra devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di Albergo Diffuso.
4. Gli interventi ammissibili rispettano i seguenti limiti di spesa:
a) spesa minima di € 60.000,00 per singola unità abitativa per interventi sul patrimonio immobiliare esistente comprensivi di eventuali arredi e impianti funzionali nonché dell'eventuale recupero delle pertinenze e delle aree esterne la cui spesa massima non può superare € 30.000,00. Sono esclusi gli interventi di integrale demolizione e successiva ricostruzione;
b) spesa minima di € 30.000,00 per singola unità abitativa, per interventi di soli arredi e/o installazione e/o revisione e/o adeguamento degli impianti.
5. Gli interventi, ad eccezione di quelli per i quali vengono richiesti aiuti ai sensi dell'art. 13 del Bando Regionale, commi 2 e 3, sono ammissibili a contributo anche se avviati prima della presentazione della domanda alla Regione e successivamente al 1° gennaio 2007 purché non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione. I termini di conclusione ed avvio dell'intervento sono definiti dall'art. 19 del Bando Regionale. Gli interventi per i quali sono richiesti aiuti ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 13 del Bando Regionale, devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda alla Regione.
6. Il richiedente è proprietario e/o, per i privati, comproprietario, con assenso all'intervento di tutti i comproprietari, dei beni oggetto dell'intervento. Tale requisito deve sussistere dalla data di presentazione

della domanda al Comune per i privati e le imprese.
7. Il richiedente accetta il vincolo di destinazione soggettivo ed oggettivo sui beni mobili per un periodo di 5 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto stesso.
8. Il richiedente accetta il vincolo di destinazione sui beni immobili soggettivo per 5 anni ed oggettivo per 10 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto stesso.
9. I richiedenti privati e imprese accettano l'obbligo di partecipare in qualità di soci alla società che viene costituita per gestire il nuovo Albergo Diffuso.
10. Saranno escluse le domande dei singoli interventi che non possiedono uno o più dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente articolo e dal precedente articolo 5. Il Comune comunica agli interessati l'esclusione con le relative motivazioni.

Art. 7 criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

1. Per la valutazione delle domande di contributo relative ai singoli interventi rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui agli articoli 5 e 6, il Comune utilizza i criteri di valutazione indicati nel prospetto sotto indicato.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI	
a) Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente con eventuale riferimento alla zonizzazione urbanistica. Il criterio si riferisce ad interventi sul patrimonio edilizio esistente ricadente nelle zone omogenee A o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona A di PUR ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate; gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area.	punti	10
b) Interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico (immobili sottoposti a vincolo ai sensi del d.lgs. 42/2004).		9
c) Interventi che prevedono il restauro conservativo. Il criterio comprende anche agli interventi di risanamento conservativo.		8
d) Cantierabilità dell'intervento Il criterio si riferisce, per i privati e le imprese, agli interventi già avviati ai sensi dell'articolo 19, comma 2 del Bando Regionale.		15
e) Interventi che garantiscono il risparmio energetico. Sono tali gli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che permettano di ridurre l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale. La determinazione dell'indice di prestazione energetica ante e post intervento dovrà essere effettuata mediante l'applicazione del Protocollo Regionale VEA, Valutazione della qualità Energetica e Ambientale dell'edificio, approvato con DGR 2116 del 24.09.2009. Il punteggio verrà attribuito ad edifici esistenti appartenenti alla classe C od inferiori che conseguano, in seguito all'intervento oggetto di richiesta di contributo, un passaggio alle classi B, A ed A+. Per edifici appartenenti alle classi B ed A, verrà attribuito punteggio in caso di passaggio alla classe superiore. Per interventi su edifici esistenti, si intendono gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, strutture opache verticali e orizzontali, finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati. Sono inoltre ricompresi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, sia integrale che parziale.		9
f) Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Sono tali gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili al servizio dell'immobile oggetto dell'intervento.		8
g) Interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente mediante l'utilizzo di metodologie di bioedilizia. Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di apposita documentazione tecnica da cui si evinca l'applicazione e l'utilizzo dei principi, tecniche e materiali della bioedilizia.		7
h) Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente (D. M. 236/89 e L. 13/89) in materia di superamento delle barriere architettoniche.		4
i) Interventi che prevedono un rapporto posti letto/unità abitativa inferiore a quattro.		15
j) Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi di ricettività nell'unità abitativa: riscaldamento autonomo, caminetto a circolazione forzata o stufa a legna, sauna, idromassaggio, posto auto, arredamento funzionale ad accogliere neonati. Il punteggio si intende per ogni servizio offerto in ogni unità abitativa.		1
k) Tecnologie informatizzate di controllo domotico e monitoraggio degli accessi alle unità abitative e di ottimizzazione degli impianti, con finalità legate alle esigenze di risparmio energetico e durabilità degli immobili ed impianti.		10

2. Nella valutazione degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2, il punteggio si riferisce alle unità abitative e,

pertanto, per le domande relative a più unità abitative il punteggio totale risulta dalla sommatoria dei punteggi assegnati a ciascuna unità abitativa oggetto di intervento. Tutti i punteggi sono fra loro cumulabili.
3. In caso di parità di punteggio vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda.

Art. 8 tipologie di spese ammissibili

1. Ai fini della determinazione del contributo richiedibile dai soggetti privati e da imprese, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. CE 1083/06, dal Reg. CE 1080/06, dal DPR 196/08 e nei limiti di cui all'articolo 6, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) spese per oneri di progettazione, coordinamento ai fini della sicurezza, direzione lavori e collaudi e perizie tecniche nel limite massimo del 12% delle spese di cui all'articolo 12, comma 3, lettera b) del Bando Regionale;
b) spese per opere civili ed impiantistiche inerenti la ristrutturazione ed il recupero del patrimonio edilizio, compresi gli allacciamenti ai pubblici servizi. Sono compresi gli eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne delle unità abitative oggetto di intervento;
c) acquisizione di beni (arredi, inclusi elettrodomestici e apparecchiature);
d) spese per garanzie bancarie, assicurative o fornite da altri istituti finanziari (per le imprese tale spesa è ammissibile solo nel caso in cui l'impresa richieda un contributo in conto capitale a titolo "de minimis" di cui al successivo articolo 13 comma 1) del Bando Regionale;
e) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR 196/2008.

Art. 9 tipologia e intensità del contributo

1. A favore dei privati e delle imprese per interventi sono concessi contributi in conto capitale a titolo "de minimis", in osservanza delle condizioni previste nell'articolo 13 del Bando regionale.
a) l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al medesimo soggetto giuridico non può superare l'importo di € 200.000,00 (duecentomila) nell'arco di tre esercizi finanziari;
b) gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con altre forme di aiuto, agevolazione o contributo pubblico, relativamente alle stesse spese ammissibili, se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
Il contributo è concesso nel limite del 50% della spesa ammissibile per i privati e le imprese.
2. A favore delle imprese, in alternativa alla tipologia di contributo in conto " de minimis " possono essere concessi aiuti e/o contributi nelle forme previste dall'articolo 13 del Bando Regionale.
3. Il contributo massimo concedibile per ogni Progetto Integrato di Albergo Diffuso è pari ad un importo di € 1.800.000,00.
4. Il contributo massimo concedibile per gli interventi realizzati dal Comune è pari ad un importo di € 500.000,00.

Art. 10 modalità e termini di presentazione della domanda per la selezione

1. La domanda, redatta secondo il Modello A, sottoscritta dai privati o dal rappresentante legale o dal soggetto legittimato alla firma da parte delle imprese, completa di tutta la documentazione indicata al successivo art. 11, deve essere consegnata entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 14 maggio 2010, esclusivamente mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune di Cercivento, Via di Sot n. 6.
2. Il Presente bando comunale e i modelli A e B sono disponibili presso il Comune di Cercivento.
3. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i termini sopra indicati e/o che non contengano tutte le informazioni e le sottoscrizioni dei modelli A e B e/o che non siano complete della documentazione indicata all'articolo 11.
4. Il Comune si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore informazione o documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica invitando i soggetti interessati ad integrare la domanda con la documentazione richiesta, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata improcedibile, viene disposta l'archiviazione e ne viene data idonea comunicazione agli interessati.

Art. 11 documentazione

1. La domanda di cui al Modello A, deve essere corredata dalla seguente documentazione:
a) copia semplice di un documento di identità personale, in corso di validità del soggetto che firma la domanda;
b) copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma (solo nel caso in cui i sottoscrittori della domanda non coincidano con il legale rappresentante dei beneficiari);
c) copia dell'atto con cui l'impresa, qualora soggetto giuridicamente diverso dalla ditta individuale, autorizza il rappresentante legale o altro soggetto legittimato a presentare domanda al Comune e alla

Regione e a sottoscrivere il progetto integrato di Albergo Diffuso;
d) per gli interventi sugli immobili, copia semplice della relazione generale e quadro economico, elaborati grafici di stato di fatto e di progetto, documentazione fotografica dello stato di fatto, computo metrico estimativo redatto sulla base del prezziario regionale aggiornato a firma di tecnico abilitato. In caso di singole voci di spesa non previste nel prezziario regionale, dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal tecnico abilitato con indicazione delle modalità seguite per la loro determinazione e della congruità con i prezzi correnti di mercato. Qualora gli interventi riguardino più unità abitative nel medesimo immobile sono richiesti computi metrici estimativi distinti per singola unità abitativa;
e) copia di idonei titoli abilitativi a realizzare gli interventi o richiesta di autorizzazione a realizzare gli interventi o, qualora detti titoli non siano necessari, attestazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;
f) se presente, copia della comunicazione di inizio lavori o di DIA divenuta efficace o, nel caso di edilizia libera, della dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
g) eventuale copia semplice dei preventivi di spesa per arredi, attrezzature e apparecchiature dettagliati sulla base di singole voci unitarie;
h) copia semplice degli eventuali documenti di spesa regolarmente quietanzati relativi alle spese già sostenute;
i) in caso di comproprietà (solo per i privati): dichiarazione di autorizzazione a presentare domanda di ammissione al Progetto di Albergo Diffuso Integrato rilasciata dal/i comproprietario/i al richiedente;
j) l'attestazione del progettista, redatta secondo il Modello B, eventualmente corredata da idonea documentazione, descrittiva dell'intervento e attestante la sussistenza delle caratteristiche per l'ottenimento dei punteggi. Per ogni tipologia di intervento e per ciascuna unità abitativa deve essere compilato uno specifico modello B.

Art. 12 formazione della graduatoria e ammissione al progetto integrato di Albergo Diffuso

1. La graduatoria con i relativi punteggi degli interventi proposti che verranno successivamente inseriti nel Progetto Integrato di Albergo Diffuso, nonché l'elenco degli interventi non ammissibili con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, verranno approvati con apposita determinazione entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande previsto dal presente bando comunale.
2. La graduatoria e l'elenco approvati saranno pubblicati all'Albo Pretorio e comunicati ai partecipanti. I progetti presentati saranno ammessi sino al raggiungimento del limite di euro 1.800.000,00 decurtato del valore dell'intervento del Comune, secondo l'ordine della graduatoria di cui sopra. Del plafond di €.1.800.000,00 il Comune si riserva la presunta somma di €.500.000,00 per interventi di realizzazione dell'ufficio di ricevimento e della sala comune, nonché di opere infrastrutturali e di arredo urbano, fatto salva la possibilità di rinunciare totalmente o parzialmente al contributo previsto nel Bando Regionale per tali interventi per favorire il maggior finanziamento delle iniziative private.
3. Nel caso in cui prima della domanda alla Regione di assegnazione di contributi al progetto integrato di Albergo Diffuso uno o più partecipanti selezionati rinunci in maniera espressa o tacita alla partecipazione al progetto medesimo, il Comune può procedere allo scorrimento della graduatoria approvata.

Art. 13 obblighi dei partecipanti

1. I partecipanti selezionati dal Comune saranno tenuti a comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati personali, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto e ogni altro fatto che possa pregiudicare la posizione ottenuta nella graduatoria di cui al presente bando.
2. Saranno altresì tenuti a fornire tutta la documentazione richiesta nelle varie fasi di istruttoria nonchè a rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel P.O.R. Obiettivo Competitività 2007-2013, nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi strutturali, nonché quelle contenute nel Bando Regionale, di cui dichiarano di averne preso visione e di essere a conoscenza.
3. I partecipanti selezionati dovranno sottoscrivere, nei termini stabiliti dal Comune di Cercivento, apposita scrittura privata con la quale si impegnano a rispettare i vincoli previsti dal bando e dalla normativa ed in particolare si impegnano a non recedere dal progetto integrato di Albergo Diffuso, obbligandosi a prestare idonee garanzie nel caso in cui il recesso possa comportare la perdita del finanziamento regionale, a copertura dei danni arrecati al Comune ed agli altri partecipanti. La mancata sottoscrizione del patto è considerata rinuncia tacita alla partecipazione al progetto da presentare alla Regione.

Art. 14 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle norme contenute nel Bando Regionale.

Art. 15 informazioni e richiesta modelli

1. Informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Comune di Cercivento - Ufficio Tecnico Manutentivo, ai seguenti recapiti telefonici 0433/778408, fax n. 0433/778703 o via e-mail all'indirizzo tecnico@com-cercivento.regione.fvgt.it.

Art. 16 trattamento dei dati

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 196/03 e successive modifiche.
2. Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei partecipanti alla procedura di selezione di cui trattasi e i dati saranno trattati anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici. Soggetti interessati sono i soggetti indicati all'art 4 del presente bando. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03. Titolare del trattamento in questione è il Comune di Cercivento con sede in Via di Sot, n. 6 - 33020 Cercivento.
Cercivento, 10 marzo 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE
PER LA GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA:
Alessandra Straulino

10_12_3_GAR_COM PALUZZA BANDO ALBERGO DIFFUSO_022

Comune di Paluzza (UD)

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007 - 2013 - Asse 4 "Sviluppo Territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente". Linea di intervento 1 - Valorizzazione dell'Albergo Diffuso - Nuove realizzazioni. Bando comunale per la selezione degli interventi dei privati e delle imprese da inserire nel progetto integrato di Albergo Diffuso.

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina la selezione dei soggetti privati e delle imprese che potranno essere inseriti nel Progetto Integrato di Albergo Diffuso del Comune di Paluzza che verrà successivamente sottoposto, per poter essere realizzato, a richiesta di contributo ai sensi del Bando Regionale per l'Assegnazione di Contributi per Nuove Iniziative di Albergo Diffuso, approvato con Delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 2698 del 03.12.2009.
2. Il presente bando non riguarda l'erogazione di contributi da parte del Comune, ma unicamente la selezione degli interventi di privati e di imprese da inserire nel Progetto Integrato di Albergo Diffuso.
3. I contributi di cui al precedente comma sono previsti dall'Attività 4.2.a. " Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente "del POR 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, Linea di Intervento 1 - Valorizzazione dell'Albergo Diffuso - Nuove realizzazioni.
4. Gli interventi dei privati e delle imprese ammessi a contributo devono essere finalizzati al recupero e alla valorizzazione di immobili di proprietà privata per la realizzazione o l'adeguamento di unità abitative da destinarsi ad Albergo Diffuso.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
a) Comune capofila: Comune di Paluzza.
b) Privati: persone fisiche proprietarie e/o comproprietarie di immobili nel Comune di Paluzza.
c) Imprese: micro imprese proprietarie di immobili nel Comune di Paluzza e attive nei settori turistico, del commercio al dettaglio, della somministrazione di alimenti e bevande e dell'artigianato, così come definite all'articolo 2, comma 1 lettera c) del Bando Regionale. Le imprese non devono ricadere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 4 del Bando Regionale.
d) Bando Regionale: Bando Regionale per l'Assegnazione di Contributi per Nuove Iniziative di Albergo Diffuso, approvato con Delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 2698 del 03.12.2009 e pubblicata sul BUR Supplemento Ordinario n. 26 del 16/12/2009 al BUR n.50 del 16/12/2009.

e) Società di Gestione dell'Albergo Diffuso: società privata avente tra le proprie finalità la gestione del nuovo Albergo Diffuso, che viene costituita dai privati e dalle imprese beneficiari di contributo successivamente alla presentazione della domanda di contributo alla Regione Friuli Venezia Giulia.
f) Unità abitativa: uno o più locali, così come definiti e disciplinati all'articolo 64 commi 9 e 9 bis e all'articolo 65 comma 2 della Legge Regionale n. 2/2002 e come conformi alle prescrizioni di cui alla Legge Regionale n. 44/1985 (altezze minime e principali requisiti igienico-sanitari dei locali adibiti ad abitazione, uffici pubblici e privati ed alberghi), nonché alla normativa vigente in materia urbanistica, edilizia, ambientale, igienico-sanitaria, di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.
g) Intervento: per i privati e le imprese si intende l'iniziativa, oggetto di domanda di contributo riconducibile alla tipologia di intervento di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) del Bando Regionale (Interventi sul patrimonio immobiliare esistente inclusi eventuali arredi e impianti ed eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne, finalizzati alla realizzazione di non più di sei unità abitative per singolo stabile, con un massimo di 24 posti letto complessivi).

Art. 3 modalità per la predisposizione del progetto integrato di Albergo Diffuso

1. Con il presente bando il Comune seleziona gli interventi dei privati e delle imprese da inserire nel Progetto Integrato di Albergo Diffuso.
2. Il Comune successivamente approva la graduatoria degli interventi dei privati e delle imprese, i quali entro il termine stabilito dalla determinazione di approvazione della graduatoria, presentano la documentazione necessaria per la partecipazione al Bando Regionale. Decorso inutilmente tale termine, la domanda verrà considerata improcedibile dandone comunicazione ai richiedenti.
3. Il Comune predispone ed approva il Progetto Integrato di Albergo Diffuso, costituito dai propri interventi e da quelli dei privati e delle imprese selezionati attraverso il presente bando.
4. Il Progetto è sottoscritto da tutti i partecipanti.
5. Il Progetto è presentato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia entro il 30 giugno 2010.

Art. 4 partecipanti

1. I soggetti che possono partecipare al seguente bando sono i privati proprietari e/o comproprietari e le imprese proprietarie di immobili nel Comune di Paluzza, per gli interventi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) del Bando Regionale.
2. Ciascun privato o impresa può presentare una sola domanda di contributo relativa agli interventi di cui sopra per la realizzazione di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile.

Art. 5 requisiti generali di ammissibilità degli interventi dei privati e delle imprese

1. Le iniziative dei privati e delle imprese devono rispondere ai requisiti generali di ammissibilità di cui all'articolo 6 del Bando Regionale.

Art. 6 criteri di ammissibilità dei singoli interventi previsti dal bando regionale

1. I singoli interventi devono rispondere ai criteri di ammissibilità previsti dai commi da 2 a 9.
2. Gli interventi ammissibili sono quelli sul patrimonio immobiliare esistente inclusi eventuali arredi e impianti ed eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne, finalizzati alla realizzazione di non più di sei unità abitative per singolo stabile, con un massimo di 24 posti letto complessivi. Qualora in uno stabile siano presenti più unità abitative appartenenti a diversi proprietari e vengano presentate domande che comportino il superamento di uno dei limiti di cui sopra, gli interventi ammissibili sono selezionati secondo ordine decrescente di punteggio attribuito sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7.
3. Gli interventi di cui sopra devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di Albergo Diffuso.
4. Gli interventi ammissibili rispettano i seguenti limiti di spesa:
a) spesa minima di € 60.000,00 per singola unità abitativa per interventi sul patrimonio immobiliare esistente comprensivi di eventuali arredi e impianti funzionali nonché dell'eventuale recupero delle pertinenze e delle aree esterne la cui spesa massima non può superare € 30.000,00. Sono esclusi gli interventi di integrale demolizione e successiva ricostruzione;
b) spesa minima di € 30.000,00 per singola unità abitativa, per interventi di soli arredi e/o installazione e/o revisione e/o adeguamento degli impianti.
5. Gli interventi, ad eccezione di quelli per i quali vengono richiesti aiuti ai sensi dell'art. 13 del Bando Regionale, commi 2 e 3, sono ammissibili a contributo anche se avviati prima della presentazione della domanda alla Regione e successivamente al 1° gennaio 2007 purché non ancora conclusi alla data di

presentazione della domanda alla Regione. I termini di conclusione ed avvio dell'intervento sono definiti dall'art. 19 del Bando Regionale. Gli interventi per i quali sono richiesti aiuti ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 13 del Bando Regionale, devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda alla Regione.

6. Il richiedente è proprietario e/o, per i privati, comproprietario, con assenso all'intervento di tutti i comproprietari, dei beni oggetto dell'intervento. Tale requisito deve sussistere dalla data di presentazione della domanda al Comune per i privati e le imprese.

7. Il richiedente accetta il vincolo di destinazione soggettivo ed oggettivo sui beni mobili per un periodo di 5 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto stesso.

8. Il richiedente accetta il vincolo di destinazione sui beni immobili soggettivo per 5 anni ed oggettivo per 10 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto stesso.

9. I richiedenti privati e imprese accettano l'obbligo di partecipare in qualità di soci alla società che viene costituita per gestire il nuovo Albergo Diffuso.

10. Saranno escluse le domande dei singoli interventi che non possiedono uno o più dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente articolo e dal precedente articolo 5. Il Comune comunica agli interessati l'esclusione con le relative motivazioni.

Art. 7 criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

1. Per la valutazione delle domande di contributo relative ai singoli interventi rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui agli articoli 5 e 6, il Comune utilizza i criteri di valutazione indicati nel prospetto sotto indicato.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI	
a) Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente con eventuale riferimento alla zonizzazione urbanistica. Il criterio si riferisce ad interventi sul patrimonio edilizio esistente ricadente nelle zone omogenee A o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona A di PUR ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate; gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area.	punti	10
b) Interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico (immobili sottoposti a vincolo ai sensi del d.lgs. 42/2004).		9
c) Interventi che prevedono il restauro conservativo. Il criterio comprende anche agli interventi di risanamento conservativo.		8
d) Cantierabilità dell'intervento Il criterio si riferisce, per i privati e le imprese, agli interventi già avviati ai sensi dell'articolo 19, comma 2 del Bando Regionale.		15
e) Interventi che garantiscono il risparmio energetico. Sono tali gli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che permettano di ridurre l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale. La determinazione dell'indice di prestazione energetica ante e post intervento dovrà essere effettuata mediante l'applicazione del Protocollo Regionale VEA, Valutazione della qualità Energetica e Ambientale dell'edificio, approvato con DGR 2116 del 24.09.2009. Il punteggio verrà attribuito ad edifici esistenti appartenenti alla classe C od inferiori che conseguano, in seguito all'intervento oggetto di richiesta di contributo, un passaggio alle classi B, A ed A+. Per edifici appartenenti alle classi B ed A, verrà attribuito punteggio in caso di passaggio alla classe superiore. Per interventi su edifici esistenti, si intendono gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, strutture opache verticali e orizzontali, finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati. Sono inoltre ricompresi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, sia integrale che parziale.		9
f) Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Sono tali gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili al servizio dell'immobile oggetto dell'intervento.		8
g) Interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente mediante l'utilizzo di metodologie di bioedilizia. Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di apposita documentazione tecnica da cui si evinca l'applicazione e l'utilizzo dei principi, tecniche e materiali della bioedilizia.		7
h) Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente (D. M. 236/89 e L. 13/89) in materia di superamento delle barriere architettoniche.		4
i) Interventi che prevedono un rapporto posti letto/unità abitativa inferiore a quattro.		15

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI	
j) Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi di ricettività nell'unità abitativa: riscaldamento autonomo, caminetto a circolazione forzata o stufa a legna, sauna, idromassaggio, posto auto, arredamento funzionale ad accogliere neonati. Il punteggio si intende per ogni servizio offerto in ogni unità abitativa.		1
k) Installazione delle soluzioni tecnologiche per la messa in rete degli alloggi.		10

2. Nella valutazione degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2, il punteggio si riferisce alle unità abitative e, pertanto, per le domande relative a più unità abitative il punteggio totale risulta dalla sommatoria dei punteggi assegnati a ciascuna unità abitativa oggetto di intervento. Tutti i punteggi sono fra loro cumulabili.
3. In caso di parità di punteggio vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda.

Art. 8 tipologie di spese ammissibili

1. Ai fini della determinazione del contributo richiedibile dai soggetti privati e da imprese, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. CE 1083/06, dal Reg. CE 1080/06, dal DPR 196/08 e nei limiti di cui all'articolo 6, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) spese per oneri di progettazione, coordinamento ai fini della sicurezza, direzione lavori e collaudi e perizie tecniche nel limite massimo del 12% delle spese di cui all'articolo 12, comma 3, lettera b) del Bando Regionale;
b) spese per opere civili ed impiantistiche inerenti la ristrutturazione ed il recupero del patrimonio edilizio, compresi gli allacciamenti ai pubblici servizi. Sono compresi gli eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne delle unità abitative oggetto di intervento;
c) acquisizione di beni (arredi, inclusi elettrodomestici e apparecchiature);
d) spese per garanzie bancarie, assicurative o fornite da altri istituti finanziari (per le imprese tale spesa è ammissibile solo nel caso in cui l'impresa richieda un contributo in conto capitale a titolo "de minimis" di cui al successivo articolo 13 comma 1) del Bando Regionale;
e) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR 196/2008.

Articolo 9 - Tipologia e intensità del contributo

1. A favore dei privati e delle imprese per interventi sono concessi contributi in conto capitale a titolo "de minimis", in osservanza delle condizioni previste nell'articolo 13 del Bando regionale.
a) l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al medesimo soggetto giuridico non può superare l'importo di € 200.000,00 (duecentomila) nell'arco di tre esercizi finanziari;
b) gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con altre forme di aiuto, agevolazione o contributo pubblico, relativamente alle stesse spese ammissibili, se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
Il contributo è concesso nel limite del 50% della spesa ammissibile per i privati e le imprese.
2. A favore delle imprese, in alternativa alla tipologia di contributo in conto " de minimis " possono essere concessi aiuti e/o contributi nelle forme previste dall'articolo 13 del Bando Regionale.
3. Il contributo massimo concedibile per ogni Progetto Integrato di Albergo Diffuso è pari ad un importo di € 1.800.000,00.
4. Il contributo massimo concedibile per gli interventi realizzati dal Comune è pari ad un importo di € 500.000,00.

Art. 10 modalità e termini di presentazione della domanda per la selezione

1. La domanda, redatta secondo il Modello A, sottoscritta dai privati o dal rappresentante legale o dal soggetto legittimato alla firma da parte delle imprese, completa di tutta la documentazione indicata al successivo art. 11, deve essere consegnata entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 7 maggio 2010, esclusivamente mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune di Paluzza, Piazza XXI-XXII Luglio n. 7.
2. Il Presente bando comunale e i modelli A e B sono disponibili presso lo Sportello del Cittadino del Comune di Paluzza.
3. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i termini sopra indicati e/o che non contengano tutte le informazioni e le sottoscrizioni dei modelli A e B e/o che non siano complete della documentazione indicata all'articolo 11.
4. Il Comune si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore informazione o documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica invitando i soggetti interessati ad integrare la domanda con la documentazione richiesta, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata improcedibile, viene

disposta l'archiviazione e ne viene data idonea comunicazione agli interessati.

Art. 11 documentazione

1. La domanda di cui al Modello A, deve essere corredata dalla seguente documentazione:
a) copia semplice di un documento di identità personale, in corso di validità del soggetto che firma la domanda;
b) copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma (solo nel caso in cui i sottoscrittori della domanda non coincidano con il legale rappresentante dei beneficiari);
c) copia dell'atto con cui l'impresa, qualora soggetto giuridicamente diverso dalla ditta individuale, autorizza il rappresentante legale o altro soggetto legittimato a presentare domanda al Comune e alla Regione e a sottoscrivere il progetto integrato di Albergo Diffuso;
d) per gli interventi sugli immobili, copia semplice della relazione generale e quadro economico, elaborati grafici di stato di fatto e di progetto, documentazione fotografica dello stato di fatto, computo metrico estimativo redatto sulla base del prezziario regionale aggiornato a firma di tecnico abilitato. In caso di singole voci di spesa non previste nel prezziario regionale, dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal tecnico abilitato con indicazione delle modalità seguite per la loro determinazione e della congruità con i prezzi correnti di mercato. Qualora gli interventi riguardino più unità abitative nel medesimo immobile sono richiesti computi metrici estimativi distinti per singola unità abitativa;
e) copia di idonei titoli abilitativi a realizzare gli interventi o richiesta di autorizzazione a realizzare gli interventi o, qualora detti titoli non siano necessari, attestazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;
f) se presente, copia della comunicazione di inizio lavori o di DIA divenuta efficace o, nel caso di edilizia libera, della dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
g) eventuale copia semplice dei preventivi di spesa per arredi, attrezzature e apparecchiature dettagliati sulla base di singole voci unitarie;
h) copia semplice degli eventuali documenti di spesa regolarmente quietanzati relativi alle spese già sostenute;
i) in caso di comproprietà (solo per i privati): dichiarazione di autorizzazione a presentare domanda di ammissione al Progetto di Albergo Diffuso Integrato rilasciata dal/i comproprietario/i al richiedente;
j) l'attestazione del progettista, redatta secondo il Modello B, eventualmente corredata da idonea documentazione, descrittiva dell'intervento e attestante la sussistenza delle caratteristiche per l'ottenimento dei punteggi. Per ogni tipologia di intervento e per ciascuna unità abitativa deve essere compilato uno specifico modello B.

Art. 12 formazione della graduatoria e ammissione al progetto integrato di Albergo Diffuso

1. La graduatoria con i relativi punteggi degli interventi proposti che verranno successivamente inseriti nel Progetto Integrato di Albergo Diffuso, nonché l'elenco degli interventi non ammissibili con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, verranno approvati con apposita determinazione entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande previsto dal presente bando comunale.
2. La graduatoria e l'elenco approvati saranno pubblicati all'Albo Pretorio e comunicati ai partecipanti. I progetti presentati saranno ammessi sino al raggiungimento del limite di euro 1.800.000,00 decurtato del valore dell'intervento del Comune, secondo l'ordine della graduatoria di cui sopra. Del plafond di €.1.800.000,00 il Comune si riserva la presunta somma di €.500.000,00 per interventi di realizzazione dell'ufficio di ricevimento e della sala comune, nonché di opere infrastrutturali e di arredo urbano, fatto salva la possibilità di rinunciare totalmente o parzialmente al contributo previsto nel Bando Regionale per tali interventi per favorire il maggior finanziamento delle iniziative private.
3. Nel caso in cui prima della domanda alla Regione di assegnazione di contributi al progetto integrato di Albergo Diffuso uno o più partecipanti selezionati rinunci in maniera espressa o tacita alla partecipazione al progetto medesimo, il Comune può procedere allo scorrimento della graduatoria approvata.

Art. 13 obblighi dei partecipanti

1. I partecipanti selezionati dal Comune saranno tenuti a comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati personali, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto e ogni altro fatto che possa pregiudicare la posizione ottenuta nella graduatoria di cui al presente bando.
2. Saranno altresì tenuti a fornire tutta la documentazione richiesta nelle varie fasi di istruttoria nonchè a rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel P.O.R. Obiettivo Competitività 2007-2013, nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi strutturali, nonché quelle contenute nel Bando Regionale, di cui dichiarano di averne preso visione e di essere a conoscenza.

3. I partecipanti selezionati dovranno sottoscrivere, nei termini stabiliti dal Comune di Paluzza, apposita scrittura privata con la quale si impegnano a rispettare i vincoli previsti dal bando e dalla normativa ed in particolare si impegnano a non recedere dal progetto integrato di Albergo Diffuso, obbligandosi a prestare idonee garanzie nel caso in cui il recesso possa comportare la perdita del finanziamento regionale, a copertura dei danni arrecati al Comune ed agli altri partecipanti. La mancata sottoscrizione del patto è considerata rinuncia tacita alla partecipazione al progetto da presentare alla Regione.

Art. 14 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle norme contenute nel Bando Regionale.

Art. 15 informazioni e richiesta modelli

1. Informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Comune di Paluzza ai seguenti recapiti telefonici 0433 775143/775398, fax. 0433 771749 (referente tecnico arch. Todua Omar, referente amministrativo dott.ssa Maria Pia Zamparo).

Art. 16 trattamento dei dati

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 196/03 e successive modifiche.
2. Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei partecipanti alla procedura di selezione di cui trattasi e i dati saranno trattati anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici. Soggetti interessati sono i soggetti indicati all'art 4 del presente bando. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03. Titolare del trattamento in questione è il Comune di Paluzza con sede in Piazza XXI-XXII Luglio, n. 7 33026 Paluzza.
Paluzza, 10 marzo 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE
PER LA GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA:
Alessandra Straulino

10_12_3_AVV_COM BASILIANO 12 PRGC_014

Comune di Basiliano (UD)
Approvazione variante n. 12 al PRGC.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 20.04.2009, è stata approvata la Variante n.12 al P.R.G.C., conseguente all'approvazione del progetto del Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento dei lavori di trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.Reg. 86/2008.
Basiliano, 10 marzo 2010

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

10_12_3_AVV_COM BASILIANO 16 PRGC_009

Comune di Basiliano (UD)
Avviso di adozione variante n. 16 al PRGC.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 18.02.2010, è stata adottata la Variante n.16 al Piano Regolatore Generale Comunale, conseguente all'approvazione del progetto preliminare dei lavori di "Realizzazione centro raccolta rifiuti urbani in maniera differenziata", ai sensi dell'art. 24 della LR 5/2007 e s.m.i.
La deliberazione consiliare di adozione della variante urbanistica con i relativi elaborati sarà depositata presso la Segreteria Comunale dal 24.03.2010 al 29.04.2010, a libera visione e affinché chiunque, entro tale periodo, possa presentare al Comune osservazioni od opposizioni redatte in carta legale.
Basiliano, 10 marzo 2010

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

10_12_3_AVV_COM BUDOIA 11 PRGC_034

Comune di Budoia (PN)

Avviso di adozione e deposito variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale relativa ai lavori di costruzione dei fabbricati adibiti a malga e ricovero bestiame in località Malga Campo.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 15.03.10 di riapprovazione del progetto preliminare ed adozione della Variante n.11 al PRGC relativa ai Lavori di costruzione dei fabbricati adibiti a Malga e ricovero bestiame in località MALGA CAMPO;
VISTO il 2° comma dell'art.11 della L.R. n. 19/09 e l' art. 17 del Regolamento di Attuazione - comma 1° della L. R. 5/07,

RENDE NOTO

CHE la suddetta Variante sarà depositata presso la Segreteria Comunale a libera visione, per la durata di giorni trenta (30) effettivi.
Entro detto periodo, chiunque può formulare osservazioni.
Budoia, 15 marzo 2010

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA:
geom. Vanni Quaia

10_12_3_AVV_COM BUDOIA PAC EX ALLEVAMENTO ITTICO_035

Comune di Budoia (PN)

Avviso di approvazione Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Ex allevamento ittico".

Con deliberazione consiliare n. 16 del 15.03.2010 è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "AL GELSO", ai sensi dell'art. 25 della L.R. n.5/2007.
Budoia, 16 marzo 2010

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA:
geom. Vanni Quaia

10_12_3_AVV_COM CAVASSO NUOVO DECR 1399 ESPROPRIO_023

Comune di Cavasso Nuovo (PN)

Estratto del decreto di esproprio prot. n. 1399 dell'11/03/2010. Lavori di completamento e miglioramento funzionale della sede di allocamento e/o deposito per il gruppo comunale di protezione civile, in Comune di Cavasso Nuovo (PN).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la delibera n. 52 del 30.06.2009, immediatamente eseguibile, della Giunta Comunale di Cavasso Nuovo, con la quale viene approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori riguardanti il completamento e miglioramento funzionale della sede di allocamento e/o deposito per il gruppo comunale di protezione civile;
ATTESO che con l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera in parola;
VISTO il piano particellare di esproprio approvato unitamente al suddetto progetto definitivo-esecutivo;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Cavasso Nuovo, l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato, di proprietà della ditta a fianco segnata, sito nel Comune di Cavasso Nuovo (PN), e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

COMUNE DI CAVASSO NUOVO (Provincia di Pordenone)
1) Ditta catastale:
IOB Luciano nato a Mori (TN) il 05/04/1959 c.f. BIO LCN 59D05 F728D prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie mq. espropriata	indennità di esproprio liquidata
13	432	940	940	€. 1.833,00

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Paolo Rangan

10_12_3_AVV_COM CAVASSO NUOVO DET 67 LIQUIDAZIONE INDENNITA_005

Comune di Cavasso Nuovo (UD)

Estratto della determinazione n. 067 del 02.03.2010. Lavori di completamento e miglioramento funzionale della sede di allocamento e/o deposito per il gruppo comunale di protezione civile - Comune di Cavasso Nuovo - Liquidazione indennità provvisoria di esproprio accettata.

IL RESPONSABILE DEL SEVIZIO

VISTA la delibera n. 52 del 30.06.2009, immediatamente eseguibile, della Giunta Comunale di Cavasso Nuovo, con la quale viene approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori riguardanti il completamento e miglioramento funzionale della sede di allocamento e/o deposito per il gruppo comunale di protezione civile;
ATTESO che con l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera in parola;

(omissis)

DETERMINA

1) di liquidare e pagare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 26 del D.P.R. n. 327/01, alla ditta proprietaria concordataria sotto indicata e per l'importo a fianco indicato, l'indennità provvisoria accettata, spettante per l'esproprio del terreno interessato dalla realizzazione del lavori di completamento e miglioramento funzionale della sede di allocamento e/o deposito per il gruppo comunale di protezione civile - Comune di Cavasso Nuovo -, ammontante complessivamente a €. 1.833,00, comprensivo della maggiorazione del 50%, previste dall'art. 45, comma 2, lett. c) del D.P.R. n. 327/01:
- IOB Luciano nato a Mori (TN) il 05/04/1959 c.f. BIO LCN 59D05 F728D, residente a Cavasso Nuovo in Viale Duchessa d'Aosta, 16:

indennità di esproprio spettante €. 1.222,00 più €. 611,00 (50%), per un importo complessivo da liquidare ammontante a €. 1.833,00;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Paolo Rangan

10_12_3_AVV_COM CODROIPO PAC EX CINELLI_012

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Ex Cinelli" - Zona B1e.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi dell'art. 4 c.7 della L.R. 12/2008 "Integrazioni e modifiche alla legge regionale 5/2007"

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 12.02.10, immediatamente esecutiva, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "Ex Cinelli" - Zona omogenea B1e sito a Codroipo, ai sensi della L.R. 12/2008 e s.m.i..

Codroipo, 16 febbraio 2010

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

10_12_3_AVV_COM DIGNANO 18 PRGC_002

Comune di Dignano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante non sostanziale n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 17 comma 1 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 08.03.2010, immediatamente esecutiva, il Comune di Dignano ha adottato la variante n. 18 al Piano Regolatore Generale Comunale connessa al progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (fotovoltaico);

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Dignano, 9 marzo 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

10_12_3_AVV_COM GORIZIA DECR 5 ESPROPRIO_006

Comune di Gorizia
Avviso d'emanazione del decreto d'esproprio. Lavori di riqualificazione del borgo di Sant'Andrea - Parcheggi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Visti gli articoli 22, 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con proprio decreto n. 5/2010 è stato pronunciata, ai sensi dell'art. 22, 1° comma del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione delle seguenti aree del C.C. di S.Andrea:

1) porz. mq. 83 della p.c. 164/3 - ora p.c. 164/22 iscritta nella P.T. 735
ind. Provv. €. 6.640,00
Ditta proprietaria:
TABAJ Francesca

2) porz. mq. 43 della p.c. 163/5 - ora p.c. 163/20 iscritta nella P.T. 1120
ind. Provv. €. 3.440,00
Ditta proprietaria:
HOBAN Franciska

3) 21/40 i.p. della p.c. 164/11 iscritta nella P.T. 738
ind. Provv. €. 109,85
Ditta proprietaria:
LUTMAN Jozef (con 2/8)
BRANKOVIC Rozalija (con 2/8)
BRISCO Attilio con (48/1920)

4) 31/40 i.p. della p.c. 164/2 iscritta nella P.T. 739
ind. Provv. €. 167,42
Ditta proprietaria:
BRISKO Caterina (con 2/8)
LUTMAN Jozef (con 1/8)
BRANKOVIC Rozalija (con 1/8)
TABAJ Francesca (con 2/8)
BRISCO Attilio con (48/1920)

Gorizia, 8 marzo 2010

IL DIRIGENTE:
ing. Ignazio Spanò

10_12_3_AVV_COM MOIMACCO DET 46 AVVISO PAGAMENTO_020

Comune di Moimacco (UD) - Ufficio per le Espropriazioni

Avviso di pagamento e deposito di indennità accettate relativamente a procedura espropriativa per intervento urgente di protezione civile per sistemazione idraulica del reticolo idrografico minore del territorio comunale a salvaguardia della pubblica incolumità. Determinazione n. 46 del 10.03.2010.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - MANUTENZIONI

(omissis)

VISTO - (omissis) - del DPR n. 327/2001;

DETERMINA

(omissis) - impegnare a favore delle ditte sottoindicate, -(omissis) -

a) TRUSGNACH Gabriele n. a Cividale del Friuli il 07/02/1971 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 425 - (omissis) - importo da pagare € 39,55 - (omissis) -

b) BUCOVAZ Giulio n. a Grimacco il 19/05/1948 prop. per 1/2;
VOGRIG Dorina n. a Grimacco prop. per ½ - (omissis) -;
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 426 - (omissis) -
BUCOVAZ Giulio - (omissis) - importo da pagare € 47,25 - (omissis) -
VOGRIG Dorina - (omissis) - importo da pagare € 47,25

c) COCEANO Iolanda n. a Cividale del Friuli il 06/01/1964;
DONAER Luigi n. a Tolmezzo il 21/06/1952 - (omissis) -;

Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 430 - (omissis) -
COCEANO Iolanda - (omissis) - importo da pagare € 27,47- (omissis) -
DONAER Luigi - (omissis) - importo da pagare € 27,47 - (omissis) -

d) NADALUTTI Luciano n. a Cividale del Friuli il 12/12/1934 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 405 - (omissis) - importo da pagare € 7.616,83 - (omissis) -

e) BORDON Anita n. a Drenchia il 15/01/1946; FILIPIG Roberto n. a Udine il 19/07/1971; FILIPIG Sandro n. a Udine il 09/02/1970 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 409 - (omissis) -
BORDON Anita - (omissis) - importo da pagare € 450,44- (omissis) -
FILIPIG Roberto - (omissis) - importo da pagare € 112,62 - (omissis) -
FILIPIG Sandro - (omissis) - importo da pagare € 112,62 - (omissis) -

f) LANZUTTI Nerina n. a Moimacco il 26/12/1946 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 415 - (omissis) - importo da pagare € 4.541,19 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 388 - (omissis) - importo da pagare € 0,34 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 387 - (omissis) -,importo da pagare € 14,00 - (omissis) -

g) LANZUTTI Luigi n. a Moimacco il 17/02/1931 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 7 mapp. 852 - (omissis) - importo da pagare € 1.450,32 - (omissis) -

h) BOSCUTTI Pierino nato/a a Cividale del Friuli il 7/3/1942 - (omissis) -
Indennità di esproprio: - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 338 - (omissis) - importo da pagare € 116,67- (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 340 - (omissis) - importo da pagare € 110,23 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 341 - (omissis) - importo da pagare € 101,85 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 342 - (omissis) - importo da pagare € 44,48 - (omissis) -
Indennità di asservimento:
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 337 - (omissis) - importo da pagare € 238,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 339 - (omissis) - importo da pagare € 210,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 343 - (omissis) - importo da pagare € 7,70 - (omissis) -

i) DUGARO Elia n. a Stregna il 13/01/1932 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 413 - (omissis) - importo da pagare € 543,82 - (omissis) -

l) DUGARO Elia n. a Stregna il 13/01/1932;
FLOREANCIG Barbara n. a Cividale del Friuli il 01/05/1968;
FLOREANCIG Claudio n. a Cividale del Friuli il 17/07/1958;
LONGU Christian n. a Cividale del Friuli il 09/02/1981;
LONGU Filippo n. a Cividale del Friuli il 15/02/1985;
Indennità di esproprio: - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 360 - (omissis) -
DUGARO Elia - (omissis) - importo da pagare € 39,34 - (omissis) -
FLOREANCIG Barbara - (omissis) - importo da pagare € 26,24 - (omissis) -
FLOREANCIG Claudio - (omissis) - importo da pagare € 26,24 - (omissis) -
LONGU Christian - (omissis) - importo da pagare € 13,13 - (omissis) -
LONGU Filippo - (omissis) - importo da pagare € 13,13 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 361 - (omissis) -
DUGARO Elia - (omissis) - importo da pagare € 6,49 - (omissis) -
FLOREANCIG Barbara - (omissis) - importo da pagare € 4,34 - (omissis) -
FLOREANCIG Claudio - (omissis) - importo da pagare € 4,34 - (omissis) -
LONGU Christian - (omissis) - importo da pagare € 2,17- (omissis) -
LONGU Filippo - (omissis) - importo da pagare € 2,17 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 396 - (omissis) -
DUGARO Elia - (omissis) - importo da pagare € 7,26 - (omissis) -
FLOREANCIG Barbara - (omissis) - importo da pagare € 4,84 - (omissis) -
FLOREANCIG Claudio - (omissis) - importo da pagare € 4,84 - (omissis) -
LONGU Christian - (omissis) - importo da pagare € 2,42- (omissis) -
LONGU Filippo - (omissis) - importo da pagare € 2,42- (omissis) -
Indennità di asservimento: - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 359 - (omissis) -
DUGARO Elia - (omissis) - importo da pagare € 37,34 - (omissis) -
FLOREANCIG Barbara - (omissis) - importo da pagare € 24,89- (omissis) -

FLOREANCIG Claudio - (omissis) - importo da pagare € 24,89 - (omissis) -
LONGU Christian - (omissis) - importo da pagare € 12,45 - (omissis) -
LONGU Filippo - (omissis) - importo da pagare € 12,45 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 395, - (omissis) -
DUGARO Elia - (omissis) - importo da pagare € 109,67 - (omissis) -
FLOREANCIG Barbara - (omissis) - importo da pagare € 73,12 - (omissis) -
FLOREANCIG Claudio - (omissis) - importo da pagare € 73,12- (omissis) -
LONGU Christian - (omissis) -importo da pagare € 36,56 - (omissis) -
LONGU Filippo - (omissis) -importo da pagare € 36,56 - (omissis) -

k) FANNA Bruna n. a Moimacco il 06/04/1934 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 366 - (omissis) - importo da pagare € 1.620,06- (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 367 - (omissis) - importo da pagare € 253,54 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 365- (omissis) - importo da pagare € 140,00 - (omissis) -

l) BOZZI Dino n. a Moimacco il 15/05/1936 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 374 - (omissis) - importo da pagare € 10,55 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 373 - (omissis) - importo da pagare € 35,00 - (omissis) -

m) LANZUTTI Bruno n. a Moimacco il 14/04/1943 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 386, - (omissis) - importo da pagare € 11,55 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 385 -- (omissis) - im porto da pagare € 56,00 - (omissis) -

n) MATTIASSI Diego n. a Moimacco il 07/12/1951 - (omissis) -
Comune di Moimacco,
foglio 3 mapp. 403, superficie mq. 5- (omissis) - importo da pagare € 1,66 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 162- (omissis) - importo da pagare € 42,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 402- (omissis) - importo da pagare € 56,00 - (omissis) -

o) BRAIDOTTI Gianni n. a Cividale del Friuli il 02/05/1961 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 383 - (omissis) - importo da pagare € 77,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 384 - (omissis) - importo da pagare € 1,40 - (omissis) -

p) MANZINI Luciana n. a Moimacco il 22/03/1939 - (omissis) -

Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 92- (omissis) -importo da pagare € 140,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 103 - (omissis) - importo da pagare € 14,00 - (omissis) -

q) LANZUTTI Ermi n. a Moimacco il 26/05/1942 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 100- (omissis) -importo da pagare € 42,00- (omissis) -

r) PASCOLETTI Claudia n. a Cividale del Friuli il 24/08/1965;
PASCOLETTI Fedio n. a Moimacco il 05/06/1939;
PASCOLETTI Paola n. a Cividale del Friuli il 04/05/1963;
SICCO Marisa n. a Torreano il 25/06/1937 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 171, - (omissis) -
PASCOLETTI Claudia - (omissis) -importo da pagare € 4,67- (omissis) -
PASCOLETTI Fedio - (omissis) - importo da pagare € 14,00 - (omissis) -
PASCOLETTI Paola - (omissis) - importo da pagare € 4,67 - (omissis) -
SICCO Marisa - (omissis) - importo da pagare € 4,67 - (omissis) -

s) CHIACIG Rita n. a Remanzacco il 14/04/1935- (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 172 - (omissis) - importo da pagare €14,00 - (omissis) -

t) Fondazione De Claricini Dornpacher con sede in Moimacco - (omissis) -
Indennità esproprio - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 411- (omissis) -importo da pagare € 7.888,03 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 381- (omissis) - importo da pagare € 7.091,54 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 382 - (omissis) - importo da pagare € 7.393,66 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 7 mapp. 854- (omissis) - importo da pagare € 1.488,62 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 7 mapp. 857 - (omissis) - importo da pagare € 5.020,66 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 336- (omissis) - importo da pagare € 18,80 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 345- (omissis) - importo da pagare € 203,36 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 347- (omissis) - importo da pagare € 49,78 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 349- (omissis) - importo da pagare € 18,46 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 351- (omissis) - importo da pagare € 23,41 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 353- (omissis) - importo da pagare € 84,05 - (omissis) -

Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 356- (omissis) - importo da pagare € 360,57 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 357- (omissis) - importo da pagare € 135,47 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 358- (omissis) - importo da pagare € 20,77 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 363- (omissis) - importo da pagare € 73,17 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 364- (omissis) - importo da pagare € 10,23 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 369- (omissis) - importo da pagare € 188,53 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 370 - (omissis) - importo da pagare € 154,58 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 371- (omissis) - importo da pagare € 74,83 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 372- (omissis) - importo da pagare € 29,01 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 378- (omissis) - importo da pagare € 95,26 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 379- (omissis) - importo da pagare € 19,12 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 376- (omissis) - importo da pagare € 58,01 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 398- (omissis) - importo da pagare € 9,57 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 399- (omissis) - importo da pagare € 2,32 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 392- (omissis) - importo da pagare € 103,17 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 394 - (omissis) - importo da pagare € 9,23 - (omissis) -
Indennità di asservimento - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 380- (omissis) -importo da pagare € 455,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 335- (omissis) -importo da pagare € 105,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 344- (omissis) - importo da pagare € 238,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 346- (omissis) - importo da pagare € 56,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 348- (omissis) - importo da pagare € 14,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 350- (omissis) - importo da pagare € 21,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 352- (omissis) - importo da pagare € 70,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 354- (omissis) - importo da pagare € 854,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 355- (omissis) - importo da pagare € 189,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco,foglio 3 mapp. 362 - (omissis) -importo da pagare € 84,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 368- (omissis) - importo da pagare € 427,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 377- (omissis) - importo da pagare € 182,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 375- (omissis) - importo da pagare € 147,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 191- (omissis) - importo da pagare € 84,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 397- (omissis) - importo da pagare € 140,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 391 - (omissis) - importo da pagare € 266,00 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 393- (omissis) - importo da pagare € 13,30 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 147- (omissis) -importo da pagare € 10,50 - (omissis) -

u) BORLINI Silva n. a Moimacco il 28/11/1947 prop per 5/9;
CENCIGH Silvia n. a Remanzacco il 13/04/1961 prop.per 4/9 - (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 417- (omissis) -
BORLINI Silva - (omissis) -importo da pagare € 4.524,03 - (omissis) -
CENCIGH - (omissis) - importo da pagare € 1.850,57- (omissis) -
Comune di Moimacco,foglio 3 mapp. 419- (omissis) -importo da pagare € 2.500,78- (omissis) -
CENCIGH Silvia - (omissis) -importo da pagare € 1.022,94- (omissis) -

v) BORLINI Silva n. a Moimacco il 28/11/1947 usufruttuaria;
POHL Francesco n. a Cividale del Friuli il 11/04/1979 prop per 1/1- (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 421- (omissis) -
BORLINI Silva - (omissis) -importo da pagare € 2.361,31 - (omissis) -
POHL Francesco - (omissis) -importo da pagare € 2.835,23- (omissis) -

w) BORLINI Silva n. a Moimacco il 28/11/1947 usufr. Per 1/3,
POHL Francesco n. a Cividale del Friuli il 11/04/1979 prop per 1/1- (omissis) -
Comune di Moimacco,
foglio 3 mapp. 390, superficie mq. 115- (omissis) -
BORLINI Silva - (omissis) - importo da pagare € 4,74- (omissis) -
POHL Francesco - (omissis) - importo da pagare € 30,95- (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 389, - (omissis) - calcolo indennità di asservimento:
BORLINI Silva - (omissis) -importo da pagare € 23,10- (omissis) -
POHL Francesco - (omissis) -importo da pagare € 102,90 - (omissis) -

x) CAMPORESE Lorenzo n. a Cividale del Friuli il 14/12/1961- (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 428- (omissis) - importo da pagare € 74,71- (omissis) -

y) FANNA Guerina n. a Moimacco il 15/07/1916- (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 407- (omissis) -importo da pagare € 302,12- (omissis) -

z) MUGHERLI Maria n. a Prepotto il 06/06/1908- (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 400 - (omissis) - indennità provvisoria asservimento - (omissis) - € 28,00- (omissis) -
Comune di Moimacco, foglio 3 mapp. 401 - (omissis) -indennità provvisoria asservimento - (omissis) - € 0,70 - (omissis) -
di depositare la somma- (omissis) - indicata al precedente punto "z", presso il conto corrente infruttifero di Tesoreria Centrale denominato "Gestione servizio depositi definitivi conto terzi" - (omissis) -
di liquidare - (omissis) - le indennità sotto riportate- (omissis) -

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - TECNICA MANUTENTIVA
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i.ed. Ermes Nadalutti

10_12_3_AVV_COM MONFALCONE 1 TELEFONIA_004

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano della telefonia mobile LR 28/04 del Comune di Monfalcone.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale di Monfalcone n. 1/1 dd. 04.02.'10 è stato adottata la variante n.1 al Piano della Telefonia Mobile.
Gli elaborati sono consultabili dalla pubblicazione del presente avviso e per successivi 30 giorni effettivi presso la Segreteria viale san Marco 9.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune di riferimento le proprie osservazioni.
Monfalcone, 8 marzo 2010

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

10_12_3_AVV_COM RESIA 6 PRGC_016

Comune di Resia (UD)
Avviso di approvazione variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 23.02.2007 n. 5
Visto l'art.17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 19 febbraio 2010, esecutiva, è stata approvata la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale di Resia, dopo aver preso atto che nei termini di legge, non è stata presentata nessuna osservazione e/o opposizione.
Resia, 11 marzo 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. Gianni Verona

10_12_3_AVV_COM RUDA 17 PRGC_013

Comune di Ruda (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

APPURATO che conseguentemente all'adozione della variante n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 25/11/2009, non sono pervenute osservazioni ovvero opposizioni.

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 20.02.2010, è stata approvata la variante n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ruda, 11 marzo 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE:
avv. Francesco Lenardi

10_12_3_AVV_COM RUDA 19 PRGC_010

Comune di Ruda (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale - Impianto Biogas.

IL SEGRETARIO COMUNALE

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 20.02.2010 è stata adottata la variante n. 19 al Piano Regolatore Generale Comunale - Impianto Biogas.
CHE la stessa viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico dell'ufficio.
ENTRO il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Ruda, 11 marzo 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE:
avv. Francesco Lenardi

10_12_3_AVV_COM RUDA PAC PERTEOLE_011

Comune di Ruda (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato comparto "P2" di Perteole.

IL SEGRETARIO COMUNALE

APPURATO che conseguentemente all'adozione del Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato comparto "P2" di Perteole, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 25/11/2009, non sono pervenute osservazioni ovvero opposizioni.

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 20.02.2010 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato comparto "P2" di Perteole.
Ruda, 11 marzo 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE:
avv. Francesco Lenardi

10_12_3_AVV_COM SAN QUIRINO 52 PRGC_019

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 16, comma 2, del D.P.Reg. 23.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del 19.02.2010, immediatamente esecutiva, il Comune di San Quirino ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale e ha approvato la variante medesima.
San Quirino 24 marzo 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Lucia Menotto

10_12_3_AVV_COM SAN QUIRINO 54 PRGC_015

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale ai sensi art. 63 LR 5/2007.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Visto l'art. 63 della L.R. 05/07 e successive modifiche ed integrazioni e art. 17 del D.P.R. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 19.02.2010, esecutiva il 22.03.2010, è stata adottata la variante n. 54 al PRGC.
Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.P.R. 20 marzo 2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 24.03.2010 al 05.05.2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 05 MAGGIO 2010, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Quirino, 24 marzo 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Lucia Menotto

10_12_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 42 PRGC_018

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso approvazione variante n. 42 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Visto l'art.17 comma 8 del Regolamento di attuazione D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres. e l'art. 63 comma 5 della L.R. n. 5 del 23.02.2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.16 del 23.02.2010, esecutiva a norma di legge, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato la Variante n.42 al P.R.G.C. riguardante la realizzazione di un percorso ciclabile denominato Lotto R/1 in collegamento tra gli abitati di Gleris, Savorgnano, San Vito al Tagliamento, San Giovanni e Casarsa della Delizia, redatta dagli architetti Giuseppe Garbin e Paolo Zampese.
San Vito al Tagliamento, 8 marzo 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dr.ssa Luigina Barosco

10_12_3_AVV_COM STARANZANO 10 PRGC_026

Comune di Staranzano (GO)

Avviso approvazione variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

VISTA la L.R. n. 05/2007 come modificata dalla L.R. n. 12/2008 ed il relativo D.P.Reg. 25/03/2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con Delibera del Consiglio Comunale n. 05 dd. 19/02/2010, immediatamente esecutiva, si è preso atto della non presentazione di osservazioni e/o opposizioni ed è stata approvata la variante n. 10 al P.R.G.C. - Localizzazione esercizi commerciali L.R. n. 29/02.

Staranzano, 3 marzo 2010

IL RESPONSABILE DI SETTORE:
geom. Bruno Bon

10_12_3_AVV_COM TAVAGNACCO DECR 8 ESPROPRIO_008

Comune di Tavagnacco (UD)

Estratto di decreto di esproprio n. 8/2010.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Per ogni effetto di legge e ai sensi dell'art.23 del DPR 327 /2001e succ.modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con decreto n. 8 del 4.3.2010 ha pronunciato a favore del COMUNE DI TAVAGNACCO l'espropriazione dei seguenti immobili siti in mappa di Tavagnacco e censiti in Catasto al :

- Foglio 21 mapp.407 (ex 338b) seminativo di mq.31 da espropriare interamente con ditta catastale intestata HYPO ALPE ADRIA BANK S.P.A di Udine per una indennità liquidata di euro 213,90 (diconsi duecentotredici //90);
- Foglio 22 mapp.558 (ex 94b)Ente urbano di mq.41 da espropriare interamente con ditta catastale intestata DB IMMOBILIARE S.R.L di Camposampiero (PD) per una indennità liquidata di euro 2.050,00 (diconsi duemilacinquanta/00);
- Foglio 31 mapp.653 (ex 327b) Ente urbano di mq.23 da espropriare interamente con ditta catastale intestata GADOTTI Maria Grazia, TRIOLO Fabio, TRIOLO Cristina e TRIOLO Laura per una indennità liquidata e depositata di euro 1.150,00 (diconsi millecentocinquanta/00);

necessari ai lavori di sistemazione punti critici viabilità, intersezione tra Via Bolzano e Via Buonarotti a Feletto Umberto.

Coloro che hanno diritti, ragioni pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Tavagnacco 9 marzo 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
arch. Francesco Marciano

10_12_3_AVV_COM TRASAGHIS ESPROPRIO FRAZ BRAULINS_003

Comune di Trasaghis UD

Avviso di deposito nella Segreteria comunale degli atti relativi al procedimento espropriativo per l'acquisizione di terreni interessati dalla realizzazione delle opere di Ministero Pastorale nella frazione di Braulins.

- che con deliberazione n. 48 del 01.03.2010 , esecutiva , la Giunta comunale ha approvato una perizia di

stima per l'acquisizione dei terreni interessati dalla realizzazione delle opere di Ministero Pastorale nella frazione di Braulins ;
- che sono depositati , presso la Segreteria comunale , per 15 giorni consecutivi gli atti inerenti l'inizio della procedura espropriativa ;
- che chiunque ne abbia interesse puo' prendere visione ed eventualmente presentare le proprie osservazioni scritte nel termine massimo di 15 giorni decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso sul BUR della Regione .
Trasaghis, 5 marzo 2010

IL RESPONSABILE
IL TECNICO COMUNALE:
Gianni Marcuzzi

10_12_3_AVV_PLOSCH AVVISO PROCEDURA VIA_017

Plosch Walter - Tarvisio (UD)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e valutazione di incidenza, del "Progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Rio Nero, località Fusine, in Comune di Tarvisio, minicentrale idroelettrica "Rio Nero", nel Comune di Tarvisio (UD).

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e alla contestuale valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 24 marzo 2010 il Sig. PLOSCH Walter, con sede in 33018 Tarvisio UD, frazione Fusine, Via Cavour n. 2, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG Via Giulia 75/1, 34126 TRIESTE, presso la Direzione Centrale delle Risorse Agricole, Naturali Forestali e Montagna - Area Parchi, Via Sabbadini n. 31- 33010 UDINE, e presso il Comune di Tarvisio (UD) Via Roma n. 3, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA e della Valutazione di Incidenza in quanto l'opera da realizzare ricade per una porzione all'interno del SIC IT3320006 "Conca di Fusine", il "Progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Rio Nero di Fusine, denominato minicentrale idroelettrica "Rio Nero", opera di presa, e restituzione in comune di Comune di Tarvisio, località Fusine". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Tarvisio.
Tarvisio, 12 marzo 2010

IL PROPONENTE L'INIZIATIVA:
sig. Walter Plosch

10_12_3_AVV_PROV PORDENONE DECR DECLASSIFICAZIONE SP 39_021

Provincia di Pordenone
Decreto di declassificazione di un tratto della SP n. 39 "Di Fanna" per una lunghezza complessiva di Km. 0+600 in Comune di Fanna.

Il sottoscritto arch. Mauro COLUSSI, nella sua qualità di Funzionario delegato del Servizio Gestione Amministrativa Rete Stradale della Provincia di Pordenone;
PREMESSO:
- che il Comune di Fanna, per mezzo del Sindaco "pro tempore", ha inoltrato richiesta di avvio del procedimento di declassificazione a strada comunale di un tratto della S.P. n.39 "di Fanna", identificata con Via Roma, e che va dalla prg. Km. 0+000 alla prg. Km. 0+600, giusta nota sindacale prot.5783 del 16.11.2009, autorizzata con deliberazione di Giunta comunale n.96 del 09.11.2009, al fine di poter gestire tale tratto di strada rendendo meno complesso l'iter manutentivo della stessa;
- che il predetto tratto, giusta asseverazione 1/2009 del 01.12.2009, a firma del Funzionario del Servizio Manutenzione Rete Stradale della Provincia di Pordenone, geom. Giacomo Fabris, ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della realizzazione di diverse opere

di urbanizzazione, ha assunto caratteristiche di strada di quartiere, perdendo la funzione tipica di strada provinciale;
- che il percorso, avente lunghezza complessiva di km. 0+600, passante per il centro abitato del capoluogo del Comune di Fanna, risulta così individuato:
Inizio: dalla progr. Km. 0+000 incrocio con Via Roma nel centro abitato del Comune di Fanna;
Termine: alla progr. Km. 0+600 in corrispondenza dell'incrocio con la S.P. n.2 "dei Maraldi";
Lunghezza della S.P. n.39 "di Fanna" in esito al presente decreto di deprovincializzazione: Km. 1+600;
Visto il combinato disposto degli artt.61, 62 e 69 della Legge Regionale N. 23 del 20.08.2007;
Visti il D.Lgs. N° 258/1992 ed il D.P.R. N° 495/1992;

DECRETA

1. La declassificazione, per le motivazioni contenute in premessa, a Strada Comunale del tratto della S.P. n.39 "di Fanna", per una lunghezza complessiva di km. 0+600, attraversante il centro abitato del capoluogo del Comune di Fanna, così individuato:
Inizio: dalla progr. Km. 0+000 incrocio con Via Roma nel centro abitato del Comune di Fanna;
Termine: alla progr. Km. 0+600 in corrispondenza dell'incrocio con la S.P. n.2 "dei Maraldi";
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Pordenone, 17 febbraio 2010

IL FUNZIONARIO DELEGATO:
arch. Mauro Colussi

10_12_3_AVV_PROV PORDENONE DET 578 ESPROPRIO_024

Provincia di Pordenone

Determinazione del Dirigente del Settore Appalti-Concessioni-Espropri n. 578 del 09.03.2010. (Estratto). Determinazione dell'indennità di espropriazione da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare per lavori di realizzazione della variante di San Martino di Campagna in Comune di Aviano. Espropriazione per pubblica utilità.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1) di stabilire, per i motivi espressi in narrativa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 65 e 78 della L.R. 14/2002 e s.m.i., la misura dell'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione e/o l'asservimento di una parte degli immobili necessari per i lavori di realiz-zazione della variante di San Martino di Campagna in Comune di Aviano di cui alla tabella appresso indicata:

PP	DITTA CATASTALE E IDENTIFICATIVI CATASTALI Comune di Aviano sez. B	CALCOLO INDENNITA'	Indennità provvisoria
1	DEL SAVIO MARIA n. a Montereale Valcellina il 28/10/1922 - proprietà per 3/9 ZANIER CLAUDIO n. a Montereale Valcellina il 08/07/1945 proprietà per 2/9 ZANIER GIANNI n. a Montereale Valcellina il 29/09/1949 - proprietà per 2/9 ZANIER LOREDANA n. a Montereale Valcellina il 07/04/1943 Catasto terreni Fg. 46 mapp. 213 ex 160/b di mq 235 prato Fg. 59 mapp. 378 ex 267/c di mq 130 semin. Fg. 62 mapp. 326 ex 222/c di mq 890 semin superficie da asservire Fg. 62 mapp. 325 ex 222/b: mq 135 Fg. 59 mapp. 376 ex 267/a: mq 5	Esproprio mq (130+890) x €/mq 3,00 = € 3.060,00 mq 235 x €/mq 1,60 = € 376,00 Asservimento mq (135+5) x €/mq 3,00 x 80% = € 336,00 Sommano € 3.772,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 59 mapp. 378: € 222,25	€ 3.994,25

PP	DITTA CATASTALE E IDENTIFICATIVI CATASTALI Comune di Aviano sez. B	CALCOLO INDENNITA'	Indennità provvisoria
2	ZANIER GIOVANNI n. a Montereale Valcellina il 02/10/1927 - propiretà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 46 mapp. 215 ex 71/b di mq 75 prato	Esproprio mq 75 x €/mq 1,60 = € 120,00	€ 120,00
3	DE CESCO RINA n. a Pordenone il 10/06/1942 - proprietà per 1/2 TOMASINI CORRADO n. a Montereale Valcellina il 21/05/1940 - proprietà per 1/2 Catasto terreni Fg. 46 mapp. 206 ex 139/b di mq 200 Fg. 46 mapp. 208 ex 140/b di mq 580 seminativo	Esproprio mq (200+580) x €/mq 3,00 = € 2.340,00	€ 2.340,00
4	TOPPAZZINI ANNA MARIA n. in Tanzania il 26/05/1954 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 46 mapp. 209 ex 200/b di mq 15 area urbana Fg. 46 mapp. 211 ex 159/b di mq 70 orto	Esproprio mq 15 x €/mq 3,00 = € 45,00 mq 70 x €/mq 4,20 = € 294,00 Sommano € 339,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 46 mapp. 209: € 500,00	€ 839,00
5	ZANIER FILIPPOn. in Francia il 04/07/1958 - proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni Catasto terreni Fg. 52 mapp. 1575 ex 4/b di mq 175 incolto	Esproprio mq 175 x €/mq 0,84 = € 147,00	€ 147,00
6	OLIMPI ALDO LUIGI n. a Milano il 20/06/1952 - proprietà per 21/1008 OLIMPI CARMELA n. a Montereale Valcellina il 04/12/1934 - proprietà per 84/504 OLIMPI DINA n. a Montereale Valcellina il 24/05/1937 - proprietà per 84/504 OLIMPI IDA MARIA n. a Milano il 05/12/1958 - proprietà per 21/1008 OLIMPI LUCIA n. a Montereale Valcellina il 08/03/1923 - proprietà per 84/504 OLIMPI TERZO n. a Montereale Valcellina il 22/05/1926 - proprietà per 147/504 TESTON ADELINA n. ad Aviano il 20/09/1957 - proprietà per 20/504 TESTON ALDO n.a Roncade il 10/12/1920 - proprietà per 24/504 TESTON EMMA PAOLA n. ad Aviano il 18/08/1955 - proprietà per 20/504 TESTON OLIVIERO n. ad Aviano il 08/04/1960 - proprietà per 20/504 Catasto terreni Fg. 52 mapp. 1577 ex 6/b di mq 35 seminativo superficie da asservire Fg. 52 mapp. 767: mq 5	Esproprio mq 35 x €/mq 3,00 = € 105,00 Asservimento mq 5 x €/mq 3,00 x 80% = € 12,00 Sommano € 117,00	€ 117,00
7	DE CESCO MICHELE n. a Montereale Valcellina il 04/12/1924 - proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni DERIDDER MARIE JOSEE JOANNE n. in Belgio il 24/10/1932 - proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni Catasto terreni Fg. 52 mapp 1579 ex 5/b di mq 5 Fg. 52 mapp 1580 ex 5/d di mq 245 Fg. 52 mapp 1583 ex 7/c di mq 2730 seminativo irriguo	Esproprio mq (5+245+2730) x €/mq 3,25 = € 9.685,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 52 mapp. 1583: € 5.570,25	€ 15.255,25

PP	DITTA CATASTALE E IDENTIFICATIVI CATASTALI Comune di Aviano sez. B	CALCOLO INDENNITA'	Indennità provvisoria
9	ZANIER CLAUDIO n. a Montereale Valcellina il 08/02/1945 - proprietà per 1/1 Catasto terreni Fg. 62 mapp. 328 ex 223/b di mq 705 seminativo superficie da asservire Fg. 62 mapp. 327 ex 223/a: mq 155	Esproprio mq 705 x €/mq 3,00 = € 2.115,00 Asservimento mq 155 x €/mq 3,00 x 80% = € 372,00 Sommano € 2.487,00	€ 2.487,00
10 12	DEL SAVIO MANUELA n a Aviano il 12/10/1960 - proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni Catasto terreni Fg. 52 mapp. 1586 ex 13/c di mq 2680 seminativo superficie da asservire Fg. 52 mapp. 1584 ex 13/a: mq 640 Fg. 52 mapp. 1585 ex 13/b: mq 200 Fg. 52 mapp. 1052: mq 10	Esproprio mq 2680 x €/mq 3,00 = € 8,040,00 Asservimento mq (640+200+10) x €/mq 2,84 x 80% = € 2.040,00 Sommano € 10.080,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 52 mapp. 1586: € 1.214,50	€ 11.294,50
13	ZANIER FRANCESCO n. a Montereale Valcellina il 02/12/1934 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 52 mapp. 1588 ex 11/b di mq 520 seminativo superficie da asservire Fg. 52 mapp. 1587 ex 11/a: mq 130	Esproprio mq 520 x €/mq 3,00 = € 1.560,00 Asservimento mq 130 x €/mq 3,00 x 80% = € 312,00 Sommano € 1.872,00	€ 1.872,00
14	ALLEGRETTO LIDIA n. a Trieste il 18/11/1921 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 53 mapp. 215 ex 2/c di mq 1080 superficie da asservire Fg. 53 mapp. 213 ex 2/a: mq 370 Fg. 53 mapp. 214 ex 2/b: mq 80 seminativo	Esproprio mq 1080 x €/mq 3,00 = € 3.240,00 Asservimento mq (370+80) x €/mq 3,00 x 80% = € 1.080,00 Sommano € 4.320,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 53 mapp. 215: € 2.537,50	€ 6.857,50
15 51	DE ROS MARIA LUISA n. a Montereale Valcellina il 19/04/1941 - proprietà per 1/3 bene personale MARCOLIN ANTONIO ROLANDO n. in Svizzera il 14/06/1963 - proprietà per 1/3 bene personale MARCOLIN DUSOLINA n. ad Aviano il 14/10/1967 - proprietà per 1/3 bene personale Catasto terreni Fg. 53 mapp. 217 ex 41/b di mq 10 seminativo Fg. 59 mapp. 365 ex 70/b di mq 520 Fg. 59 mapp. 367 ex 70/d di mq 690 Fg. 59 mapp. 359 ex 101/c di mq 320 Fg. 59 mapp. 361 ex 100/b di mq 260 Fg. 59 mapp. 363 ex 100/d di mq 225 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 53 mapp. 216 ex 41/a: mq 35 Fg. 59 mapp. 358 ex 101/b: mq 50 Fg. 59 mapp. 366 ex 70/c di mq 125 (mapp. intero) Fg. 59 mapp 362 ex 100/c di mq 40 (mapp. intero)	Esproprio mq 10 x €/mq 3,00 = € 30,00 mq (520+690+320+260+225) x €/mq 3,25 = € 6.548,75 Asservimento mq 35 x €/mq 3,00 x 80% = € 84,00 mq (50+125+40) x €/mq 3,25 x 80% = € 559,00 Sommano € 7.221,75 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 59 mapp. 359: € 1.176,00	€ 8.397,75
16	COLUSSI GINO n. a Montereale Valcellina il 08/10/1928 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 53 mapp. 220 ex 42/c di mq 425 seminativo	Esproprio mq 425 x €/mq 3,00 = € 1.275,00 Asservimento mq (90+20) x €/mq 3,00 x 80% = € 264,00	€ 1.539,00

PP	DITTA CATASTALE E IDENTIFICATIVI CATASTALI Comune di Aviano sez. B	CALCOLO INDENNITA'	Indennità provvisoria
	superficie da asservire Fg. 53 mapp. 219 ex 42/b: mq 20 Fg. 53 mapp. 218 ex 42/a: mq 90	Sommano € 1.539,00	
17 30	QUERIN CARMELA n. a Montereale Valcellina il 26/10/1923 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 289 ex 18/b di mq 175 Fg. 59 mapp. 416 ex 145/c di mq 195 Fg. 62 mapp. 341 ex 165/b di mq 2990 Fg. 62 mapp. 340 ex 165/a di mq 4500 Fg. 62 mapp. 343 ex 9/b di mq 270 semiantivo irriguo superficie da asservire Fg. 53 mapp. 80: mq 280 seminativo	Esproprio mq (175+195+2990+4500+270) x €/mq 3,25 = € 26.422,50 Asservimento mq 280 x €/mq 3,00 x 80% = € 672,00 Sommano € 27.094,50	€ 27.094,50
17_1	LENARDON STELIO n. a Montereale Valcellina il 19/08/1931 - proprietà per 1/2 QUERIN CARMELA n. a Montereale Valcellina il 26/10/1923 - proprietà per 1/2 Catasto terreni superficie da asservire Fg. 53 mapp. 81: mq 80 seminativo	Asservimento mq 80 x €/mq 3,00 x 80% = € 192,00	€ 192,00
18	CIPOLAT MIS LUCIANA n. ad Aviano il 14/10/1940 - proprietà per 1/3 TONEL CRISTINA n. ad Aviano il 21/04/1962 - proprietà per 1/3 TONEL MAURO n. ad Aviano il 16/10/1965 - proprietà per 1/3 Catasto terreni Fg. 53 mapp. 223 ex 43/c di mq 520 seminativo superficie da asservire Fg. 53 mapp. 221 ex 43/a: mq 90 Fg. 53 mapp. 222 ex 43/b: mq 90	Esproprio mq 520 x €/mq 3,00 = € 1.560,00 Asservimento mq (90+90) x €/mq 3,00 x 80% = € 432,00 Sommano € 1.992,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 53 mapp. 223: € 1.979,25	€ 3.971,25
19	QUERIN TITO n. a Montereale Valcellina il 09/12/1935 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 53 mapp. 226 ex 45/c di mq 870 Fg. 59 mapp. 411 ex 147/e di mq 690 Fg. 59 mapp. 406 ex 148/d di mq 1990 Fg. 59 mapp. 405 ex 148/c di mq 120 Fg. 59 mapp. 398 ex 150/c di mq 40 Fg. 59 mapp. 399 ex 150/d di mq 795 Fg. 59 mapp. 389 ex 188/b di mq 75 Fg. 59 mapp. 387 ex 156/c di mq 615 Fg. 59 mapp. 384 ex 154/c di mq 1185 Fg. 59 mapp. 381 ex 155/c di mq 610 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 53 mapp. 224 ex 45/a: mq 255 Fg. 53 mapp. 225 ex 45/b: mq 60 Fg. 59 mapp. 396 ex 150/a: mq 60 Fg. 59 mapp. 388 ex 188/a: mq 40 Fg. 59 mapp. 386 ex 156/b: mq 15 Fg. 59 mapp. 382 ex 154/a: mq 145 Fg. 59 mapp. 379 ex 155/a: mq 45	Esproprio mq (870+690+1990+120+40+795+75+ 615+1185+610) x €/mq 3,25 = € 22.717,50 Asservimento mq (255+60+60+40+15+145+45) x €/mq 3,25 x 80% = € 1.612,00 Sommano € 24.329,50 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965: € 5.038,25	€ 29.367,75
20	TESTON ALDO n. a Roncade il 10/12/1920 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 53 mapp. 229 ex 46/d di mq 1185 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 53 mapp. 227 ex 46/a: mq 260 Fg. 53 mapp. 228 ex 46/b: mq 95	Esproprio mq 1185 x €/mq 3,25 = € 3.851,25 Asservimento mq (260+95) x €/mq 3,25 x 80% = € 923,00 Sommano € 4.774,25	€ 6.662,50

PP	DITTA CATASTALE E IDENTIFICATIVI CATASTALI Comune di Aviano sez. B	CALCOLO INDENNITA'	Indennità provvisoria
		indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 53 mapp. 229: € 1.888,25	
21 22	MARSON VIRNA n. a Cordenons il 23/05/1960 - proprietà per 1/1 bene personale Catasto terreni Fg. 53 mapp. 231 ex 52/b di mq 185 Fg. 53 mapp. 234 ex 53/c di mq 1115 Fg. 59 mapp. 356 ex 102/c di mq 360 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 53 mapp. 230 ex 52/a: mq 110 Fg. 53 mapp. 232 ex 53/a: mq 155 Fg. 53 mapp. 233 ex 53/b: mq 135 Fg. 53 mapp. 6: mq 10 Fg. 53 mapp. 56: mq 270 Fg. 59 mapp. 355 ex 102/b: mq 55	Esproprio mq (185+1115+360) x €/mq 3,25 = € 5.395,00 Asservimento mq (110+155+135+10+270+55) x €/mq 3,25 x 80% = € 1.911,00 Sommano € 7.306,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 53 mapp. 229-234 e f. 59 mapp.356: € 1.435,87+4.063,50	€ 12.805,37
23	CIPRIANO ROSA WILMA n. a San Paolo di Civitate il 04/07/1932 - comproprietario per 1/3 in regime di comunione dei beni DE ROS GIUSEPPE n. a Montereale Valcellina il 21/02/1933 - comproprietario per 2/3 in regime di comunione dei beni Catasto terreni Fg. 53 mapp. 238 ex 54/d di mq 1360 bosco d'impianto superficie da asservire Fg. 53 mapp. 235 ex 54/a: mq 25 Fg. 53 mapp. 237 ex 54/c: mq 45	Esproprio mq 1360 x €/mq 2,10 = € 2.856,00 Asservimento mq (25+45) x €/mq 2,10 x 80% = € 117,60 Sommano € 2.973,60 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 53 mapp. 238: € 4.272,00	€ 7.245,60
24 28	CAODURO SEVERINO n. a Vicenza il 30/08/1956 - proprietà per 1/1 Catasto terreni Fg. 53 mapp. 250 ex 83/c di mq 3735 Fg. 53 mapp. 251 ex 83/d di mq 210 Fg. 53 mapp. 252 ex 83/e di mq 30 Fg. 53 mapp. 245 ex 209/b di mq 350 Fg. 53 mapp. 246 ex 209/c di mq 160 Fg. 53 mapp. 247 ex 209/d di mq 25 Fg. 53 mapp. 253 ex 153/a di mq 20 Fg. 53 mapp. 254 ex 153/b di mq 90 Fg. 53 mapp. 256 ex 163/b di mq 735 Fg. 53 mapp. 257 ex 163/c di mq 90 seminativo superficie da asservire Fg. 53 mapp. 249 ex 83/b: mq 380 Fg. 53 mapp. 255 ex 163/a: mq 130 Ditta catastale DEL SAVIO SANDRO n. a Aviano il 27/03/1956 - proprietà per 1/2 DEL SAVIO SILVANO n. a Aviano il 01/09/1959 - proprietà per 1/2 Ditta trascritta in Conservatoria RR.II. CAODURO SEVERINO n. a Vicenza il 30/08/1956 Catasto terreni Fg. 53 mapp. 259 ex 106/b di mq 110 Fg. 53 mapp. 265 ex 105/c di mq 40 Fg. 53 mapp. 264 ex 105/b di mq 1080 Fg. 53 mapp. 268 ex 197/c di mq 245 Fg. 53 mapp. 267 ex 197/b di mq 695 seminativo irriguo Fg. 53 mapp. 277 ex 161/c di mq 250 Fg. 53 mapp. 278 ex 161/d di mq 40	Esproprio mq (3735+210+30+350+160+25+20+90+735+90) x €/mq 3,00 = € 16.335,00 mq (110+40+1080+245+695) x €/mq 3,25 = € 7.052,50 mq (250+40) x €/mq 0,84 = € 243,60 Asservimento mq (380+130) x €/mq 3,00 x 80% = € 1.224,00 mq (1+140+195+115) x €/mq 3,25 x 80% = € 1.172,60 Sommano € 26.027,70 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965: € 4.264,50	€ 30.292,20

PP	DITTA CATASTALE E IDENTIFICATIVI CATASTALI Comune di Aviano sez. B	CALCOLO INDENNITA'	Indennità provvisoria
	incolto superficie da asservire Fg. 53 mapp. 108: mq 1 Fg. 53 mapp. 258 ex 106/a: mq 140 Fg. 53 mapp. 263 ex 105/a: mq 195 Fg. 53 mapp. 266 ex 197/a: mq 115		
25	BEGGIATO GIANCARLO n. a Vicenza il 05/06/1967 - proprirtà per 1/2 in regime di comunione dei beni SUELOTTO MARA n. a Cittadella il 04/10/1970 - proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni Catasto terreni Fg. 53 mapp. 242 ex 208/b di mq 290 Fg. 53 mapp. 243 ex 208/c di mq 70 Fg. 53 mapp. 240 ex 165/b di mq 150 giardino	Esproprio coltura prevalente nella zona: seminativo irriguo mq (290+70+150) x €/mq 3,25 = € 1.657,50	€ 1.657,50
27	PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO con sede in AVIANO Catasto terreni Fg. 59 mapp. 392 ex 153/c di mq 1825 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 53 mapp. 109: mq 30 Fg. 59 mapp. 391 ex 153/b: mq 140	Esproprio mq 1825 x €/mq 3,25 = € 5.931,25 Asservimento mq (30+140) x €/mq 3,25 x 80% = € 442,00 Sommano € 6.373,25 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 59 mapp. 392: € 3.644,37	€ 10.017,62
32	BORTOLIN DOMENICO n. a Montereale Valcellina il 08/09/1922 - proprietà per 1/2 BORTOLIN ROMANO n. a Montereale Valcellina il 10/08/1924 - proprietà per 1/2 Catasto terreni Fg. 53 mapp. 261 ex 104/b di mq 160 Fg. 53 mapp. 262 ex 104/c di mq 115 incolto	Esproprio mq (160+115) x €/mq 0,84 = € 231,00	€ 231,00
33 71	BELLANCA VITTORIO n. a Aviano il 13/10/1960 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 53 mapp. 270 ex 135/b di mq 900 Fg. 53 mapp. 271 ex 135/c di mq 530 Fg. 53 mapp. 273 ex 150/b di mq 670 Fg. 53 mapp. 274 ex 150/c di mq 535 Fg. 62 mapp. 307 ex 212/c di mq 1140 bosco da impianto superficie da asservire Fg. 53 mapp. 269 ex 135/a: mq 180 Fg. 53 mapp. 272 ex 150/a: mq 140 Fg. 62 mapp. 306 ex 212/b: mq 90	Esproprio mq (900+530+670+535+1140) x €/mq 2,10 = € 7.927,50 Asservimento mq (180+140+90) x €/mq 2,10 x 80% = € 688,80 Sommano € 8.616,30 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 62 mapp. 307: € 2.116,50	€ 10.732,80
34	DE STEFANO DANIELE n. in Svizzera il 07/08/1952 - proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni superficie da asservire Fg. 53 mapp. 99: mq 125 bosco da impianto	Asservimento mq 125 x €/mq 2,10 x 80% = € 210,00	€ 210,00
35	ROMANIN PIERINA fu Giacomo - proprietà per 1/1 superficie da asservire Fg. 53 mapp. 96: mq 230 seminativo	Asservimento mq 230 x €/mq 3,00 x 80% = € 552,00	€ 552,00

PP	DITTA CATASTALE E IDENTIFICATIVI CATASTALI Comune di Aviano sez. B	CALCOLO INDENNITA'	Indennità provvisoria
36	ARBAN DANIELE n. a Milano il 19/06/1958 - proprietà per 2/9 ARBAN EMILIO n. a Milano il 04/03/1967 - proprietà per 2/9 ARBAN NICOLO' MARIO n. a Aviano il 16/06/1955 - proprietà per 2/9 MARCOLIN FRANCA MARIA n. a Montereale Valcellina il 09/05/1931 - proprietà per 3/9 superficie da asservire Fg. 53 mapp. 93: mq 275 Fg. 53 mapp. 94: mq 210 Fg. 53 mapp. 95: mq 145 seminativo	Asservimento mq (275+210+145) x €/mq 3,00 x 80% = € 1.512,00	€ 1.512,00
37 52	DE ROS ARNALDO n. a Montereale Valcellina il 25/11/1930 - proprietà per 1/2 DE ROS RINO n. in Francia il 26/11/1941 - proprietà per 1/2 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 282 ex 7/b di mq 995 Fg. 59 mapp. 283 ex 7/c di mq 280 Fg. 59 mapp. 353 ex 109/c di mq 745 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 59 mapp. 284 ex 7/c di mq 5 (mapp. intero) Fg. 59 mapp. 351 ex 109/a: mq 60 Fg. 59 mapp. 352 ex 109/b: mq 115	Esproprio mq (995+280+745) x €/mq 3,25 = € 6.565,00 Asservimento mq (5+60+115) x €/mq 3,25 x 80% = € 468,00 Sommano € 7.033,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 59 mapp. 353: € 3.657,50	€ 10.690,50
38	ARBAN FORTUNATA n. a Montereale Valcellina il 19/03/1946 - proprietà per 6/9 MARCOLIN GUERRINO n. a Aviano il 24/10/1974 - proprietà per 1/9 MARCOLIN LAURA n. a Aviano il 02/08/1980 - proprietà per 1/9 MARCOLIN LORIS n. a Aviano il 27/04/1979 - proprietà per 1/9 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 286 ex 8/b di mq 1125 Fg. 59 mapp. 287 ex 8/c di mq 35 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 59 mapp. 285 ex 8/a: mq 390	Esproprio mq (1125+35) x €/mq 3,25 = € 3.770,00 Asservimento mq 390 x €/mq 3,25 x 80% = € 1.014,00 Sommano € 4.784,00	€ 4.784,00
39	DE STEFANO RENATA n. a Montereale Valcellina il 30/09/1946 - nuda proprietà per 1/2 e proprietà per 1/2 DEL SAVIO VITTORIA n. a Montereale Valcellina il 14/10/1919 - usufrutto per 1/2 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 291 ex 17/b di mq 1140 Fg. 59 mapp. 292 ex 17/c di mq 375 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 59 mapp. 290 ex 17/a: mq 255	Esproprio mq (1140+375) x €/mq 3,25 = € 4.923,75 Asservimento mq 255 x €/mq 3,25 x 80% = € 663,00 Sommano € 5.586,75	€ 5.586,75
40	DEL SAVIO GIORGIO n. a Trieste il 03/03/1952 - proprietà per 1/1 bene personale Catasto terreni Fg. 59 mapp. 294 ex 19/b di mq 35 seminativo irriguo	Esproprio mq 35 x €/mq 3,25 = € 113,75	€ 113,75
41	MIOT VALERIANO n. a Montereale Valcellina il 20/04/1946 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 296 ex 35/b di mq 5 seminativo	Esproprio mq 5 x €/mq 3,00 = € 15,00	€ 15,00

PP	DITTA CATASTALE E IDENTIFICATIVI CATASTALI Comune di Aviano sez. B	CALCOLO INDENNITA'	Indennità provvisoria
42	ARBAN MARIO n. a Montereale Valcellina il 04/11/1950 - proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni Catasto terreni Fg. 59 mapp. 298 ex 36/b di mq 1265 Fg. 59 mapp. 299 ex 36/c di mq 680 seminativo irriguo	Esproprio mq (1265+680) x €/mq 3,25 = € 6.321,25	€ 6.321,25
43	DE STEFANO CARMELA n. a Montereale Valcellina il 15/01/1922 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 301 ex 197/b di mq 795 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 59 mapp. 300 ex 197/a: mq 270	Esproprio mq 795 x €/mq 3,25 = € 2.583,75 Asservimento mq 270 x €/mq 3,25 x 80% = € 702,00 Sommano € 3.285,75	€ 3.285,75
44	MARCOLIN MARIA n. a Montereale Valcellina il 31/10/1933 - proprietà per 1/2 QUERIN MARIO n. a Montereale Valcellina il 06/10/1927 - proprietà per 1/2 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 303 ex 37/b di mq 150 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 59 mapp. 302 ex 37/a: mq 55	Esproprio mq 150 x €/mq 3,25 = € 487,50 Asservimento mq 55 x €/mq 3,25 x 80% = € 143,00 Sommano € 630,50	€ 630,50
45	QUERIN MARIO n. a Montereale Valcellina il 06/10/1927 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 306 ex 57/c di mq 380 Fg. 59 mapp. 308 ex 58/b di mq 260 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 59 mapp. 304 ex 57/a: mq 125 Fg. 59 mapp. 307 ex 58/a: mq 95	Esproprio mq (380+260) x €/mq 3,25 = € 2.080,00 Asservimento mq (125+95) x €/mq 3,25 x 80% = € 572,00 Sommano € 2.652,00	€ 2.652,00
46	TOMASINI FERNANDO n. a Montereale Valcellina il 17/11/1946 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 310 ex 60/b di mq 1760 Fg. 59 mapp. 311 ex 60/c di mq 50 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 59 mapp. 312 ex 60/d di mq 115 (mapp. intero)	Esproprio mq (1760+50) x €/mq 3,25 = € 5.882,50 Asservimento mq 115 x €/mq 3,25 x 80% = € 299,00 Sommano € 6.181,50	€ 6.181,50
47	ZANIER GRAZIANO n. a Montereale Valcellina il 22/10/1941 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 314 ex 59/b di mq 160 Fg. 59 mapp. 316 ex 59/d di mq 325 prato superficie da asservire Fg. 59 mapp. 313 ex 59/a: mq 55 Fg. 59 mapp. 315 ex 59/c di mq 100 (mapp. intero)	Esproprio mq (160+325) x €/mq 1,60 = € 776,00 Asservimento mq (55+100) x €/mq 1,60 x 80% = € 198,40 Sommano € 974,40	€ 974,40
48	DEL SAVIO VITTORIO n. a Montereale Valcellina il 06/04/1951 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 369 ex 69/b di mq 295 Fg. 59 mapp. 371 ex 69/d di mq 895 vigneto superficie da asservire Fg. 59 mapp. 370 ex 69/c di mq 160 (mapp. intero)	Esproprio mq (295+895) x €/mq 6,00 = € 7.140,00 Asservimento mq 160 x €/mq 6,00 x 80% = € 768,00 Sommano € 7.908,00	€ 7.908,00

PP	DITTA CATASTALE E IDENTIFICATIVI CATASTALI Comune di Aviano sez. B	CALCOLO INDENNITA'	Indennità provvisoria
49	ZANIER ROSINA n. a Pordenone il 07/01/1926 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 375 ex 231/b di mq 420 seminativo irriguo	Esproprio mq 420 x €/mq 3,25 = € 1.365,00	€ 1.365,00
50	ZANIER FIORINA n. a Montereale Valcellina il 17/07/1928 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 59 mapp 373 ex 71/b di mq 685 seminativo irriguo	Esproprio mq 685 x €/mq 3,25 = € 2.226,25	€ 2.226,25
53	MARCOLIN MASSIMO n. a Aviano il 31/01/1967 - proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni Catasto terreni Fg. 59 mapp. 347 ex 111/c di mq 340 Fg. 59 mapp. 350 ex 110/c di mq 410 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 59 mapp. 345 ex 111/a: mq 30 Fg. 59 mapp. 346 ex 111/b: mq 55 Fg. 59 mapp. 351 ex 109/a: mq 60 Fg. 59 mapp. 352 ex 109/b: mq 115	Esproprio mq (340+410) x €/mq 3,25 = € 2.437,50 Asservimento mq (30+55+60+115) x €/mq 3,25 x 80% = € 676,00 Sommano € 3.113,50 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 59 mapp. 347 e 350: € 5.173,00	€ 8.286,50
54	ROMANIN LIDIA n. a Montereale Valcellina il 30/11/1925 - proprietà per 1/3 TOMASINI EUGENIA n. a Aviano il 14/12/1952 - proprietà per 1/3 TOMASINI MAURO n. a Aviano il 24/03/1957 - proprietà per 1/3 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 344 ex 112/c di mq 410 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 59 mapp. 342 ex 112/a: mq 35 Fg. 59 mapp. 343 ex 112/b: mq 70	Esproprio mq 410 x €/mq 3,25 = € 1.332,50 Asservimento mq (35+70) x €/mq 3,25 x 80% = € 273,60 Sommano € 1.605,50 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 59 mapp. 344: € 2.765,00	€ 4.370,50
56	MARCOLIN ANNITA n. a Montereale Valcellina il 08/08/1943 - proprietà per 1/2 in regime di comunione di beni MIOT LUIGI n. a Montereale Valcellina il 02/11/1933 - proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni Catasto terreni Fg. 59 mapp. 341 ex 271/c di mq 745 prato superficie da asservire Fg. 59 mapp. 339 ex 271/a: mq 70 Fg. 59 mapp. 340 ex 271/b: mq 130	Esproprio mq 745 x €/mq 1,60 = € 1.192,00 Asservimento mq (70+130) x €/mq 1,60 x 80% = € 256,00 Sommano € 1.448,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 59 mapp. 341: € 4.166,92	€ 5.614,92
56_1	MIOT LUIGI n. a Montereale Valcellina il 02/11/1933 - proprietà per 1/1 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 338 ex 273/c di mq 130 vigneto Fg. 59 mapp. 332 ex 120/c di mq 360 sem. irr. Fg. 59 mapp. 329 ex 205/c di mq 285 sem. irr. Fg. 59 mapp. 335 ex 279/c di mq 600 vigneto superficie da asservire Fg. 59 mapp. 336 ex 273/a: mq 15 vigneto Fg. 59 mapp. 337 ex 273/b: mq 20 vigneto Fg. 59 mapp. 330 ex 120/a: mq 30 sem. irriguo Fg. 59 mapp. 331 ex 120/b: mq 60 sem. irriguo Fg. 59 mapp. 327 ex 205/a: mq 30 sem. irriguo Fg. 59 mapp. 328 ex 205/b: mq 40 sem. irriguo Fg. 59 mapp. 333 ex 279/a: mq 60 vigneto Fg. 59 mapp. 334 ex 279/b: mq 100 vigneto	Esproprio mq (360+285) x €/mq 3,25 = € 2.096,25 mq (130+600) x €/mq 6,00 = € 4.380,00 Asservimento mq (30+60+30+40) x €/mq 3,15 x 80% = € 416,00 mq (15+20+60+100) x €/mq 4,41 x 80% = € 936,00 Sommano € 7.828,25 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 59 mapp. 338,332,329,335: € 2.689,40	€ 10.517,65

PP	DITTA CATASTALE E IDENTIFICATIVI CATASTALI Comune di Aviano sez. B	CALCOLO INDENNITA'	Indennità provvisoria
57	ZANIER ALDO n. a Montereale Valcellina il 06/10/1928 - proprietà Catasto terreni Fg. 59 mapp. 325 ex 121/b di mq 610 Fg. 59 mapp. 413 ex 146/b di mq 20 bosco superficie da asservire Fg. 59 mapp. 326 ex 121/c: mq 50	Esproprio mq (610+20) x €/mq 1,60 = € 1.008,00 Asservimento mq 50 x €/mq 1.60 x 80% = € 64,00 Sommano € 1.072,00	€ 1.072,00
58	Ditta catastale MORO Ede Maria n. a Montereale Valcellina il 16/09/1930 MORO Lia n. a Montereale Valcellina il 13/11/1933 In Corsevatoria RR.II. Anche: FRANCESCUTTI PIER ANTONIO n. il 29/07/1965 a Milano FRANCESCUTTI FEDERICA LUISA n. a Milano il 04/02/1967 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 323 ex 203/b di mq 10 bosco superficie da asservire Fg. 59 mapp. 322 ex 203/a: mq 55	Esproprio mq 10 x €/mq 1,60 = € 16,00 Asservimento mq 55 x €/mq 1,60 x 80% = € 70,40 Sommano € 86,40	€ 86,40
59	QUERIN ENNIO n. a Aviano il 09/11/1968 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 402 ex 149/c di mq 950 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 59 mapp. 400 ex 149/a: mq 30	Esproprio mq 950 x €/mq 3,25 = € 3.087,50 Asservimento mq 30 x €/mq 3,25 x 80% = € 78,00 Sommano € 3.165,50 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 59 mapp. 402: € 444,50	€ 3.610,00
60	MARCOLIN MASSIMO n. a Aviano il 31/01/1967 MARCOLIN SERGIO n. a Montereale Valcellina il 25/10/1930 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 320 ex 124/b di mq 1625 Fg. 59 mapp. 321 ex 124/c di mq 1220 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 59 mapp. 319 ex 124/a: mq 530	Esproprio mq (1625+1220) x €/mq 3,25 = € 9.246,25 Asservimento mq 530 x €/mq 3,25 x 80% = € 1.378,00 Sommano € 10.624,25 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 59 mapp. 320, 321: € 3.168,37	€ 13.792,62
61	TESTON ADELINA n. a Aviano il 20/09/1957 - propreità per 2/9 TESTON ALDO n. a Roncade il 10/12/1920 - proprietà per 3/9 TESTON EMMA PAOLA n. a Aviano il 18/08/1955 - proprietà per 2/9 TESTON OLIVIERO n. a Aviano il 08/04/1960 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 318 ex 144/b di mq 260 seminativo	Esproprio mq 260 x €/mq 3,00 = € 780,00	€ 780,00
62	LENARDON ALDO n.a Montereale Valcellina il 27/12/1929 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 59 mapp. 395 ex 261/c di mq 770 seminativo irriguo superficie da asservire Fg. 59 mapp. 394 ex 261/b: mq 15	Esproprio mq 770 x €/mq 3,25 = € 2.502,50 Asservimento mq 15 x €/mq 3,25 x 80% = € 39,00 Sommano € 2.541,50	€ 2.541,50
63	FLOREAN MARISA n. a Montereale Valcellina il 13/04/1947 - proprietà per 1/3	Esproprio mq 205 x €/mq 3,00 = € 615,00	€ 1.131,00

PP	DITTA CATASTALE E IDENTIFICATIVI CATASTALI Comune di Aviano sez. B	CALCOLO INDENNITA'	Indennità provvisoria
	FLOREAN PAOLO n. a Aviano il 29/07/1959 - proprietà per 1/3 FLOREAN RENATO n. a Montereale Valcellina il 17/09/1942 - proprietà per 1/3 Catasto terreni Fg. 62 mapp. 345 ex 166/b di mq 205 seminativo superficie da asservire Fg. 62 mapp. 344 ex 166/a: mq 215	Asservimento mq 215 x €/mq 3,00 x 80% = € 516,00 Sommano € 1.131,00	
64	COMUNE DI AVIANO - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 62 mapp. 348 ex 37/c di mq 65 incolto superficie da asservire Fg. 62 mapp. 346 ex 37/a: mq 10 Fg. 62 mapp. 347 ex 37/b: mq 15	Esproprio mq 65 x €/mq 0,84 = € 54,60 Asservimento mq 25 x €/mq 0,84 x 80% = € 16,80 Sommano € 71,40	€ 71,40
65	QUERIN PIETRO n. a Montereale Valcellina il 23/12/1929 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 62 mapp. 351 ex 199/c di mq 1925 seminativo superficie da asservire Fg. 62 mapp. 349 ex 199/a: mq 335 Fg. 62 mapp. 350 ex 199/b: mq 375	Esproprio mq 1925 x €/mq 3,00 = € 5.775,00 Asservimento mq 710 x €/mq 3,00 x 80% = € 1.704,00 Sommano € 7.479,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 62 mapp. 351: € 3.419,50	€ 10.898,50
66	DE ROS GIOVANNA n. a Montereale Valcellina il 15/03/1934 ZANIER MARIA n. a Montereale Valcellina il 13/10/1914 Catasto terreni Fg. 62 mapp. 355 ex 43/b di mq 970 seminativo	Esproprio mq 970 x €/mq 3,00 = € 2.910,00	€ 2.910,00
67	MARCOLIN MARIO n. a Pordenone il 08/09/1932 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 62 mapp. 353 ex 42/b di mq 290 Fg. 62 mapp. 297 ex 209/b di mq 25 Fg. 62 mapp. 298 ex 209/c di mq 865 Fg. 62 mapp. 300 ex 209/e di mq 405 seminativo superficie da asservire Fg. 62 mapp. 352 ex 42/a: mq 300 Fg. 62 mapp. 299 ex 209/d di mq 85 (mapp. intero)	Esproprio mq (290+25+865+405) x €/mq 3,00 = € 4.755,00 Asservimento mq (300+85) x €/mq 3,00 x 80% = € 924,00 Sommano € 5.679,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 62 mapp. 298: € 2.688,00	€ 8.367,00
68	MARCOLIN ANNA n. a Montereale Valcellina il 01/01/1934 - proprietà per 1/1/ in regime di comunione dei beni MARCOLIN ARNALDO n. a Montereale Valcellina il 27/11/1927 - proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni Catasto terreni Fg. 62 mapp 357 ex 55/b di mq 815 Fg. 62 mapp 360 ex 207/b di mq 25 Fg. 62 mapp 362 ex 207/d di mq 635 seminativo superficie da asservire Fg. 62 mapp. 358 ex 55/c di mq 10 (mapp.intero) Fg. 62 mapp 361 ex 207/c di mq 75 (mapp. intero)	Esproprio mq (815+25+635) x €/mq 3,00 = € 4.425,00 Asservimento mq (10+75) x €/mq 3,00 x 80% = € 204,00 Sommano € 4.629,00	€ 4.629,00
69	MARCOLIN PIETRO n. a Montereale Valcellina il 07/03/1931 - proprietà per 1/2 MARCOLIN TERESA n. a Montereale Valcellina il 30/04/1926 - proprietà per 1/2	Esproprio mq (755+180) x €/mq 3,00 = € 2.805,00	€ 2.997,00

PP	DITTA CATASTALE E IDENTIFICATIVI CATASTALI Comune di Aviano sez. B	CALCOLO INDENNITA'	Indennità provvisoria
	Catasto terreni Fg. 62 mapp. 293 ex 208/b di mq 755 Fg. 62 mapp. 295 ex 208/d di mq 180 seminativo superficie da asservire Fg. 62 mapp. 294 ex 208/c di mq 80 (mapp. intero)	Asservimento mq 80 x €/mq 3,00 x 80% = € 192,00 Sommano € 2.997,00	
70	MERZAGORA VALTER MICHELE n. a Montereale Valcellina il 25/11/1943 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 62 mapp. 303 ex 56/c di mq 135 Fg. 62 mapp. 304 ex 56/d di mq 1540 seminativo superficie da asservire Fg. 62 mapp. 302 ex 56/b: mq 160	Esproprio mq (135+1540) x €/mq 3,00 = € 5.025,00 Asservimento mq 160 x €/mq 3,00 x 80% = € 384,00 Sommano € 5.409,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 62 mapp. 304: € 4.624,37	€ 10.033,37
71_1	MUTTI VALERIO n. a Sacile il 11/03/1960 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 62 mapp. 309 ex 213/b di mq 1330 bosco d'impianto superficie da asservire Fg. 62 mapp. 308 ex 213/b: mq 120	Esproprio mq 1330 x €/mq 2,10 = € 2.793,00 Asservimento mq 120 x €/mq 2,10 x 80% = € 201,60 Sommano € 2.994,60 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 62 mapp. 309: € 1.236,00	€ 4.230,60
72	FLOREAN LUCIA, ved Zanier, n. a Montereale Valcellina il 04/10/1929 - usufrutto parziale ZANIER PAOLO n. in Belgio il 22/06/1951 - proprietà per 1/2 ZANIER VITTORIO n. in Belgio il 21/10/1951 - proprietà per 1/2 Catasto terreni Fg. 62 mapp. 311 ex 73/b di mq 1290 seminativo superficie da asservire Fg. 62 mapp. 310 ex 73/a: mq 85	Esproprio mq 1290 x €/mq 3,00 = € 3.870,00 Asservimento mq 85 x €/mq 3,00 x 80% = € 204,00 Sommano € 4.074,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 62 mapp. 311: € 948,50	€ 5.022,50
73	D'INVERNO ANNA MARIA ROSINA n. in Belgio il 21/10/1962 - proprietà per 1/4 D'INVERNO JEAN PASCAL MARIE n. in Belgio il 07/09/1960 - proprietà per 1/4 ZANIER PAOLO n. in Belgio il 22/06/1957 proprietà per 1/4 ZANIER VITTORIO n. in Belgio il 21/10/1951 - proprietà per 1/4 Catasto terreni Fg. 62 mapp. 314 ex 220/c di mq 1345 Fg. 62 mapp. 312 ex 220/a di mq 160 seminativo superficie da asservire Fg. 62 mapp. 313 ex 220/b: mq 125	Esproprio mq (1345+160) x €/mq 3,00 = € 4.515,00 Asservimento mq 125 x €/mq 3,00 x 80% = € 300,00 Sommano € 4.815,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 62 mapp. 314: € 662,37	€ 5.477,37
74	ZANIER GIOVANNI n. a Montereale Valcellina il 02/10/1927 - proprietà per 1/1 Catasto terreni Fg. 62 mapp. 317 ex 221/c di mq 440 Fg. 62 mapp. 315 ex 221/a di mq 190 Fg. 62 mapp. 320 ex 92/c di mq 530 Fg. 62 mapp. 318 ex 92/a di mq 95 Fg. 62 mapp. 323 ex 195/c di mq 80 Fg. 62 mapp. 321 ex 195/a di mq 5 seminativo superficie da asservire	Esproprio mq (440+190+530+95+80+5+) x €/mq 3,00 = € 4.020,00 Asservimento mq (55+85+15) x €/mq 3,00 x 80% = € 372,00 Sommano € 4.392,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 62 mapp. 317, 320, 323: € 670,25	€ 5.062,25

PP	DITTA CATASTALE E IDENTIFICATIVI CATASTALI Comune di Aviano sez. B	CALCOLO INDENNITA'	Indennità provvisoria
	Fg. 62 mapp. 316 ex 221/b: mq 55 Fg. 62 mapp. 319 ex 92/b: mq 85 Fg. 62 mapp. 322 ex 195/b: mq 15		
75 75_1	IMMOBILIARE LIVENZA DI BRESSAN MATTEO & C. S.A.S. Con sede in Brugnera - proprietà per1/1 Catasto terreni Fg. 62 mapp. 330 ex 93/b di mq 555 Fg. 62 mapp. 332 ex 104/b di mq 165 Seminativo	Esproprio mq (555+165) x €/mq 3,00 = € 2.160,00	€ 2.160,00
77	CONSORZIO COOPERATIVO LATTERIE FRIULANE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA con sede in Campoformido - proprietà per 1/1 Catasto terreni - Ente urbano Fg. 62 mapp 339 ex 74/b di mq 75	Esproprio - Relazione di stima mq 75 x €/mq 20,00 = € 1.500,00	€ 1.500,00
78	DEL SAVIO BORTOLO fu Vittorio - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 62 mapp. 338 ex 198/b di mq 970 Seminativo	Esproprio mq 970 x €/mq 3,00 = € 2.910,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 62 mapp. 338: € 913,50	€ 3.823,50
79	DEL SAVIO VITTORIA n. a Milano il 23/09/1957 - comproprietario MARCOLIN IRMA n. a Montereale Valcellina il 17/05/1929 - comproprietario Catasto terreni Fg. 62 mapp 336 ex 54/b di mq 1275 prato	Esproprio mq 1275 x €/mq 1,60 = € 2.040,00 indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1965 f. 62 mapp. 336: € 806,75	€ 2.846,75
80	LENARDON MARIO n. a Montereale Valcellina il 20/03/1941 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 62 mapp. 334 ex 178/b di mq 95 seminativo	Esproprio mq 95 x €/mq 3,00 = € 285,00	€ 285,00

2) (omissis)

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

10_12_3_AVV_PROV UDINE DET 1918 ESPROPRIO_001

Provincia di Udine
Lavori di realizzazione del sistema di viabilità ciclabile area bassa destra del Torre tra Aquileia - Fiumicello - Ruda - Aiello - Palmanova. 3^ determinazione liquidazione indennità di esproprio di cessione bonaria delle aree. Determinazione n. 1918 del 05/03/2010.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO (omissis) D.P.R. n. 327/2001 (omissis)

DETERMINA

(omissis) impegnare a favore delle ditte sottoindicate (omissis)

a) FURLANUT RICCARDO n. Aquileia 25/09/1939 (omissis)
bene censito in Comune di Fiumicello
foglio 17 mapp. 927/16 (omissis)
Furlanut Riccardo (omissis) importo da pagare € 34,20

b) COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO (omissis)
bene censito in Comune di Campolongo al Torre,
foglio 3 mapp. 703/9 (omissis)
COMUNE DI CAMPOLONGO (omissis) importo da pagare € 14,40

c) BURGNICH Emilio n. Ruda 09/10/1897 (omissis) con 1/3
BURGNICH Daniele n. Palmanova 30/11/1965 (omissis) con 1/2
BURGNICH Caterina n. Ruda 30/04/1942 (omissis) con 1/6;
bene censito in Comune di Campolongo al Torre,
foglio 3 mapp. 702/8 (omissis)
Burgnich Daniele (omissis) importo da pagare € 364,80
Burgnich Caterina (omissis) importo da pagare € 121,60

d) PINAT MILVIA n. Ruda 03/11/1941 (omissis) con 1/2;
CHITTARO Alberta nata a Campoformido il 26/07/1939 (omissis) con 1/6;
PINAT PAOLA nata a Udine il 12/05/1972 (omissis) con 1/6;
PINAT FABIO nato a Udine il 30/07/1968 (omissis) con 1/6;
bene censito in Comune di Perteole
foglio 4 mapp. 851/5 (omissis)
Chittaro Alberta (omissis) importo da pagare € 69,35
Pinat Paola (omissis) importo da pagare € 69,35
Pinat Fabio (omissis) importo da pagare € 69,35

e) PINAT MILVIA n. Ruda 03/11/1941 (omissis) con 1/2;
CHITTARO Alberta nata a Campoformido il 26/07/1939 (omissis) con 1/6;
PINAT PAOLA nata a Udine il 12/05/1972 (omissis) con 1/6;
PINAT FABIO nato a Udine il 30/07/1968 (omissis) con 1/6;
bene censito in Comune di Perteole
foglio 4 mapp. 852/3 (omissis)
Chittaro Alberta (omissis) importo da pagare € 272,65
Pinat Paola (omissis) importo da pagare € 272,65
Pinat Fabio (omissis) importo da pagare € 272,65

f) PINAT MILVIA n. Ruda 03/11/1941 (omissis) con 1/2;
CHITTARO Alberta nata a Campoformido il 26/07/1939 (omissis) con 1/6;
PINAT PAOLA nata a Udine il 12/05/1972 (omissis) con 1/6;
PINAT FABIO nato a Udine il 30/07/1968 (omissis) con 1/6;
bene censito in Comune di Perteole
foglio 4 mapp. 853/3 (omissis)
Chittaro Alberta (omissis) importo da pagare € 273,60
Pinat Paola (omissis) importo da pagare € 273,60
Pinat Fabio (omissis) importo da pagare € 273,60

g) LEPRE LUCA n. Aiello del Friuli 07/10/1967 (omissis)
bene censito in Comune di Aiello del Friuli,
foglio 7 mapp. 593/11 (omissis)
Lepre Luca (omissis) importo da pagare € 752,40

di liquidare (omissis) le indennità (omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_12_3_AVV_SOCIETA CAPT TARIFFE COM MONTEREALE VALCELLINA_025

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili p.a. - Torino

Tariffe di distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Montereale Valcellina.

(Sede Sociale Legale ed Amministrativa Corso Re Umberto 9/bis - Capitale Sociale € 3.600.294,50 Int. Ver. - Iscritta alla C.C.I.A.A. Torino n°.853 ed al n° 91/1883 del Registro Imprese del Tribunale di Torino C.F/Partita I.v.a. 00489140012)

La Società Acque Potabili di Torino S.p.a. in seguito a quanto previsto dalla Delibera CIPE 117/2008 del 18 dicembre, pubblicata sulla G.U. 71 del 26 marzo 2009, e successiva Circolare Ministeriale 3629/2009 del 25 settembre 2009 come ulteriore quota d'abbattimento del minimo impegnato per gli utilizzi domestici, comunica che le condizioni tariffarie per la distribuzione di acqua potabile e B.I. sono le seguenti:

Decorrenza dal 1 gennaio 2010			
	Fasce consumo		Tariffe
	da m³	a m³	€/m³
Uso domestico	0	100	0,21990
	101	150	0,40751
	151	200	0,58641
	201	250	0,72743
	oltre	250	0,83242
Uso allevamento animali	Libero		0,20375
Uso diversi	0	100	0,21990
	oltre	100	0,50006
Altri usi			
Comunale	Libero		0,21990
Temporaneo	0	m.i.	0,40751
	oltre	m.i.	0,96472
Quota fissa			
Residenti	0	1200	8,36660
	1201	6000	13,94434
	6001	18000	37,18490
	oltre	18000	74,36979
NON residenti	0	1200	25,09980
	1201	6000	41,83302
	6001	18000	111,55470
	oltre	18000	223,10937
Bocche antincendio			
Per teatri, cinema ed altri luoghi di spettacoli o di pubbliche riunioni,			
per stabilimenti industriali e depositi di materiale infiammabili:			
Tipologia B.I. principale		€ / cad.	26,66101
Tipologia B.I. secondaria		€ / cad.	6,66525
Per case d'abitazione e stabili non contenenti materie infiammabili.			
Tipologia B.I. principale		€ / cad.	11,10875
Tipologia B.I. secondaria		€ / cad.	2,77719

Torino, 8 febbraio 2010

UN PROCURATORE:
rag. Flavio Grozio

10_12_3_CNC_AG TUR FVG DECR 213_COMMISSIONE SELEZIONE COD 107_033

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore Generale 5 febbraio 2010, n. 213. Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di terzo livello del Ccnl Turismo per le esigenze dell'area promozione e commercializzazione di TurismoFVG - Codice n. 107 - Nomina Commissione.

L'anno duemila dieci, il giorno 5 del mese di febbraio, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo

sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 429 di data 25 marzo 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area promozione e commercializzazione di TurismoFVG, cod. 107;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area Promozione e Commercializzazione - Codice 107 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 22 di data 3 giugno 2009;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 4 del predetto Avviso, la selezione pubblica viene effettuata da un'apposita Commissione nominata con decreto del Direttore Generale di TurismoFVG, composta dal Direttore medesimo in qualità di Presidente, ovvero da un suo delegato esperto in materie giuridiche, economiche o tecniche e da due membri esperti in materie giuridiche, economiche o tecniche e che la Commissione può essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica;
RITENUTO opportuno procedere alla nomina della suddetta Commissione;
RITENUTO di individuare quale Presidente della Commissione il dott. Andrea DI GIOVANNI, Direttore Generale di TurismoFVG;
RITENUTO di individuare quale componente della predetta Commissione la sig.a Francesca GHERSINICH, Program Director dell'International Master in Tourism & Leisure presso il MIB, School of Management di Trieste, estranea a TurismoFVG, per le esperienze di ricerca, consulenza e docenza nel settore turistico possedute;
RITENUTO di individuare quale componente della predetta Commissione il sig. Claudio TOGNONI, collaboratore di TurismoFVG con funzioni, tra l'altro, di coordinamento delle attività relative alla promozione e commercializzazione B2B, B2C e Convention Bureau di TurismoFVG, per le competenze e per le esperienze professionali possedute
RITENUTO di individuare con successivo provvedimento ulteriori componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica;
ATTESO che il dott. Sergio SCHIAFINI, esperto in selezione delle risorse umane, svolgerà le funzioni di segretario della predetta Commissione e che, in caso di assenza o impedimento del sunnominato, le predette funzioni saranno svolte dal sig. Giorgio PULVIRENTI, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG; in caso di assenza o impedimento dei sunnominati, le predette funzioni saranno svolte dal dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG, inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo;
RITENUTO di corrispondere ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone di presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
ATTESO che, con successivo provvedimento del Direttore Generale, potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare e che la sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate, ma che in tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento;

DECRETA

1) è nominata la Commissione per l'effettuazione della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area Promozione e Commercializzazione - Codice n. 107, come sotto specificato.
- dott. Andrea DI GIOVANNI, Direttore Generale di TurismoFVG, Presidente;
- sig.a Francesca GHERSINICH, Program Director dell'International Master in Tourism & Leisure pres-

so il MIB, School of Management di Trieste, componente estranea a TurismoFVG esperta in materie tecniche;
- sig. Claudio TOGNONI, collaboratore di TurismoFVG con funzioni, tra l'altro, di coordinamento delle attività relative alla promozione e commercializzazione B2B, B2C e Convention Bureau di TurismoFVG, componente esperto in materie tecniche;

Svolgerà le funzioni di segretario della Commissione il dott. Sergio SCHIAFINI, esperto in selezione delle risorse umane e, in caso di assenza o impedimento del sunnominato, le predette funzioni saranno svolte dal sig. Giorgio PULVIRENTI, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG; in caso di assenza o impedimento dei sunnominati, le predette funzioni saranno svolte dal dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG, inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo;
2) è corrisposto ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della L.R. 18/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
3) La spesa relativa al disposto di cui al punto 2) è impegnata al capitolo 420 RP 2009 "Spese per funzionamento commissioni varie";
4) con successivo provvedimento del Direttore Generale saranno individuati ulteriori componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica;
5) con successivo provvedimento del Direttore Generale potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare. La sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate. In tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

10_12_3_CNC_AG TUR FVG DECR 214_COMMISSIONE SELEZIONE COD 106_032

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore Generale 5 febbraio 2010, n. 214. Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di quarto livello del Ccnl Turismo per le esigenze dell'area promozione e commercializzazione di TurismoFVG - Codice n. 106 - Nomina Commissione.

L'anno duemila dieci, il giorno 5 del mese di febbraio, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 428 di data 25 marzo 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area promozione e commercializzazione di TurismoFVG, cod. 106;

VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area Promozione e Commercializzazione - Codice 106 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 22 di data 3 giugno 2009;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 4 del predetto Avviso, la selezione pubblica viene effettuata da un'apposita Commissione nominata con decreto del Direttore Generale di TurismoFVG, composta dal Direttore medesimo in qualità di Presidente, ovvero da un suo delegato esperto in materie giuridiche, economiche o tecniche e da due membri esperti in materie giuridiche, economiche o tecniche e che la Commissione può essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica;
RITENUTO opportuno procedere alla nomina della suddetta Commissione;
RITENUTO di individuare quale Presidente della Commissione il dott. Andrea DI GIOVANNI, Direttore Generale di TurismoFVG;
RITENUTO di individuare quale componente della predetta Commissione la sig.a Francesca GHERSINICH, Program Director dell'International Master in Tourism & Leisure presso il MIB, School of Management di Trieste, estranea a TurismoFVG, per le esperienze di ricerca, consulenza e docenza nel settore turistico possedute;
RITENUTO di individuare quale componente della predetta Commissione il sig. Claudio TOGNONI, collaboratore di TurismoFVG con funzioni, tra l'altro, di coordinamento delle attività relative alla promozione e commercializzazione B2B, B2C e Convention Bureau di TurismoFVG, per le competenze e per le esperienze professionali possedute
RITENUTO di individuare con successivo provvedimento ulteriori componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica;
ATTESO che il dott. Sergio SCHIAFINI, esperto in selezione delle risorse umane, svolgerà le funzioni di segretario della predetta Commissione e che, in caso di assenza o impedimento del sunnominato, le predette funzioni saranno svolte dal sig. Giorgio PULVIRENTI, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG; in caso di assenza o impedimento dei sunnominati, le predette funzioni saranno svolte dal dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG, inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo;
RITENUTO di corrispondere ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone di presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
ATTESO che, con successivo provvedimento del Direttore Generale, potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare e che la sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate, ma che in tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento;

DECRETA

1) è nominata la Commissione per l'effettuazione della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area Promozione e Commercializzazione - Codice n. 106, come sotto specificato.
- dott. Andrea DI GIOVANNI, Direttore Generale di TurismoFVG, Presidente;
- sig.a Francesca GHERSINICH, Program Director dell'International Master in Tourism & Leisure presso il MIB, School of Management di Trieste, componente estranea a TurismoFVG esperta in materie tecniche;
- sig. Claudio TOGNONI, collaboratore di TurismoFVG con funzioni, tra l'altro, di coordinamento delle attività relative alla promozione e commercializzazione B2B, B2C e Convention Bureau di TurismoFVG, componente esperto in materie tecniche;

Svolgerà le funzioni di segretario della Commissione il dott. Sergio SCHIAFINI, esperto in selezione delle risorse umane e, in caso di assenza o impedimento del sunnominato, le predette funzioni saranno svolte dal sig. Giorgio PULVIRENTI, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG; in caso di assenza o impedimento dei sunnominati, le predette funzioni saranno svolte dal dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG, inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo;
2) è corrisposto ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto

del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della L.R. 18/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
3) La spesa relativa al disposto di cui al punto 2) è impegnata al capitolo 420 RP 2009 "Spese per funzionamento commissioni varie";
4) con successivo provvedimento del Direttore Generale saranno individuati ulteriori componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica;
5) con successivo provvedimento del Direttore Generale potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare. La sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate. In tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

10_12_3_CNC_AG TUR FVG DECR 263_ESCLUSIONI SELEZIONE COD 107_031

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore Generale 17 febbraio 2010, n. 263. Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di quarto livello del Ccnl Turismo per le esigenze dell'area promozione e commercializzazione di TurismoFVG - Codice n. 106 - Nomina Commissione.

L'anno duemila dieci, il giorno 17 del mese di febbraio, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 429 di data 25 marzo 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area promozione e commercializzazione di TurismoFVG;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area promozione e commercializzazione - Codice 107 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 22 di data 3 giugno 2009;
VISTO l'articolo 2 del predetto Avviso concernente i requisiti minimi di partecipazione e in particolare il comma 4, ai sensi del quale la mancanza anche di uno solo dei predetti requisiti comporta in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura di selezione pubblica, che viene disposta con provvedimento del Direttore Generale di TurismoFVG;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 3, commi 7, 8 e 9 dell'Avviso, comportano l'esclusione del candidato dalla selezione pubblica anche la mancata sottoscrizione in forma autografa della domanda di partecipazione, la domanda di partecipazione pervenuta fuori termine utile e la mancanza del curriculum professionale e formativo che costituisce parte integrante della domanda stessa;

RITENUTO di escludere dalla procedura di selezione pubblica i candidati riportati nell'elenco allegato sub A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, per le motivazioni indicate in corrispondenza di ciascuno di essi;

DECRETA

1. I candidati di cui all'elenco allegato sub A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, sono esclusi dalla procedura di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area promozione e commercializzazione - Codice 107, per le motivazioni indicate in corrispondenza di ciascuno di essi;
2. Le esclusioni di cui al presente provvedimento saranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

Allegato A

Elenco dei candidati esclusi dalla procedura di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del Ccnl Turismo per le esigenze dell'area promozione e commercializzazione di TurismoFVG - Codice 107

MOTIVO DI ESCLUSIONE

Domanda pervenuta dopo la scadenza del termine previsto dall'articolo 3 dell'avviso pubblico

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
BONELLI Chiara	Gorizia, 11/02/1982
FONTANONE Chiara	Trieste, 06/02/1985

Mancanza del titolo di studio richiesto dall'articolo 2, comma 1, lettera e) dell'avviso pubblico

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
TOSETTO Giovanna	Udine, 01.10.1956

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

10_12_3_CNC_AG TUR FVG DECR 264_ESCLUSIONI SELEZIONE COD 106_030

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore Generale 17 febbraio 2010, n. 264. Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di quarto livello del Ccnl Turismo per le esigenze dell'area promozione e commercializzazione di TurismoFVG - Codice n. 106 - Esclusioni dalla procedura di selezione pubblica.

L'anno duemila dieci, il giorno 17 del mese di febbraio, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;

VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 428 di data 25 marzo 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area promozione e commercializzazione di TurismoFVG;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area promozione e commercializzazione - Codice 106 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 22 di data 3 giugno 2009;
VISTO l'articolo 2 del predetto Avviso concernente i requisiti minimi di partecipazione e in particolare il comma 4, ai sensi del quale la mancanza anche di uno solo dei predetti requisiti comporta in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura di selezione pubblica, che viene disposta con provvedimento del Direttore Generale di TurismoFVG;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 3, commi 7, 8 e 9 dell'Avviso, comportano l'esclusione del candidato dalla selezione pubblica anche la mancata sottoscrizione in forma autografa della domanda di partecipazione, la domanda di partecipazione pervenuta fuori termine utile e la mancanza del curriculum professionale e formativo che costituisce parte integrante della domanda stessa;
RITENUTO di escludere dalla procedura di selezione pubblica i candidati riportati nell'elenco allegato sub A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, per le motivazioni indicate in corrispondenza di ciascuno di essi;

DECRETA

1. I candidati di cui all'elenco allegato sub A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, sono esclusi dalla procedura di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area promozione e commercializzazione - Codice 106, per le motivazioni indicate in corrispondenza di ciascuno di essi;
2. Le esclusioni di cui al presente provvedimento saranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

Allegato A

Elenco dei candidati esclusi dalla procedura di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di quarto livello del Ccnl turismo per le esigenze dell'area promozione e commercializzazione di TurismoFVG - Codice 106.

MOTIVO DI ESCLUSIONE

Domanda pervenuta dopo la scadenza del termine previsto dall'articolo 3 dell'avviso pubblico.

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
D'ANDREA Annalisa	Cividale del Friuli, 11/09/1980
MININ Silvia	Gorizia, 10/07/1973
MIOR Laura	San Vito al Tagliamento, 19/01/1981
VIANELLI Marzia	Massaua 05/01/1967

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

10_12_3_CNC_AG TUR FVG ESITO PRESELEZIONE COD 106_029

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Selezione pubblica 4° livello promocommercializzazione cod. 106 - Esito preselezione.

N.RO	COGNOME	NOME	Luogo e Data di nascita	punteggio
1	Pertot	Veronika	Trieste - 09/06/1979	24,50
2	Zaccai	Raffaella	Cividale del Friuli (UD) - 27/01/1979	24,00
3	Candusso	Diana	San Daniele del Friuli (UD) - 19/12/1981	22,00
4	Gallina	Fabrice	Goumois (Svizzera) - 12/04/1970	20,01
5	Bomben	Vanessa	Pordenone - 16/12/1980	17,00
6	Fabbro	Brenda Lee	Calgary (Canada) - 02/08/1965	16,01
7	Pellizzari	Mayla	Udine - 14/04/1975	15,00
8	Rebula	Cinzia	Latisana (UD) - 22/06/1983	12,50
9	Brunello	Denis	Latisana (UD) - 08/11/1984	12,01
10	Teot	Cristiana	Udine - 17/09/1972	10,00
11	Favretto	Barbara	Trieste - 15/07/1972	8,00
12	Liut	Renata	Udine - 04/01/1967	8,00
13	Bicciato	Mariagrazia	Udine - 31/10/1965	7,00
14	Del Bianco Rizzardo	Alessia	Cividale del Friuli (UD) - 28/12/1972	7,00
15	Buttazzoni	Elena	San Daniele del Friuli (UD) - 19/02/1981	6,50
16	Dorigo	Chiara	Cormons (GO) - 01/08/1976	6,50
17	Giannoccaro	Angela	Cividale del Friuli (UD) - 12/08/1960	6,50
18	Manente	Sonia	Latisana (UD) - 05/07/1966	6,50
19	Russo	Irene	Udine - 02/01/1979	6,50
20	Salvador	Marta	Udine - 20/05/1975	6,50
21	Celeghin	Fabrizio	Venaria Reale (TO) - 22/01/1969	6,00
22	Cepar	Valentina	Trieste - 23/02/1976	6,00
23	Grilli	Giulia	Palmanova (UD) - 30/11/1981	5,50
24	Massussi	Davide	Brescia - 21/10/1977	5,50
25	Minchiotti	Stefania	Udine - 22/01/1984	5,50
26	Monetti	Valentina	Treviso - 14/10/1973	5,50
27	Montesoro	Chiara	Udine - 09/11/1982	5,50
28	Piccotto	Bice	Latisana (UD) - 17/07/1978	5,50
29	Pittino	Sara	San Daniele del Friuli (UD) - 01/08/1977	5,50
30	Ruffati	Valentina	Pordenone - 23/03/1970	5,50
31	Spinelli	Gianpaolo	Tolmezzo (UD) - 17/03/1974	5,50
32	Svara	Alberto	Trieste - 31/01/1966	5,50

N.RO	COGNOME	NOME	Luogo e Data di nascita	punteggio
33	Trevisi	Maria	Udine - 28/03/1976	5,50
34	Tunini	Elisa	Gorizia - 16/08/1981	5,50
35	Agosto	Monica	Udine - 24/04/1982	5,01
36	Bon	Mara	Gorizia - 01/03/1979	5,01
37	Gallo	Greta	Udine - 11/01/1972	5,01
38	Kravina	Ester	Udine - 07/03/1981	5,01
39	Lancerotto	Romina	Cividale del Friuli (UD) - 09/01/1980	5,01
40	Tonizzo	Nicoletta	Pordenone - 22/07/1974	5,01
41	Bardus	Michela	Udine - 29/01/1982	4,00
42	Bortolini	Lisa	Valdobbiadene (TV) - 11/05/1982	4,00
43	Coari	Cristina	Gorizia - 31/10/1973	4,00
44	Cocetta	Martina	Udine - 30/06/1984	4,00
45	Faidiga	Daniele	Udine - 26/01/1985	4,00
46	Flebus	Alessandra	Udine - 03/01/1978	4,00
47	Galizio	Barbara	Latisana (UD) - 18/05/1979	4,00
48	Lazzarini	Eva	Vicenza - 07/03/1975	4,00
49	Macor	Paola	Gorizia - 08/08/1979	4,00
50	Manchiaro	Michela	Venezia - 08/05/1962	4,00
51	Marcuzzi	Linda	Pordenone - 20/08/1984	4,00
52	Marmai	Venus	Spilimbergo (PN) - 12/07/1976	4,00
53	Nicli	Nora	Udine - 18/02/1981	4,00
54	Piovesan	Federica	San Donà di Piave (VE) - 22/05/1977	4,00
55	Ponte	Eloisa	Udine - 19/07/1980	4,00
56	Romanin	Donatella	Latisana (UD) - 06/12/1979	4,00
57	Trifoni	Maria Giulia	Roma - 05/07/1983	4,00
58	Vettorato	Alessandro	Alessandria - 21/08/1983	4,00
59	Vocchi	Milena	Trieste - 27/04/1970	4,00
60	Zanolla	Andrea	Gorizia - 12/02/1973	4,00
61	Battistutta	Margherita	Palmanova (UD) - 12/10/1985	2,00
62	Bernardis	Barbara	Soletta (Svizzera) - 11/08/1958	2,00
63	Candian	Corinna	Trieste - 09/03/1980	2,00
64	Castellano	Lucia	Galatina (LE) - 08/06/1977	2,00
65	Cipolat Mis	Chiara	Pordenone - 26/08/1980	2,00
66	Cudini	Alessandra	Udine - 21/09/1976	2,00
67	D'Ambrosio	Elena	Olten(Svizzera) - 14/06/1962	2,00
68	Danesin	Alessandra	Padova - 17/06/1964	2,00

N.RO	COGNOME	NOME	Luogo e Data di nascita	punteggio
69	Dapit	Silvia	Gemona del Friuli (UD) - 07/06/1982	2,00
70	De Marco	Gianluca	Udine - 25/09/1968	2,00
71	Del Zuanne	Afro	San Vito al Tagliamento (PN) - 03/09/1983	2,00
72	Dreossi	Martina	San Daniele del Friuli (UD) - 02/02/1983	2,00
73	Driussi	Ilaria	Udine - 08/12/1982	2,00
74	Ferrara	Carmen	Gorizia - 29/07/1982	2,00
75	Furlanetto	Clara	San Vito al Tagliamento (PN) - 11/11/1982	2,00
76	Labruna	Paola	Motta di Livenza (TV) - 22/08/1976	2,00
77	Landriscina	Anna	Udine - 09/07/1972	2,00
78	Larbi	Lilia	Tunisi (Tunisia) - 27/01/1976	2,00
79	Manzato	Giovanna	Grado (GO) - 11/11/1980	2,00
80	Marti	Michela	Udine - 14/02/1973	2,00
81	Monaco	Marco	Udine - 10/04/1975	2,00
82	Montiglio	Elisabetta	Cormons (GO) - 12/07/1975	2,00
83	Pagano	Valentina	Alzano Lombardo (BG) - 08/05/1982	2,00
84	Paveglio	Gabriella	Spilimbergo (PN) - 06/01/1978	2,00
85	Persello	Lara	S. Daniele del Friuli(UD)-16/04/1984	2,00
86	Petriccione	Sabrina	Napoli - 08/06/1978	2,00
87	Piani	Giada	Udine - 12/04/1977	2,00
88	Pruonto	Teresa	Monfalcone (GO) - 17/05/1965	2,00
89	Quatrida	Daria	Motta di Livenza (TV) - 04/02/1976	2,00
90	Rosin	Elena	Udine - 13/07/1966	2,00
91	Sabot	Elisa	Palmanova (UD) - 08/11/1977	2,00
92	Sacilotto	Morena	Latisana (UD) - 21/02/1982	2,00
93	Skarabot	Cristina	Cormons (GO) - 27/01/1983	2,00
94	Spolaore	Laura	Mirano (VE) - 05/02/1980	2,00
95	Stopar	Natasa	Celje (Slovenia) - 14/08/1971	2,00
96	Straulino	Sabrina	Tolmezzo (UD) - 28/01/1983	2,00
97	Uliana	Nadia	Udine - 23/09/1980	2,00
98	Zanello	Sara	Udine - 16/09/1983	2,00
99	Zanette	Silvia	Conegliano (TV) - 19/10/1976	2,00
100	Zanone	Francesco	Cividale del Friuli (UD) - 24/10/1984	2,00
101	Zardo	Elena	San Giorgio di Nogaro (UD) - 09/06/1983	2,00
102	Zonta	Francesca Nada	Marostica (VI) - 28/02/1973	2,00
103	Zuiani	Arianna	Brescia - 13/11/1974	2,00
104	Buzzi	Vania	Gemona del Friuli (UD) - 03/06/1980	1,01

N.RO	COGNOME	NOME	Luogo e Data di nascita	punteggio
105	Chiarparin	Stefania	Latisana (UD) - 25/12/1966	1,01
106	Comis	Manuel	Gemona del Friuli (UD) - 25/03/1983	1,01
107	Contardo	Martina	San Daniele del Friuli (UD) - 30/04/1984	1,01
108	Faraon	Annita	Portogruaro (VE) - 20/05/1965	1,01
109	Formentin	Ilaria	Latisana (UD) - 15/05/1978	1,01
110	Fornarolo	Sonia	Pordenone - 06/09/1975	1,01
111	Godina	Fulvio	Trieste - 23/03/1978	1,01
112	Kostan	Ivana Andrijana	Fiume (HR) - 10/10/1974	1,01
113	Mattiuzzi	Silvia	Cividale del Friuli (UD) - 20/02/1987	1,01
114	Parise	Francesco	Portogruaro (VE) - 08/09/1970	1,01
115	Pittoni	Benedetta	Udine - 23/04/1984	1,01
116	Simonin	Francesca	Udine - 27/01/1966	1,01
117	Svab	Luka	Capodistria (Slovenia) - 03/04/1974	1,01
118	Zanussi	Alessandro	Udine - 10/01/1980	1,01
119	Accetta	Marianna	Venosa (PZ) - 26/11/1982	0,10
120	Agnolini	Davide	Udine - 04/04/1980	0,10
121	Agostini	Jakob	Merano (BZ) - 13/07/1980	0,10
122	Aiello	Debora	Udine - 29/03/1986	0,10
123	Alfarano	Katia	Udine - 11/09/1972	0,10
124	Antonini	Eleonora	Tolmezzo (UD) - 10/03/1983	0,10
125	Antonioli	Roberta Giordana	Udine - 04/07/1984	0,10
126	Ariano	Federica	Pordenone - 14/07/1986	0,10
127	Avagliano	Carmine	Pompei (NA) - 09/02/1972	0,10
128	Barbui	Serena	Pordenone - 04/12/1984	0,10
129	Bastianon	Elisa	Pieve di Cadore (BL) - 21/05/1985	0,10
130	Battistutta	Laura	Udine - 16/01/1984	0,10
131	Bazzana	Stefania	Codroipo (UD) - 03/11/1967	0,10
132	Bazzocchi	Gabriele	Udine - 24/10/1973	0,10
133	Beacco	Federica	Milano - 02/09/1980	0,10
134	Bearzot	Simone	Latisana (UD) - 06/11/1984	0,10
135	Bellotto	Alessio	Gorizia - 12/06/1974	0,10
136	Beltrame	Susan	Udine - 28/04/1980	0,10
137	Berini	Alice	Monfalcone (GO) - 23/01/1985	0,10
138	Bianchetti	Luca	Genova - 11/11/1980	0,10
139	Biasibetti	Alessia	Pordenone - 08/05/1977	0,10
140	Biasutti	Sara	Trieste - 10/09/1983	0,10

N.RO	COGNOME	NOME	Luogo e Data di nascita	punteggio
141	Bivi	Ileana	Latisana (UD) - 19/04/1983	0,10
142	Bizzoco	Vito	Lecce - 25/03/1969	0,10
143	Blaschka	Anne Cécile	Soisy sous Montmorency (Francia) - 17/02/1979	0,10
144	Boezio	Katiuscia	Gemona del Friuli (UD) - 16/08/1985	0,10
145	Bortolin	Elisa	San Vito al Tagliamento (PN) - 27/05/1983	0,10
146	Bortolussi	Anna	Gorizia - 24/06/1985	0,10
147	Bosco	Laura	Udine - 23/04/1981	0,10
148	Bottaro	Gregorio	Padova - 25/10/1973	0,10
149	Brumat	Veronica	Cividale del Friuli (UD) - 05/10/1987	0,10
150	Bulfon	Sara	Tolmezzo (UD) - 28/10/1982	0,10
151	Burba	Elena	Palmanova (UD) - 07/01/1980	0,10
152	Burlina	Elisa	Latisana (UD) - 23/04/1985	0,10
153	Camillo	Sara	Latisana (UD) - 06/12/1974	0,10
154	Campanella	Silvia	Pordenone - 15/09/1982	0,10
155	Carcò	Livia	Pordenone - 13/05/1978	0,10
156	Castellani	Amanda	San Daniele del Friuli (UD) - 05/07/1987	0,10
157	Cayol	Jessica	Monfalcone (GO) - 21/03/1986	0,10
158	Cazzitti	Elisa	Spilimbergo (PN) - 14/05/1979	0,10
159	Ceschia	Michela	Udine - 14/12/1976	0,10
160	Chiandoni	Marco	Udine - 20/07/1974	0,10
161	Chiasutto	Anna	Latisana (UD) - 11/08/1980	0,10
162	Ciotta	Matteo	Gorizia - 04/02/1984	0,10
163	Ciroi	Francesca	Palmanova (UD) - 21/02/1982	0,10
164	Clarini	Alessia	San Daniele del Friuli (UD) - 19/10/1980	0,10
165	Colla	Barbara	Gemona del Friuli (UD) - 02/05/1986	0,10
166	Comar	Alessia	Udine - 27/12/1981	0,10
167	Commessatti	Elena	Spilimbergo (PN) - 19/07/1983	0,10
168	Comuzzo	Matteo	Udine - 08/08/1981	0,10
169	Conestabo	Elisa	Trieste - 28/07/1983	0,10
170	Copetti	Elisa	Gemona del Friuli (UD) - 30/11/1983	0,10
171	Corsi	Paola	Monfalcone (GO) - 08/12/1969	0,10
172	Cosatto	Sara	Latisana (UD) - 18/05/1984	0,10
173	Costa	Debora	Merano (BZ) - 08/07/1977	0,10
174	Cristante	Fabiola	Milano - 04/01/1962	0,10
175	Cristofoli	Michela	San Vito al Tagliamento (PN) - 13/11/1979	0,10
176	Danelutto	Cinzia	Udine - 17/01/1984	0,10

N.RO	COGNOME	NOME	Luogo e Data di nascita	punteggio
177	Davini	Anna	Pisa - 05/12/1979	0,10
178	De Giusti	Elena	Spilimbergo (PN) - 13/12/1979	0,10
179	De Mottoni	Susanna	Trieste - 21/10/1982	0,10
180	De Rosa	Federica	San Daniele del Friuli (UD) - 28/12/1987	0,10
181	Degrassi	Davide	Trieste - 03/09/1981	0,10
182	Del Giudice	Roberta	Udine - 27/05/1972	0,10
183	Della Mea	Alessandra	Udine - 19/08/1977	0,10
184	Della Mea	Marisa	Trieste - 28/11/1985	0,10
185	Della Ricca	Federico	Palmanova (UD) - 10/04/1975	0,10
186	Delle Fave	Sabrina	Foggia - 22/09/1979	0,10
187	Deluggi	Sigrid	Bolzano - 23/10/1978	0,10
188	D'Eredità	Eleonora	Palermo - 12/03/1986	0,10
189	Deretti	Fabiana	Calcinate (BG) - 26/10/1978	0,10
190	Deugeni	Manuela	Trieste - 07/05/1976	0,10
191	Di Bernardo	Lisa	Pordenone - 07/11/1981	0,10
192	Di Dio	Kristina	Sempeter Pri Gorici (Slovenia) - 15/01/1980	0,10
193	Di Palma	Francesca	Palmanova (UD) - 20/09/1980	0,10
194	D'Odorico	Alessandra	Udine - 18/02/1975	0,10
195	Donada	Stefania	Tolmezzo (UD) - 05/02/1983	0,10
196	Donateo	Barbara	Pinerolo (TO) - 31/03/1974	0,10
197	Dorigo	Andrea	Latisana (UD) - 29/10/1979	0,10
198	Dreosti	Angelo	Tolmezzo (UD) - 03/05/1975	0,10
199	Dri	Rachele	Udine - 26/11/1984	0,10
200	Duri	Federica	Cividale del Friuli (UD) - 12/03/1976	0,10
201	Durlicco	Laura	San Vito al Tagliamento (PN) - 19/01/1976	0,10
202	Elifani	Sara	Gorizia - 18/02/1979	0,10
203	Fabbro	Federico	Udine - 01/05/1973	0,10
204	Fabris	Alice	Palmanova (UD) - 04/12/1983	0,10
205	Fabris	Rajiv	Oruttampalam Kea (India) - 10/11/1987	0,10
206	Faggiani	Matteo	Udine - 21/10/1980	0,10
207	Fasolo	Chiara	Padova - 21/11/1980	0,10
208	Felcher	Stefano	Udine - 23/04/1980	0,10
209	Ferfolja	Adrijana	Sempeter Pri Gorici (Slovenia) - 23/04/1982	0,10
210	Ferluga	Sara	Trieste - 07/04/1980	0,10
211	Filippin	Lisa	Maniago (PN) - 14/10/1981	0,10
212	Floreani	Cristian	San Daniele del Friuli (UD) - 06/02/1973	0,10

N.RO	COGNOME	NOME	Luogo e Data di nascita	punteggio
213	Fogale	Lara	Udine - 16/08/1984	0,10
214	Folicaldi	Barbara	Cividale del Friuli (UD) - 28/02/1972	0,10
215	Foltran	Sabina	Conegliano (TV) - 23/04/1964	0,10
216	Fonda	Stefano	Udine - 09/01/1981	0,10
217	Fontana	Fabrizio	Trieste - 06/04/1978	0,10
218	Fontanella	Sandra	Mestre (VE) - 27/11/1980	0,10
219	Francescut	Riccardo	Pordenone - 20/05/1981	0,10
220	Frappa	Stefania	Latisana (UD) - 15/11/1988	0,10
221	Fratantonio	Valentina	Udine - 05/01/1977	0,10
222	Frittelli	Virginia	Jesi (AN) - 24/07/1975	0,10
223	Furlan	Mariagrazia	Pordenone - 11/04/1975	0,10
224	Gaddi	Laura	Grado (GO) - 25/03/1972	0,10
225	Galati	Valentina Jolanda	Somma Lombardo (VA) - 02/07/1983	0,10
226	Gallus	Monica	Udine - 14/03/1973	0,10
227	Garbin	Anna	Palmanova (UD) - 08/07/1980	0,10
228	Garbin	Lia	Udine - 17/04/1978	0,10
229	Gattozzi	Silvia	Belluno - 11/06/1976	0,10
230	Gelsi	Michele	Udine - 06/07/1980	0,10
231	Giacomello	Alessandra	San Vito al Tagliamento (PN) - 15/12/1980	0,10
232	Giavedoni	Alessandra	San Vito al Tagliamento (PN) - 18/11/1976	0,10
233	Girardelli Lavoriero	Lara	Bolzano - 27/06/1972	0,10
234	Gobbo	Luisanna	San Daniele del Friuli (UD) - 01/07/1974	0,10
235	Gomboso	Sonia	Leuggern (Svizzera) - 25/08/1976	0,10
236	Gordini	Cristina	Gorizia - 05/04/1983	0,10
237	Grattoni	Luca	Udine - 16/04/1971	0,10
238	Grion	Marta	Gorizia - 08/06/1973	0,10
239	Grosso	Sabrina	Udine - 30/08/1988	0,10
240	Guerin	Anna	Udine - 02/07/1981	0,10
241	Guglielmi	Ilaria	San Vito al Tagliamento (PN) - 26/11/1986	0,10
242	Idelfonso	Luciana	Udine - 19/07/1980	0,10
243	Ierman	Cristian	Udine - 24/06/1983	0,10
244	Indovina	Michele	Cividale del Friuli (UD) - 30/01/1989	0,10
245	Ioan	Alex	Palmanova (UD) - 08/02/1984	0,10
246	Jank	Lara	Udine - 17/10/1972	0,10
247	Jovic	Svetlana	Belgrado (Yugoslavia) - 12/12/1960	0,10
248	Kellner	Evelina	Monfalcone (GO) - 02/09/1968	0,10

N.RO	COGNOME	NOME	Luogo e Data di nascita	punteggio
249	Kobal	Paola	Trieste - 25/03/1975	0,10
250	Kosmac	Jana	Trieste - 26/01/1976	0,10
251	La Vigna	Elisa	Udine - 06/03/1986	0,10
252	Labbate	Alessandro	Padova - 11/02/1977	0,10
253	Lacovig	Maria Grazia	Palmanova (UD) - 21/06/1976	0,10
254	Lasorsa	Annalisa	Udine - 28/04/1979	0,10
255	Lazzarato	Aldo	Udine - 05/05/1968	0,10
256	Lelio	Alba	Messina - 24/05/1974	0,10
257	Leonzi	Eleonora	Tolmezzo (UD) - 04/04/1985	0,10
258	Lesizza	Elisabetta	Gorizia - 13/02/1977	0,10
259	Lisetto	Federico	Cividale del Friuli (UD) - 22/12/1979	0,10
260	Lodolo	Cristina	Udine - 26/12/1983	0,10
261	Lonigro	Laura	Udine - 20/05/1982	0,10
262	Lutmann	Marina	Trieste - 16/08/1981	0,10
263	Malalan	Sara	Trieste - 17/11/1985	0,10
264	Maranzana	Michela	Udine - 16/04/1972	0,10
265	Marchi	Diego	Udine - 29/04/1983	0,10
266	Marchino	Elisa	Arezzo - 28/07/1983	0,10
267	Marega	Daniele	Gorizia - 23/01/1967	0,10
268	Marittino	Tosca Cristina	Castellammare di Stabia (NA) - 10/10/1977	0,10
269	Martini	Stefano	Trieste - 11/06/1972	0,10
270	Masutti	Elisa	Udine - 13/09/1969	0,10
271	Matic	Lorena	Trieste - 20/02/1966	0,10
272	Mattaloni	Cristian	Udine - 11/09/1975	0,10
273	Mauro	Sandrina	Udine - 08/10/1965	0,10
274	Menegoz	Elisabetta	Aviano (PN) - 22/10/1973	0,10
275	Meneguzzi	Monica	Monfalcone (GO) - 05/04/1985	0,10
276	Merlino	Elena	Udine - 25/02/1983	0,10
277	Milocco	Marianna	Latisana (UD) - 23/09/1984	0,10
278	Miniutti	Flavia	San Vito al Tagliamento (PN) - 07/04/1967	0,10
279	Miolli	Serena	Gemona del Friuli (UD) - 19/02/1989	0,10
280	Moccia	Arianna	Gemona del Friuli (UD) - 04/05/1983	0,10
281	Morassi	Samantha	Udine - 17/05/1979	0,10
282	Moro	Marzia	Spilimbergo (PN) - 20/10/1976	0,10
283	Munteanu	Luiza Suzana	(Romania) - 06/07/1968	0,10
284	Nassimbeni	Susan	Udine - 29/07/1971	0,10

N.RO	COGNOME	NOME	Luogo e Data di nascita	punteggio
285	Odorico	Claudia	Latisana (UD) - 06/08/1976	0,10
286	Pagani	Arianna	Udine - 24/09/1989	0,10
287	Pandolfo	Davide	Udine - 29/03/1988	0,10
288	Paron	Linda	Johannesburg (Sud Africa) - 14/05/1980	0,10
289	Paron	Maria Luisa	Palmanova (UD) - 12/03/1970	0,10
290	Paschini	Miriam	Tolmezzo (UD) - 07/08/1977	0,10
291	Patti	Laura	Cividale del Friuli (UD) - 26/05/1989	0,10
292	Pauletto	Alessandro	Pordenone - 02/03/1980	0,10
293	Pazzuello	Lorenzo	Udine - 22/08/1986	0,10
294	Peccia	Michela	Trieste - 18/06/1972	0,10
295	Peccol	Giulia	Tolmezzo (UD) - 07/07/1985	0,10
296	Pedroni	Cristina	Gorizia - 09/12/1981	0,10
297	Persona	Ilaria	Legnago (VR) - 10/12/1984	0,10
298	Petrazzi	Alessandra	Monfalcone (GO) - 20/09/83	0,10
299	Petrin	Marta	Udine - 03/01/1982	0,10
300	Petrouchev	Stoyan	Sofia (Bulgaria) - 23/11/1969	0,10
301	Piasentin	Anna	Palmanova (UD) - 05/03/1980	0,10
302	Piasentin	Nadia	Spilimbergo (PN) - 27/10/1977	0,10
303	Piccini	Giulia	Udine - 06/08/1984	0,10
304	Piccini	Lorenzo	San Vito al Tagliamento (PN) - 09/12/1986	0,10
305	Piccini	Romilda	San Vito al Tagliamento (PN) - 08/07/1982	0,10
306	Pinat	Francesca	Palmanova (UD) - 29/07/1967	0,10
307	Pinton	Katia	Udine - 08/07/1969	0,10
308	Pisaroni	Nastassia	Gorizia - 02/06/1983	0,10
309	Pistoia	Chiara	Udine - 31/12/1985	0,10
310	Pittino	Viola	San Daniele del Friuli (UD) - 16/12/1983	0,10
311	Plos	Raffaella	Udine - 19/05/1971	0,10
312	Pontoni	Angela	Udine - 18/03/1963	0,10
313	Portelli	Anna	Gorizia - 16/12/1966	0,10
314	Posca	Nicol	Napoli - 21/02/1980	0,10
315	Potocco	Gabriele	Udine - 30/08/1984	0,10
316	Pressacco	Chiara	Udine - 04/10/1982	0,10
317	Reginato	Francesca	Latisana (UD) - 26/10/1978	0,10
318	Rosso	Elena	Conselve (PD) - 06/11/1979	0,10
319	Rugo	Andrea	Spilimbergo (PN) - 25/09/1974	0,10
320	Rustia	Erica	Trieste - 05/12/1977	0,10

N.RO	COGNOME	NOME	Luogo e Data di nascita	punteggio
321	Sacilotto	Linda	Pordenone - 07/11/1979	0,10
322	Sassu	Mariachiara	Trieste - 09/09/1964	0,10
323	Scalisi	Alessandra	Catania - 19/08/1985	0,10
324	Scatton	Ylenia	Udine - 16/06/1987	0,10
325	Sclauzero	Linda	Palmanova (UD) - 15/07/1984	0,10
326	Selva	Gioia	Latisana (UD) - 23/01/1979	0,10
327	Selva	Rachele	Latisana (UD) - 10/11/1984	0,10
328	Serena	Eleonora	Spilimbergo (PN) - 09/03/1982	0,10
329	Siega	Elisa	Gemona del Friuli (UD) - 25/07/1985	0,10
330	Signor	Linda	Udine - 16/05/1971	0,10
331	Silvestri	Luca	Cividale del Friuli (UD) - 27/12/1973	0,10
332	Silvestrini	Debora	San Vito al Tagliamento (PN) - 05/03/1969	0,10
333	Simioni	Stefania	Trieste - 09/10/1982	0,10
334	Simoni	Roberta	Monfalcone (GO) - 16/11/1969	0,10
335	Sottile	Angela	San Daniele del Friuli (UD) - 28/05/1986	0,10
336	Spangher	Eugenia	Gorizia - 01/04/1981	0,10
337	Stel	Rebecca	Palmanova (UD) - 10/03/1983	0,10
338	Sternad	Tanja	Trieste - 28/06/1979	0,10
339	Sustersich	Martina	Trieste - 21/04/1988	0,10
340	Taini	Milena	Roma - 19/08/1971	0,10
341	Tarantini	Maria	Udine - 09/06/1973	0,10
342	Tarpignati	Alessandra	Udine - 29/05/1975	0,10
343	Toffoletti	Silvia	Udine - 17/01/1980	0,10
344	Tomaselli	Claudia	Trieste - 10/08/1980	0,10
345	Tomini	Alessandra	Lachen (Svizzera) - 07/05/1969	0,10
346	Tornambè	Daniela Paola	Roma - 16/08/1968	0,10
347	Tracogna	Raffaella	Cividale del Friuli (UD) - 08/07/1974	0,10
348	Tracogna	Veronica	Cividale del Friuli (UD) - 23/06/1979	0,10
349	Tugnolo	Genny	Udine - 19/09/1983	0,10
350	Tuniz	Enrica	Udine - 04/01/1985	0,10
351	Valentini	Michele	Verona - 06/12/1986	0,10
352	Valotto	Chiara	San Vito al Tagliamento (PN) - 26/05/1984	0,10
353	Venchiarutti	Paola	Udine - 17/07/1962	0,10
354	Vendrame	Emanuela	San Vito al Tagliamento (PN) - 02/07/1982	0,10
355	Venturini	Silvia	Udine - 01/05/1985	0,10
356	Venuto	Sara	Latisana (UD) - 16/08/1987	0,10

N.RO	COGNOME	NOME	Luogo e Data di nascita	punteggio
357	Verde	Tiziana	Vittorio Veneto (TV) - 03/02/1976	0,10
358	Vidoni	Jessica	Gemona del Friuli (UD) - 07/07/1988	0,10
359	Visintin	Tamara	Gorizia - 03/03/1982	0,10
360	Vitale	Alessandra	Pordenone - 13/09/1965	0,10
361	Vogrig	Antonella	Liestal (Svizzera) - 08/09/1970	0,10
362	Volkova	Irina	Riazan (Fed. Russa) - 07/06/1985	0,10
363	Vorano	Elena	San Vito al Tagliamento (PN) - 05/05/1981	0,10
364	Zaia	Cristiana	Sacile (PN) - 21/07/1975	0,10
365	Zamarian	Alice	Palmanova (UD) - 13/10/1985	0,10
366	Zanchetta	Chiara	Latisana (UD) - 15/07/1984	0,10
367	Zanelli	Riccardo	Latisana (UD) - 29/06/1984	0,10
368	Zanet	Stefania	Palmanova (UD) - 08/03/1976	0,10
369	Zaninotto	Enrico	Udine - 26/01/1981	0,10
370	Zanon	Nadia	Latisana (UD) - 08/03/1982	0,10
371	Zanutto	Serena	Cividale del Friuli (UD) - 08/09/1971	0,10
372	Zilli	Beatrice	Graz (Austria) - 10/09/1961	0,10
373	Zompatori	Sofia	Velletri (RM) - 20/10/1980	0,10
374	Zuttion	Jenny	Gorizia - 23/06/1978	0,10

10_12_3_CNC_AG TUR FVG ESITO PRESELEZIONE COD 107_028

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Selezione pubblica 3° livello promozione cod. 107 - Esito preselezione.

N.RO	COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO
1	Russo	Antonella	Udine - 27/11/1973	29,50
2	Drigo	Marco	San Vito al Tagliamento - 01/05/1982	25,20
3	Pertot	Veronika	Trieste - 09/06/1979	24,00
4	Zaccai	Raffaella	Cividale del Friuli (UD) - 27/01/1979	23,50
5	Cocolin	Claudia	Grado (GO) - 06/10/1970	16,01
6	Pellizzari	Mayla	Udine - 14/04/1975	14,50
7	Mauro	Federica	Udine - 30/06/1977	8,50
8	Giannoccaro	Angela	Cividale del Friuli (UD) - 12/08/1960	8,00
9	Martinis	Alessia	Gorizia - 10/12/1971	8,00
10	Lunazzi	Marina	Vigevano (PV) - 03/02/1974	7,00
11	Fabris	Lucia	Palmanova (UD) - 16/12/1978	6,50
12	Cepar	Valentina	Trieste - 23/02/1976	5,50
13	Dal Don	Debora	Schaffausen (Svizzera) - 12/12/1968	5,50
14	Minchiotti	Stefania	Udine - 22/01/1984	5,50
15	Monetti	Valentina	Treviso - 14/10/1973	5,50
16	Piteo	Michele	Gorizia - 21/11/1978	5,50
17	Pittino	Sara	San Daniele del Friuli (UD) - 01/08/1977	5,50
18	Svara	Alberto	Trieste - 31/01/1966	5,50
19	Trevisi	Maria	Udine - 28/03/1976	5,50
20	Tunini	Elisa	Gorizia - 16/08/1981	5,50
21	Piccotto	Bice	Latisana (UD) - 17/07/1978	5,01
22	Tonizzo	Nicoletta	Pordenone - 22/07/1974	5,01
23	Trevisan	Laura	Venezia - 02/09/1963	5,01
24	Spinelli	Gianpaolo	Tolmezzo (UD) - 17/03/1974	4,00
25	Bonessi	Marta	Gorizia - 23/06/1976	3,00
26	Cescutti	Martina	Gemona del Friuli (UD) - 06/05/1983	3,00
27	Coari	Cristina	Gorizia - 31/10/1973	3,00
28	Facchin	Erika	Maniago (PN) - 09/07/1981	3,00
29	Lancerotto	Romina	Cividale del Friuli (UD) - 09/01/1980	3,00
30	Ljubojev	Natasa	Vrbas (Serbia) - 20/07/1965	3,00

31	Narduzzi	Alessandro	Udine - 02/09/1977	3,00
32	Ponte	Eloisa	Udine - 19/07/1980	3,00
33	Rosin	Elena	Udine - 13/07/1966	3,00
34	Stabile	Silvia	Monfalcone (GO) - 24/05/1982	3,00
35	Stanig	Serena	Udine - 27/09/1977	3,00
36	Tessarolo	Marco	Trieste - 27/08/1978	3,00
37	Zardo	Elena	San Giorgio di Nogaro (UD) - 09/06/1983	3,00
38	Zilli	Rosanna	San Daniele del Friuli (UD) - 03/08/1962	3,00
39	Bortolini	Lisa	Valdobbiadene (TV) - 11/05/1982	2,50
40	Battistutta	Margherita	Palmanova (UD) - 12/10/1985	1,01
41	Bon	Mara	Gorizia - 01/03/1979	1,01
42	Ciol	Marta	San Vito al Tagliamento (PN) - 02/12/1981	1,01
43	Contardo	Martina	San Daniele del Friuli (UD) - 30/04/1984	1,01
44	Cudini	Alessandra	Udine - 21/09/1976	1,01
45	Danesin	Alessandra	Padova - 17/06/1964	1,01
46	Dapit	Silvia	Gemona del Friuli (UD) - 07/06/1982	1,01
47	Del Zuanne	Afro	San Vito al Tagliamento (PN) - 03/09/1983	1,01
48	Dreossi	Martina	San Daniele del Friuli (UD) - 02/02/1983	1,01
49	Driussi	Ilaria	Udine - 08/12/1982	1,01
50	Idelfonso	Luciana	Udine - 19/07/1980	1,01
51	Kostan	Ivana Andrijana	Fiume (HR) - 10/10/1974	1,01
52	Labruna	Paola	Motta di Livenza (TV) - 22/08/1976	1,01
53	Lis Ventura	Sara	Busto Arsizio (VA) - 03/07/1978	1,01
54	Marti	Michela	Udine - 14/02/1973	1,01
55	Modolo	Anna	Udine - 27/11/1976	1,01
56	Pagano	Valentina	Alzano Lombardo (BG) - 08/05/1982	1,01
57	Parise	Francesco	Portogruaro (VE) - 08/09/1970	1,01
58	Pavan	Elisa	Udine - 13/08/1976	1,01
59	Pittoni	Benedetta	Udine - 23/04/1984	1,01
60	Ridolfo	Alessia	Udine - 20/08/1978	1,01
61	Rustici	Elena	Roma - 17/05/1978	1,01
62	Sjekloca	Marijana	Bar (Montenegro) - 15/09/1979	1,01

63	Skarabot	Cristina	Cormons (GO) - 27/01/1983	1,01
64	Stopar	Natasa	Celje (Slovenia) - 14/08/1971	1,01
65	Straulino	Sabrina	Tolmezzo (UD) - 28/01/1983	1,01
66	Uliana	Francesca	Pordenone - 22/09/1979	1,01
67	Zanette	Silvia	Conegliano (TV) - 19/10/1976	1,01
68	Zanone	Francesco	Cividale del Friuli (UD) - 24/10/1984	1,01
69	Zuiani	Arianna	Brescia - 13/11/1974	1,01
70	Accetta	Marianna	Venosa (PZ) - 26/11/1982	0,10
71	Agnolini	Davide	Udine - 04/04/1980	0,10
72	Aiello	Debora	Udine - 29/03/1986	0,10
73	Antonini	Eleonora	Tolmezzo (UD) - 10/03/1983	0,10
74	Ariano	Federica	Pordenone - 14/07/1986	0,10
75	Asquini	Jessica	San Daniele del Friuli (UD) - 25/09/1985	0,10
76	Barbui	Serena	Pordenone - 04/12/1984	0,10
77	Bastianon	Elisa	Pieve di Cadore (BL) - 21/05/1985	0,10
78	Battaglia	Sveva	Udine - 07/04/1983	0,10
79	Beacco	Federica	Milano - 02/09/1980	0,10
80	Bearzot	Simone	Latisana (UD) - 06/11/1984	0,10
81	Bel	Eleonora Silvia	Besana in Brianza (MI) - 01/07/1981	0,10
82	Bellotto	Alessio	Gorizia - 12/06/1974	0,10
83	Bianchetti	Luca	Genova - 11/11/1980	0,10
84	Blaschka	Anne Cécile	Soisy sous Montmorency (Francia) - 17/02/1979	0,10
85	Borgna	Roberta	Udine - 02/08/1981	0,10
86	Bortolin	Elisa	San Vito al Tagliamento (PN) - 27/05/1983	0,10
87	Bortolussi	Anna	Gorizia - 24/06/1985	0,10
88	Bosco	Laura	Udine - 23/04/1981	0,10
89	Bottaro	Gregorio	Padova - 25/10/1973	0,10
90	Bremer	Carol	Spilimbergo (PN) - 15/10/1985	0,10
91	Breveglieri	Giulia	Palmanova (UD) - 05/02/1980	0,10
92	Bruhlmann	Erika	San Daniele del Friuli (UD) - 30/07/1981	0,10
93	Bulfon	Sara	Tolmezzo (UD) - 28/10/1982	0,10
94	Campanella	Silvia	Pordenone - 15/09/1982	0,10

95	Candian	Corinna	Trieste - 09/03/1980	0,10
96	Carcò	Livia	Pordenone - 13/05/1978	0,10
97	Castellano	Lucia	Galatina (LE) - 08/06/1977	0,10
98	Cataldo	Giorgia	Palmanova (UD) - 17/01/1977	0,10
99	Cavallini	Enrica	Trieste - 01/01/1983	0,10
100	Cazzitti	Elisa	Spilimbergo (PN) - 14/05/1979	0,10
101	Cecotto	Francesca	Portogruaro (VE) - 31/01/1982	0,10
102	Chiasutto	Anna	Latisana (UD) - 11/08/1980	0,10
103	Colla	Barbara	Gemona del Friuli (UD) - 02/05/1986	0,10
104	Cristante	Fabiola	Milano - 04/01/1962	0,10
105	Cristofoli	Giulia	Udine - 15/12/1980	0,10
106	Cristofoli	Michela	San Vito al Tagliamento (PN) - 13/11/1979	0,10
107	Da Re	Lucia	Pordenone - 13/12/1976	0,10
108	Dalanaj	Irma	Durazzo (Albania) - 27/10/1979	0,10
109	D'Ambrosio	Silvia	Udine - 26/08/1985	0,10
110	Davini	Anna	Pisa - 05/12/1979	0,10
111	De Mottoni	Susanna	Trieste - 21/10/1982	0,10
112	Del Giudice	Roberta	Udine - 27/05/1972	0,10
113	Del Mistro	Michela	Spilimbergo (PN) - 04/05/1983	0,10
114	Della Mea	Alessandra	Udine - 19/08/1977	0,10
115	Della Ricca	Federico	Palmanova (UD) - 10/04/1975	0,10
116	Deluggi	Sigrid	Bolzano - 23/10/1978	0,10
117	Deretti	Fabiana	Calcinate (BG) - 26/10/1978	0,10
118	Di Bernardo	Lisa	Pordenone - 07/11/1981	0,10
119	Di Dio	Kristina	Sempeter Pri Gorici (Slovenia) - 15/01/1980	0,10
120	D'Odorico	Alessandra	Udine - 18/02/1975	0,10
121	Doncovio	Andrea	Palmanova (UD) - 08/09/1980	0,10
122	Dorigo	Andrea	Latisana (UD) - 29/10/1979	0,10
123	Dri	Maria Cristina	Udine - 26/10/1980	0,10
124	Dri	Rachele	Udine - 26/11/1984	0,10
125	Fabris	Alice	Palmanova (UD) - 04/12/1983	0,10
126	Fabris	Carla	Udine - 11/04/1979	0,10

127	Faggiani	Matteo	Udine - 21/10/1980	0,10
128	Fedrigo	Eleonora	Pordenone - 25/05/1983	0,10
129	Ferrari	Emma	Andimeshk (Iran) - 10/01/1963	0,10
130	Floreani	Cristian	San Daniele del Friuli (UD) - 06/02/1973	0,10
131	Fogale	Lara	Udine - 16/08/1984	0,10
132	Fontana	Fabrizio	Trieste - 06/04/1978	0,10
133	Fragiacomo	Onoria	Trieste - 15/06/1976	0,10
134	Francescut	Riccardo	Pordenone - 20/05/1981	0,10
135	Gaddi	Laura	Grado (GO) - 25/03/1972	0,10
136	Galasso	Massimiliano	Trieste - 14/01/1981	0,10
137	Galati	Valentina Jolanda	Somma Lombardo (VA) - 02/07/1983	0,10
138	Gattel	Meri	Latisana (UD) - 07/01/1983	0,10
139	Gattozzi	Silvia	Belluno - 11/06/1976	0,10
140	Giavedoni	Jessica	San Vito al Tagliamento (PN) - 08/08/1979	0,10
141	Grattoni	Luca	Udine - 16/04/1971	0,10
142	Guglielmi	Ilaria	San Vito al Tagliamento (PN) - 26/11/1986	0,10
143	Ippoliti	Sergio	Udine - 17/12/1971	0,10
144	Jank	Lara	Udine - 17/10/1972	0,10
145	Kosmac	Jana	Trieste - 26/01/1976	0,10
146	Lacovig	Maria Grazia	Palmanova (UD) - 21/06/1976	0,10
147	Lanza	Valentina	Piove di Sacco (PD) - 16/11/1982	0,10
148	Lauzzana	Ivan	Udine - 14/09/1974	0,10
149	Leonzi	Eleonora	Tolmezzo (UD) - 04/04/1985	0,10
150	Lesizza	Elisabetta	Gorizia - 13/02/1977	0,10
151	Lodolo	Elisa Cristina	San Daniele del Friuli (UD) - 14/05/1981	0,10
152	Maggio	Viviana	Palermo - 26/06/1982	0,10
153	Malalan	Sara	Trieste - 17/11/1985	0,10
154	Mannino	Sergio	Trieste - 06/08/1975	0,10
155	Mansutti	Francesca	Udine - 10/09/1982	0,10
156	Marangone	Veronica	Udine - 07/12/1984	0,10
157	Marega	Daniele	Gorizia - 23/01/1967	0,10
158	Martini	Stefano	Trieste - 11/06/1972	0,10

159	Mattaloni	Cristian	Udine - 11/09/1975	0,10
160	Mauri	Mery	Cividale del Friuli (UD) - 16/05/1982	0,10
161	Menegoz	Elisabetta	Aviano (PN) - 22/10/1973	0,10
162	Merlino	Elena	Udine - 25/02/1983	0,10
163	Milocco	Marianna	Latisana (UD) - 23/09/1984	0,10
164	Moccia	Arianna	Gemona del Friuli (UD) - 04/05/1983	0,10
165	Morassi	Samantha	Udine - 17/05/1979	0,10
166	Nuzzo	Serena	Trieste - 28/12/1977	0,10
167	Paschini	Miriam	Tolmezzo (UD) - 07/08/1977	0,10
168	Pauletto	Alessandro	Pordenone - 02/03/1980	0,10
169	Peccia	Michela	Trieste - 18/06/1972	0,10
170	Peccol	Giulia	Tolmezzo (UD) - 07/07/1985	0,10
171	Perisan	Valeria	San Vito al Tagliamento (PN) - 05/10/1980	0,10
172	Perrone	Francesco	Udine - 05/03/1979	0,10
173	Persona	Ilaria	Legnago (VR) - 10/12/1984	0,10
174	Piccini	Giulia	Udine - 06/08/1984	0,10
175	Piccini	Romilda	San Vito al Tagliamento (PN) - 08/07/1982	0,10
176	Piccoli	Michela	Udine - 16/11/1973	0,10
177	Pisaroni	Nastassia	Gorizia - 02/06/1983	0,10
178	Podestà	Alessandra	Genova - 19/10/1983	0,10
179	Portelli	Anna	Gorizia - 16/12/1966	0,10
180	Reginato	Francesca	Latisana (UD) - 26/10/1978	0,10
181	Ricupero	Eva	Gorizia - 03/01/1971	0,10
182	Rocchetto	Davide	Latisana (UD) - 15/08/1976	0,10
183	Rossi	Daniele	Udine - 03/05/1976	0,10
184	Rustia	Erica	Trieste - 05/12/1977	0,10
185	Sacilotto	Linda	Pordenone - 07/11/1979	0,10
186	Sassu	Mariachiara	Trieste - 09/09/1964	0,10
187	Selva	Gioia	Latisana (UD) - 23/01/1979	0,10
188	Serena	Eleonora	Spilimbergo (PN) - 09/03/1982	0,10
189	Silvestrini	Debora	San Vito al Tagliamento (PN) - 05/03/1969	0,10
190	Simoni	Roberta	Monfalcone (GO) - 16/11/1969	0,10

191	Spangher	Eugenia	Gorizia - 01/04/1981	0,10
192	Sternad	Tanja	Trieste - 28/06/1979	0,10
193	Taini	Milena	Roma - 19/08/1971	0,10
194	Tam	Alessandra	San Daniele del Friuli (UD) - 15/02/1978	0,10
195	Tarantini	Maria	Udine - 09/06/1973	0,10
196	Tarpignati	Alessandra	Udine - 29/05/1975	0,10
197	Toffoletti	Silvia	Udine - 17/01/1980	0,10
198	Tomaselli	Claudia	Trieste - 10/08/1980	0,10
199	Tondon	Eleonora	Palmanova (UD) - 24/11/1984	0,10
200	Tornambè	Daniela Paola	Roma - 16/08/1968	0,10
201	Tracogna	Raffaella	Cividale del Friuli (UD) - 08/07/1974	0,10
202	Tracogna	Veronica	Cividale del Friuli (UD) - 23/06/1979	0,10
203	Tudelli	Francesca	Pordenone - 30/03/1980	0,10
204	Tugnolo	Genny	Udine - 19/09/1983	0,10
205	Ursella	Alessia	San Daniele del Friuli (UD) - 28/11/1983	0,10
206	Valentincic	Erika	Gorizia - 25/08/1974	0,10
207	Vazzaz	Tiziana	Udine - 06/04/1978	0,10
208	Vendrame	Francesco	Pordenone - 21/06/1970	0,10
209	Venturini	Silvia	Udine - 01/05/1985	0,10
210	Visintin	Tamara	Gorizia - 03/03/1982	0,10
211	Zanchetta	Elena	Treviso - 22/04/1983	0,10
212	Zanelli	Riccardo	Latisana (UD) - 29/06/1984	0,10
213	Zanet	Stefania	Palmanova (UD) - 08/03/1976	0,10
214	Zanolla	Erika	Gorizia - 16/10/1978	0,10
215	Zanuttini	Angela	Cividale del Friuli (UD) - 22/06/1982	0,10
216	Zilli	Beatrice	Graz (Austria) - 10/09/1961	0,10
217	Zoldan	Stefania	Maniago (PN) - 14/11/1981	0,10
218	Zuttion	Jenny	Gorizia - 23/06/1978	0,10

10_12_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA BANDO MEDICO RADIOTERAPIA_007

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di radioterapia.

In attuazione al decreto 04.02.2010, n. 100-6888, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno, del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: radioterapia
- **posto n. 1**

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e Chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. Presentazione della domanda - termini e modalità

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia") direttamente all'Ufficio protocollo Generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Ma-

ria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì h 8,45/12,30 - 14,00/16,00, venerdì h 8,45/12,30).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, a ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 3,87, in nessun caso rimborsabile,
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
b) la documentazione di cui al punto 3;
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
d) un elenco in triplice copia e in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ect.);
- impegno orario settimanale.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Per tutte le suddette dichiarazioni si raccomanda l'utilizzo del fac-simile allegato al presente bando (All. A).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

6. Prove d'esame

- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *c) prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 80 punti per le prove di esame
- 20 punti per i titoli

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
8. Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera racco-

mandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto a usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria;
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione

delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere a una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia e in particolare:

- D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 "Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 "Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, legge 12 settembre 1980, n. 574 e al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196 e Decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215, con riferimento alle riserve di posto a favore di particolari categorie di cittadini;
- Legge 20 ottobre 1990, n. 302 e legge 23 novembre 1998, n. 407 con riferimento alle norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 "Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali";
- Legge 15 maggio 1997, n. 127, con riferimento al titolo di preferenza della minore età;

- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, accordo quadro sul lavoro a tempo determinato;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Contratto Collettivo nazionale di Lavoro della Dirigenza medica e veterinaria.

18. Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi - tel. 0432 - 554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

10_12_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA BANDO MEDICO RADIOTERAPIA_007_DOMANDA

All. A)

Facsimile della domanda da far pervenire entro i termini, redatta in carta semplice (da scriversi, preferibilmente, a macchina o in stampatello)

____
(data e luogo)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA
DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: RADIOTERAPIA
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
AUTOCERTIFICAZIONE DEI TITOLI

Il/La sottoscritto/a

Cognome: .... Nome: ....

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di
Dirigente medico – disciplina: radioterapia

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA:

1) di essere nato a .... il .... e di risiedere a
.... in via.. n.............
tel. .... cell. ....
2) di essere in possesso della cittadinanza …………………………………………………….…….
3) di essere in possesso del seguente codice fiscale : ………………………………………
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ………………
ovvero

di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:

....

PER I CITTADINI NON ITALIANI (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea):

di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza

5) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso / di avere riportato le seguenti condanne penali (1):

....

....

6) di essere / non essere (1) stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

7) di essere in possesso di

- laurea in medicina e chirurgia conseguita in data .... ……………………………………..

presso l'Università degli Studi di ....

- abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione).....…....................presso (Università)…………………………………………………………….……..………..........….. .

8) di essere in possesso della seguente specializzazione per l'ammissione al concorso (1):

- nella disciplina oggetto del concorso di ....

....

conseguita in data .... presso l'Università degli Studi di ....

.... con iscrizione nell'anno accademico............................

e durata legale del corso: ....

ovvero

- nella disciplina affine di ....

....

conseguita in data .... presso l'Università degli Studi di ....

.... con iscrizione nell'anno accademico............................

e durata legale del corso: ....

ovvero

- di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di ....

alla data del 1 febbraio 1998 presso la seguente U.S.L. o Azienda Ospedaliera: ....

....

9) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di ...………………….............. ..

dal ....n. …………………………………………………………..

10) che le copie allegate alla presente dichiarazione e contraddistinte con i numeri da .... a ....

sono conformi agli originali.

non è necessario compilare i punti successivi se viene presentata la relativa documentazione

11) di avere conseguito (solo altri titoli oltre quelli richiesti per l'ammissione alla selezione, già dichiarati ai punti 7) e 8):

- ❑ l'attestato di ....
- ❑ il diploma di specializzazione in...
- ❑ la laurea in ....
- ❑ altro..

di durata (precisare le annualità o le ore) ....

presso: (Istituto scolastico)..in data.........................

di (località) .... via ....

12) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (1)

a) prestato servizio militare dal ....al ....in qualità di:

- militare di truppa con incarico di ....presso ....
....

- sottufficiale con incarico di ....presso...
....

- ufficiale con incarico di ....presso...
....

ovvero

b) di non aver prestato servizio militare perché...
....

13) di necessitare, per l'espletamento delle prove, dell'ausilio di (2). …………………………………..

e/o di tempi aggiuntivi……………………………………..(come da certificato medico allegato)

14) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (1):

ovvero

di aver prestato servizio presso le pubbliche amministrazioni come di seguito indicato:

profilo professionale: ....

disciplina:...

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal.......................al ....concluso per (scadenza incarico, dimissioni, ecc…) ....

....

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, ecc.) ....

di (località)... via ....

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

15) di avere svolto le seguenti attività presso privati:

profilo professionale: ....

disciplina: ....

con rapporto: □ subordinato □ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: □ determinato □ indeterminato

tipologia: □ pieno

□ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal.. al ....

presso: ....

di (località) .... via ....

convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale □ SI □ NO

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

16) di avere svolto attività di borsista quale ....

dal .... al .... nella divisione/unità operativa/servizio ufficio/ecc

....

presso (Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.)...

di (località) .... via...

con motivazione: ....

....

conferita / finanziata da: ....

per n. ore settimanali .... totali ....

17) di avere svolto attività di insegnamento / docenza nella materia di ....

....

presso la Scuola per il conseguimento del titolo di: ....

dell'(Azienda Sanitaria, Ente, Istituto, ecc.)...

di (località) .... via ....

nell'anno scolastico .... per ore ....

18) di avere frequentato volontariamente a titolo di aggiornamento professionale quale: ....

dal .... al .... nella divisione/unità operativa/servizio/ufficio/ecc

....

presso:(Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc) ....

di (località) .... via ....

per n. ore settimanali .... totali ....

19) di avere partecipato quale □ uditore □ altro...

al ☐ corso ☐ convegno ☐ congresso ☐ seminario

☐ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

crediti ECM ....ore ....

senza prova / verifica finale ☐ con prova / verifica finale ☐ voto/giudizio...

20) di avere presentato una ☐ relazione ☐ comunicazione

al ☐ corso ☐ convegno ☐ congresso ☐ seminario

☐ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

titolo della relazione/ comunicazione..

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

21) di avere titolo a preferenza (3) in quanto (1)

- il sottoscritto si trova nella seguente situazione (per i figli è sufficiente indicarne nome, cognome e data di nascita) ....

....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

ovvero

- il sottoscritto è familiare del / della Sig./Sig.ra ....

rapporto di parentela..

nella seguente situazione ....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

22) spazio libero per altre dichiarazioni o per completare le dichiarazioni precedenti (in tal caso indicare il numero corrispondente e proseguire l'elencazione curando di seguire lo schema relativo, fornendo tutte le informazioni richieste; ove lo spazio fosse insufficiente proseguire su carta libera)

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

23) di indicare il seguente recapito presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione:

Sig. ....

Via .... N. ....

C.A.P. .... Comune ....Provincia ....

N.B.: Il candidato si impegna a comunicare le eventuali successive variazioni del suindicato recapito ed esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in caso di irreperibilità.
Il candidato dovrà indicare nelle autocertificazioni tutti i dati riguardanti modalità, tempi e tipologia ecc., delle attività seguendo gli schemi previsti. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per errori, inesattezze o incompletezza dei dati indicati, che potranno comportare conseguenze negative a livello di valutazione e di attribuzione di punteggio.
Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione di cui ai punti 2 e 3 del presente bando.

Luogo e data_________________________________

FIRMA

____

per esteso e leggibile

Documento d'identità____

IL FUNZIONARIO ADDETTO

____

QUALORA LA PRESENTE DOMANDA NON VENISSE FIRMATA DAVANTI AL FUNZIONARIO ADDETTO A RICEVERE LA DOCUMENTAZIONE, DOVRÀ ESSERE ALLEGATA COPIA, ANCHE NON AUTENTICATA, DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ PERSONALE IN CORSO DI VALIDITÀ.

(1) Cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa.

(2) Da compilare solamente da parte dei destinatari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, indicando la data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e l'Azienda presso cui è istituita detta commissione.

(3) I titoli di preferenza sono: le vittime ed i familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; gli insigniti di medaglia al valor militare; i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti; i mutilati ed invalidi per fatto di guerra; i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; gli orfani di guerra; gli orfani dei caduti per fatto di guerra; gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; i feriti in combattimento; gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa; i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti; i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra; i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato; i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico; gli invalidi ed i mutilati civili; militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma; coloro che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; la minore età.

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali